



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 23 ottobre 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 20 Leggi e regolamenti
- 20 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 42 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 90 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 102 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 102 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 185 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

AVVISO AGLI ENTI LOCALI**Intesa Istituzionale di Programma
Finanziamenti CIPE 2003-2005**

La Regione Piemonte, tramite la Direzione Programmazione e statistica, invita gli Enti Locali a prendere visione - **dal 30 ottobre al 14 novembre** - dei progetti approvati per il finanziamento di interventi nelle aree sotto utilizzate, in attuazione della D.G.R. 22 settembre 2003, n. 67 - 10500, sulla base delle risorse assegnate dal CIPE con deliberazione 9 maggio 2003, n. 17.

I progetti potranno essere consultati al seguente indirizzo:

<http://www.ruparpiemonte.it>

Le risorse sono state assegnate ai settori: **Viabilità e trasporti per opere di interesse nazionale e opere olimpiche, Bonifica e ripristino ambientale, Servizi idrici integrati, Difesa del suolo.**

I progetti sono stati approvati con D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 40 - 10679 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 42 del 16 ottobre 2003.

Le eventuali osservazioni, sui progetti proposti, dovranno essere inoltrate entro il 14 novembre 2003 al seguente indirizzo:

Assessorato Programmazione, Direzione Programmazione e Statistica

Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata

Via Lagrange, 24, 10123 Torino

E-mail: valutazione.progetti@regione.piemonte.it

Per informazioni:

Telefono 011 - 4324586

Telefono 011 - 4324149

Di particolare interesse in questo numero:**D.P.G.R. 20 ottobre 2003, n. 12/R**

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale)" pag. 20

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 28-10462

Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse al bando regionale 2002 relativo alla concessione dei contributi da destinarsi al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31/3/2003, per la gestione associata di servizi comunali pag. 49

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 65-10498

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione dei criteri, del bando, della composizione e durata della Commissione valutatrice per l'assegnazione dei premi previsti dall'art. 6 pag. 60

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 75-10508

Pagamento in misura ridotta del tributo speciale per il deposito in discarica degli scarti e sovralli. Adozione delle misure di carattere transitorio conseguenti alle modificazioni introdotte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 65-10232 del 1° agosto 2003 pag. 70

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 52-10691

L.R. 16/99, art. 57. Approvazione programma annuale di attività per l'anno 2004 dell'Osservatorio Regionale sulla Montagna pag. 79

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 53-10692

Attuazione dell'articolo n. 7 della legge regionale 12 marzo 2002, n. 10. (Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) pag. 90

D.G.R. 20 ottobre 2003, n. 23-10718

Sospensione procedure rinnovo/rilascio dei libretti sanitari previsti dall'art. 14 della L. 283/62 pag. 90

D.C.R. 30 settembre 2003, n. 341 - 30822

Leggi regionali 16/1995 e 5/2001. Programma triennale 2003 - 2005 degli interventi regionali per i giovani pag. 90

Codice 32.1**D.D. 9 ottobre 2003, n. 248**

L. 62/2000 - art. 1 - comma 9 - d.p.c.m. 106/2001. Regolamento regionale n. 1/R/2003. Assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002/2003. Importo Euro 6.481.592,00 (Cap. 11254/2003) pag. 182

Comunicato del Presidente del Consiglio Regionale

Adempimenti previsti dal 4° comma dell'articolo 12 bis della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4, introdotto dalla legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 pag. 185

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento, contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento, contenente la Legge regionale 14 ottobre 2003, n. 27 "Istituzione della Zona di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero", la Legge regionale 14 ottobre 2003, n. 28 "Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1992, n. 3 (Istituzione della Riserva naturale orientata delle Baragge)", la Legge regionale 14 ottobre 2003, n. 29 "Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2001, n. 29 (Istituzione della Zona di salvaguardia del Bosco di Cassine)".

AVVISO AGLI ENTI LOCALI

Si comunica che in relazione al restyling della Rupar Piemonte il **Notiziario per le Amministrazioni locali** è consultabile, come di consueto ogni giovedì mattina, nella sezione "**News**" alla voce "**Notiziari Generali**" (indirizzo: <http://www.ruparpiemonte.it/news/index.htm>)

La Redazione può essere contattata ai numeri 011-432.3149/3832/3948.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 20 ottobre 2003, n. 12/R

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale)" pag. 20

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 14 ottobre 2003, n. 123 pag. 20

D.P.G.R. 14 ottobre 2003, n. 124 pag. 20

D.P.G.R. 14 ottobre 2003, n. 125 pag. 27

D.P.G.R. 17 ottobre 2003, n. 126 pag. 27

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 2-10436 pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 3-10437 pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 4-10438 pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 5-10439 pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 6-10440 pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 7-10441 pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 8-10442 pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 9-10443 pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 10-10444 pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 11-10445 pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 12-10446 pag. 44

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 16-10450 pag. 44

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 17-10451 pag. 45

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 18-10452 pag. 46

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 19-10453 pag. 46

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 20-10454 pag. 47

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 21-10455 pag. 47

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 22-10456 pag. 47

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 23-10457 pag. 48

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 24-10458 pag. 48

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 25-10459 pag. 48

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 26-10460 pag. 48

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 27-10461 pag. 49

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 28-10462 pag. 49

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 29-10463 pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 30-10464 pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 31-10465 pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 32-10466 pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 33-10467 pag. 54

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 34-10468 pag. 54

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 35-10469 pag. 54

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 36-10470 pag. 54

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 37-10471 pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 38-10472 pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 39-10473 pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 40-10474 pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 41-10475 pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 42-10476 pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 43-10477 pag. 56

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 44-10478 pag. 56

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 45-10479 pag. 56

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 46-10480 pag. 56

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 47-10481	pag. 56
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 48-10482	pag. 56
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 49-10483	pag. 57
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 50-10484	pag. 57
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 52-10485	pag. 57
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 53-10486	pag. 57
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 54-10487	pag. 58
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 55-10488	pag. 58
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 56-10489	pag. 59
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 57-10490	pag. 59
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 59-10492	pag. 59
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 61-10494	pag. 59
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 62-10495	pag. 60
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 63-10496	pag. 60
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 64-10497	pag. 60
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 65-10498	pag. 60
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 66-10499	pag. 63
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 68-10501	pag. 64
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 69-10502	pag. 68
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 70-10503	pag. 68
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 71-10504	pag. 69
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 72-10505	pag. 70
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 73-10506	pag. 70
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 74-10507	pag. 70
D.G.R. 22 settembre 2003, n. 75-10508	pag. 70
D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 10-10652	pag. 71
D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 11-10653	pag. 76
D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 52-10691	pag. 79
D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 53-10692	pag. 90
D.G.R. 20 ottobre 2003, n. 23-10718	pag. 90
D.G.R. 20 ottobre 2003, n. 24-10719	pag. 90

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 30 settembre 2003, n. 340-30821	pag. 90
D.C.R. 30 settembre 2003, n. 341 - 30822	pag. 90

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 ottobre 2003, Prot. n. 11757/17/1	pag. 102
---	----------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 186 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14 D.D. 24 settembre 2003, n. 726	pag. 102
Codice 15.9 D.D. 28 gennaio 2003, n. 61	pag. 118
Codice 15.9 D.D. 28 gennaio 2003, n. 62	pag. 118
Codice 15.9 D.D. 20 ottobre 2003 n. 708	pag. 119
Codice 16.1 D.D. 6 ottobre 2003, n. 161	pag. 122
Codice 17.4 D.D. 14 marzo 2003, n. 62	pag. 134
Codice 17.4 D.D. 4 aprile 2003, n. 90	pag. 134
Codice 17.5 D.D. 5 maggio 2003, n. 124	pag. 134
Codice 17.6 D.D. 6 maggio 2003, n. 126	pag. 135
Codice 17.6 D.D. 6 maggio 2003, n. 127	pag. 135

Codice 17.4 D.D. 8 maggio 2003, n. 131	pag. 135	Codice 17 D.D. 26 maggio 2003, n. 167	pag. 146
Codice 17.5 D.D. 8 maggio 2003, n. 132	pag. 135	Codice 17.6 D.D. 27 maggio 2003, n. 170	pag. 146
Codice 17.4 D.D. 9 maggio 2003, n. 134	pag. 136	Codice 17.2 D.D. 27 maggio 2003, n. 171	pag. 146
Codice 17.4 D.D. 9 maggio 2003, n. 135	pag. 136	Codice 17.4 D.D. 27 maggio 2003, n. 172	pag. 146
Codice 17.4 D.D. 9 maggio 2003, n. 136	pag. 136	Codice 17.4 D.D. 27 maggio 2003, n. 173	pag. 147
Codice 17.4 D.D. 9 maggio 2003, n. 137	pag. 137	Codice 17.4 D.D. 27 maggio 2003, n. 174	pag. 147
Codice 17.4 D.D. 12 maggio 2003, n. 139	pag. 138	Codice 17.4 D.D. 27 maggio 2003, n. 175	pag. 147
Codice 17.4 D.D. 12 maggio 2003, n. 140	pag. 139	Codice 17.4 D.D. 27 maggio 2003, n. 176	pag. 147
Codice 17.4 D.D. 12 maggio 2003, n. 141	pag. 139	Codice 17.2 D.D. 27 maggio 2003, n. 177	pag. 147
Codice 17.4 D.D. 12 maggio 2003, n. 142	pag. 140	Codice 17.4 D.D. 27 maggio 2003, n. 179	pag. 148
Codice 17.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 146	pag. 140	Codice 17.2 D.D. 27 maggio 2003, n. 180	pag. 148
Codice 17.4 D.D. 13 maggio 2003, n. 148	pag. 140	Codice 17.4 D.D. 29 maggio 2003, n. 185	pag. 148
Codice 17.4 D.D. 14 maggio 2003, n. 151	pag. 141	Codice 17.4 D.D. 29 maggio 2003, n. 186	pag. 149
Codice 17.4 D.D. 15 maggio 2003, n. 152	pag. 141	Codice 17.4 D.D. 29 maggio 2003, n. 187	pag. 149
Codice 17.4 D.D. 15 maggio 2003, n. 153	pag. 142	Codice 17.4 D.D. 29 maggio 2003, n. 188	pag. 149
Codice 17.4 D.D. 15 maggio 2003, n. 154	pag. 143	Codice 17.4 D.D. 29 maggio 2003, n. 189	pag. 149
Codice 17.4 D.D. 15 maggio 2003, n. 160	pag. 144	Codice 17.4 D.D. 29 maggio 2003, n. 190	pag. 149
Codice 17.2 D.D. 21 maggio 2003, n. 162	pag. 144	Codice 17 D.D. 3 giugno 2003, n. 199	pag. 150
Codice 17.4 D.D. 22 maggio 2003, n. 164	pag. 144	Codice 17.4 D.D. 4 giugno 2003, n. 200	pag. 150
Codice 17.6 D.D. 22 maggio 2003, n. 165	pag. 145	Codice 17.4 D.D. 4 giugno 2003, n. 201	pag. 150
Codice 17.5 D.D. 22 maggio 2003, n. 166	pag. 145	Codice 17.2 D.D. 4 giugno 2003, n. 202	pag. 151

COMUNICATI

Codice 17.4 D.D. 6 giugno 2003, n. 203	pag. 151
Codice 17.4 D.D. 6 giugno 2003, n. 204	pag. 151
Codice 17.5 D.D. 6 giugno 2003, n. 206	pag. 152
Codice 17.4 D.D. 6 giugno 2003, n. 207	pag. 152
Codice 17 D.D. 6 giugno 2003, n. 208	pag. 152
Codice 17.6 D.D. 9 giugno 2003, n. 209	pag. 152
Codice 17.6 D.D. 9 giugno 2003, n. 210	pag. 153
Codice 17.4 D.D. 9 giugno 2003, n. 211	pag. 153
Codice 17.2 D.D. 10 giugno 2003, n. 212	pag. 153
Codice 17.2 D.D. 12 giugno 2003, n. 213	pag. 160
Codice 17.7 D.D. 11 settembre 2003, n. 328	pag. 160
Codice 19.2 D.D. 24 settembre 2003, n. 160	pag. 172
Codice 19.2 D.D. 24 settembre 2003, n. 161	pag. 172
Codice 19.2 D.D. 25 settembre 2003, n. 162	pag. 173
Codice 19.2 D.D. 2 ottobre 2003, n. 165	pag. 176
Codice 19.2 D.D. 2 ottobre 2003, n. 166	pag. 177
Codice 19.2 D.D. 2 ottobre 2003, n. 168	pag. 179
Codice 30.3 D.D. 16 ottobre 2003, n. 267	pag. 180
Codice 32.2 D.D. 29 settembre 2003, n. 233	pag. 181
Codice 32.1 D.D. 9 ottobre 2003, n. 248	pag. 182

Comunicato del Presidente del Consiglio
Regionale

pag. 185

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 45-10479

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 322.686,12 quali contributi negli interessi di mutui contratti dagli imprenditori agricoli con gli istituti di credito autorizzati all'esercizio del credito agrario di miglioramento pag. 56

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 72-10505

L.R. 9 agosto 1999, n. 21, artt. 2 e 60 - Redazione di studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione finalizzati all'elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica e irrigazione. Modifica dello schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 104-10162 del 28 luglio 2003 pag. 70

ARTIGIANATO

Codice 17.7

D.D. 11 settembre 2003, n. 328

L.R. 21/1997 e s.m.i. - Programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione artigianato. Riapprovazione Modulistica per le domande di finanziamento ex art. 15 pag. 160

Codice 17.5

D.D. 5 maggio 2003, n. 124

Collaborazione dell'IRES all'attività dell'Osservatorio Regionale dell'artigianato. Impegno di spesa di Euro 10.800 o.f.i. sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455) pag. 134

Codice 17.6

D.D. 6 maggio 2003, n. 126

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'artigianato artistico e tipico - impegno di spesa di Euro 3.600 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003 pag. 135

Codice 17.6

D.D. 6 maggio 2003, n. 127

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisto n. 300 copie del Volume "L'Artigiano curioso" - Impegno di spesa di Euro 5.250 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003 pag. 135

Codice 17.5

D.D. 8 maggio 2003, n. 132

Affidamento incarico per l'organizzazione di quattro aperitivi in occasione delle presentazioni sull'artigianato piemontese. Impegno di spesa di Euro 2005,08 (o.f.i.) sul cap. n. 14485/03 (acc. n. 100455) pag. 135

Codice 17.4

D.D. 15 maggio 2003, n. 160

LL.R. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2003 - Impegno di spesa di Euro 30.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2003 (Accantonamento n. 100451) a favore della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo per la promozione internazionale del settore della lavorazione artistica del legno e del restauro ligneo dell'area Saluzzese pag. 144

Codice 17.6

D.D. 22 maggio 2003, n. 165

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisto materiale artigianale di promozione con logo Regione Piemonte e riferimenti grafici al Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" - Impegno di spesa di Euro 12.954,00 sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003 pag. 145

Codice 17.6

D.D. 27 maggio 2003, n. 170

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Gabiano - Manifestazione "Mak Bosk 2003" - 6ª Edizione - Impegno di Euro 15.000,00 sul Cap. 14515/2003 - accantonamento n. 100458 - D.G.R. n. 23 - 8393 del 10/02/2003 pag. 146

Codice 17.5

D.D. 6 giugno 2003, n. 206

Acquisto materiale promozionale per l'attività dell'Osservatorio Regionale dell'artigianato. Impegno di spesa di Euro 2.100,00 (IVA assolta) sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455) pag. 152

Codice 17.6

D.D. 9 giugno 2003, n. 209

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Terruggia - Realizzazione spazio espositivo per l'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Vivere in campagna". Impegno di Euro 1.500,00 sul Cap. 14515/2003 - accantonamento n. 100458 - D.G.R. n. 23 - 8393 del 10/02/2003 pag. 152

Codice 17.6

D.D. 9 giugno 2003, n. 210

L.R. 21/97 - art. 29 - Acquisto volume "Pane e dolci da Forno del Piemonte" - Impegno di spesa di Euro 31.200,00 (IVA 4% inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003 pag. 153

ASSISTENZA

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 38-10472

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.083.484 ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettere 1-bis) ed 1-ter della legge 104/92 (Interventi di sostegno alle persone con handicap grave) pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 39-10473

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 663.449,00 ai sensi dell'articolo 28 comma 1 della legge 328/2000 (Finanziamento a favore di persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora)

pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 40-10474

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 460.672 per il finanziamento di interventi riguardanti la prevenzione delle cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati (art. 3, comma 1 della legge 284/97)

pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 42-10476

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 9.975.143 per il finanziamento della gestione delle attività socio-assistenziali

pag. 55

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 43-10477

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.033.140,06 ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 285/97 (Fondo per l'Infanzia)

pag. 56

Codice 30.3**D.D. 16 ottobre 2003, n. 267**

L.R. 4 agosto 1997 n. 43 - Bando di finanziamento per la concessione di contributi - Rettifica per mero errore materiale della Tabella "Residenze Assistenziali Flessibili (RAF per disabili)" contenuta nel Modello B per la presentazione delle istanze di contributo

pag. 180

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 21-10455**

Fondazione "Principessa Laetitia - ONLUS" di Torino. Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario

pag. 47

BENI AMBIENTALI**Codice 19.2****D.D. 24 settembre 2003, n. 160**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

pag. 172

Codice 19.2**D.D. 24 settembre 2003, n. 161**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 172

Codice 19.2**D.D. 25 settembre 2003, n. 162**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. - Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 173

Codice 19.2**D.D. 2 ottobre 2003, n. 165**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 176

Codice 19.2**D.D. 2 ottobre 2003, n. 166**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 177

Codice 19.2**D.D. 2 ottobre 2003, n. 168**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 179

BORSE DI STUDIO**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 64-10497**

L. 62/2000 art. 1, comma 9, D.P.C.M. 106/2001 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002/2003. Assegnazione di Euro 6.486.634,00 mediante accantonamento alla Direzione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo a norma della L.R. 51/1997 (Cap. 11254/2003)

pag. 60

Codice 32.1**D.D. 9 ottobre 2003, n. 248**

L. 62/2000 - art. 1 - comma 9 - d.p.c.m. 106/2001. Regolamento regionale n. 1/R/2003. Assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002/2003. Importo Euro 6.481.592,00 (Cap. 11254/2003)

pag. 182

CACCIA**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 53-10486**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di ACS nel territorio di competenza del CA CN 5

pag. 57

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 55-10488

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'ACS nel territorio di competenza del CA TO 4

pag. 58

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 71-10504

L.R. 70/96. Approvazione dei piani numerici di prelievo alla tipica fauna alpina. Integrazione alla D.G.R. n. 105-10163 del 28/07/2003 concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati pag. 69

CAVE E TORBIERE**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 16-10450**

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Rinnovo dell'autorizzazione per il completamento del progetto di coltivazione di cava finalizzato al ripristino ambientale ed alla costituzione di aree di interesse naturalistico" situato in località Fontane dei Comuni di Faule (CN) e Pancalieri (TO), proponente Società Fontane S.a.s. pag. 44

COMMERCIO**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 29-10463**

L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato, con conseguente prenotazione contabile di Euro 6.125.387,00, per l'anno 2004 (UPB 17061: cap. 14483 - UPB 17072: cap. 25569) e di Euro 3.150.387,00 per l'anno 2005 (UPB 17061: cap. 14483) pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 49-10483

L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato con conseguente prenotazione contabile di Euro 6.059.591,89, per l'anno 2004 (UPB 17022: capp. 25990-25992-26105-26109-26161) pag. 57

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 ottobre 2003, Prot. n. 11757/17/1

Comune di Vigliano - Soc. I giardini di Settimo Torinese S.r.l. - Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi, seduta del 25.9.2003 pag. 102

Codice 17.4**D.D. 14 marzo 2003, n. 62**

Settimane piemontesi presso i Grandi Magazzini Kaufhof. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap. 12730/2003 (accantonamento 100359), di 15.000 euro sul cap. 14600/2003 (accantonamento 100423) e di euro 10.317 sul cap. 14860/2003 (accantonamento 100452) e contestuale disimpegno di 4.683 euro di cui alla Determinazione n. 50 del 5.3.2003 pag. 134

Codice 17.4**D.D. 4 aprile 2003, n. 90**

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.640,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 14860/2003 (accantonamento 100452 di Euro 1.043.000,00) a favore di Think-Advertising per la realizzazione di una pagina pubblicitaria pag. 134

Codice 17.4**D.D. 8 maggio 2003, n. 131**

Allestimento mostra "Shape mission" in Cina e Corea. Impegno di spesa di 30.000,00 Euro sul cap. 14860/2003 (accantonamento 100452) pag. 135

Codice 17.4**D.D. 9 maggio 2003, n. 134**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2003 - Desk Australia. Impegno di Euro 30.000,00 (IVA inclusa se dovuta) a favore della Sig.ra Africa Zanella, sul Cap. 14860/2003 (acc. n. 100452) pag. 136

Codice 17.4**D.D. 9 maggio 2003, n. 135**

Docup Ob.2-2000-06. Linea interv. 1.1b. CCIAA To. Prog. "Gare d'appalto e finanziamenti degli organismi internazionali" (N. 625/7-40). Ammissibilità e imp. di Euro 107.773,00 (Euro 18.106,00 - cap. 26842/03-a 100656, Euro 29.573,00 - cap. 26840-03-a. 100658, Euro 12.674,00 - cap 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 14.226,00 - cap. 26848/03 - a 100677, Euro 23.236,00 - cap. 26846 - a. 100678, Euro 9.958,00 - cap. 26822/03-a. 100679 aree Ph.out pag. 136

Codice 17.4**D.D. 9 maggio 2003, n. 136**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Provincia di Torino, Progetto "IES Tutor" (N. 263/4-35). Ammissibilità e impegno di Euro 93.651,00 (Euro 18.730,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 30.593,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 13.111,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per aree Ob. 2; Euro 9.365,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 15.296,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 6.556,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per aree Phasing out) pag. 136

Codice 17.4**D.D. 9 maggio 2003, n. 137**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CCIAA To. Prog. "Vetis 2003 - La committenza auto incontra la subfornitura" (N. 625/3-39). Ammiss. e imp. di Euro 96.750,00 (Euro 20.318,00 - cap. 26842/03 - a. 100656, Euro 33.185,00 - cap. 26840/03 - a. 100658, Euro 14.222,00 - cap. 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 8.708,00 - cap. 26848/03 - a. 100677, Euro 14.222,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 6.095,00 - cap. 26822/03 - a. 100679 per aree Phasing out) pag. 137

Codice 17.4**D.D. 12 maggio 2003, n. 139**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CCIAA To. Prog. "L'indotto auto torinese nell'area NAFTA: promozione e internalizzazione" (625/5-38). Amm. e imp. Euro 165.300,00 (Euro 27.770,00 - cap. 26842/03 - a. 100656, Euro 45.358,00 - cap. 26840/03 - a. 100658, Euro 19.439,00 - cap. 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 21.820,00 - cap. 26848/03 - a. 100677, Euro 35.639,00 - cap. 26846 - a. 100678, 15.274,00 - cap. 26822/03 - a. 100679 aree Ph.out) pag. 138

Codice 17.4**D.D. 12 maggio 2003, n. 140**

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 15020/2003 (accantonamento 100453 di Euro 412.000,00) a favore dell'Associazione Cuochi Torino per l'organizzazione della manifestazione "28° tocco d'oro"

pag. 139

Codice 17.4**D.D. 12 maggio 2003, n. 141**

Docup Ob.2 2000-06. Linea di Intervento 1.1b. - CCIAA di Torino. Progetto "Il settore scrittura - Piemonte Writeland" (625/2-33). Ammissibilità e impegno di Euro 72.228,00 (Euro 21.668,00 - capitolo 26842/03 - acc. 100656, Euro 35.392,00 - capitolo 26840/03 - acc. 100658, Euro 15.168,00 - capitolo 26844/03 - acc. 100659) per spese sostenute in aree Obiettivo 2

pag. 139

Codice 17.4**D.D. 12 maggio 2003, n. 142**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. Int. 1.1b. CCIAA di To. Prog. "Dall'idea all'auto - Studio e mappatura della filiera auto piemontese" (625/1-30) - Amm. e imp. Euro 125.134,00 (Euro 21.022,00 - cap. 26842/03 - a. 100656, Euro 34.337,00 - cap. 26840/03 - a. 100658, Euro 14.716,00 - cap. 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 16.518,00 - cap. 26843/03 - a. 100677, Euro 26.979,00 - cap. 26846 - a. 100678, Euro 11.562,00 - cap. 26822/03 - a. 100679 aree Ph.out)

pag. 140

Codice 17.2**D.D. 12 maggio 2003, n. 146**

L.R. 21/85 s.m.i. - Riduzione di impegni assunti sul capitolo 14940/02 con D.D. n. 179 del 4.07.02 e n. 188 del 8.07.02 - Impegno n. 2455/02 - Accantonamento n. 100211/02

pag. 140

Codice 17.4**D.D. 13 maggio 2003, n. 148**

L.R. n. 21/97. Programma iniziative 2003 - Festival Internazionale del cinema di Cannes. Impegno di Euro 17.550,00 (IVA inclusa se dovuta) a favore della Film Commission Torino Piemonte, sul Cap. 14487/2003 (acc. n. 100451)

pag. 140

Codice 17.4**D.D. 14 maggio 2003, n. 151**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CCIAA di Biella. Progetto "Biella Basket-Valorizzazione" (N. 1058/1-32). Amm. e imp. di Euro 299.700,00 (Euro 71.928,00 cap. 26842/03 acc. 100656, Euro 117.482,00 cap. 26840/03 acc. 100658, Euro 50.350,00 cap. 26844/03 acc. 100659 per Ob. 2; Euro 17.982,00 cap. 26848/03 acc. 100677, Euro 29.371,00 cap. 26846 acc. 100678, Euro 12.587,00 - cap. 26822/03 acc. 100679 per Ph.out)

pag. 141

Codice 17.4**D.D. 15 maggio 2003, n. 152**

Docup Ob.2-2000-06. Linea interv. 1.1b. Camera di Commercio IAA di Torino. progetto "Promozione" (N. 625/8-42). Amm. e imp. di Euro 81.732,00 (Euro 15.207,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 24.838,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 10.645,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per Ob. 2; Euro 9.313,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 15.210,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 6.519,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per Phasing out)

pag. 141

Codice 17.4**D.D. 15 maggio 2003, n. 153**

Docup Ob.2-2000-06. Linea intervento 1.1b. - Prov. Torino. Progetto "IES Marocco" (N. 263/6-37). Ammiss. e imp. di Euro 59.500,00 (Euro 11.900,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 19.437,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 8.330,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per Ob. 2; Euro 5.950,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 9.718,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 4.165,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per Phasing out)

pag. 142

Codice 17.4**D.D. 15 maggio 2003, n. 154**

Docup Ob.2 2000-06. Lin. Int. 1.1b. CCIAA del Verbano C.O. Progetto "Sistema casa del VCO" (673/1-31). Amm. e imp. Euro 122.500,00 (Euro 10.290,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656; Euro 16.807,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 7.203,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per aree Ob.; Euro 26.460,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 43.218,00 - cap. 26846-acc. 100678, Euro 18.522,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per aree Ph. out)

pag. 143

Codice 17.2**D.D. 21 maggio 2003, n. 162**

L.R. 31/99 - Schema Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comuni di Giaveno (TO) e Piossasco (TO). Rideterminazione dei contributi ed erogazione del 60% a favore del Comune di Giaveno e del saldo a favore del Comune di Piossasco - cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 10.833,93. Economia di Euro 10.833,93

pag. 144

Codice 17.4**D.D. 22 maggio 2003, n. 164**

L.R. 32/87 - Annullamento Determina Dirigenziale 82 del 28/03/2003: Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 3.400,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 14860/2003 (accantonamento 100452 di Euro 1.043.000,00) a favore di Giampaolo Vitali per l'edizione riassunta del Taccuino dell'economia piemontese

pag. 144

Codice 17.5**D.D. 22 maggio 2003, n. 166**

Affidamento incarico di servizi, a ditte varie, per l'organizzazione di n. 5 convegni in materia di Commercio e Artigianato. Impegno di spesa di Euro 11.241,60 - Cap. n. 14485/03 (accantonamento n. 100455)

pag. 145

Codice 17**D.D. 26 maggio 2003, n. 167**

L.R. 31/99. Scheda Fondo Investimenti Piemonte Commercio e Artigianato 99. - Intervento n. 2 - Riduzione dell'impegno n. 2153/2000 nell'entità di euro 110.141,69 (D.D. n. 111 del 29/5/2000) - Capitolo 25995/2000 pag. 146

Codice 17.2**D.D. 27 maggio 2003, n. 171**

L.R. 21/85 s.m.i. - D.C.R. del 15.10.02, n. 270-31622 - Tutela del consumatore - Acquisto n. 50 copie del Volume "Volte del gusto" - Impegno di spesa di Euro 1.510,50 (IVA inclusa) - Cap. 14800/2003 - Accantonamento 100442/03 - D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003 pag. 146

Codice 17.4**D.D. 27 maggio 2003, n. 172**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2003 - Impegno di spesa Euro 40.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14860/2003 (Accantonamento n. 100452) a favore dell'EVAET per la realizzazione del progetto "Promozione novarese sul mercato russo" pag. 146

Codice 17.4**D.D. 27 maggio 2003, n. 173**

L.R. 32/97 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Confesercenti di Novara e Verbania - Cusio - Ossola per l'organizzazione del "2° Euromercato di Novara" pag. 147

Codice 17.4**D.D. 27 maggio 2003, n. 174**

L.R. 32/97 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore dell'E.V.A.E.T. per la partecipazione alla fiera "Kitchen & Bath Show" di Orlando (Florida) pag. 147

Codice 17.4**D.D. 27 maggio 2003, n. 175**

L.R. 32/97 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 18.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore dell'E.V.A.E.T. per la partecipazione alla fiera "Mode City" di Lione (Francia) pag. 147

Codice 17.4**D.D. 27 maggio 2003, n. 176**

L.R. 32/87 - Fornitura materiale promozionale - Impegno di spesa di Euro 755,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2003 (accantonamento n. 100452), affidamento incarico alla Dadar-genti pag. 147

Codice 17.2**D.D. 27 maggio 2003, n. 177**

L.R. 21/85 s.m.i. e D.C.R. del 15.10.02, n. 270-31622 - Tutela del consumatore - Promozione - Affidamento incarico - Impegno di spesa di Euro 457,20 (IVA inclusa) - Cap. 14800/2003 - Accantonamento 100442/03 - D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003 pag. 147

Codice 17.4**D.D. 27 maggio 2003, n. 179**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore di Asperia - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria - per la valorizzazione delle produzioni piemontesi all'estero pag. 148

Codice 17.2**D.D. 27 maggio 2003, n. 180**

L.R. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2002 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la sua gestione ed autorizzazione al prelievo dal Fondo medesimo pag. 148

Codice 17.4**D.D. 29 maggio 2003, n. 185**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore del Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo per la partecipazione alla fiera "IFE Poland 2003" di Varsavia (Polonia) pag. 148

Codice 17.4**D.D. 29 maggio 2003, n. 186**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore del Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo per la partecipazione alla fiera "Agritecnica Hannover" di Hannover (Germania) pag. 149

Codice 17.4**D.D. 29 maggio 2003, n. 187**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Città di Novi Ligure per la promozione del settore agro-alimentare locale, nel corso della mostra-mercato "Dolci terre di Novi 2003" pag. 149

Codice 17.4**D.D. 29 maggio 2003, n. 188**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Città di Castellamonte per l'allestimento di un'area per la vendita e promozione di prodotti ceramici nel corso della 43^a Mostra Nazionale della Ceramica pag. 149

Codice 17.4**D.D. 29 maggio 2003, n. 189**

L.R. 32/87 - Rettifica alla determina 140 del 12/5/2003 Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 15020/2003 (accantonamento 100453 di Euro 412.000,00) a favore dell'Associazione Cuochi Torino per l'organizzazione della manifestazione "28° tocco d'oro" pag. 149

Codice 17.4**D.D. 29 maggio 2003, n. 190**

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.800,00 (IVA inclusa) sul capitolo 14860/2003 (accantonamento 100452) a favore di Partners S.p.A. per l'edizione italiana di "Piemonte Istruzioni per l'uso" pag. 149

Codice 17**D.D. 3 giugno 2003, n. 199**

Fornitura di tre copie del quotidiano Il Sole-24 Ore alla Direzione Commercio e Artigianato. Impegno di spesa di Euro 681,90 sul capitolo 14805/2003 (Accantonamento n. 100441 - UPB 17011 con DGR 29-8393 del 10.02.2003) pag. 150

Codice 17.4**D.D. 4 giugno 2003, n. 200**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Camera di Commercio Artigianato e Agricoltura di Asti per la realizzazione del progetto "Asti a tavola" pag. 150

Codice 17.4**D.D. 4 giugno 2003, n. 201**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore dell'ASFIM (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli), per la realizzazione del progetto di promozione "L'atelier del Piemonte orientale" pag. 150

Codice 17.2**D.D. 4 giugno 2003, n. 202**

Modifica ed integrazione determinazione dirigenziale n. 171 del 27.5.2003 per mero errore materiale. Contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio pag. 151

Codice 17.4**D.D. 6 giugno 2003, n. 203**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 30.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore del Consorzio "La Tavola dell'Orso" pag. 151

Codice 17.4**D.D. 6 giugno 2003, n. 204**

Docup Ob.2 2000-06. Lin. Int. 1.1b. C.A.S.A. Torino. Progetto "ENLACE" (1076/3-41). Amm. e imp. Euro 147.960,00 (Euro 31.072,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 50.750,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 21.750,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per aree Ob. 2; Euro 13.316,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 21.750,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 9.322,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per aree Ph. out) pag. 151

Codice 17.4**D.D. 6 giugno 2003, n. 207**

Approvazione della pista di controllo relativa alla linea di intervento 1.1 b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche" del DOCUP 2000-2006 pag. 152

Codice 17**D.D. 6 giugno 2003, n. 208**

Approvazione della pista di controllo relativa alla linea di intervento 1.2 a "Promozione internazionale delle imprese" del DOCUP 2000-2006 pag. 152

Codice 17.4**D.D. 9 giugno 2003, n. 211**

L.R. 25/1996 - Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi - Impegno di spesa di Euro 516.000,00 (o.f.i.) sul cap. 10476/2003 (accantonamento n. 100450) pag. 153

Codice 17.2**D.D. 10 giugno 2003, n. 212**

Legge Regionale 57/95 e s.m.i.. Interventi per lo sviluppo del terziario commerciale. Beneficiari diversi. Impegno e liquidazione di Euro 4.164.018. Cap. 26160/2003 pag. 153

Codice 17.2**D.D. 12 giugno 2003, n. 213**

Annullamento D.D. n. 202 del 4/6/2003. Modifica ed integrazione determinazione dirigenziale n. 171 del 27/5/2003 per mero errore materiale. Approvazione contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio pag. 160

COMUNICAZIONE**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 3-10437**

Spese di rappresentanza e di cerimoniale della Regione Piemonte. Ulteriore accantonamento di Euro 40.000,00= (Cap. 10050/2003) pag. 42

COMUNITÀ MONTANE**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 41-10475**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.106.557,79 per il finanziamento delle Comunità Montane ai sensi dell'articolo 34, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 pag. 55

CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 30 settembre 2003, n. 340-30821

Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 176-25037 del 27 luglio 2001 (Istituzione della Commissione Speciale per lo Statuto della Regione Piemonte), da ultimo modificata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 281-4701 dell'11 febbraio 2003 pag. 90

CONTENZIOSO

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 10-10444

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Comunità Montana avverso i decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 92 e 109 del 14.08.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 4-10438

Autorizzazione a resistere in giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un privato avverso D.G.R. 72-44456 del 3.4.1995 di revoca contributi per costituzione di abitazione (c.d. "buono casa"). Patrocinio nel giudizio, anche in ordine a motivi aggiunti, e nella eventuale successiva esecuzione, dell'avv. Massimo Scisciò pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 5-10439

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte per sentirsi liquidare la somma di Euro 1.000 a titolo di danni per pretesa illegittimità di emissione di cartelle di pagamento per bollo auto. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Scisciò pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 6-10440

Autorizzazione a resistere nel giudizio proposto da un privato avanti al Tribunale di Torino contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 42

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 7-10441

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto da una Società contro la Regione Piemonte per la condanna al pagamento di somme di denaro in materia di trasporto pubblico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 8-10442

Integrazione D.G.R. n. 9-8254 del 27.1.2003 pag. 43

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 9-10443

Integrazione D.G.R. n. 8-8253 del 27.1.2003 pag. 43

CULTURA

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 62-10495

Parziale rettifica della D.G.R. n. 48-9759 del 26/6/2003. Approvazione nuovo testo convenzione per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa pag. 60

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 63-10496

Aggiornamento del Programma generale di interventi di cui all'art. 1 della Convenzione, rep. n. 5931 del 29.06.2001, sottoscritta tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino ai sensi della l.r. 29/99 pag. 60

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 65-10498

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione dei criteri, del bando, della composizione e durata della Commissione valutatrice per l'assegnazione dei premi previsti dall'art. 6 pag. 60

DIRITTO ALLO STUDIO

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 46-10480

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.194.495,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento per l'anno 2003 della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore pag. 56

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 52-10691

L.R. 16/99, art. 57. Approvazione programma annuale di attività per l'anno 2004 dell'Osservatorio Regionale sulla Montagna pag. 79

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 53-10692

Attuazione dell'articolo n. 7 della legge regionale 12 marzo 2002, n. 10. (Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) pag. 90

Codice 14

D.D. 24 settembre 2003, n. 726

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" - Bando 2003. Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili e modifica alle Norme tecniche ed amministrative pag. 102

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 12-10446

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-1999. Integrazione del finanziamento per il programma di intervento localizzato nel Comune di Castelnuovo Scrivia (AL), P.I. n. 3003 pag. 44

EDILIZIA SANITARIA

D.P.G.R. 17 ottobre 2003, n. 126

Adozione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'accordo di programma stipulato in data 04.08.2003 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Verduno, il Comune di Alba, il Comune di Bra e l'ASL 18, finalizzato alla realizzazione del nuovo Ospedale di Alba - Bra nel Comune di Verduno

pag. 27

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice 32.2

D.D. 29 settembre 2003, n. 233

Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Andorno Micca (BI). Mutuo pos. n. 4313355/00 di Euro 51.645,69 (Lire 100.000.000) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Devoluzione residuo del mutuo pari a Euro 3.255,59 (Lire 6.303.701)

pag. 181

ENTI LOCALI

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 28-10462

Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse al bando regionale 2002 relativo alla concessione dei contributi da destinarsi al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31/3/2003, per la gestione associata di servizi comunali

pag. 49

FINANZE

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 75-10508

Pagamento in misura ridotta del tributo speciale per il deposito in discarica degli scarti e sovralli. Adozione delle misure di carattere transitorio conseguenti alle modificazioni introdotte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 65-10232 del 1° agosto 2003

pag. 70

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 74-10507

Art. 15, comma 3, legge regionale 13 aprile 1995, n. 63: ruolo organico ad esaurimento per il personale operante presso gli ex Centri di formazione professionale a gestione regionale. Aggiornamento del personale iscritto

pag. 70

Codice 15.9

D.D. 28 gennaio 2003, n. 61

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 1109 del 23.11.2001 relativa all'ammissione al contributo di Euro 10329,14 (cap. 11175/01) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Digipress di Tavella Ivana di Fossano (CN)

pag. 118

Codice 15.9

D.D. 28 gennaio 2003, n. 62

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 766 del 06.08.2001 relativa all'ammissione al contributo di Euro 10.329,14 (cap. 11175/01) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Italia Service di Parrelli Antonio di Torino

pag. 118

Codice 15.9

D.D. 20 ottobre 2003 n. 708

Progetto europeo Reti n. VS /2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo locale". Avviso pubblico per la selezione di sedici operatori professionali cui affidare l'incarico di "facilitatore"

pag. 119

INDUSTRIA

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 48-10482

Affidamento incarico di consulenza specialistica esterna. Prenotazione a favore della Direzione Industria di Euro 65.000,00 sul cap. 10870 del bilancio pluriennale 2004

pag. 56

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 68-10501

Approvazione del Programma di utilizzo del Fondo unico per incentivi alle imprese - anno 2003 - (art. 20 - l.r. 44/2000). Accantonamenti per complessivi Euro 43.250.000 a favore delle Direzioni regionali competenti

pag. 64

Codice 16.1

D.D. 6 ottobre 2003, n. 161

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Alessandria. Modifica parziale precedente determinazione n. 122 del 31/7/03 per rettifica errori materiali

pag. 122

INFORMATICA

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 73-10506

Adesione al "Centro di coordinamento per la formazione dei dipendenti della P.A. a supporto dell'e-government piemontese" ed approvazione del relativo Protocollo d'Intesa

pag. 70

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE

D.C.R. 30 settembre 2003, n. 341 - 30822

Leggi regionali 16/1995 e 5/2001. Programma triennale 2003 - 2005 degli interventi regionali per i giovani

pag. 90

MOVIMENTI MIGRATORI

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 44-10478

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.759.196 ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 286/98 (Fondo Politiche Migratorie) pag. 56

NOMINE

D.P.G.R. 14 ottobre 2003, n. 123

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli (art. 17 L. 580/93) pag. 20

D.P.G.R. 14 ottobre 2003, n. 124

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara. pag. 20

D.P.G.R. 14 ottobre 2003, n. 125

Aggiornamento del decreto n. 81 del 9.9.2002: "Nomina membri consulta regionale dell'emigrazione, VII legislatura; legge regionale 1/87 - articolo 1 pag. 27

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 23-10457

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 3 di Torino pag. 48

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 24-10458

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASO OIRM S. Anna di Torino pag. 48

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 17-10451

Art. 49, comma 4, L.R. 51/97. Approvazione della proposta di rideterminazione della dotazione organica dell'Ente di Gestione del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero in applicazione dei disposti di cui all'art. 34 della l. 289/2002 (legge finanziaria 2003) pag. 45

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 18-10452

Criteri per l'istituzione di scavalchi dirigenziali tra enti di gestione delle Aree protette regionali. Integrazione della D.G.R. n. 10-6008 del 13 maggio 2002 pag. 46

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 19-10453

Designazione dell'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera-Rocciavre ai fini dell'attribuzione delle funzioni di incarico dirigenziale a scavalco con l'Ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand pag. 46

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 20-10454

Designazione dell'Ente di gestione del Parco naturale La Mandria ai fini dell'attribuzione delle funzioni di incarico dirigenziale a scavalco con l'Ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali del Canavese pag. 47

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 56-10489

Prenotazione di impegno di spesa per l'anno 2004 di Euro 6.455.711,00 sul capitolo 15315 e di Euro 13.427.879,00 sul capitolo 15180 del bilancio di previsione pluriennale 2003 - 2005 finalizzata ad assegnazioni agli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali rispettivamente destinate alle spese di gestione e agli oneri per il personale dipendente pag. 59

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 11-10445

Expo Piemonte S.p.A.: partecipazione regionale - approvazione della convenzione disciplinante il rapporto di mandato fra Regione e Finpiemonte S.p.A. - accantonamento della somma di euro 6.197.483,00 (UPB 08042, cap. 20062/2003), finalizzata alla sottoscrizione della quota di capitale pag. 43

PATRIMONIO

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 61-10494

Progettazione e realizzazione del "Nuovo Palazzo" destinato ad uffici della Regione Piemonte pag. 59

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 30-10464

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: designazione dei vicari dei settori della direzione Trasporti pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 31-10465

Dirigente regionale Francesco Viano: designazione quale vicario della direzione "Formazione professionale - lavoro" Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 32-10466

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore "Standard formativi - qualità ed orientamento professionale", articolazione della direzione "Formazione professionale - Lavoro" pag. 53

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 33-10467

Dipendente Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 54

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 34-10468

Dipendente Ivo Morello; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 54

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 35-10469

Dipendente Marcello Persia; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 54

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 66-10499

Dipendente Dr. Italo Colombo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 63

PESCA**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 54-10487**

Artt. 30 e 31 l.r. 7/81. Determinazioni in ordine alla ripartizione e trasferimento dei proventi derivanti dalle soprattasse e dalle sanzioni amministrative in materia di pesca tra le Province pag. 58

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 37-10471**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 556.313,94 per il finanziamento di interventi riguardanti l'armonizzazione dei tempi delle Citta' (art. 24, 27 e 28 della legge 8 marzo 2000, n. 53) pag. 55

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 36-10470**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 292.806,73 provenienti dallo Stato per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale pag. 54

REFERENDUM**Comunicato del Presidente del Consiglio Regionale**

Adempimenti previsti dal 4° comma dell'articolo 12 bis della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4, introdotto dalla legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 pag. 185

SANITÀ**D.P.G.R. 20 ottobre 2003, n. 12/R**

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale)" pag. 20

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 22-10456

Prenotazione della somma di Euro 40.000,00 a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul capitolo 12180/04 per il conferimento di incarichi a personale specializzato per l'attuazione del progetto mirato al controllo e gestione del sistema informativo di sorveglianza della tubercolosi pag. 47

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 25-10459

Casa di Cura "Eporediese", Via Castiglia, 27 - Ivrea. Accredimento attività degenziale ed ambulatoriale pag. 48

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 26-10460

Casa di Cura e di Riposo San Luca S.p.A. - Accredimento attività degenziale ed ambulatoriale della Casa di Cura "San Luca" - Strada della Vetta, 3 - Eremo di Pecetto (TO) pag. 48

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 27-10461

Casa di Cura "Major" - Via Santa Giulia n° 60 (TO) - Accredimento attività degenziale ed ambulatoriale pag. 49

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 59-10492

Iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli educatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia. Accantonamento della somma di Euro 555.500,00 sul cap. 12318/2003 ed Euro 444.500,00 sul cap. 12319/2003 pag. 59

D.G.R. 20 ottobre 2003, n. 23-10718

Sospensione procedure rinnovo/rilascio dei libretti sanitari previsti dall'art. 14 della L. 283/62 pag. 90

D.G.R. 20 ottobre 2003, n. 24-10719

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale)". Approvazione pag. 90

STATISTICA**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 2-10436**

Adesione all'Osservatorio del Nord Ovest ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/77 e s.m.i. - accantonamento di Euro 30.000 sul cap. 10940 del bilancio regionale 2003 pag. 42

TRASPORTI**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 52-10485**

Studio finalizzato alla valutazione dei "Costi ambientali e delle esternalità della mobilità privata e del Trasporto pubblico locale in rapporto alla realizzazione della linea ferroviaria AC Torino Lione e della cintura ferroviaria nord di Torino". Accantonamento di Euro 84.000,00 sul cap. 14305/2003 pag. 57

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 70-10503

Numero Verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale. Accantonamento di Euro 464.811,20 sul Cap. n. 14305 del bilancio 2003 a favore della Direzione Trasporti pag. 68

TURISMO**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 50-10484**

Deliberazione CIPE 8 agosto 1996, ex Legge n. 549/1995 "Riqualificazione commerciale e turistica di centri urbani e territoriali" - Accantonamento ed assegnazione della somma di Euro 18.446,64 disponibile sul cap. 25643/2003 a favore della Direzione Turismo, Sport, Parchi pag. 57

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 69-10502

L. 488/92, D.M. 24/7/2003. Proposte regionali bando "Turismo" 2003 relative: ulteriori attività ammissibili, priorità e punteggi per la formazione della graduatoria ordinaria e speciale per attività e quota di risorse assegnata a quest'ultima
pag. 68

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 57-10490**

Accantonamento fondi relativi iniziative di supporto in materia di Valutazione impatto ambientale e di sistema informativo ambientale (cap.vari) e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" della complessiva somma di Euro 70.000,00 per l'adozione dei provvedimenti attuativi; prenotazione di Euro 120.335,00 sull'annualità 2004 (cap.vari) e Euro 30.000,00 sull'annualità 2005
pag. 59

URBANISTICA**D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 10-10652**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Boca (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione
pag. 71

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 11-10653

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Perosa Canavese (TO). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione
pag. 76

VIABILITÀ**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 47-10481**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 180.834,54 per il finanziamento delle opere connesse al rinforzo ed adeguamento delle infrastrutture stradali (art. 34 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285)
pag. 56

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 ottobre 2003, n. 12/R

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale)"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283;

Vista la legge 25 agosto 1991, n. 287;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235;

Visto il regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 24-10719 del 20 ottobre 2003;

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale)".

Art. 1.

1. Al comma 2 dell'articolo 6 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, le parole: "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento." sono sostituite dalle seguenti: "entro il 31 luglio 2004".

2. Al comma 3 dell'articolo 6 del regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R, le parole: "entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento." sono sostituite dalle seguenti: "entro il 31 dicembre 2005".

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 20 ottobre 2003.

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
William Casoni

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 ottobre 2003, n. 123

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli (art. 17 L. 580/93)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

il Rag. Agostino Angeleri è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 ottobre 2003, n. 124

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara sono individuate le seguenti organizzazioni imprenditoriali:

SETTORE AGRICOLTURA (1 seggio anche in rappresentanza della piccola impresa)

Federazione Interprovinciale Coltivatori Diretti Novara e Verbano Cusio Ossola

Via Ravizza, n. 10 - 28100 Novara

1 RAPPRESENTANTE (anche in rappresentanza della piccola impresa)

SETTORE INDUSTRIA (6 seggi, di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Apparentamento tra

A.I.N. - Associazione Industriali di Novara

C.so Cavallotti, n. 25 - 28100 Novara

e

API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara e V.C.O.

Via Aldo Moro, n. 1 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 21/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

6 RAPPRESENTANTI (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

SETTORE ARTIGIANATO (4 seggi)

Apparentamento tra

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Via San Francesco d'Assisi, n. 5/d - 28100 Novara

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa-

Associazione Provinciale di Novara

Via Dante Alighieri, n. 37 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 21/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

4 RAPPRESENTANTI

SETTORE COMMERCIO (3 seggi di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Apparentamento tra

Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara

Via Paletta, n. 1 - 28100 Novara

e

Federazione delle Associazioni della Compagnia delle Opere della Provincia di Novara

Corso Cavour, n. 13 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 23/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2 RAPPRESENTANTI (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola

Via Passalacqua, n. 10/12 - 28100 Novara

1 RAPPRESENTANTE

SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI (1 seggio)

Apparentamento tra

A.I.N. - Associazione Industriali di Novara

C.so Cavallotti, n. 25 - 28100 Novara

e

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Via San Francesco d'Assisi, n. 5/d - 28100 Novara

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa-

Associazione Provinciale di Novara

Via Dante Alighieri, n. 37 - 28100 Novara

e

FAI Federazione Autotrasportatori italiani - Associazione Provinciale di Novara

Via Aldo Moro, n. 1 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 21/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 RAPPRESENTANTE

SETTORE TURISMO (1 seggio)

Apparentamento tra

Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara

Via Paletta, n. 1 - 28100 Novara

e

Federazione delle Associazioni della Compagnia delle Opere della Provincia di Novara

Corso Cavour, n. 13 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 23/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 RAPPRESENTANTE

SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI (1 seggio)

Apparentamento tra:

ABI - Associazione Bancaria Italiana

Piazza del Gesù, n. 49 - 00186 Roma

e

ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Piazza S. Babila, n. 1 - 20122 Milano

apparentate con dichiarazione dell'8/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 RAPPRESENTANTE

SETTORE SOCIETA' IN FORMA COOPERATIVA (1 seggio)

Apparentamento tra:

Lega Nazionale Cooperative e Mutue - sede di Novara

c/o Centro Commerciale Ipercoop - Via Ugo Porzio Giovanna, n. 7 - 28100 Novara

e

Confcooperative Piemonte Est

Via P. Azario, n. 3 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 1°/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 RAPPRESENTANTE

SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE (2 seggi)

Apparentamento tra

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Via San Francesco d'Assisi, n. 5/d - 28100 Novara

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa-

Associazione Provinciale di Novara

Via Dante Alighieri, n. 37 - 28100 Novara

e

Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola

Via Passalacqua, n. 10/12 - 28100 Novara

e

A.I.N. - Associazione Industriali di Novara

C.so Cavallotti, n. 25 - 28100 Novara

e

API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara e V.C.O.

Via Aldo Moro, n. 1 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 21/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2 RAPPRESENTANTI

Sono inoltre individuate le seguenti organizzazioni sindacali e associazioni dei consumatori:

ORGANIZZAZIONI SINDACALI (1 seggio)

Apparentamento tra

CGIL - Camera Confederale del Lavoro di Novara

Via Mameli, n. 7/b - 28100 Novara

e

CISL Unione Sindacale territoriale di Novara

Via dei Caccia, n. 7/b - 28100 Novara

e

UIL - Unione Italiana del Lavoro di Novara

Viale Dante, n. 23 - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 4/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 RAPPRESENTANTE

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI (1 seggio)

Apparentamento tra

Federconsumatori Piemonte Onlus - sede di Novara

Via Mameli, n. 7/b - 28100 Novara

e

Adiconsum - sede di Novara

Via dei Caccia, n.7/b - 28100 Novara

apparentate con dichiarazione del 21/07/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 RAPPRESENTANTE

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 8/R/2002.

L'Assessore all'Artigianato

Giovanni Carlo Laratore

Enzo Ghigo

Allegato

Allegato ASettore **AGRICOLTURA**Seggi da assegnare: **n. 1**

(anche in rappresentanza della piccola impresa)

D.M. 501/96 art. 5 comma 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di Euro)= 30,8		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Coltivatori Diretti	1.275	59,86	4.342	68,82	(4.342 x 30,8)= 133.734	68,82	65,83
Un. Interprov. Agricoltori	429	20,14	1.191	18,88	(1.191 x 30,8)= 36.683	18,88	19,30
CIA - Conf. It. Agricoltori	426	20,00	776	12,30	(776 x 30,8)= 23.901	12,30	14,87
TOTALE	2.130	100	6.309	100	194.318	100	100

D.M. 501/96 art. 5 comma 3

Applicazione del sistema proporzionale e graduatoria

Coltivatori Diretti	Un. Prov. Agricoltori	CIA - Conf. It. Agricoltori
65,83/1= 65,83 1° seggio	19,30/1= 19,30	14,87/1= 14,87

Allegato BSettore **COMMERCIO**Seggi da assegnare: **n. 3 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)**

D.M. 501/96 art. 5 comma 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di Euro)= 40,6		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere	1.328	56,56	6.270	70,21	(6.270x40,6)= 254.562	70,21	65,66
Confesercenti	1.020	43,44	2.660	29,79	(2.660x40,6)= 107.996	29,79	34,34
TOTALE.	2.348	100	8.930	100	362.558	100	100

D.M. 501/96 art. 5 comma 3

Applicazione del sistema proporzionale e graduatoria

Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere	Confesercenti
65,66/1= 65,66 1° seggio	34,34/1= 34,34 2° seggio
65,66/2= 32,83	34,34/2= 17,17

Settore **COMMERCIO**Seggi da assegnare: **n. 1 in rappresentanza della piccola impresa**

D.M. 501/96 art. 5 comma 2 e 4

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di Euro)= 40,6		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere	1.189	53,83	4.638	63,55	(4.638x40,6)= 188.303	63,55	60,31
Confesercenti	1.020	46,17	2.660	36,45	(2.660x40,6)= 107.996	36,45	39,69
TOTALE	2.209	100	7.298	100	296.299	100	100

D.M. 501/96 art. 5 comma 3

Applicazione del sistema proporzionale e graduatoria

Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere	Confesercenti
60,31/1= 60,31 1° seggio	39,69/1= 39,69

Allegato C

Settore **TURISMO**
 Seggi da assegnare: **n. 1**

D.M. 501/96 art. 5 comma 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di Euro)= 31,1		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere	437	89,55	1.567	72,51	(1.567 x 31,1)= 48.734	72,51	78,19
Federalberghi	51	10,45	594	27,49	(594 x 31,1)= 18.473	27,49	21,81
TOTALE	488	100	2.161	100	67.207	100	100

D.M. 501/96 art. 5 comma 3
 Applicazione del sistema proporzionale e graduatoria

Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere	Federalberghi
78,19 / 1= 78,19 1° seggio	21,81 / 1= 21,81

Allegato DSettore **SERVIZI ALLE IMPRESE**Seggi da assegnare: **n. 2**

D.M. 501/96 art. 5 comma 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di Euro)= 95,6		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Confartigianato + CNA + Confesercenti + API +AIN	547	72,84	5.722	78,61	(5.722x 95,6)= 547.023	78,61	76,69
Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere	204	27,16	1.557	21,39	(1.557 x 95,6)= 148.849	21,39	23,31
TOTALE	751	100	7.279	100	695.872	100	100

D.M. 501/96 art. 5 comma 3

Applicazione del sistema proporzionale e graduatoria

Confartigianato + CNA + Confesercenti + API +AIN	Ass. Commercio, Turismo e Servizi + Fed. Ass. Compagnia delle Opere
76,69/ 1= 76,69 1° seggio	23,31 / 1= 23,31
76,69 / 2= 38,34 2° seggio	23,31 / 2= 11,66

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 ottobre 2003, n. 125

Aggiornamento del decreto n. 81 del 9.9.2002: "Nomina membri consulta regionale dell'emigrazione, VII legislatura; legge regionale 1/87 - articolo 1

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

L'aggiornamento del Decreto n. 81 del 9.9.2002 con il quale già si aggiornava il precedente DPGR n. 120 del 21.11.2000 venivano elencati i componenti della Consulta regionale dell'Emigrazione, prevista dagli articoli 1 e 4 della legge regionale 1/87 denominata: "Interventi regionali in materia di Movimenti Migratori", così come modificata dalla legge regionale n. 64/89 che risulta ora composta dai seguenti membri:

Presidente: Mariangela Cotto - Assessore all'emigrazione

art. 4 lett. b) quale Componente dell'Ufficio di Presidenza il Consigliere Segretario Alessandro di Benedetto

art. 4 lett. c) Presidente della VII a Commissione Consigliere Cesare Valvo

art. 4 lett. d) Associazione Nazionale Comuni d'Italia ANCI D'Ottavio Umberto

Florio Luigi

Aiassa Silvio

art. 4 lett. e)

UNAIE: Dario Rosso

Unione Italiana Lavoratori Frontalieri: Sergio Deisvaldi

supplente: Elio Badà

UCEI - Fondazione Migrantes Piemonte: Boggio Caterina

FILEF Ugo Boggero

Istituto Fernando Santi assorbito dalla FILEF

art. 4 lett. f)

Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel mondo Michele Colombino

Associassion Piemonteisa Andrea Flamini

Associazione Culturale "L'Arvangia" Donato Bosca

supplente Anna Abboba

Associazione Famija Canavesana Antonio Gallo

supplente Mariuccia Manzone Paglia

art. 4 lett. g)

Associazione Bellunesi nel mondo Quattrer Fanny

supplente Secondo Moretti

Associazione Circolo Culturale Sardo Sant'Efisio Angelo Loddo

supplente Claudio Cancedda

Associazione tra i Cerignolani residenti a Torino e nel Piemonte "La Cicogna" Vincenzo Carella

supplente Giovanni Dimopoli

art. 4 lett. i)

Patronato ENAS-UGL Francesca Gasparini

supplente Marzio Bologna

Patronato INAS CISL Domenico Bozzola

Patronato INCA-CGIL Lampis Felice

supplente Gianni Marchioro

Patronato ACLI Raffaele Deleo

Patronato ITAL UIL Casotti Gianluigi

SIAS - MCL Movimento Cristiano Lavoratori Montali Angelo

Patronato INAS-CISL Domenico Bozzola

Sindacato CISL Luca Bosio

Sindacato UIL Parravano Lorena

supplente Friolotto Renzo

art. 4. lett. m)

Unione Camere di Commercio Gino Bruno Camillo

supplente Flavio Arlenghi

art. 4 lett. n) i seguenti Consiglieri Regionali:

1) Patrizia D'Onofrio

2) Emilio Bolla

3) Mario Contu

art. 4 lett. o) da un rappresentante dell'Ufficio Regionale del Lavoro Salvatore Napoli supplente Vitale Michelantonio.

Il Presidente della Giunta Regionale si riserva, altresì, in relazione alle materie trattate, quando lo riterrà opportuno di designare volta per volta, a partecipare alle sedute della Consulta, un altro Assessore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 lett. a) della L.R. 1/87 ed a invitare a partecipare ai lavori rappresentanti delle maggiori comunità italiane all'estero, nonché di amministrazioni, Associazioni ed Enti interessati agli argomenti in esame;

le funzioni di Segretario della Consulta saranno svolte dalla Dr.ssa Paola Alessandra Taraglio; la Consulta rimane in carica per la durata della legislatura regionale;

ai componenti della Consulta che ne abbiano diritto, verranno corrisposti, se dovuti, i compensi di cui alla L.R. 2/7/1976 n. 33.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 ottobre 2003, n. 126

Adozione ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.n.267/2000, dell'accordo di programma stipulato in data 04.08.2003 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Verduno, il Comune di Alba, il Comune di Bra e l'ASL 18, finalizzato alla realizzazione del nuovo Ospedale di Alba - Bra nel Comune di Verduno

Il Presidente della Giunta Regionale

(omissis)

decreta

Art.1

E' adottato, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art.34 del D.lgs. n. 267/2000 l'accordo di programma e i relativi allegati amministrativi, progettuali ed urbanistici, illustrati al paragrafo n. 40 delle premesse del medesimo, stipulato in data 04.08.2003, nella sala della Giunta Regionale, sita in Piazza Castello 165, Torino, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Verduno, il Comune di Alba, il Comune di Bra, l'ASL 18,avente per oggetto la realizzazione del nuovo Ospedale di Alba-Bra ubicato nel territorio comunale di Verduno;

Art. 2

L'adozione dell'accordo di programma con il presente Decreto:

a) assente ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, le variazioni urbanistiche adottate

con delibera consiliare n. 12 del 16.06.2003 richiamate nel dispositivo dell'accordo di programma riguardanti:

- la traslazione a sud dell'area destinata a " Servizi di interesse generale G" e la restituzione a destinazione " agricola " dell'area di pari estensione precedentemente individuata con tale destinazione;

- l'individuazione dell'area di rilocalizzazione dell'edificio denominato " cascina Pradonio " in area agricola denominata HG con integrazione dei punti 2.- 2.1. 2.3. dell'art.29 delle N.T.A.

- definizione delle classi di idoneità geologiche e delle relative prescrizioni per l'area G sulla base dell'approfondimento degli studi preliminari alla stesura del progetto attuativo

b) determina per le aree oggetto della destinazione "Servizi di interesse generale G" l'apposizione, ove previsto, del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio;

c) non contempla la variazione urbanistica della previsione della viabilità di collegamento del complesso ospedaliero allo svincolo della costruenda autostrada Asti-Cuneo, nonchè il prolungamento della stessa viabilità sino all'abitato di Verduno, e le relative schede normative e modifica dell'art. 35 punto 3.2., così come condiviso dalla C.D.S. del 02.10.2003 e ribadito dal Comune di Verduno con D.C. n. 21 del 07.10.2003 in considerazioni del fatto che tali previsioni saranno oggetto della 2° fase dell'accordo di programma, allorchè la Provincia di Cuneo disporrà del progetto definitivo dell'intera opera;

d) costituisce, approvazione al progetto definitivo del nuovo ospedale Alba-Bra, nonchè condizione sostitutiva al rilascio della concessione edilizia, (ora permesso di costruire), ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 17 3° comma del DPR. 06.06.2001 n. 380 a favore del legale rappresentante dell'ASL.18 Alba - Bra;

e) introduce le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri dei Settori competenti della Regione Piemonte e degli Enti interessati , allegati all'accordo di programma e specificati al paragrafo n. 38 delle premesse dell'accordo di programma;

f) costituisce approvazione al progetto preliminare della bonifica del versante collinare, quale intervento prodromico alla realizzazione del complesso ospedaliero, con le condizioni contenute negli specifici pareri acquisiti in sede di conferenza e nel verbale della CDS dello 02.09.2003 riguardante le controdeduzioni formulate alle osservazioni presentate da privati cittadini e da associazioni di categoria, al progetto di bonifica del versante collinare;

La tavola 2ap, allegata all'accordo, individua le aree di proprietà privata che saranno oggetto di occupazione temporanea e/o di asservimento.

g) regola gli impegni dei soggetti firmatari dell'accordo di programma specificati dettagliatamente nel dispositivo dell'accordo di programma;

Art. 3

Con riferimento a quanto specificato all'art.2, punto a), b) c) del presente Decreto, sono assentite , ai sensi dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000, le variazioni urbanistiche dello strumento urbanistico generale del Comune di Verduno, adottate con D.C. n. 12 del 16.06.2003, ratificate dal C.C con deliberazione n. 18 del 02.09.2003 e ulteriormente aggiornate con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 07.10.2003;

L'assenso alla previsione localizzativa dell'opera riguardante la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero in area normativa denominata G e la rilocalizzazione dell'edificio Cascina Pradonio in area normativa denominata HG, nonchè le modifiche alle rispettive norme

attuative di riferimento, assume effetto cogente di variazione urbanistica per le tavole facenti parte della documentazione urbanistica descritta al paragrafo n. 40 punto a) delle premesse dell'accordo di programma, aggiornate dal Comune di Verduno con delibera di consiglio n. 21 del 07.10.2003, in ottemperanza di quanto disposto dai rappresentanti legali e dai rappresentanti delegati nell'ambito della C.D.S. del giorno 02.10.2003.

L'assenso delle predette variazioni urbanistiche determina ai sensi dell'art.9 e 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001 n. 327, modificato con decreto lgs 27.12.2002 n. 302, l'apposizione del vincolo urbanistico a " Servizi di interesse Generale G " sulle aree di proprietà dei soggetti inseriti nel piano particellare di esproprio approvato con determina Direttoriale dell'Asl.18 n. 1378 del 22.09.2003 e allegato al progetto definitivo nonchè all'accordo di programma.

Non sono oggetto di variazione urbanistica le previsioni della viabilità di collegamento del nuovo ospedale con lo svincolo della costruenda autostrada Asti - Cuneo e il prolungamento della medesima viabilità sino all'abitato di Verduno, nonchè le modifiche normative all'art. 35 delle N.T.A , essendo oggetto di specifico intervento nella 2° fase dell'accordo di programma;

Art. 4

Con riferimento a quanto specificato all'art.2, punto d) del presente Decreto, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art.34 del D.lgs.n. 267/2000, e concordemente con quanto espresso dal Consiglio Comunale di Verduno nella delibera di ratifica di adesione del Sindaco all'accordo di programma n. 18 del 02.09.2003, l'assenso al progetto definitivo riguardante il nuovo ospedale di Alba - Bra, documentato al paragrafo 40b delle premesse dell'accordo, costituisce, con il presente Decreto, condizione sostitutiva al rilascio della concessione edilizia, ora permesso di costruire, (capo II DPR.06.06.2001 n. 380) a titolo gratuito ai sensi dell'art. 17 3° comma del medesimo DPR, a favore del legale rappresentante dell'Asl. 18 di Alba - Bra, proprietaria dell'area oggetto dell' intervento per i mappali elencati al paragrafo 8, avente titolo per i mappali elencati al paragrafo 9 delle premesse, e autorità espropriante per i mappali contenuti nel piano particellare di esproprio, fatti salvi i diritti di terzi e previa l'osservanza degli adempimenti, delle modalità attuative e degli obblighi contenuti nell'accordo.

La condizione sostitutiva del titolo autorizzativo previsto dalla legge, legittima il legale rappresentante dell'ASL 18 ad esercitare il diritto ad edificare, che potrà avvenire solo all'atto della completa proprietà da parte dell'ASL 18 delle aree interessate dall'intervento del nuovo complesso ospedaliero.Gli atti dimostrativi del titolo di proprietà conseguito definitivamente da parte dell'ASL.18, dovranno essere successivamente trasmessi al Collegio di Vigilanza

Il progetto definitivo del nuovo complesso ospedaliero approvato con il presente Decreto, non prevede in questa sede la dichiarazione di pubblica utilità, in quanto la medesima sarà dichiarata, come concordato nel dispositivo dell'accordo di programma, dall'ASL.18 nei termini prescritti dal DPR.08.06.2001, n. 327, modificato dal D.lgs.27.12.2002 n.302;

Art.5

Con riferimento a quanto specificato all'art.2 punto e) del presente Decreto, le prescrizioni e le raccomandazioni, specificatamente contenute nei singoli pareri elencati al paragrafo n.38 delle premesse dell'accordo di programma, espressi dai Settori Regionali competenti e dagli altri Enti interessati, nell'ambito delle conferenze di servizi indette nell'ambito dell'accordo di programma,

dovranno essere rigorosamente osservate dal soggetto attuatore in fase di esecuzione delle opere.

Art. 6

Con riferimento a quanto specificato all'art.2 punto d) del presente dispositivo l'adozione dell'accordo di programma con il presente Decreto, costituisce approvazione del progetto preliminare di bonifica del versante collinare, quale intervento prodromico alla realizzazione del complesso ospedaliero, con le condizioni contenute negli specifici pareri acquisiti in sede di conferenza e nel verbale della CDS dello 02.09.2003 riguardante le controdeduzioni formulate alle osservazioni presentate da privati cittadini e da associazioni di categoria, al suddetto progetto.

Il progetto definitivo, sarà approvato successivamente in sede di Conferenza di Servizi ai sensi di legge.L'ASL 18, provvederà a dichiarare la pubblica utilità dell'opera nei termini prescritti dal DPR.08.06.2001, n. 327, modificato dal D.lgs.27.12.2002 n.302;

Art 7

Gli impegni, le modalità attuative, e gli accordi assunti dalle parti per l'attuazione delle opere previste in questa prima fase dell'accordo e di quelle previste nella seconda fase operativa, obbligano i soggetti firmatari all'osservanza dei relativi adempimenti nei tempi designati dal cronoprogramma. Il Collegio di Vigilanza istituito all'art 12 del presente Decreto ha il compito di verificare periodicamente la corretta attuazione dell'accordo, l'osservanza degli impegni delle parti, la legittimità degli atti e delle azioni intraprese dal soggetto attuatore in attuazione dell'accordo di programma,

Art.8

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le modalità specificate al capitolo " Modifiche" del dispositivo dell'accordo di programma;

Art.9

L'accordo di programma adottato con il presente Decreto, come concordato dalle parti, ha validità decennale con decorrenza dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di adozione dell'accordo dal parte del Presidente della Regione Piemonte.

Eventuali proroghe saranno valutate dal Collegio di Vigilanza.

Art.10

L'efficacia delle variazioni urbanistiche di cui al precedente ART. 3. decorre eccezionalmente dalla firma del presente Decreto, da parte del Presidente della Regione Piemonte, per le motivazioni conseguenti alla necessità di addivenire ad un coordinamento temporale e contestuale dei successivi adempimenti degli interventi riguardanti le opere di bonifica del versante collinare e le opere del nuovo complesso ospedaliero.

Art.11

Sono acquisiti ufficialmente con il presente Decreto, gli atti inoltrati dalle parti all'atto della firma dell'accordo di programma ed attestati dal responsabile del procedimento con aggiunta manoscritta nel testo dell'accordo, nonchè gli atti pervenuti successivamente alla firma dell'accordo di programma. Tali atti sono da intendersi come parte integrante e sostanziale dell'accordo di programma e quindi ad esso allegati.

Art.12

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti

dall'art.34 del D.lgs n.267/2000, è svolta con le modalità definite al capitolo " Vigilanza e poteri sostitutivi " del dispositivo dell'accordo di programma e all'art.7 del dispositivo del presente Decreto, da un Collegio di Vigilanza così composto :

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio
- Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato,
- Sindaco del Comune di Verduno o suo delegato,
- Sindaco del Comune di Alba o suo delegato,
- Sindaco del Comune di Bra o suo delegato,
- Direttore Generale dell'ASL 18 Alba - Bra o suo delegato.

La funzionalità tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'accordo di programma e alla documentazione allegata al medesimo, ai soggetti firmatari, provvedendo a validare, se necessario, gli atti eventualmente già depositati presso gli Enti interessati.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000, TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI CUNEO, IL COMUNE DI VERDUNO, IL COMUNE DI ALBA, IL COMUNE DI BRA, L'ASL 18, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DEL NUOVO OSPEDALE ALBA - BRA NEL COMUNE DI VERDUNO.

Premesso:

1) che L'Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba con comunicazione n. 9188 del 02.03.2001 (allegato.1), ha formalmente richiesto al Presidente della Regione Piemonte di promuovere, ai sensi dell' art. 34 del D. Lgv. 267/2000, la conclusione di un Accordo di Programma, tra gli Enti in oggetto, per assicurare il coordinamento delle azioni, dei tempi, delle modalità operative ed di ogni altro connesso adempimento;

2) che con comunicazione n. 9836/51.1 del 27.03.2001 il Presidente della Regione Piemonte convocava in data 04.04.2001 una riunione interlocutoria per verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, per la realizzazione dell'iniziativa proposta dall'ASL 18; (allegato 2)

3) che i responsabili del procedimento dell'Accordo di Programma e del progetto dell'opera, nell'intento di approfondire i contenuti dell'iniziativa con i soggetti interessati alla definizione dell'accordo hanno convocato ulteriori riunioni interlocutorie, documentando l'esito dei lavori con la stesura di verbali allegati al presente accordo (allegato 3)

4) che l'iniziativa è stata oggetto di impegni di volontà politica da parte delle amministrazioni interessate che hanno condotto la CONFERENZA DEI SINDACI dell'allora Unità Socio sanitaria Locale n. 65, con Deliberazione n. 6 del 19 ottobre 1994 e lo stesso Organismo della USSL n. 64 con atto n. 5 del 19 ottobre 1994 ad affidare ad una Società specializzata una indagi-

ne sui livelli di attività degli ospedali presenti sul territorio delle USSL n. 64 e n. 65 e la stesura di uno Studio di fattibilità relativo alla eventuale realizzazione di un unico nuovo ospedale;

5) lo studio di fattibilità redatto dalla citata Società accertava i benefici sociali ed economici relativi all'edificazione di un nuovo presidio ospedaliero tecnologicamente avanzato collocato fra i due principali centri cittadini di Alba e Bra, in sostituzione dei due nosocomi presenti in tali città. Il territorio dell'A.S.L. 18 Alba - Bra comprende 76 Comuni per una popolazione di oltre 156.000 abitanti. La soluzione del superamento delle strutture esistenti nei due centri che, ancorchè efficienti e molto apprezzati dall'utenza, viene alla luce soprattutto per i problemi tipici manifesti negli ospedali di piccole dimensioni: problemi di adattamenti e ampliamenti strutturali e tecnologici ed adeguamento delle specialità alle nuove esigenze. Il bacino d'utenza può essere individuato nel territorio delle Langhe e del Roero, una superficie territoriale di circa 1565 kmq che conta circa il 30% dell'intera popolazione della Provincia di Cuneo. La situazione degli ospedali esistenti non solo non garantiva certezze circa la possibilità di mantenere livelli adeguati di assistenza ma addirittura si prefigurava la possibilità di un declassamento dei due Presidi esistenti, secondo un progetto di riforma sanitaria regionale. Uno specifico Studio di fattibilità affidato all'Istituto di ricerca Sanitaria di Torino (1994), confermava la validità dell'ipotesi di migliorare la qualità del servizio ai cittadini e ne prospettava altresì la convenienza economica rispetto all'adeguamento strutturale e tecnologico dei Presidi esistenti. L'area individuata per l'edificazione è localizzata nel Comune di Verduno, ai confini con il Comune di Roddi, in località Pradonio ed è situata sul fronte nord della collina di Verduno sul lato destro del fiume Tanaro. Tale collocazione, già da anni prevista, risulta particolarmente idonea a rispondere alle esigenze dell'erigenda struttura in quanto prossima al bacino più consistente di utenza (le città di Alba e Bra) di una popolazione complessiva di circa 156.000 abitanti. Risulta inoltre baricentrica rispetto al territorio che il complesso sanitario dovrà coprire e dotato di buona accessibilità grazie anche alle nuove arterie viabili in fase di completamento (Autostrada ASTI - CUNEO e miglioramento della SP 7). L'adeguamento della rete dei trasporti pubblici, indispensabile per la buona accessibilità alla struttura, potrà costituire una opportunità di crescita per l'integrazione dei servizi offerti dalle due Città vicine.

6) che lo Studio di fattibilità di cui trattasi veniva approvato con determina n. 1 del 6.2.1995 dalla Conferenza dei sindaci dell'USL 18 con la contestuale richiesta di inserimento del progetto nella programmazione regionale;

7) che la stessa Conferenza dei Sindaci dell'Azienda regionale USL 18 con deliberazione n. 12 del 9.8.1995 stabiliva l'acquisizione del terreno per l'edificazione del nuovo ospedale nel Comune di Verduno, secondo le indicazioni emerse dallo studio di fattibilità più volte citato e conseguentemente alle valutazioni tecniche all'uopo eseguite e attestate da specifica Perizia Geologica;

8) La realizzazione del Nuovo Ospedale Alba - Bra è prevista nel Comune di Verduno, in posizione baricentrica rispetto ai due principali centri abitati della A.S.L. n.18, lungo la strada provinciale che li collega ad una distanza di circa 7-8 Km. L'area disponibile a seguito di acquisto da parte dell'A.S.L., è stata individuata con uno studio finalizzato a ricercarne la migliore ubicazione ed a verificarne la compatibilità ambientale e geologica. Si estende per circa 220.000 mq sul versante collinare esposto a Nord, in leggero declivio verso il fiume Tanaro,

costituita da fondi agricoli non urbanizzati. Il progetto della nuova Autostrada Asti - Cuneo prevede il raccordo con l'area in oggetto che dista dal tracciato della stessa alcune centinaia di metri. Ovviamente, considerata la pendenza del versante, la tratta stradale di collegamento si svilupperà per circa 2.000 m al fine di presentare una pendenza tale da garantire un'agevole percorrenza ad ogni tipo di mezzo. L'abitato di Verduno si trova a Sud dell'area, e potrà essere collegato con la modifica dell'attuale viabilità e con percorso pedonale. Sarà indispensabile la realizzazione di un servizio di collegamento con autobus "navetta" che colleghi la nuova struttura con le due città di Alba e di Bra, costituendo elemento di ulteriore integrazione urbana. La vista sulle colline e le cittadine situate sulla riva opposta del fiume è magnifica e molto aperta.

L'area di proprietà dell'ASL 18 comprende i lotti distinti a catasto nel modo seguente:

Foglio 4, particelle 156, 175, 174, 173, 77, 185, 184, 79, 80, 78, 55, 86, 163, 164, 56, 179, 203, 110, 109, 183, 50, 51, 52, 53, 54, 57, 58, 63, 65, 66

Foglio 3, particelle 142, 143, 144, 145, 146, 138, 137, 109, 135, 136, 28, 27, 26, 168, 23, 29, 30, 46, 48, 49, 50, 193, 45, 43, 170, 51, 164, 24, 22, 21, 20 (allegato 4)

9) Il comune di Verduno ha inserito tale area nel Piano Regolatore Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 22/11/1999, e successivamente integrata con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 29/05/2000 con destinazione d'uso "Servizi di interesse generale". A seguito di successivi approfondimenti sul sito è risultato necessario per motivi connessi alla struttura geologica del luogo e all'inserimento ambientale, traslare il futuro complesso ospedaliero in direzione sud, rispetto alla proposta iniziale e prevedere la necessità di variare ulteriormente la localizzazione dell'area precedentemente individuata nel citato Strumento Urbanistico con destinazione "Servizi di interesse generale" inserendo ulteriori lotti necessari all'edificazione, individuati a catasto al Foglio 4, particelle:

- 106, 230, 89, 87, 90, 103, 105, 107, 108, 187
- 88, 211, 212, 226
- 81, 82, 83, 84, 186

fermi restando i parametri di edificabilità e le norme tecniche previste dal medesimo Piano.

10) Che le trattative per definire l'acquisto della residua area necessaria sopra evidenziata per la realizzazione di opera di pubblica utilità sono state concluse in modo bonario con la sottoscrizione delle scritture private, assunte con determinazioni direttoriali n. 834 del 30.5.2003 e n. 1141 del 22.7.2003, prodromiche al perfezionamento dell'atto di proprietà (allegato 5) relativamente ai lotti individuati a catasto al Foglio 4 particelle:

- 106, 230, 89, 87, 90, 103, 105, 107, 108, 187
- 88, 211, 212, 226.

11) che la traslazione di che trattasi ha comportato l'adeguamento del progetto definitivo sopra citato con una nuova sistemazione delle aree esterne; adeguamento trasmesso dall'ASL 18 con nota prot. N. 19877 del 23 maggio 2003 agli attori dell'Accordo di programma contestualmente alla convocazione dell'incontro in Conferenza dei servizi del 18 giugno 2003.

12) che la realizzazione dell'intervento, in conseguenza di quanto precisato al punto 9) comporta, in sede di Accordo di Programma la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Verduno assensibile ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000;

13) che tale variante prevede

a) la traslazione a sud dell'area destinata a " Servizi di interesse generale " con restituzione alla destinazione

“agricola” di un’area di pari estensione precedentemente individuata con tale destinazione;

b) l’individuazione della viabilità di collegamento fra la strada provinciale e l’area di pertinenza dell’ospedale con cambio di destinazione urbanistica da “agricola” a “sedime stradale”;

c) l’individuazione del prolungamento della stessa viabilità sino all’abitato di Verduno con analogo cambio di destinazione d’uso;

d) l’individuazione dell’area di rilocalizzazione dell’edificio denominato “cascina Pradonio” in Area agricola a seguito di demolizione dell’edificio esistente per la realizzazione del nuovo ospedale;

e) l’individuazione della nuova classificazione della carta geologico-tecnica riferita all’area del nuovo ospedale.

14) Che con determinazione n. 6 del 7.4.2003 il Comune di Verduno ha affidato l’incarico per la redazione di Variante urbanistica parziale che adeguasse le aree alla nuova situazione di impianto dell’edificio e delle pertinenze esterne secondo le indicazioni di cui al punto precedente.

15) che tale variante adottata dal Consiglio comunale del Comune di Verduno in data 16 giugno 2003 con deliberazione n. 12, ribadisce quanto precisato al punto 13 del presente accordo, e precisa che la predetta variante sarà definitivamente approvata in seno all’accordo di programma ai sensi del IV comma del decreto lgs 267/2000, costituendo altresì condizione sostitutiva al rilascio della concessione edilizia (ora permesso a costruire), (allegato 6).

16) Che in sede di Conferenza dei servizi del 18 giugno 2003, veniva trasmessa alla Provincia di Cuneo la Variante urbanistica, considerata equivalente a variante, parziale per l’espressione del parere di competenza, nonché all’Assessorato all’Urbanistica della Regione Piemonte.

17) Che ai sensi del IV e V comma dell’art. 34 del D.Lgs 267/2000, l’adozione del presente Accordo di Programma, con Decreto del Presidente della Regione, costituisce condizione sostitutiva al rilascio della concessione edilizia (oggi permesso a costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380) a tutti gli effetti per l’opera in oggetto, a titolo gratuito ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. sopra citato, a favore del Legale rappresentante Direttore Generale dell’ASL 18, proprietaria dell’area secondo quanto riportato al precedente punto 8) e avente titolo come da scritture private per quanto riguarda le particelle di cui al precedente punto 9 e autorità espropriante per quanto riguarda le aree rimanenti.

18) Che l’accordo di programma prevede altresì la definizione delle future destinazioni urbanistiche degli attuali ospedali di Alba e di Bra, secondo le modalità contenute nelle deliberazioni programmatiche assunte dai rispettivi Comuni, ovvero con deliberazione comunale n. 58 del 15.7.2002 per il Comune di Alba e con deliberazione consigliare n. 59 del 04/06 del 4.6.2002 per il Comune di Bra, entrambe esecutive ai sensi di legge, da tradursi successivamente in specifiche varianti urbanistiche, coerenti con il crono-programma di realizzazione del nuovo ospedale (allegato 7).

19) Il nuovo complesso ospedaliero, che avrà una capienza di 578 posti letto, si configura come un impianto prevalentemente orizzontale composto da: una “piastra” dove sono localizzati i reparti medico-tecnici, gli ambulatori e le unità di ospedalizzazione chirurgica; detta piastra si dispone da una parte all’altra della (galleria) ospedaliera, che è la spina dorsale dell’ospedale ed attraversa da nord a sud l’edificio seguendo la pendenza del terreno. E’ su di questa galleria che si aprono gli ambu-

latori, ed attraverso la medesima si accede alla maggior parte dei reparti partendo da un polo centrale di circolazione verticale (scale, ascensori, montalettighe,...) che si irraggia in tutto l’ospedale. Sui lati della galleria si erge la “superstruttura” composta da due edifici lineari che accolgono le degenze e le aree mediche. Le dimensioni di circa 25.000 mq. di superficie coperta per 86.600 mq. di superficie interna lorda, che si sviluppa in altezza in maniera articolata e su n. 5 livelli non omogeneamente sovrapposti ma degradanti a seguire il declivio della collina; la volumetria complessiva dell’edificio è prevista in mc. 300.000;

20) Il progetto pone una grande attenzione alla umanizzazione dell’Ospedale, nell’accoglienza così come nella degenza, alle condizioni di lavoro del personale curante per favorire una medicina con maggiori prestazioni, ma anche più attenta alla dimensione umana di coloro che ne beneficiano come di coloro che la garantiscono. Il concetto è quello di un Ospedale che si deve evolvere parallelamente all’evoluzione sociale. Non un edificio rigido e chiuso su se stesso ma al contrario uno spazio aperto sulla vita esterna così da eliminare o quantomeno diminuire il sentimento di apprensione che spesso si prova di fronte ad ospedali “tradizionali”. Il nuovo ospedale permetterà di accogliere tutte le tecniche mediche contemporanee e le apparecchiature più recenti necessarie nell’evoluzione della diagnostica e della cura potendosi adattare e modificare di conseguenza nell’organizzazione interna. Lavorando a stretto contatto con i Progettisti secondo un metodo interattivo l’ASL ha potuto monitorare l’attività di progettazione per garantire la massima aderenza del risultato alle esigenze note o sopraggiunte, espresse o indagate. In particolare si è posta l’attenzione alla:

* Rispondenza della struttura ai bisogni dell’utenza secondo i requisiti previsti dalle Leggi nazionali e dal piano Sanitario Nazionale; con un attento lavoro di lettura ed interpretazione delle leggi e delle indicazioni riscontrabili nel settore;

* Aderenza delle funzioni sanitarie previste nel progetto agli indirizzi del Piano Sanitario Regionale ed al principio ispiratore dello stesso che indirizza tutti gli interventi e le strategie per raggiungere gli obiettivi: “alla qualità del servizio e alla razionalizzazione della spesa, attraverso una più efficace allocazione delle risorse”. In questo contesto risultano prioritarie le scelte etiche rispetto a quelle economiche, partendo dal presupposto che lo spreco di risorse pubbliche, e quindi il costo della non-qualità, è il principale dei comportamenti non etici. Tale principio si trova in perfetta sintonia con l’idea del nuovo Ospedale unico in sostituzione dei due attuali, nata proprio in seguito all’esigenza di razionalizzazione del sistema sanitario della zona, nell’ottica di una riduzione dei costi di gestione e di un innalzamento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati.

* Individuazione nel processo progettuale di caratteristiche funzionali e strutturali che possano definire un livello di qualità edilizia e sanitaria superiore. L’ASL si è posta il problema di definire le strutture per assecondare e facilitare il percorso verso una gestione moderna e manageriale della struttura sanitaria la cui efficienza ed efficacia si affida a elevate competenze cliniche e assistenziali ma pure a quelle organizzative, amministrative, tecnologiche e naturalmente economiche e finanziarie. Non a caso viene perciò integralmente recepita ed interpretata la filosofia organizzativa per Dipartimenti e aree Funzionali omogenee, un numero contenuto di posti letto per abitante inferiore agli standard nazionali e regionali, una impostazione finalizzata al rapido turn-over dell’utente con riduzione dei tempi di ricovero e diagno-

si, adeguate strutture per il day hospital e la day surgery.

* Flessibilità strutturale con un edificio che, proprio perché pensato per l'acuzie e quindi suscettibile di oscillazione anche notevole nel numero di posti letto occupati complessivamente in un dato momento, non privilegi né per il Day Hospital, né per la Day Surgery, né per lo stesso ricovero "a pagamento" alcuna soluzione riconducibile al "reparto" vecchia maniera, ma invece una soluzione a livello di Dipartimento o di modulo, e quindi contraibile o estensibile a seconda delle richieste del momento. Trattandosi di ospedale per acuzie particolare attenzione viene posta nello studio del Dipartimento di emergenza in quanto vero elemento di definizione di questa struttura nonché della possibilità di attribuzione al complesso di nuove specialità mediche e chirurgiche la cui carenza si riscontra nella programmazione territoriale.

E' stato perciò messo l'accento sulla flessibilità e l'adattabilità dell'edificio, sulla buona integrazione della futura costruzione nel suo ambiente nel rispetto di un sito di grandissimo valore paesaggistico e sull'economia del progetto per la convinzione forte del valore di umanizzazione ed etico di tali aspetti.

Tali considerazioni sono state fatte anche nel campo dell'architettura dell'opera stessa, sul valore simbolico dell'ospedale, dei suoi spazi e volumi, sulla relazione tra interno ed esterno, sulla luce naturale, insomma su tutti quegli elementi qualitativi che partecipano al confort dei malati e del personale addetto.

La concezione dell'ospedale di Alba - Bra si basa su un concetto innovativo, quello dell'ospedale "piastra" che rompe con gli ospedali monoblocco, sviluppando il principio di una organizzazione orizzontale dominante. Questo concetto favorisce in particolare una migliore interrelazione dei reparti, un facile adattamento alle evoluzioni interne anche grazie alla penetrazione della luce naturale nei luoghi ove c'è presenza stabile di personale, a migliori condizioni di lavoro e dunque ad una migliore qualità di servizio per l'utente.

Organizzazione architettonica e funzionale

In sintonia con le linee guida del Piano Sanitario Regionale, il nuovo ospedale Alba - Bra è stato concepito come struttura "per acuti" e sarà perciò attrezzato per affrontare patologie medico - chirurgiche sia di urgenza che di elezione, con servizi di diagnosi e terapia di alto livello.

Riservando gli interventi ospedalieri alle patologie acute la ASL provvederà a collocare diversamente in ambito extra-ospedaliero, gli interventi di prevenzione, per condizioni croniche e per lungodegenza e riabilitazione.

I posti letto previsti complessivamente sono 578, cioè 3,7 posti letto ogni mille abitanti e quindi in numero inferiore alla programmazione nazionale. Tale scelta è in linea con le nuove tendenze sanitarie volte a curare molte patologie senza ricovero ospedaliero con ricovero in day hospital.

Una particolarità del nuovo ospedale è costituita dalla Unità di Terapia semi-intensiva prevista a livello dei dipartimenti medici e chirurgici, che si interfaccia tra le Unità di degenza ordinaria e la terapia intensiva, è rivolta a malati instabili e caratterizza l'area dell'emergenza.

La risposta architettonica non si è limitata ad una semplice disposizione funzionale rispettosa delle indicazioni normative.

La percezione dall'esterno e poi interna dell'edificio, il suo inserimento nell'ambiente, la considerazione di condizioni microclimatiche, sono state valutate come componenti fondamentali della risposta architettonica e il conseguente impatto emotivo sulle persone.

L'organizzazione a "piastra" prevede la maggior parte delle grandi funzioni ospedaliere su una piastra orizzontale che si sviluppa intorno a giardini e patii, con conseguenti vantaggi:

* Grande facilità di organizzazione delle funzioni medico-tecniche

* Relazione diretta ed orizzontale tra i reparti chirurgici e piano medico-tecnico

* Illuminazione con luce naturale nella maggior parte dei locali

Risposte tendenti a favorire la qualità delle condizioni di lavoro.

L'umanizzazione parte perciò da principi e valutazioni di carattere meta-progettuale:

Ottimo inserimento ambientale

L'area disponibile a seguito di acquisto da parte dell'A.S.L., è stata individuata con uno studio finalizzato a ricercarne la migliore ubicazione ed a verificarne la compatibilità ambientale. Si estende su versante collinare esposto a Nord, in declivio verso il fiume Tanaro ed è costituita da fondi agricoli non urbanizzati.

La vista sulle colline e le cittadine situate sulla riva opposta del fiume è magnifica e molto aperta.

La concezione volumetrica e l'impianto dell'ospedale hanno tenuto conto delle grandi qualità del paesaggio. L'altezza delle costruzioni è stata contenuta per quanto possibili per diminuire al massimo il loro impatto nel paesaggio. L'asse principale di sviluppo orizzontale di colloca nel senso di massima pendenza naturale del terreno, con minima previsione di terrazzamenti. L'edificio non si presenta sotto forma di costruzione massiccia e compatta ma al contrario come un insieme di piani successivi (piattaforme) forati da larghi patii e giardini che sono disposti senza modificare la conformazione del terreno naturale affinché la vegetazione penetri all'interno e costituisca il riferimento visivo continuo dell'area circostante per chi si trova all'interno.

Buona accessibilità

L'ospedale sarà servito da un accesso unico realizzato sulla futura autostrada con raccordo all'esistente strada provinciale. L'area sarà inoltre collegata al vicino abitato di Verduno con strada carrabile e pedonabile. Una strada interna differenzia percorsi ed accessi a parcheggi, al DEA, ai magazzini, alle cucine, ai locali tecnici, alle aree riservate per Vigili del fuoco su tutti i lati della "piastra", ai mezzi pubblici e taxi.

L'ingresso principale è situato nella parte alta del terreno ed i parcheggi, sistemati in prossimità, non risultano comunque percepibili dal fondo della valle e minimamente visibili dai principali affacci dell'ospedale. L'accesso dalle parti alta presenta vantaggi funzionali:

* Facilità d'orientamento grazie alla percezione immediata d'insieme della "galleria" centrale

* Suddivisione del traffico verticale fra il livello mediano di accesso e quelli sopra e sottostanti

* Prospettiva visuale molto piacevole verso il lato Nord (valle del fiume Tanaro)

Buona architettura

La volumetria dell'ospedale e la sua organizzazione funzionale sono costituiti da tre elementi molto caratteristici:

* La "piastra" - E' costituita da una serie di piattaforme orizzontali di superficie variabile che vanno dal livello 0 al livello - 5. E' in questa piastra che sono localizzati i reparti medico-tecnici, gli ambulatori e le unità di ospedalizzazione chirurgica che devono avere delle relazioni privilegiate con questa. L'orizzontalità di questa piastra è in contrasto con la pendenza del terreno. I gio-

chi dei piani orizzontali, di quelli verticali e la pendenza del suolo naturale che con essi si interseca e si inserisce creano degli effetti architettonici interessanti con un risultato di leggerezza ed integrazione.

La piastra si organizza intorno ad un grande giardino interno ed a patii alberati per offrire prospettive varie e diverse a chi osservi dall'interno dell'edificio.

La piastra si dispone da una parte all'altra della "galleria" ospedaliera.

* La "galleria" - La lettura immediata dell'ingresso principale e dei percorsi più importanti è anche elemento di qualità architettonica e funzionale. La percezione sin dall'esterno della galleria contribuisce ad una buona comprensione dell'organizzazione generale interna dei fabbricati. La galleria ospedaliera, elemento fondamentale dell'organizzazione e caratterizzante dell'ospedale, è un vasto volume d'accoglienza e distribuzione che, seguendo la pendenza naturale del terreno, attraversa da nord a sud l'edificio. Essa apre l'accesso alla maggior parte dei reparti a partire dal polo centrale di circolazione verticale (scale, ascensori). Permette una grande semplicità dei circuiti verticali ed orizzontali e una immediata leggibilità dei percorsi differenziati (utenti, visitatori, personale). Tutta la facciata Ovest è contornata da un giardino interno accessibile e le ampie superfici vetrate consentono la visione delle colline circostanti.

* La "superstruttura" - E' costituita dai due edifici lineari disposti sui due lati della galleria. Accolgono ai livelli +2, +3 e +4 le diverse specialità sia di degenza che ambulatoriali. Al centro della struttura, in relazione diretta con le degenze, sono collocate le aree destinate ai medici (studi, sale riunioni e incontro), volutamente incombenti sulla galleria quale segno architettonico caratterizzante. Gli ultimi due livelli sono stati destinati ad accogliere l'Amministrazione. L'intero livello +1, situato sulla copertura della piastra è riservato totalmente ai locali tecnici.

Studio accurato dei materiali e dei colori

Gli indirizzi di scelta dei materiali di facciata, la loro trama ed i colori esprimono le grandi scelte architettoniche del progetto, perseguendo altresì una aspettativa di durabilità funzionale ed estetica. Al cemento opportunamente lavorato si affiancano parti interne della galleria in elementi più colorati e caldi come il legno ed il rame o tradizionali come la pietra ed il cotto. La superstruttura realizzata con ampie parti vetrate apparirà leggera e aperta all'esterno. Lamiere forate contribuiranno a proteggere le vetrate dall'irraggiamento e a creare piacevoli giochi di luce ed ombre.

Studio accurato degli spazi interni

Oltre ai requisiti di flessibilità e funzionalità si è perseguita la volontà di offrire agli utenti ed al personale luoghi rassicuranti, luminosi, che trasmettano serenità affidandosi a organizzazioni spaziali semplici, materiali famigliari e caldi, sapiente dosaggio della luce e del contatto con l'esterno. L'organizzazione delle camere e l'atmosfera è stata studiata per elevare il confort, la riservatezza, la tranquillità e la serenità anche affidandosi a semplici accorgimenti quali l'altezza dei davanzali che consenta la visione all'esterno anche dal letto, la possibilità di regolare la penetrazione della luce naturale, la previsione di dotazioni tecnologiche-impiantistiche ispirate all'uso "civile", ove compatibili.

Valorizzazione della luce naturale

Grande importanza è stata data nel progetto all'utilizzo della luce naturale quale elemento di gradimento e valorizzazione del costruito dal punto di vista della percezione dell'utilizzatore.

Organizzazione dipartimentale

L'ipotesi di lavoro avanzata dall'ASL e recepita dai Progettisti è stata di superare le vecchie modalità organizzative, radicate anche nell'organizzazione degli spazi.

Viene perciò fatta propria la definizione di Dipartimento quale "federazione di Unità operative che mantengono la loro autonomia, indipendenza e responsabilità insieme a quella di ciascuno dei membri che la costituiscono, ma che riconoscono la loro interdipendenza adottando un comune codice di comportamento clinico - assistenziale, didattico e di ricerca dai profondi risvolti etici, medico-legali ed economici". Il dimensionamento delle Unità di cura viene concepito come spazio destinato ad accogliere malati in condizioni omogenee di gravità e di esigenze assistenziali e dimensionata con un numero di posti letto proporzionato al carico assistenziale che può assumersi una équipe infermieristica.

Consapevole del fatto che l'Organizzazione Dipartimentale non consiste ne consegue ad una impostazione di tipo strutturale e distributiva degli spazi (dipartimenti per obiettivi, incentrati sul processo sanitario), l'ASL ha però indicato ai Progettisti quelli che riteneva potessero essere gli indirizzi per creare le migliori condizioni di articolazione degli spazi e dei collegamenti funzionali finalizzati ad agevolare lo sviluppo di tale forma di organizzazione, soprattutto centralizzando il ruolo del destinatario delle prestazioni. L'auspicio, al di là dei contenuti collegabili con la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e con l'efficienza del sistema, è quello di una risposta positiva specialmente nei confronti dell'utente, che vedono ridursi i disagi dovuti ai trasferimenti tra i reparti ospedalieri e i tempi di attesa, nonché di trovare un tipo di assistenza assicurata nella struttura più idonea al caso e solo per il tempo strettamente necessario.

Piattaforme dipartimentali, quindi, dove trovino collocazione Unità con funzioni specialistiche diversificate in numero compatibile con la più ampia gamma di prestazioni da un lato, e con dimensioni gestionali ottimali dall'altro.

Le indicazioni relative ai blocchi di degenza con connotazioni di aree funzionali omogenee sono:

- sviluppo prevalentemente orizzontale della struttura
- corpo di fabbrica multiplo, con assi strutturali a sviluppo longitudinale, distribuiti simmetricamente e intervallati da percorsi di collegamento trasversali
- assetto spaziale preferibilmente complanare per le funzioni affini
- zonizzazione interna delle aree funzionali conforme al criterio delle unità modulari, secondo cui ogni modulo è l'entità strutturale stabilmente organizzata per erogare assistenza diretta ai ricoverati con autonomia operative
- moduli-base polifunzionali e articolati in segmenti contigui per l'uso alternativo degli ambienti di degenza
- volumi modulari dell'apparato di ricovero intercalati con gli ambienti per l'assistenza a ciclo diurno e con spazi di socializzazione.

La possibilità di trasferire l'attività in una struttura che nasce completamente nuova e pressoché esente da vincoli in tal senso è senz'altro una occasione troppo importante ed irripetibile per non essere sfruttata in modo adeguato.

Il sistema di accettazione ed emergenza sanitaria, nella fase della risposta ospedaliera, è ormai dato in gran parte acquisito sia nel modello organizzativo che negli obiettivi e nelle funzioni. Semmai non è ancora una metodica standardizzata l'utilizzo di un vero e proprio "Triage" di Pronto Soccorso, un filtro che selezioni gli accessi agli ambulatori come codice di gravità, e non per ordine di arrivo. Ma soprattutto non è ancora comune né definita una struttura sanitaria che si proponga, come fi-

losofia generale, di interfaccia tra il DEA, la Rianimazione, la Terapia Intensiva ed i Reparti di degenza. Nel nostro sistema sanitario la struttura per cure semi-intensive è ancora embrionale anche per limiti architettonici e per l'ovvia difficoltà ad inserire una struttura così impegnativa in una struttura ospedaliera già esistente. Per l'ASL 18 l'Unità di Terapia semi-intensiva localizzata a livello dipartimentale è parso non solo un concetto strategico, ma l'indicatore significativo di un alto livello di qualità edilizia da potersi tradurre in qualità sanitaria. La competenza di tale Unità, oltre alle funzioni espresse, venne individuata nella gestione dell'emergenza interna dell'Ospedale e del Pronto Soccorso con creazione di un team esercitato ad affrontare le cure urgenti, sia sotto il profilo medico che del nursing. La tipologia di pazienti nell'ambito di azione è rappresentata da malati con necessità di trattamenti aggressivi e con condizioni mediche instabili. La presenza di Unità semi-intensive non esclude certo altre Unità specifiche come, per esempio, l'UTIC.

Gli spazi per day hospital, le degenze a pagamento e gli spazi a disposizione dei medici sono previsti direttamente nelle singole Unità Operative per i seguenti motivi:

- la scelta di modularità voluta per le camere di degenza le rende in massima parte uguali nelle dotazioni e tali perciò da essere indifferentemente utilizzate per le diverse tipologie di ricovero con maggior flessibilità;

- la collocazione di spazi per la degenza, in day hospital e a pagamento accanto alla degenza ordinaria costituisce una ulteriore flessibilità di utilizzo delle camere, non improprio in un ospedale dove i posti letto sono stati programmati secondo parametri estremamente ristretti rispetto ai dati statistici di effettiva occupazione.

- è stato valutato importante il desiderio del paziente di avere la certezza di presenza continua medica ed infermieristica specializzata non sempre garantita in aree defilate rispetto alla degenza ordinaria e promiscue per quanto concerne la patologia dei pazienti ricoverati.

Si ritiene che gli inevitabili problemi organizzativi legati a tale organizzazione possano essere in massima parte superati e la risposta alle diverse esigenze soddisfatta con accorgimenti distributivi legati soprattutto alla differenziazione dei percorsi: ove possibile riservando accessi separati alle diverse zone di degenza (day hospital, pagamento, ordinaria) oppure collocando le stesse in sequenza rispetto all'accesso principale.

21) che la nuova struttura ospedaliera in oggetto, prevista nella rete regionale dalla L.R. n. 61/97 (Piano Sanitario Regionale) svolgerà le attuali attività sanitarie già in funzione nei due complessi ospedalieri di Alba e di Bra nonché alcune nuove funzioni, organizzate strutturalmente secondo gli schemi seguenti:

DATI DIMENSIONALI

Superficie dell'area interessata	m2	220.000
Superficie coperta	m2	25.000
Superficie lorda totale (escluse terrazze)	m2	100.000
Volumi totali (compresi portici e logge)	m3	483.000

POSTI LETTO

	N°	%
a. degenza ordinaria in camere 2 posti letto	250	43.25
b. degenza ordinaria in camere 1 posto letto + accompagnatore	152	26.30
c. degenza ordinaria in camere a pagamento	58	10.03
d. day hospital	64	11.07
e. terapia sub intensiva	24	4.15
f. terapia intensiva, rianimazione, Utic	30	5.20
TOTALE	578	100.00

Sono inoltre presenti:

DESCRIZIONE	POSTI LETTO N° (equivalenti)
a. culle neonati N° 20	7
b. Letti tecnici emodialisi	25

POSTI LETTO DEGENZA, AMBULATORI e relative superfici utili

DEGENZE AREA DIPARTIMENTALE	n. POSTI LETTO COMPLESSIVI	SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA mq
MEDICINA	162	5423
CHIRURGIA	216	7328
NEFRO - UROLOGIA	42	1732
NEUROSCIENZE	46	1536
MATERNO - INFANTILE	60	2002
PSICHIATRIA	16	765
RIABILITAZIONE FUNZIONALE	16	743
D. E. A.	10	381
TOTALE	578	19820

SERVIZI AMBULATORIALI	N° AMBULATORI	SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA mq
AREA MEDICA	19	1555
AREA CHIRURGICA	10	769
AREA SPECIALISTICA	6	661
AREA MATERNO -INFANTILE	7	861
TOTALE	42	3846

ALTRI SERVIZI	SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA mq
RIABILITAZIONE	630
EMODIALISI	25 POSTI 834
ANTENNA TRASFUSIONALE	737
D.E.A.	12 LOCALI OPERATIVI 1094
BLOCCO OPERATORIO	14 SALE OPERATORIE 2426
BLOCCO OSTETRICO -GINECOLOGICO	3 SALE PARTO, 4 SALE TRAVAGLIO 697
EMERGENZA 118	213
RADIOLOGIA	14 SALE 1636
LABORATORI ANALISI	1788
LABORATORIO ANATOM. PATOL.	523
LABORATORIO PATOLOG. RIPRODUT.	160
ANESTESIA	205
FARMACIA	1045
STERILIZZAZIONE	626
OBITORIO	313
TOTALE	12927

LOGISTICA - AMMINISTRAZIONE - PERSONALE	SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA mq
22) INGRESSO PAZIENTI - BARELLE	130
VIGILANZA TECNICA	65
DOCUMENTAZIONE - INFORMAZIONE	336
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	644

RECEPTION, SERVIZI, CULTO	3179
ACCETTAZIONE RICOVERI	535
SPAZIO BAMBINI	87
SERVIZI SOCIALI	106
ARCHIVI - STATISTICHE - CARTELLE	739
MEDICINA DEL LAVORO	95
POSTA	45
CONFERENZE	325
AMMINISTRAZIONE	2592
DIREZIONE SANITARIA	486
CUCINA	1200
MENSA - RISTORANTE	586
MANUTENZIONI	546
MAGAZZINI	1576
CED	274
TRASPORTI AUTOMATIZZATI	385
LOCALI TECNICI	5996
GARAGE - OFFICINA	897
TOTALE	20824
Che il Direttore Generale dell'ASL 18 con determinazione n 2124 del 18.12.2001 ha approvato il progetto definitivo	

dell'opera oggetto del presente Accordo di programma (allegato8).

23) Che il Direttore Generale dell'ASL 18 ha approvato le varianti al progetto definitivo dell'opera oggetto del presente Accordo di programma, per le motivazioni riportate in premessa e con riferimento al precedente punto 11 (allegato 9).

24) Che in merito al progetto definitivo e alla relativa variante il responsabile del procedimento dell'opera e il responsabile del procedimento dell'accordo di programma, hanno comunicato, ai soggetti interessati dal vincolo espropriativo, che l'adozione dell'accordo di programma con il Decreto del Presidente della Regione Piemonte determina l'apposizione del vincolo urbanistico, ai sensi del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 modificato con Decreto Lgs 27 dicembre 2002 n. 302. (allegato 11)

25) Che il programma degli investimenti riferito all'intervento previsto nell'ambito dell'accordo di programma ammonta ad Euro 145.000.000,14 con la copertura di cui al seguente Piano Finanziario:

Finanziamento	Euro	Lire
L. R. 3 luglio 1996, n. 40 Interventi in edilizia sanitaria, art. 20 L. 67/88 Avvio progettazione nuovo ospedale	1.032.913,80	2.000.000.000
Deliberazione Consiglio Regionale n. 440 - CR 13430 del 16 settembre 1997 Programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria art. 20 L. 67/88 - 2° fase	31.400.063,01	60.799.000.000
L. R. 24 marzo 2000, n. 24 Interventi urgenti in edilizia sanitaria, art. 20 L. 67/88 Intervento integrativo in conto capitale	10.329.137,98	20.000.000.000
L. R. 24 marzo 2000, n. 25 Finanziamento in conto capitale integrativo dei fondi ex art. 20 L. 67/88	30.987.413,95	60.000.000.000
Alienazione immobili di proprietà ASL in dismissione con l'avvento del nuovo presidio - anticipazione da parte della Regione Piemonte (L.R. 4.3.2003, n. 2 - finanziaria 2003)	25.822.844,95	50.000.000.000
Intervento finanziario straordinario del Ministero della Salute - anticipazione da parte della Regione Piemonte (O.d.G Giunta Regionale 4.11.2002)	15.493.706,97	30.000.000.000
Finanziamento Regione Piemonte (L.R. 4.3.2003, n. 2 - finanziaria 2003)	15.000.000,00	29.044.050.000
Intervento in Concessione di costruzione e gestione ex art. 19 comma 2 Legge quadro Lavori Pubblici	14.933.919,44	28.916.100.375
TOTALE finanziamenti	145.000.000,14	280.759.150.275

approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 28-8781 del 25.03.2003 (allegato 10).

QUADRO ECONOMICO

Euro

26) Che il Quadro economico dell'intervento, approvato con determinazione n. 1713 del 11.10.2002 dal Direttore Generale dell'ASL 18, successivamente modificato con determinazione n. 142 del 22.7.2002 è il seguente:

A. LAVORI

1. Opere strutturali	35.821.505,43
2. Opere murarie	36.164.765,30
3. Opere edili esterne	3.408.615,53
4. Opere impiantistiche	37.172.122,55
5. Bonifica idrogeologica preliminare	7.000.000,00

Totale lavori	119.567.008,81
Di cui:	
Aa . per lavori a base d'asta	118.383.177,04
Ab. per oneri diretti sicurezza	1.183.831,77

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Arredi e attrezzature	500.000,00
2. Imprevisti, oneri indiretti di sicurezza, lavori in economia, oneri per riserve	2.759.990,49
3. spese tecniche	7.900.000,00
4. oneri progettazione interna	280.000,00
5. spese appalto	100.000,00
6. indagini geognostiche e geologiche	225.249,97
7. Acquisizione area	1.580.000,00
8. iva 10 % (su A parziale , B3 Euro 108.467.008,81)	10.846.700,88
9. iva 20 % (su B1, B5, B6, B7 Euro 2.405.249,97)	481.049,99
10. iva 04 % (su A parziale Euro 19.000.000,00)	760.000,00
totale somme a disposizione dell'Amministrazione	25.432.991,33
COSTO INTERVENTO	145.000.000,14

27) Che l'opera insiste su un'area di cui le caratteristiche geologiche oggetto di approfondite verifiche da parte dei progettisti in collaborazione con i settori regionali competenti hanno determinato la necessità della traslazione di tutto il complesso ospedaliero previa la bonifica del versante collinare interessato.

28) Che con deliberazione dell'ASL n. 540 del 9.4.2003 è stato dato incarico ad una società di progettazione di redigere un progetto mirato alla bonifica idrogeologica e messa in sicurezza del versante collinare individuando altresì un lotto di lavori preliminare alla cantierizzazione dell'opera del nuovo ospedale. Il progetto preliminare consegnato dai progettisti incaricati all'ASL 18 di Alba è stato approvato con determinazione n. 1140 del 22 luglio 2003 dal Direttore Generale dell'ASL 18 e successivamente approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 24 luglio 2003, prevista dall'art. 34 del Decreto Lgs n. 267/2000. (allegato 12)

29) Che in merito al progetto preliminare di cui al paragrafo 28, il responsabile del procedimento dell'opera e il responsabile del procedimento dell'accordo di programma, hanno comunicato, ai soggetti interessati dalla occupazione d'urgenza e dall'eventuale servitù delle aree, che il progetto è stato depositato per 30 giorni consecutivi presso l'ASL 18 e il comune di Verduno per la presentazione di eventuali osservazioni. (allegato 13)

30) Che tale progetto di messa in sicurezza prevede sostanzialmente la regimazione delle acque sotterranee mediante realizzazione di pozzi drenanti e strutturali, di trincee drenanti nonché la parziale asportazione della coltre superficiale del terreno e la sua rimodellazione. L'intervento proposto interessa la superficie di insistenza del fabbricato ospedaliero di nuova realizzazione, le aree esterne di pertinenza dello stesso, nonché una zona a monte della costruzione. La realizzazione di tale opera è stabilita in due lotti organici dei quali il primo interesserà indicativamente l'area a monte del fabbricato e la zona di scavo fondazionale dell'edificio, mentre il secondo lotto andrà a completare le opere a valle e di pertinenza del fabbricato. Il costo complessivo è stimato nel progetto preliminare in Euro 10.000.000. Il primo lotto, propedeutico all'impianto di cantiere per la realizzazione dell'ospedale, avrà un importo di Euro 7.000.000 ed è

inserito nel quadro economico del progetto del nuovo ospedale. Il secondo lotto di completamento, di importo pari ad Euro 3.000.000, è finanziato con fondi propri dell'ASL 18.

31) Che il nuovo ospedale in virtù della sua ubicazione prevede un raccordo di collegamento con lo svincolo della futura autostrada Asti Cuneo la cui realizzazione sarà oggetto di una successiva appendice all'Accordo di Programma dovendo prevedere una concertazione fra gli Enti firmatari del presente accordo e i soggetti dell'autostrada Asti Cuneo, al fine di individuare le modalità di coordinamento per l'esecuzione dell'opera, la bonifica del versante, gli impegni finanziari e le progettazioni definitive.

32) L'accordo di programma prevede altresì in una fase successiva la verifica dello stato della viabilità ordinaria locale e Provinciale connessa alla funzionalità del comprensorio d'utenza dei Comuni interessati, al fine di predisporre gli strumenti di programmazione operativa, finanziaria ed amministrativa per l'adeguamento o il potenziamento della rete viabile e trasportistica.

33) Che in data 18.06.2003, si è tenuta la Conferenza dei Servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma di cui all'oggetto.

34) Che della suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale da cui si evince che i convenuti hanno valutato positivamente il progetto della nuova struttura ospedaliera, in conformità ai pareri dei settori competenti della Regione e degli Enti interessati pervenuti in C.d.S., nonché hanno condiviso la necessità di aggiornare l'approvazione del progetto riguardante la bonifica del versante in una successiva conferenza dei servizi, al fine di poter adeguare il progetto ai più recenti rilievi geologici sul sito (allegato 14a).

35) Che in data 24 luglio 2003 con nota dell'ASL 18 prot. n. 27517 del 17 luglio 2003 stata ulteriormente convocata la conferenza dei servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267 / 2000, per l'acquisizione dei pareri mancanti nonché per l'approvazione dei progetti.

36) Della suddetta seduta è stato redatto il verbale n. 2 a cura dei Responsabili del Procedimento, dal quale si evince la definitiva acquisizione dei pareri mancanti, l'approvazione all'unanimità del progetto edilizio definitivo del nuovo ospedale di Alba Bra nel comune di Verduno, la proposta di variante urbanistica, il progetto preliminare riguardante il risanamento del versante interessante l'area d'intervento. (Allegato n.14b)

37) Che con pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 19.6.2003 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e della legge Regionale 25.07.94 n. 27 art. 12 e 13.(allegato 17)

38) Che il Responsabile del Procedimento ha acquisito i pareri dei Settori competenti della Regione Piemonte e degli altri Enti interessati, di seguito elencati:

- TELECOM ITALIA nota n. 025586 del 26.6.2003
- ENEL zona di Alba fax del 18.6.2003
- Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi Spa nota n. 1049 del 23.6.2003
- CROP Regione Piemonte nota n. 2165/2598 del 3.6.2003
- CROP Regione Piemonte nota n. 395/2598 del 8.5.2002
- ASL 18 Igiene abitato nota del 11.7.2003
- Azienda Consortile Ciclo Idrico nota n. 1405 del 15.7.2003

- GEAD nota 8.7.2003
- Tecnoedil fax del 15.7.2003
- dichiarazione Progettisti del 21.7.2003 in merito alla conformità L. 10/91 (risparmio energetico)
- dichiarazione Progettisti del 21.7.2003 in merito alla conformità L. 46/90 (impianti)
- dichiarazione Progettisti del 21.7.2003 in merito alla conformità L. 13/89 (superamento barriere architettoniche)
- dichiarazione Comune di Verduno in data 21.07.2003 in merito alla conformità del progetto alla Variante Urbanistica
- dichiarazione Comune di Verduno in data 21.07.2003 in merito alla avvenuta pubblicazione della variante Urbanistica
- dichiarazione Comune di Verduno in data 16.06.2003 in merito alla assenza di servitù di usi civici e vincoli di carattere ambientale
- parere manoscritto del comando provinciale VV. FF. di Cuneo del 18.6.2003
- parere definitivo del comando provinciale VV. FF. di Cuneo del 22.7.2003
- parere del settore urbanistico territoriale della Regione Piemonte - area di Cuneo del 22.7.2003 in merito alla variante urbanistica
- estratto della Deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo n. 509 del 16.7.2003 in merito alla variante urbanistica

- parere dell'ARPA settore progettazione interventi Geologico tecnici e sismico del 21.7.2003 in merito al progetto di bonifica

- parere dell'ARPA settore prevenzione territoriale del rischio Geologico area di Cuneo del 16.7.2003 in merito agli aspetti geologici della variante Urbanistica (allegato 15)

39) Che il Responsabile del Procedimento con nota n. 10759/28-19.7 del 01.08.2003 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma (allegato 16.)

40) che la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma, è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

A) DOCUMENTAZIONE URBANISTICA COSTITUITA DA :

Variente urbanistica 2/2003 PRGC del Comune di Verduno (deliberazione C.C n.12 del 16.6.03)

- Relazione stralci planimetrici tavola 1
- Tav. n. 3 insieme generale
- Relazione geologica e sui dissesti

- Carta geomorfologica tavola 1

B) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE RIGUARDANTE IL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO COSTITUITO DA:

- N. 4 Cartelle contenenti gli elaborati di progetto architettonico (12 relazioni e 128 tavole come da allegato a)

- N. 8 Cartelle contenenti gli elaborati di progetto strutturale (13 relazioni e 227 tavole come da allegato b)

- N. 8 Cartelle contenenti gli elaborati di progetto impianti (24 relazioni e 183 tavole come da allegato c)

Oltre alle Integrazioni del 15.5.2003-08-01 costituite

- ARO/1F
- ARO1bis/f
- ARO2b/f
- 163bis/f
- 157/f

C) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE RIGUARDANTE IL RISANAMENTO DEL VERSANTE OGGETTO DELL'INTERVENTO:

- Corografia generale
- Carta geologica e geomorfologica
- Profili geologici e geotecnica
- Planimetria ubicazioni indagini geotecniche
- Sezione geologico tecnica 4-4'
- Sezione geologico tecnica 8-8'
- Sezione geologico tecnica 14-14'
- Sezione geologico tecnica B-B'
- Sezione geologico tecnica W-W' e K-K'
- Sezione geologico tecnica 18-18'
- Planimetria inquadramento opera
- Profili altimetrici
- Inquadramento tridimensionale
- Pozzi drenanti - sezione tipo
- Tabelle opere e lavorazioni
- Analisi di stabilità
- Progetto monitoraggio
- Relazione geologica geomorfologia e idrogeologica generale
- Relazione tecnico-illustrativa
- Indagini geognostiche
- Stima sommaria della spesa
- Capitolato speciale prestazionale

D) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Istanza n. 9188 del 02.03.2001 dell'ASL 18 di Alba, di richiesta al Presidente della Regione Piemonte di promozione dell'Accordo di programma (allegato 1)

- Comunicazione n. 9836/51.1 del 27.03.2001 del presidente regione Piemonte di convocazione incontro interlocutorio (allegato 2)

- Delibera Consigliare n.12 del 16.6.2003 del comune di Verduno di adozione della Variante Urbanistica (allegato 6)

- copia degli atti di proprietà dell'area da parte dell'ASL.18. o degli atti in fase di perfezionamento. (allegato 4 e 5)

- Deliberazione regionale di approvazione del piano finanziario per la realizzazione dell'opera. (allegato 10)

- Delibere programmatiche del Comune di Alba e di Bra in merito alle destinazione urbanistiche degli attuali contenitori ospedalieri. (allegato 7)

- Determinazione del Direttore Generale di approvazione del progetto del nuovo ospedale.(allegato 8)

- Determinazione del Direttore Generale di approvazione del progetto del nuovo ospedale a seguito della nuova rilocalizzazione territoriale.

- (allegato 9)

- Determinazione del Direttore Generale di approvazione del progetto di messa in sicurezza del versante interessato dal nuovo complesso ospedaliero. (allegato 12)

- Copia della pubblicazione sul BUR relativa all'avvio al procedimento

- (allegato 17)

- comunicazione alla Giunta Regionale da parte del Responsabile del Procedimento delle iniziative in oggetto; (allegato 16)

- cronoprogramma attuativo dei lavori; (allegato 20)

- verbali incontri interlocutori (allegato 3)

- verbali delle Conferenze dei servizi (allegato 14 a e 14 b)

- pareri di competenza;(allegato 15)

- comunicazioni a soggetti terzi della apposizione del vincolo urbanistico

- (allegato 11)

- comunicazioni a soggetti terzi relativa all'occupazione d'urgenza delle aree conseguente all'intervento di bonifica (allegato 13)

- attestazione del responsabile del Procedimento dell'opera e del Sindaco del Comune di Verduno dell'avvenuto deposito del progetto della bonifica del versante (allegato 18)

- convocazione del Presidente della Regione riguardante la firma dell'Accordo

- (allegato 19).

- Convocazione del responsabile del procedimento dell'opera dell'A.d.P. della C.d.S. ai sensi dell'art.34 D.Lgs.267/00 del giorno 18.06.03 (allegato 2Bis)

- Convocazione del responsabile del procedimento dell'opera e dell'A.d.P. della C.d.S. decisoria ai sensi dell'art.34 D.Lgs.267/00 del giorno 24.07.03 (allegato 2ter)

41) Che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.

42) Che il presente Accordo di Programma, in quanto promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.

43) Che l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno duemilatre addì quattro del mese di agosto alle ore undici presso la sede della Giunta Regionale del Piemonte

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente Regione del Piemonte On. Enzo Ghigo, ed in sua assenza dal Vice Presidente William Casoni domiciliati entrambi per la carica in Torino, Piazza Castello, 165

E

La Provincia di Cuneo, rappresentata dall'Assessore della Giunta Provinciale Dott. Antonio Degiacomi, con delega del Presidente della Provincia in data 01.08.03, domiciliato per la carica presso la Sede della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21 il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 13607/S1/145 del 30 luglio 2003

E

Il Comune di Verduno, rappresentato dal Sindaco Prof.ssa Renata Salvano domiciliata per la carica presso il Municipio di Verduno, Via Roma 2, la quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 13607/S1/145 del 30 luglio 2003

E

Il Comune di Alba, rappresentato dal Sindaco Dott. Avv. Giuseppe Rossetto, domiciliato per la carica presso il Municipio di Alba, Piazza Risorgimento 1, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 13607/S1/145 del 30 luglio 2003

E

Il Comune di Bra, rappresentato dal Sindaco Dott. Francesco Guida, domiciliato per la carica presso il Municipio di Bra, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot.n. 13607/S1/145 del 30 luglio 2003

E

L' ASL 18 di Alba, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Francesco Morabito, domiciliato per la carica presso la sede ASL in Via Romita n. 6, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 13607/S1/145 del 30 luglio 2003

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

OGGETTO DELL' ACCORDO

Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo e/o Vice Presidente William Casoni, dall'Assessore della Provincia di Cuneo Dott. Antonio Degiacomi, dal Sindaco del Comune di Verduno Prof. Renata Salvano, dal Sindaco del Comune di Alba Dott. Giuseppe Rossetto, dal Sindaco del Comune di Bra Dott. Francesco Guida, dal Direttore Generale dell'ASL 18 di Alba Dott. Francesco Morabito, il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Giunta Regionale del Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede la realizzazione, nel territorio del Comune di Verduno, del nuovo ospedale Alba Bra, del raccordo di accesso al medesimo, dallo svincolo della costruenda autostrada ASTI - CUNEO, l'adeguamento della rete viaria locale e provinciale di collegamento, la definizione delle future destinazione urbanistiche degli attuali complessi ospedalieri di Alba e di Bra, la bonifica del versante su cui insiste l'intervento oggetto dell'accordo di programma.

La delimitazione dell'area territoriale oggetto della variazione urbanistica e degli impegni giuridici del presente Accordo di Programma è pari a circa mq.220.000.

Il programma complessivo degli investimenti riguardante gli interventi edilizi del nuovo complesso ospedaliero, e dell'intervento di bonifica del versante su cui insiste la nuova struttura ospedaliera è pari a 145.000.000,14 Euro ed è finanziato con le modalità definite al punto 25 delle premesse del presente accordo di programma.

IMPEGNI

1) La Regione Piemonte nella figura del Presidente e/o del Vice Presidente si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche allo strumento urbanistico generale del Comune di Verduno, in conseguenza dell'approvazione in sede di Conferenza di Servizi del progetto del nuovo ospedale

di Alba Bra. Tali variazioni sono contenute negli atti specificati al paragrafo 40a) delle premesse ed allegati all'Accordo di programma. Con il medesimo decreto la Regione Piemonte si impegna altresì ad assentire per il progetto edilizio documentato al paragrafo 40b) la condizione sostitutiva al rilascio della Concessione edilizia, ora permesso di costruire (capo II DPR 6.6.2001, n. 380) in ottemperanza di quanto dichiarato dal Consiglio Comunale di Verduno con delibera n. 12 del 16.6.2003 relativa all'adozione della Variante Urbanistica. Si impegna inoltre a garantire l'erogazione dei finanziamenti come da prospetto indicato al paragrafo 25 delle premesse con le modalità previste dalle specifiche deliberazioni di impegno. La Regione Piemonte si assume infine l'impegno, con la provincia di Cuneo e i Comuni firmatari del presente accordo, di promuovere, nella seconda fase dell'accordo di programma, le azioni necessarie per la realizzazione del collegamento viario fra lo svincolo autostradale di nuova realizzazione e il punto di accesso alla viabilità interna all'area ospedaliera, individuando fonti di finanziamento, modalità operative ed eventuali intese con l'ente attuatore dell'autostrada Asti-Cuneo. Tale concertazione dovrà essere estesa anche alle opere collaterali alla viabilità ed in particolare al risanamento idrogeologico del versante collinare.

Si impegna altresì attraverso le strutture regionali dell'Assessorato all'urbanistica ad attivare, con i soggetti firmatari dell'accordo di programma, nella seconda fase di attuazione del medesimo, tavoli di concertazione, convocati dal Responsabile del procedimento, prodromici alla conclusione dell'appendice all'accordo di programma, aventi la finalità di verificare lo stato della viabilità ordinaria locale e Provinciale connessa alla funzionalità del comprensorio d'utenza dei Comuni interessati alla fruizione del nuovo complesso ospedaliero di Verduno, al fine di predisporre gli strumenti di programmazione operativa, finanziaria ed amministrativa per l'adeguamento o il potenziamento della rete viabile provinciale e comunale da concordare con precisi impegni attuativi e temporalizzati nell'appendice dell'accordo di programma, in coerenza con i tempi di attuazione del nuovo complesso ospedaliero definiti nel cronoprogramma allegato al medesimo.

2) La Provincia di Cuneo nella figura dell'Assessore Degiacomi si impegna con la Regione Piemonte e i Comuni firmatari del presente accordo a sostenere, nella seconda fase dell'accordo di programma, le azioni indicate al punto precedente in ordine al nuovo assetto viario di carattere provinciale di collegamento fra lo svincolo autostradale di nuova realizzazione e il punto di accesso alla viabilità interna all'area ospedaliera, provvedendo altresì a redigere o coordinare la necessaria progettazione preliminare e definitiva dell'opera, valutando, così come richiesto dal comune di Verduno, l'estensione della suddetta viabilità sino al concentrico del Comune stesso. Si impegna altresì a predisporre, come concordato nell'incontro tenutosi presso la sede della Provincia di Cuneo il 6.12.2002, un protocollo d'intesa che disciplini in modo organico l'organizzazione amministrativa ed operativa della viabilità sopra-citata nell'ambito della seconda fase dell'AdP. Si impegna inoltre a verificare con la Regione Piemonte e i soggetti firmatari dell'accordo di programma, la possibilità di potenziare la viabilità ordinaria di carattere provinciale adeguandola alle esigenze sorte con la realizzazione del nuovo plesso ospedaliero temperando le esigenze territoriali anche per quanto riguarda i collegamenti fra i Comuni limitrofi.

3) Il Comune di Verduno nella figura del Sindaco si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica prevista dal V comma dell'art. 34 del D. Lgv.

267/2000 entro 30 gg. dalla firma dell'accordo di programma, pena la decadenza dell'Accordo di Programma, provvedendo altresì ad adeguare la strumentazione urbanistica alle osservazioni contenute nel parere del Settore Territoriale Urbanistico Regionale e nell'estratto della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 509 del 16.7.2003.

4) I Comuni di Alba e di Bra nelle figure dei rispettivi Sindaci si impegnano a dare seguito alle delibere programmatiche riguardanti le future destinazioni urbanistiche degli attuali contenitori ospedalieri predisponendo entro l'anno 2005 le varianti urbanistiche con procedura ordinaria o con procedura semplificata nell'ambito dell'appendice all'accordo di programma.

5) L'ASL 18 nella figura del Direttore Generale si impegna a:

- * Perfezionare l'acquisizione completa dell'area sulla quale è prevista l'edificazione dell'ospedale e le opere collaterali di propria competenza, trasmettendo copia dell'atto formale al RdP.

- * Dichiarare la pubblica utilità dell'opera relativa alla costruzione del nuovo ospedale e relativa bonifica del versante collinare nei termini previsti dal DPR 8.6.2001, n. 327 modificato dal D. Lgl. 27.12.2002 n. 302.

- * Provvedere agli atti relativi ai procedimenti di esproprio e di occupazione d'urgenza secondo le disposizioni dei Decreti citati al punto precedente.

- * Provvedere alla progettazione esecutiva e all'appalto dell'opera comprensivo delle opere preliminari di bonifica idrogeologica nel rispetto del crono-programma allegato all'accordo. Il relativo progetto definitivo della bonifica dovrà essere approvato dall'ASL e sottoposto all'approvazione in Conferenza dei Servizi dell'AdP per l'acquisizione dei pareri di competenza.

- * Rendicontare semestralmente al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del procedimento lo stato di avanzamento dei lavori.

- * Predisporre un eventuale piano di ricollocazione del materiale di scavo estratto in siti ritenuti idonei dopo aver verificato l'eventuale riutilizzo del predetto materiale secondo le disposizioni di legge. Tale progetto dovrà essere trasmesso al RdP dell'AdP il quale lo sottoporà ai settori competenti regionali per la verifica di fattibilità del piano medesimo.

VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto di variazione del P.R.G., evidenziate negli allegati costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

VARIAZIONI URBANISTICHE

L'Accordo di Programma, adottato dal Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, come concordato dai soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi conclusiva del 24 luglio 2003, assente le variazioni urbanistiche dello strumento generale del Comune di Verduno, contenute nella documentazione allegata all'accordo ed elencate al paragrafo 40a) del medesimo, nonché introduce prescrizioni e raccomandazioni evidenziate nei pareri espressi dai settori competenti della Regione Piemonte e dagli altri Enti interessati allegati al presente Accordo di Programma e specificate al paragrafo 38 del medesimo e determina, per volere

dell'Amministrazione Comunale di Verduno, espressa nella Delibera Consiliare n. 12 del 16.6.2003 di adozione della Variante Urbanistica, la condizione esposta al punto successivo.

CONCESSIONE EDILIZIA

(ora Permesso di Costruire)

L'Accordo di Programma prevede ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, e conformemente a quanto espresso dal Consiglio Comunale di Verduno con propria delibera n. 12 del 16.6.2003 che il progetto riguardante la realizzazione del nuovo ospedale di Verduno, costituisca condizione sostitutiva al rilascio della concessione edilizia (ora permesso di costruire), a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 III° comma del DPR 6.6.2001, n. 380, a favore del Legale Rappresentante dell'ASL 18 di Alba - Bra proprietaria dell'area oggetto dell'intervento per i mappali elencati al paragrafo 8 delle premesse e avente titolo per i mappali elencati al paragrafo 9 delle premesse, e autorità espropriante per la parte residua di cui al precedente paragrafo 9, fatti salvi i diritti di terzi e previa l'osservanza degli adempimenti, delle modalità attuative e degli obblighi contenuti nel presente Accordo. La condizione sostitutiva del titolo ablativo previsto dalla legge, legittima il legale rappresentante dell'ASL ad esercitare il diritto ad edificare, diritto che potrà essere esercitato concretamente all'atto della piena disponibilità da parte dell'Azienda sanitaria delle aree interessate dall'intervento oggetto dell'accordo di programma, rese giuridicamente efficaci con l'approvazione della variante urbanistica all'atto dell'adozione dell'accordo di programma con il Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziate così come indicato al paragrafo 25 delle premesse al presente accordo e dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'accordo medesimo.

Il cronoprogramma è da intendersi vincolante per l'attuazione delle opere previste nell'accordo di programma.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto interessato alla loro esecuzione il Collegio di Vigilanza può, nel caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta in relazione al caso specifico, fatte salve cause di forza maggiore.

Nel caso in cui il cronoprogramma dovesse essere modificato per meri motivi funzionali alla gestione razionale dell'esecuzione delle opere, e comunque dovesse comportare modeste variazioni non sostanziali, sarà approvato dal Collegio di Vigilanza con propria determinazione ed adottato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorché determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere

saranno oggetto di un aggiornamento dell'accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'accordo di programma originario.

Eventuali modifiche progettuali di tipo edilizio riguardanti le opere oggetto del presente accordo, giudicate dal Collegio di Vigilanza non sostanziali, sono valutate dal medesimo Collegio di Vigilanza con propria determinazione e approvate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

APPENDICE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'Accordo di Programma in oggetto prevede la definizione di un'appendice al medesimo riguardante:

1. la realizzazione del collegamento viario fra lo svincolo autostradale di nuova realizzazione e il punto di accesso alla viabilità interna all'area ospedaliera,

2. la verifica dello stato della viabilità ordinaria locale e Provinciale connessa alla funzionalità del comprensorio d'utenza dei Comuni interessati alla fruizione del nuovo complesso ospedaliero di Verduno,

3. la predisposizione degli strumenti di programmazione operativa, finanziaria ed amministrativa per l'adeguamento o il potenziamento della rete viabile citata al punto precedente la soluzione degli aspetti trasportistici e viari alla struttura ospedaliera e agli ambiti circostanti, nonché l'approvvigionamento energetico e l'allacciamento in rete del collegamento telematico della struttura stessa.

4. La costituzione di un gruppo di lavoro tecnico fra i soggetti firmatari, esteso anche al soggetto attuatore della costruenda autostrada Asti-Cuneo, con il compito di coordinare e razionalizzare le azioni degli interventi dell'Accordo di Programma con le interferenze della costruenda autostrada

5. la predisposizione delle varianti urbanistiche da parte dei Comuni di Alba e Bra relative alle future destinazioni urbanistiche degli attuali complessi ospedalieri.

Entro dodici mesi dalla firma dell'Accordo generale il responsabile del procedimento convocherà le parti firmatarie dell'Accordo ed eventuali altri soggetti interessati dalle iniziative, al fine di verificare la possibilità di addivenire concretamente alla soluzione dei problemi sopracitati, convocando apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.

VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso a pag. 15 del presente dispositivo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante ed è composto dai legali rappresentanti, o loro delegati, della Provincia di Cuneo, del Comune di Alba, del Comune

di Bra, del Comune di Verduno, dell'ASL 18. I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e della successiva appendice al medesimo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Alba su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dieci decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito dal n. 40 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi elencati al paragrafo 40 d), provvedendo altresì a validare, previa verifica degli atti depositati presso gli enti firmatari, la documentazione progettuale del nuovo ospedale di Alba - Bra, del progetto di bonifica del versante collinare e della variante urbanistica.

Per la Regione Piemonte
Il Presidente
On. Enzo Ghigo

Il Vice Presidente
William Casoni

Per la Provincia di Cuneo
L'Assessore
Dott. Antonio Degiacomi

Per il Comune di Alba
Il Sindaco
Dott. Giuseppe Rossetto

Per il Comune di Bra
Il Sindaco
Dott. Francesco Guida

Per il Comune di Verduno
Il Sindaco
Prof.ssa Renata Salvano

Per l'ASL 18 di Alba
Il Direttore Generale
Dott. Francesco Morabito

- prima della stipula dell'Accordo il responsabile del procedimento riceve brevi mano dal sindaco del Comune di Verduno la D.C. n.16 del 01.08.03 riguardante la richiesta dell'impegno regionale in merito alle azioni necessarie per la realizzazione della viabilità di collega-

mento all'ospedale a alla viabilità comunale, con la precisazione tecnica sulle modalità esecutive dei muri di sostegno. La proposta è condivisa dagli altri soggetti firmatari.

- Il responsabile del procedimento acquisisce agli atti la determina direttoriale n. 1199 di approvazione della variante al progetto definitivo e relativi elaborati.

- Il responsabile del procedimento recepisce la dichiarazione del sindaco del comune di Verduno che dichiara non facente parte degli elaborati della variante n. 2 del 16.06.03, le tavole n.4 e n.5.

- Il responsabile del procedimento acquisisce altresì la D.C. n.345 del comune di Bra di approvazione dell'accordo.

- Infine il responsabile del procedimento acquisisce dal responsabile del procedimento dell'opera, brevi mano, le tavole illustrative della situazione della aree dell'ospedale e dell'intervento di bonifica, con allegati gli elenchi delle ditte soggette ad espropriazione ed ad occupazione dell'area.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 2-10436

Adesione all'Osservatorio del Nord Ovest ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/77 e s.m.i. - accantonamento di Euro 30.000 sul cap. 10940 del bilancio regionale 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di sostenere le finalità e le attività dell'Osservatorio del Nord Ovest, costituito presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino;

- di accantonare al tal fine la somma di Euro 30.000 sul cap. 10940 del bilancio regionale 2003 e di assegnarla alla Direzione Programmazione e Statistica. (Acc. 101357)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 3-10437

Spese di rappresentanza e di cerimoniale della Regione Piemonte. Ulteriore accantonamento di Euro 40.000,00= (Cap. 10050/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di garantire la copertura delle spese di rappresentanza e di cerimoniale, derivanti dall'assolvimento degli impegni istituzionali della Regione Piemonte nel corso dell'anno 2003;

di incrementare l'accantonamento n. A/100293 della somma di Euro 40.000,00 sul Cap. 10050 del bilancio 2003 e di assegnarla alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 4-10438

Autorizzazione a resistere in giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un privato avverso D.G.R. 72-44456 del 3.4.1995 di revoca contributi per costituzione di abitazione (c.d. "buono casa"). Patrocinio nel giudizio, anche in ordine a motivi aggiunti, e nella eventuale successiva esecuzione, dell'avv. Massimo Scisciò

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al TAR Piemonte ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio, anche in ordine a eventuali motivi aggiunti, e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciò ed eleggendo domicilio presso l'Avvocatura regionale, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 5-10439

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte per sentirsi liquidare la somma di Euro 1.000 a titolo di danni per pretesa illegittimità di emissione di cartelle di pagamento per bollo auto. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Scisciò

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi in giudizio innanzi al Giudice di Pace di Torino ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio ed eleggendo domicilio presso l'Avvocatura regionale, piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 6-10440

Autorizzazione a resistere nel giudizio proposto da un privato avanti al Tribunale di Torino contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 7-10441

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto da una Società contro la Regione Piemonte per la condanna al pagamento di somme di denaro in materia di trasporto pubblico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 8-10442

Integrazione D.G.R. n. 9-8254 del 27.1.2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare la D.G.R. n. 9-8254 del 27.1.2003 incaricando anche il Prof. Avv. Vittorio Barosio della rappresentanza e difesa in giudizio, tanto unitamente quanto disgiuntamente all'avv. Giovanna Scollo.

La relativa spesa sarà liquidata previa presentazione di parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 9-10443

Integrazione D.G.R. n. 8-8253 del 27.1.2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare la D.G.R. n. 8-8253 del 27.1.2003 incaricando anche il Prof. Avv. Vittorio Barosio della rappresentanza e difesa in giudizio, tanto unitamente quanto disgiuntamente all'avv. Giovanna Scollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 10-10444

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Comunità Montana avverso i decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 92 e 109 del 14.08.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 11-10445

Expo Piemonte S.p.A.: partecipazione regionale - approvazione della convenzione disciplinante il rapporto di mandato fra Regione e Finpiemonte S.p.A. - accantonamento della somma di euro 6.197.483,00 (UPB 08042, cap. 20062/2003), finalizzata alla sottoscrizione della quota di capitale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la convenzione, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti fra Regione e sua Finanziaria relativi alla partecipazione di Finpiemonte S.p.A., per conto della Regione, in Expo Piemonte S.p.A.;

- di autorizzare il Direttore Regionale della Programmazione e Statistica a sottoscriverla;

- di assegnare alla Direzione Programmazione e Statistica la somma di euro 6.197.483,00, stanziata sul capitolo 20062/2003 (UPB 08042), quale quota di partecipazione regionale in Expo Piemonte S.p.A.; (101356/A)

- di individuare nella stessa Direzione la struttura regionale competente a vigilare sulla corretta esecuzione del mandato conferito a Finpiemonte S.p.A.;

- di far fronte agli ulteriori oneri derivanti dall'esercizio del mandato mediante prenotazione sul capitolo all'uopo istituito nel bilancio 2004 e successivi della somma di euro 6.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 12-10446

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-1999. Integrazione del finanziamento per il programma di intervento localizzato nel comune di Castelnuovo Scrivia (AL), P.I. n. 3003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'asestamento del programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata localizzato nel comune di Castelnuovo Scrivia, in via Galilei n° 1, P.I. n. 3003, per la realizzazione di 13 alloggi, integrando il finanziamento attribuito per l'esecuzione dei lavori con la determinazione dirigenziale n° 154 del 27/07/2000 ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179, con la somma di Euro 97.093,90; il finanziamento attribuito al P.I. n° 3003 risulta quindi essere pari a Euro 1.052.539,16 così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- di accantonare sul P.I. n° 1203 per l'ambito provinciale di Alessandria l'importo di Euro 872.428,06, derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente accantonato con la Determinazione dirigenziale n° 138 del 16/05/2003 pari a Euro 969.521,96 e l'importo di Euro 97.093,90 relativo all'integrazione al finanziamento di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente deliberazione.

L'allegato "B" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Alessandria, con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 16-10450

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Rinnovo dell'autorizzazione per il completamento del progetto di coltivazione di cava finalizzato al ripristino ambientale ed alla costituzione di aree di interesse naturalistico" situato in località Fontane dei Comuni di Faule (CN) e Pancalieri (TO), proponente Società Fontane S.a.s.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di esprimere giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto di "Rinnovo dell'autorizzazione per il completamento del progetto di coltivazione di cava finalizzato al ripristino ambientale ed alla costituzione di aree di interesse naturalistico" relativo al sito di cava ubicato in loc. Fontane dei Comuni di Faule (CN) e Pancalieri (TO), presentato dalla Società Fontane S.a.s. con sede legale in Pancalieri - Regione Fontane, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la prosecuzione dell'attività estrattiva proposta non compromette la capacità riproduttiva delle risorse naturali coinvolte;

- gli interventi di riqualificazione ambientale proposti consentono di restituire l'area all'originaria vocazione periferiale del territorio interessato in accordo con le finalità del Piano di Assetto idrogeologico (PAI) e del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po;

- lo sviluppo cronologico del progetto consente la progressiva dismissione delle aree a favore della fruizione pubblica secondo le modalità già fissate nella convenzione stipulata tra la Società proponente ed Ente di Gestione dell'Area Protetta ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area citato;

* la realizzazione del progetto tra l'altro consente la connessione funzionale dei due S.I.C. Po-Varaita e Po-Pellice, migliorando quindi l'efficienza naturalistica degli stessi;

- l'intervento proposto, ancorché finalizzato alla sistemazione definitiva dell'ambito n. 16, consente di garantire i livelli di produttività, per tutto il periodo previsto e richiesti dalle esigenze di mercato, conseguendo in tal modo elementi di convergenza tra esigenze ambientali, codificate dal Piano d'Area, ed esigenze di ordine estrattivo.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare la sistemazione finale dell'area conformemente al Piano d'Area sopra citato, è valido alle seguenti condizioni:

- i lavori di coltivazione e di recupero ambientale devono essere eseguiti secondo il progetto presentato e secondo le prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale e del piano di monitoraggio e di controllo in corso d'opera, contenute negli allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegati A e B);

- entro 120 giorni dalla comunicazione del presente atto la convenzione prevista dall'art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po, già stipulata, registrata il 4 dicembre 1998 n. 5400, dal proponente con l'Ente di Gestione deve essere integrata all'art. 12 prevedendo, una commissione di controllo in cui siano rappresentati il Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, l'Ente di Gestione del Parco e i Comuni;

- entro un anno dal presente atto la Società proponente è tenuta a verificare il livello di rumorosità assoluta e differenziale presso il ricettore sensibile individuato nella cartografia di progetto con la sigla R1;

- nel periodo primavera - estate (marzo-settembre) e comunque durante la nidificazione la Società è tenuta a mettere in atto le opportune cautele per la salvaguardia delle colonie di avifauna nidificanti, in particolare gruccione e topino; la Società inoltre è tenuta a segnalare

all'Ente di Gestione la presenza di dette colonie al fine di consentire osservazioni scientifiche.

Di dare atto che, ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998, vengono riconfermate le seguenti autorizzazioni, già precedentemente rilasciate per il progetto in oggetto:

- deliberazioni n. 20 del 8 giugno 1998 e n. 69/1997 del 23 dicembre 1997 con le quali i Consigli comunali rispettivamente di Faule e Pancalieri hanno approvato il Piano Esecutivo Convenzionato richiesto dall'art. 4.1 del Piano d'Area per la parte dell'intervento posta all'interno allo Schema Grafico dell'ambito n. 16 che costituisce modifica sostanziale, ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 501 CR 12393 del 28 ottobre 1998, nei confronti del relativo Schema Grafico dell'ambito;

- autorizzazioni del Comune di Faule (CN) n. 6/1998 del 15 luglio 1998 e del Comune di Pancalieri (TO) n. 16/1998 del 29 giugno 1998, con le quali l'intero intervento estrattivo ed il relativo progetto di ripristino ambientale e di costituzione di aree di interesse naturalistico è stato autorizzato ai sensi della Legge 431/1985 ora D.lgs. 490/1999;

- determinazione ai sensi della l.r. 69/1978, della Direzione Industria n. 134 del 11 novembre 1998;

- entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto la Società esercente è tenuta, ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del P.A.I. a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. L'atto liberatorio deve essere inviato ai Comuni di Faule e Pancalieri, all'Amministrazione regionale e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

- allegato tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito (Allegato A);

- allegato relativo alla Normativa Tecnica concernente i monitoraggi dei livelli freatici e della qualità chimica e biologica delle acque in cava, dei rilievi planimetrici, batimetrici e fotografici e di controllo ambientale (Allegato B);

- verbale di Conferenza relativo alla riunione del 25 luglio 2003 (Allegato C).

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava,

ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio lavori ai fini dei monitoraggi ambientali di competenza.

Copia della presente deliberazione sarà inviata ai soggetti proponenti e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità Competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 17-10451

Art. 49, comma 4, L.R. 51/97. Approvazione della proposta di rideterminazione della dotazione organica dell'Ente di Gestione del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero in applicazione dei disposti di cui all'art. 34 della l. 289/2002 (legge finanziaria 2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare la proposta di rideterminazione della dotazione organica dell'Ente di gestione del parco dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero come di seguito specificato:

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DELL'ALPE VEGLIA E DELL'ALPE DEVERO:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	D.O.ATTUALE	D.O.PROPOSTA	D.O.APPROVATA
DIRIGENTE	direttore	1	1	1
D	funz addetto ad attività tecniche	-	1	1 (copertura 0,80)
D	istr.dir. giur.amm	1	1	1
D	responsabile area vigilanza	1	1	1
D	istr.dir. tecnico terr.	-	1	1
C	istr.amm.-contabile	2	2	2
C	guardiaparco	7	5	5
B	coll.prof. operaio capo	1	1	1
B	esec.amm.e di segreteria	1	1	1
B	esecutore-op.specializzato	1 (2 part time 0.50)	1 (2 part time 0.50)	1 (2 part time 0.50)
TOTALE		15	15	15
PER UN TOTALE DI 15 UNITA'				

* di dare atto del fatto che l'inserimento dell' avente diritto nel profilo professionale di "responsabile dell'area di vigilanza" è subordinato all'approvazione da parte della Regione del rispettivo profilo professionale; fino al momento di tale approvazione il personale degli Enti di gestione delle aree protette, anche ad avvenuto passaggio di categoria professionale, mantiene inalterato il profilo professionale attualmente posseduto;

* di sottolineare che la dotazione organica, così come approvata, non comporta l'automatica autorizzazione alla copertura dei posti ancora disponibili, poiché la copertura di ogni singola posizione deve essere autorizzata con apposita determinazione del dirigente regionale competente, previa la necessaria verifica della relativa disponibilità finanziaria;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 18-10452

Criteri per l'istituzione di scavalchi dirigenziali tra enti di gestione delle Aree protette regionali. Integrazione della D.G.R. n. 10-6008 del 13 maggio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Di integrare la DGR n. 10-6008 del 13 maggio 2002 avente ad oggetto "Direttive agli enti di gestione delle Aree protette regionali per l'attribuzione di incarichi a scavalco ai direttori ed ai funzionari facenti funzioni di direttore" con le seguenti disposizioni:

* è estesa la possibilità di scavalco tra enti di gestione anche ai casi in cui il posto di direttore di un ente sia temporaneamente scoperto per rinuncia da parte del funzionario di categoria D a ricoprire l'incarico di facente funzioni di direttore ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 e tali funzioni non siano attribuite ad altro funzionario dell'ente;

* la Giunta regionale può intervenire con proprio provvedimento, qualora l'ente interessato comunicò di non essere in grado di giungere ad un'intesa con altro ente di gestione di Area protetta regionale per l'applicazione dello scavalco, designando un ente di gestione che assolva tali funzioni;

* la Giunta regionale individua, caso per caso, l'ente di gestione che, preferenzialmente nell'ambito provinciale, tenuto conto della distanza tra sedi amministrative e della dotazione di personale in organico, possa mettere a disposizione il proprio dirigente al servizio dell'ente privo temporaneamente di tale ruolo;

* il dirigente incaricato di scavalco può avvalersi di entrambe le strutture degli enti al fine di ottimizzare le risorse umane disponibili, nel rispetto degli istituti contrattuali, anche mediante la riorganizzazione temporanea di servizi ed uffici, in modo da rispondere nel modo più efficace agli obiettivi ed ai programmi definiti dalle Amministrazioni dei due enti interessati, assicurando all'Ente che mette a disposizione il proprio direttore una adeguata compensazione per il servizio reso;

* l'ente designato dalla Regione deve tempestivamente, e comunque nella prima seduta della Giunta esecutiva, attribuire ad un proprio dirigente l'incarico a scavalco per l'assunzione di provvedimenti obbligatori o ur-

genti; la definizione di più complesse attività e collaborazioni tra le strutture deve essere invece oggetto di specifica convenzione tra gli enti interessati;

* il piano di lavoro del dirigente incaricato deve essere aggiornato con riferimento alle attività ed al tempo che si prevede di dedicare all'ente beneficiario del servizio direttivo; tale piano è unico ed è concertato tra il direttore e l'Amministrazione di appartenenza, tenuto conto, ove possibile, delle proposte e dei programmi dell'ente beneficiario del servizio;

* a fronte dell'attribuzione di incarico a scavalco, l'indennità di risultato del dirigente, è pari complessivamente al 50% dell'indennità di posizione percepita, rapportata al periodo dell'incarico, fermo restando la necessità di preventiva concertazione dei criteri di attribuzione, come previsto dall'art. 14, comma 3 del CCNL per la dirigenza e di conseguente valutazione positiva. Tale valutazione è effettuata dall'Amministrazione di appartenenza previo parere dell'Amministrazione ricevente per quanto di competenza. L'incremento si applica anche nei casi di scavalco realizzato autonomamente dagli enti, a modifica di quanto disposto nella precedente D.G.R. n. 10-6008 del 13 maggio 2002.

* gli oneri di cui al punto precedente sono da coprire mediante trasferimento agli Enti dal capitolo di spesa regionale 15180 del bilancio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 19-10453

Designazione dell'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera-Rocciavre ai fini dell'attribuzione delle funzioni di incarico dirigenziale a scavalco con l'Ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di designare l'ente di gestione del Parco Orsiera-Rocciavre ai fini dello scavalco dirigenziale temporaneo con l'ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand fino alla copertura del posto dirigenziale o fino all'attribuzione delle funzioni ad un funzionario interno ai sensi della l.r. 25/2001;

- di stabilire che la Giunta esecutiva dell'ente di gestione del Parco naturale Orsiera-Rocciavre attribuisca al proprio Direttore tempestivamente, e comunque nella prima seduta dal ricevimento della presente deliberazione, l'incarico a scavalco presso l'ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand ai fini dell'assunzione di provvedimenti obbligatori o urgenti; la definizione di più complesse attività e collaborazioni tra le strutture deve essere invece oggetto di specifica convenzione tra gli Enti interessati;

- di stabilire che la retribuzione di risultato del dirigente a scavalco è pari complessivamente al 50% dell'indennità di posizione percepita, rapportata al periodo dell'incarico, fermo restando la necessità di preventiva concertazione dei criteri di attribuzione, come previsto dall'art. 14, comma 3 del CCNL per la dirigenza e di conseguente valutazione positiva. Tale valutazione è effettuata dall'Amministrazione di appartenenza previo

parere dell'Amministrazione ricevente per quanto di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 20-10454

Designazione dell'Ente di gestione del Parco naturale La Mandria ai fini dell'attribuzione delle funzioni di incarico dirigenziale a scavalco con l'Ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali del Canavese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di designare l'ente di gestione del Parco naturale La Mandria ai fini dello scavalco dirigenziale temporaneo con l'ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali del Canavese fino al rientro in servizio del funzionario facente funzioni o fino alla copertura del posto scoperto;

di stabilire che Giunta esecutiva dell'ente di gestione del Parco La Mandria attribuisca tempestivamente, e comunque nella prima seduta dal ricevimento della presente deliberazione, ad un proprio dirigente, l'incarico a scavalco presso l'ente di gestione dei Parchi e Riserve del Canavese ai fini dell'assunzione di provvedimenti obbligatori o urgenti; la definizione di più complesse attività e collaborazioni tra le strutture deve essere invece oggetto di specifica convenzione tra gli enti interessati;

di stabilire che la retribuzione di risultato del dirigente a scavalco è pari complessivamente al 50% dell'indennità di posizione percepita, rapportata al periodo dell'incarico, fermo restando la necessità di preventiva concertazione dei criteri di attribuzione, come previsto dall'art. 14, comma 3 del CCNL per la dirigenza e di conseguente valutazione positiva. Tale valutazione è effettuata dall'Amministrazione di appartenenza previo parere dell'Amministrazione ricevente per quanto di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 21-10455

Fondazione "Principessa Laetitia - ONLUS" di Torino. Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prorogare l'incarico di Commissario della Fondazione "Principessa Laetitia - ONLUS" di Torino al dott. Tullio Pettazzi, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 258,23 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato;

* di dare atto che la predetta proroga ha effetto fino alla costituzione del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi gli atti eventualmente adottati nel periodo decorrente dalla scadenza del precedente incarico alla notifica del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 22-10456

Prenotazione della somma di Euro 40.000,00 a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul capitolo 12180/04 per il conferimento di incarichi a personale specializzato per l'attuazione del progetto mirato al controllo e gestione del sistema informativo di sorveglianza della tubercolosi

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Il Piano Sanitario Nazionale 1998 pone tra gli obiettivi di salute dei cittadini la lotta contro la tubercolosi (TB), proponendosi di portare al 90% i casi identificati ed al 95% i casi trattati.

Il Piano Sanitario Regionale del Piemonte, approvato con legge 12 dicembre 1997 n. 61, pone anch'esso la lotta alla tubercolosi tra gli obiettivi di salute pubblica.

Con D.G.R. n. 31-27361 del 17 maggio 1999 è stato identificato quale Centro di riferimento regionale per il controllo della tubercolosi l'ASL n. 4 di Torino (Centro per la prevenzione tubercolare). Inoltre, il Servizio di Epidemiologia, operante presso l'ASL n. 20 di Alessandria, è referente regionale per le malattie infettive, ai sensi della D.G.R. n. 37-25948 del 16 novembre 1998.

Le funzioni del servizio di riferimento hanno come scopo l'orientamento ed il monitoraggio delle attività di prevenzione e di controllo della tubercolosi svolte dai centri clinici delle ASL. Per portare a termine il progetto di cui trattasi, iniziato nel 2002, occorre reperire, all'interno delle ASL sopra menzionate, personale altamente specializzato, non presente nell'organico della Direzione Sanità Pubblica.

Il progetto prevede, per l'anno 2004, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- gestione del sistema informativo sugli esiti dei trattamenti antitubercolari e monitoraggio dei piani locali di controllo;
- aggiornamento delle indicazioni di profilassi specifica;
- produzione di bollettini epidemiologici.

Per realizzare gli obiettivi sopra indicati, occorre prenotare la somma complessiva di 40.000,00 Euro sul cap. 12180/04, al fine di poter conferire gli incarichi di consulenza a medici dipendenti dalle ASL n. 4 di Torino e n. 20 di Alessandria, altamente specializzati nel settore.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

di prenotare, per quanto in premessa espresso, (P/100176) a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 40.000,00 sul cap. 12180/04 per il conferimento di incarichi di consulenza a medici dipendenti dalla ASL n. 4 di Torino e n. 20 di Alessandria, altamente specializzati in malattie infettive.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 23-10457

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 3 di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, per le motivazioni in premessa indicate, direttore generale dell'ASL 3 di Torino il dott. Giuseppe De Intinis. L'efficacia di tale nomina è subordinata alla stipula del contratto di diritto privato di durata triennale previsto dall'art. 3 bis, comma 8 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e dall'art. 11 della l.r. 10/1995, conforme allo schema allegato, parte integrante della presente deliberazione;

- di definire ed assegnare al direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del d. lgs. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 24-10458

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASO OIRM S. Anna di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, per le motivazioni in premessa indicate, direttore generale dell'ASO OIRM S. Anna di Torino il dott. Gianluigi Boveri. L'efficacia di tale nomina è subordinata alla stipula del contratto di diritto privato di durata triennale previsto dall'art. 3 bis, comma 8 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e dall'art. 11 della l.r. 10/1995, conforme allo schema allegato, parte integrante della presente deliberazione;

- di definire ed assegnare al direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del d. lgs. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 25-10459

Casa di Cura "Eporediese", Via Castiglia, 27 - Ivrea. Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e successivi provvedimenti, le seguenti unità di degenza della Casa di Cura "Eporediese", sita in Ivrea (To), via Castiglia, 27, la cui titolarità è in capo alla S.p. A. Policlinico di Monza:

Chirurgia toracica (cod. 13) - 10 posti letto

Chirurgia vascolare (cod. 14) - 10 posti letto

Neurochirurgia (cod. 30) - 10 posti letto

Ortopedia e traumatologia (cod. 36) - 15 posti letto

Medicina generale (cod. 26) - 15 posti letto

Recupero e Rieducazione Funzionale

di 1° livello (cod. 56) - 20 posti letto

- di accreditare in fascia A l'attività di diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69), l'attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello, nonché l'attività poliambulatoriale comprensiva delle specialità di cardiologia (cod. 08), chirurgia generale (cod. 09) e ortopedia-traumatologia (cod. 36);

- di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base) - cod. 98;

- di disporre che la struttura sopraindicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche accreditate, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistico-ambulatoriale di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 30.06.1997 e s.m.i.

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività degenziale dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i., nonché nel rispetto della D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 26-10460

Casa di Cura e di Riposo San Luca S.p.A. - Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale della Casa di Cura "San Luca" - Strada della Vetta, 3 - Eremo di Pecetto (TO)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e successivi provvedimenti, le seguenti unità di degenza della Casa di Cura "San Luca", sita in Eremo di Pecetto (To), strada della Vetta, 3:

Chirurgia generale (cod. 09) - 26 posti letto di cui 14 p.l. di day surgery

Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) - 13 posti letto di cui 4 p.l. di day surgery

Urologia (cod. 43) - 13 posti letto di cui 2 p.l. di day surgery

Medicina generale (cod. 26) - 23 posti letto
 Cardiologia (cod. 08) - 12 posti letto
 Lungodegenza (cod. 60) - 10 posti letto
 - di accreditare in fascia A l'attività poliambulatoriale comprensiva delle specialità di cardiologia (cod. 08), pneumologia (68), neurologia (cod. 32), ostetricia-ginecologia (cod. 37) e urologia (cod. 43);
 - di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base) - cod. 98 e l'attività di diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69);
 - di disporre che la struttura sopraindicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche accreditate, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistico-ambulatoriale di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 30.06.1997 e s.m.i.

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività degenziale dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i., nonché, per 86 posti letto, nel rispetto della D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 27-10461

Casa di Cura "Major" - Via Santa Giulia n° 60 (TO) - Accredito attività degenziale ed ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e successivi provvedimenti, le seguenti unità di gestione della Casa di Cura "Major", sita in via Santa Giulia, 60 (TO):

Recupero e Rieducazione Funzionale 2° livello (cod. 56) - 50 posti letto

Recupero e Rieducazione Funzionale 2° livello ad indirizzo cardiologico (cod. 56) - 30 posti letto
 di accreditare in fascia A l'attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello (cod. 56), nonché l'attività poliambulatoriale comprensiva delle specialità di cardiologia (cod. 08) e di neurologia (cod. 32);

- di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base) - cod. 98 - e l'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69);

- di disporre che la struttura sopraindicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche accreditate, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistico-ambu-

latoriole di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 30.06.1997 e s.m.i.

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività degenziale dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i., nel rispetto della D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 28-10462

Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse al bando regionale 2002 relativo alla concessione dei contributi da destinarsi al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31/3/2003, per la gestione associata di servizi comunali

A relazione dell'Assessore Laratore:

Vista la D.G.R. n. 30-7708 del 18/11/2002 con la quale sono state fissate, fra l'altro, nuove modalità applicative dell'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., in relazione al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31/3/2003, nonché al relativo rifinanziamento per i due anni successivi alla loro istituzione;

rilevato che le modalità di maggior rilievo introdotte dalla suddetta deliberazione sono le seguenti:

- per le Unioni, i Consorzi e le convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli;

- per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione;

vista la D.D. n. 115 del 19/11/2002 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31/3/2003, per la gestione associata di servizi comunali;

vista la D.D. n. 66 del 20/6/2003 del Settore Autonomie locali con la quale sono state, fra l'altro, finanziate con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., le forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31/3/2003, non in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della predetta legge;

preso atto delle tre forme associative finanziate con riserva:

- l'Unione dei Comuni tra Camagna Monferrato, Conzano e Cuccaro Monferrato, con sede in Conzano (AL),

non risultante in possesso del livello ottimale della soglia minima demografica, ha evidenziato l'oggettiva impossibilità a raggiungere tale livello ottimale per le difficoltà di coesione rappresentate dai Comuni limitrofi (Lu e Vignale Monferrato) e per la manifestata volontà espressa dagli altri Comuni (Occimiano, Castelletto Monferrato e San Salvatore Monferrato) di costituirsi in Unione;

- l'Unione "Comunità collinare Colli e Castelli del Monferrato", con sede in Mombello Monferrato (AL), non risultante in possesso del livello ottimale della contiguità territoriale, ha fatto presente che la contiguità territoriale non è stata perfezionata in quanto l'Unione "Comunità collinare Val Cerrina", costituita recentemente, interrompe trasversalmente e separa i Comuni appartenenti alla stessa, e ciò nonostante svariati tentativi, con interventi anche della Provincia di Alessandria, di aggregare la vasta area della Val Cerrina;

- l'Unione "Comunità collinare Intorno al Lago", con sede in Viverone (BI) non risulta in possesso del livello ottimale dell'appartenenza alla stessa Provincia in quanto i Comuni aderenti alla stessa sono dislocati lungo le rive del Lago di Viverone e interessano tre Province diverse e precisamente: sei alla provincia di Torino, uno alla provincia di Biella e uno alla provincia di Vercelli;

viste le corrispondenti proposte di concessione della deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. presentate dalle Province piemontesi interessate e ritenute meritevoli di accoglimento, proponendo tuttavia di concedere, nell'ottica di promuovere l'associazionismo locale, all'Unione dei Comuni tra Camagna Monferrato, Conzano e Cuccaro Monferrato la deroga al livello ottimale della soglia minima demografica e all'Unione "Comunità collinare Colli e Castelli del Monferrato" la deroga al livello ottimale della contiguità territoriale, ai fini del finanziamento di cui alla D.D. 66 del 20/6/2003 e comunque con l'invito a raggiungere per il futuro tali livelli ottimali; di estendere tali deroghe ai due anni successivi all'istituzione delle predette forme associative qualora le stesse presentino domanda di rifinanziamento biennale; di concedere, tenuto conto del fattore geografico interessante il territorio dell'Unione "Comunità collinare Intorno al Lago", la deroga al livello ottimale dell'appartenenza alla stessa Provincia definitivamente, a condizioni invariate.

Per quanto sopra,

vista la L. 59/1997;

visto il D.Lgs. 112/98;

vista la l.r. 34/1998;

vista la l.r. 44/2000 e s.m.i

visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

di assumere relativamente a ciascuna proposta di deroga ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connessa al finanziamento con riserva delle forme associative indicate nella D.D. n. 66 del 20/6/2003, la corrispondente decisione motivata contenuta nelle premesse del presente atto e nella allegata scheda, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 44/2000 RICHIESTE DALLA FORME ASSOCIATIVE AI FINI DEL CONTRIBUTO REGIONALE BANDO 2002

N. ORD	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	N. TOT ABIT.TI CENS.TO 2001	NATURA SERVIZI COMUNALI	REQUISITI MANCANTI	PARERE/ PROPOSTA DELLA PROVINCIA	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
1	UNIONE DEI COMUNI DI CAMAGNA MONFERRATO, CONZANO E CUCCARO - Conzano (AL)	UNIONE	CAMAGNA MONFERRATO, CONZANO E CUCCARO	1909	Ufficio tecnico; Polizia municipale; Polizia commerciale; Polizia Amm.va; Assist.scolastica, trasporto e altri servizi; Viabilità, circolazione stradale ed altri servizi commessi; Urbanistica e gest. del territorio; Protezione civile; Parchi e servizi della tutela amb.del verde e altri serv.relativi al territorio e all'ambiente; Necroscopico e cimit.le; fiere, mercati e servizi connessi; servizi relativi al commercio; serv. relativi all'artigianato; servizi relativi all'agricoltura.	SOGLIA MINIMA DEMOGRAFICA	SI	Deroga concessa ai fini del finanziamento di cui alla D.D. 66 del 20/6/2003, nonché dell'eventuale rifinanziamento di cui alla D.G.R. 30-7708 del 18/11/02, con invito a raggiungere per il futuro la soglia minima demografica.

N. ORD	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	N. TOT ABIT.TI CENS.TO 2001	NATURA SERVIZI COMUNALI	REQUISITI MANCANTI	PARERE/ PROPOSTA DELLA PROVINCIA	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
2	COMUNITA' COLLINARE COLLE E CASTELLI DEL MONFERRATO Mombello Monferrato (AL)	UNIONE	ALFIANO NATTA, CAMINO, CERESETO, MOMBELLO MONFERRATO, MURISENGO, SOLON- GHELLO, VILLADEATI	5330	Protezione civile; Servizi e manifestazioni turistiche; Smaltimento rifiuti; Manutenzione viabilità; Polizia Municipale; Trasporti scolastici.	CONTIGUITA' TERRITORIALE	SI	Deroga concessa ai fini del finanziamento di cui alla D.D. 66 del 20/6/2003, nonché dell'eventuale rifinanziamento di cui alla D.G.R. 30-7708 del 18/11/02, con invito a raggiungere per il futuro la contiguità territoriale.
3	COMUNITA' INTORNO AL LAGO Viverone (BI)	UNIONE	AZEGLIO (TO), BORGO D'ALE (VC), COSSANO (TO), MAGLIONE (TO), PALAZZO CANVESE (TO), PIVERONE (TO), SETTIMO ROTTARO (TO), VIVERONE (BI)	8855	Segr. generale, personale e organiz.; Attività culturali; Turismo; Manifestazioni turis.; Protezione civile; Ambiente e aree protette.	APPARTENENZA ALLA STESSA PROVINCIA	SI	Deroga concessa definitivamente, a condizioni invariate

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 29-10463

L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato, con conseguente prenotazione contabile di Euro 6.125.387,00, per l'anno 2004 (UPB 17061: cap. 14483 - UPB 17072: cap. 25569) e di Euro 3.150.387,00 per l'anno 2005 (UPB 17061: cap. 14483)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di quantificare, nelle entità sotto elencate, a fianco di ciascun capitolo di spesa, le risorse finanziarie disponibili con il "Bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005", ed occorrenti alla realizzazione degli obiettivi istituzionali della Direzione Commercio e Artigianato per gli esercizi finanziari 2004 e 2005, come descritti nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama:

UPB 17061: capitolo 14483/2004 = Euro 3.150.387,00

UPB 17072: capitolo 25569/2004 = Euro 2.975.000,00

UPB 17061: capitolo 14483/2005 = Euro 3.150.387,00

* di assegnare in conseguenza, e contestualmente, al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato le medesime risorse.

* di disporre la registrazione delle relative prenotazioni contabili:

UPB 17061: capitolo 14483/2004 Prenotazione n. 100166

UPB 17072: capitolo 25569/2004 Prenotazione n. 100167

UPB 17061: capitolo 14483/2005 Prenotazione n. 100044

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 30-10464

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: designazione dei vicari dei settori della direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della direzione Trasporti:

- di designare i dirigenti sotto elencati vicari dei settori a fianco di ciascun nominativo indicato, nei casi di assenza o impedimento del dirigente titolare:

- Turinetti Tommaso vicario del settore 26.1 "Pianificazione dei trasporti"

- Rosa Gianni Cesare vicario del settore 26.2 "Viabilità ed impianti fissi"

- Iacopino Giuseppe vicario del settore 26.3 "Trasporto pubblico locale"

- Marchisio Lorenzo vicario del settore 26.4 "Navigazione interna e merci"

- di stabilire che tali designazioni hanno effetto dalla data di notifica della presente deliberazione e, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, hanno durata quadriennale;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta alcun incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 31-10465

Dirigente regionale Francesco Viano: designazione quale vicario della direzione "Formazione professionale - lavoro" Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di designare il dr. Francesco Viano vicario della direzione Formazione professionale - lavoro nei casi di assenza o impedimento del direttore titolare;

- di stabilire che tale designazione ha effetto dalla data di notifica della presente ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r. 51/97;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 32-10466

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore "Standard formativi - qualità ed orientamento professionale", articolazione della direzione "Formazione professionale - Lavoro"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97:

- di attribuire nell'ambito della direzione "Formazione professionale - Lavoro", alla dr.ssa Anna Totolo l'incarico di responsabile del settore "Standard formativi - qualità ed orientamento professionale" con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento dell'incarico, se successiva;

- di stabilire che detto incarico è attribuito per un periodo di quattro anni e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in argomento coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di revocare con la stessa decorrenza l'incarico dirigenziale di staff intermedio ad esaurimento attribuito con DGR n. 87-10145 del 28.7.03

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 33-10467

Dipendente Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- il dipendente sig. Guido Marchisio, funzionario di cat. D5) assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed in servizio presso il C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero, per un totale di 150 ore nel periodo settembre 2003 - giugno 2004;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Azienda al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 34-10468

Dipendente Ivo Morello; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- il dipendente Sig. Ivo Morello, funzionario di cat. D4 assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed in servizio presso il C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a

favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero, per un totale di 250 ore nel periodo settembre 2003 - giugno 2004;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Azienda al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 35-10469

Dipendente Marcello Persia; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- il dipendente Sig. Marcello Persia, funzionario di cat. D3 assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed in servizio presso il C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero, per un totale di 200 ore nel periodo settembre 2003 - giugno 2004;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Azienda al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 36-10470

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 292.806,73 provenienti dallo Stato per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003, secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 37-10471

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 556.313,94 per il finanziamento di interventi riguardanti l'armonizzazione dei tempi delle Citta' (art. 24, 27 e 28 della legge 8 marzo 2000, n. 53)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 38-10472

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.083.484 ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettere 1-bis) ed 1-ter della legge 104/92 (Interventi di sostegno alle persone con handicap grave)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 39-10473

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 663.449,00 ai sensi dell'articolo 28 comma 1 della legge 328/2000 (Finanziamento a favore di persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 40-10474

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 460.672 per il finanziamento di interventi riguardanti la prevenzione delle cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati (art. 3, comma 1 della legge 284/97)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 41-10475

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.106.557,79 per il finanziamento delle Comunità Montane ai sensi dell'articolo 34, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 42-10476

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 9.975.143 per il finanziamento della gestione delle attività socio-assistenziali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 43-10477

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.033.140,06 ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 285/97 (Fondo per l'Infanzia)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 44-10478

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.759.196 ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 286/98 (Fondo Politiche Migratorie)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 45-10479

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 322.686,12 quali contributi negli interessi di mutui contratti dagli imprenditori agricoli con gli istituti di credito autorizzati all'esercizio del credito agrario di miglioramento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 46-10480

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.194.495,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento per l'anno 2003 della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 47-10481

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 180.834,54 per il finanziamento delle opere connesse al rinforzo ed adeguamento delle infrastrutture stradali (art. 34 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 48-10482

Affidamento incarico di consulenza specialistica esterna. Prenotazione a favore della Direzione Industria di Euro 65.000,00 sul cap. 10870 del bilancio pluriennale 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni illustrate in premessa,

- di procedere, ai fini dell'affidamento di un incarico di consulenza specialistica esterna, all'assegnazione, mediante opportuna prenotazione, a favore della Direzione Industria della somma di Euro 65.000,00 sul cap. 10870 del bilancio pluriennale 2004 (100173/P);

- di demandare al Direttore della Direzione Regionale all'Industria ogni altro adempimento organizzativo gestionale connesso e conseguente all'affidamento di un incarico di consulenza specialistica esterna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 49-10483

L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato con conseguente prenotazione contabile di Euro 6.059.591,89, per l'anno 2004 (UPB 17022: capp. 25990-25992-26105-26109-26161)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di quantificare, nelle entità sotto elencate, a fianco di ciascun capitolo di spesa, le risorse finanziarie disponibili con il "Bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005", ed occorrenti alla realizzazione degli obiettivi istituzionali della Direzione Commercio e Artigianato per l'esercizio finanziario 2004, come descritti nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama:

UPB 17022: capitolo 25990/2004 = Euro 516.456,89

UPB 17022: capitolo 25992/2004 = Euro 4.500.000,00

UPB 17022: capitolo 26105/2004 = Euro 700.000,00

UPB 17022: capitolo 26109/2004 = Euro 300.000,00

UPB 17022: capitolo 26161/2004 = Euro 43.135,00

* di assegnare in conseguenza, e contestualmente, al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato le medesime risorse;

* di disporre la registrazione delle relative prenotazioni contabili:

UPB 17022: capitolo 25990/2004 Prenotazione n. 100168

UPB 17022: capitolo 25992/2004 Prenotazione n. 100169

UPB 17022: capitolo 26105/2004 Prenotazione n. 100170

UPB 17022: capitolo 26109/2004 Prenotazione n. 100171

UPB 17022: capitolo 26161/2004 Prenotazione n. 100172

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 50-10484

Deliberazione CIPE 8 agosto 1996, ex Legge n. 549/1995 "Riquilificazione commerciale e turistica di centri urbani e territoriali" - Accantonamento ed assegnazione della

somma di Euro 18.446,64 disponibile sul cap. 25643/2003 a favore della Direzione Turismo, Sport, Parchi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare la somma di Euro 18.446,64 disponibile sul cap. 25643/2003 a favore della Direzione Turismo, Sport, Parchi ai fini dell'erogazione del contributo a sostegno degli interventi di riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive operanti in aree 2 e 5b, così come precedentemente specificato (Acc. 101342).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 52-10485

Studio finalizzato alla valutazione dei "Costi ambientali e delle esternalità della mobilità privata e del Trasporto pubblico locale in rapporto alla realizzazione della linea ferroviaria AC Torino Lione e della cintura ferroviaria nord di Torino". Accantonamento di Euro 84.000,00 sul cap. 14305/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare la somma di Euro 84.000,00 sul cap. 14305/2003 alla Direzione Trasporti, affinché proceda con apposita determinazione alla acquisizione di uno studio finalizzato alla valutazione dei "Costi ambientali e delle esternalità della mobilità privata e del Trasporto pubblico locale in rapporto alla realizzazione della linea ferroviaria AC Torino-Lione e della cintura ferroviaria nord di Torino". (n. 101359/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 53-10486

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di ACS nel territorio di competenza del CA CN 5

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il Comitato di gestione del CA CN 5 ad istituire, limitatamente alla stagione venatoria 2003/2004, le aree a caccia specifica "Cabanaira" e "Monte Murin"

Il perimetro dell'ACS, di cui si autorizza l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona

e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

Nelle ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione per la vigente ACS "La Creusa" integrato con le seguenti disposizioni:

- nell'ACS "Cabanaira" non è consentito il metodo di caccia della braccata al cinghiale;
- nell'ACS "Monte Murin" il metodo della braccata al cinghiale è consentito;
- nelle ACS è consentita la caccia alla volpe solo da parte di squadre preventivamente autorizzate;
- nelle ACS è vietato l'uso e la detenzione di munizione spezzata salvo che per le battute autorizzate alla specie volpe.

Le ACS sono finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie appartenenti alla tipica fauna alpina in esse presenti. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. La Provincia, cui il presente provvedimento sarà trasmesso, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

L'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia ed incremento delle specie oggetto di tutela.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 54-10487

Artt. 30 e 31 L.r. 7/81. Determinazioni in ordine alla ripartizione e trasferimento dei proventi derivanti dalle soprattasse e dalle sanzioni amministrative in materia di pesca tra le Province

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni specificate in premessa:

di provvedere al trasferimento a favore delle Province dei fondi destinati, ai sensi degli artt. 30 e 31 della l.r. 7/81, all'attuazione degli interventi in materia di incremento e tutela del patrimonio ittico, previsti dai medesimi articoli, relativi all'anno 2003, entro l'anno di riferimento, con i fondi stanziati sul capitolo 14060 (UPB n. 13041), del Bilancio regionale per l'esercizio 2003 come segue:

- saldo 2002,

tenendo conto dei fondi assegnati con determinazione dirigenziale n. 224 dell' 1 ottobre 2002 e delle ulteriori somme introitate al 31 dicembre 2002, accertate dalla Direzione Bilanci e Finanze per ciascuna Provincia;

- riparto 2003,

in proporzione alle somme introitate al 31 dicembre 2002, accertate dalla citata Direzione Bilanci e Finanze per ciascuna Provincia;

di stabilire che i fondi relativi agli interventi in materia di incremento e tutela del patrimonio ittico, a partire dal 2004, verranno trasferiti alle Province entro l'anno di riferimento ed in misura pari alla media dei proventi derivanti dalle soprattasse e dalle sanzioni amministrative

in materia di pesca, accertati a favore delle stesse nel triennio precedente l'anno di riferimento dalla competente Direzione Bilanci e Finanze. Ai suddetti trasferimenti si procederà tenendo conto:

- delle eventuali compensazioni che dovessero rendersi necessarie in seguito all'accertamento delle somme introitate al 31 dicembre;

- di eventuali compensazioni in diminuzione risultanti dal rendiconto sull'utilizzo delle somme erogate relativo all'anno precedente, presentato dalle Province.

Le Province sono tenute a presentare alla Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca - Corso Stati Uniti, 21 - Torino, entro il 30 aprile di ciascun anno, un rendiconto sull'utilizzo di detti importi, erogati per l'incremento, la tutela e la conservazione del patrimonio ittico nelle acque interne libere, nonché una relazione in ordine alle operazioni di ripopolamento effettuate e ai loro risultati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 55-10488

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'ACS nel territorio di competenza del CA TO 4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Comitato di gestione del CA TO 4 - Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ad istituire, per le motivazioni specificate, in premessa, in via sperimentale e limitatamente alle stagioni venatorie 2003/2004 e 2004/2005, un'area a caccia specifica nell'ex Zona di ripopolamento e cattura n. 36, ubicata in località Moschette, nei comuni di Val della Torre e Givoletto (TO). Tale area è finalizzata alla tutela delle specie lepre (*Lepus europaeus*), camoscio (*Rupicapra rupicapra*), capriolo (*Capreolus capreolus*) e muflone (*Ovis musimon*) consentendo il solo prelievo del cinghiale (*Sus scrofa*)

Alla scadenza dell'ACS istituita con il presente provvedimento il CA TO 4 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori;

La fruizione dell'ACS in questione è consentita nel rispetto dell'allegato Regolamento parte integrante del presente provvedimento.

La Provincia di Torino, cui la presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione dell'ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 56-10489

Prenotazione di impegno di spesa per l'anno 2004 di Euro 6.455.711,00 sul capitolo 15315 e di Euro 13.427.879,00 sul capitolo 15180 del bilancio di previsione pluriennale 2003 - 2005 finalizzata ad assegnazioni agli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali rispettivamente destinate alle spese di gestione e agli oneri per il personale dipendente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prenotare l'impegno di spesa di Euro 6.455.711,00 sul capitolo 15315 (pren.100164/2004) e di Euro 13.427.879,00 sul capitolo 15180 (pren. 100165/2004) del bilancio di previsione pluriennale 2003 - 2005, per l'annualità 2004, relativi rispettivamente a spese di gestione ed ad oneri per il personale dipendente delle Aree Protette Regionali;

* di stabilire che i criteri per il riparto e l'assegnazione ai singoli Enti da parte della competente Direzione, limitatamente ai capitoli 15315 e 15180, siano quelli già definiti con D.G.R. n. 11-8325 del 03.02.2003;

* di assegnare alla Direzione Turismo - Sport - Parchi la gestione delle risorse finanziarie oggetto della presente prenotazione di impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 57-10490

Accantonamento fondi relativi iniziative di supporto in materia di Valutazione impatto ambientale e di sistema informativo ambientale (cap.vari) e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" della complessiva somma di Euro 70.000,00 per l'adozione dei provvedimenti attuativi; prenotazione di Euro 120.335,00 sull'annualità 2004 (cap.vari) e Euro 30.000,00 sull'annualità 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio regionale 2003:

- euro 30.000,00 sul cap. 15186/2003 (U.P.B. 22021) A. 101352

- euro 40.000,00 sul cap. 15187/2003 (U.P.B. 22021) A. 101353

* di prenotare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme di cui al bilancio regionale pluriennale 2004 e 2005, da destinare al pagamento delle obbligazioni a carico dell'esercizio finanziario 2004 e 2005:

- euro 60.000,00 sul cap. 15187/2004 (U.P.B. 22021) P. 100174

- euro 30.000,00 sul cap. 15187/2005 (U.P.B. 22021) P. 100045

- euro 60.335,00 sul cap. 15250/2004 (U.P.B. 22011) P. 100175

* di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri previsti in premessa

* di precisare che la somma di cui al presente accantonamento verrà impegnata e liquidata entro al fine del corrente esercizio finanziario

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 59-10492

Iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli educatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia. Accantonamento della somma di Euro 555.500,00 sul cap. 12318/2003 ed Euro 444.500,00 sul cap. 12319/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 555.500,00 = sul cap 12318/2003 (A.101365) ed Euro 444.500,00 sul cap. 12319/2003 (A.101366) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per il finanziamento di specifici progetti in materia di farmacovigilanza, di informazione degli educatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia proposti dalle Aziende Sanitarie Regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 61-10494

Progettazione e realizzazione del "Nuovo Palazzo" destinato ad uffici della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico affinché proceda alla conclusione delle trattative col raggruppamento aggiudicatario del concorso di progettazione del "Nuovo Palazzo";

- di dare mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico affinché individui, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica vigenti, una qualificata società di certificazione per provvedere agli adempimenti necessari alla validazione del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 62-10495

Parziale rettifica della D.G.R.n. 48-9759 del 26/6/2003. Approvazione nuovo testo convenzione per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa

A relazione dell'Assessore Leo:

Premesso che la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 48-9759 del 26/6/2003, ha approvato la stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea, l'Olivetti S.p.A. e la Fondazione Scuola Nazionale del Cinema - Cineteca Nazionale per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa ;

successivamente, in data 4 agosto 2003, è divenuta operativa la fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A. a seguito dell'atto di fusione rogito Notaio Piergaetano Marchetti di Milano, rep. n. 17586/5336 del 29 luglio 2003, deliberato dalle Assemblee svoltesi rispettivamente in data 24 maggio 2003 e 26 maggio 2003; la società risultante ha assunto la denominazione Telecom Italia S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari 2;

in considerazione della suddetta variazione societaria, si rende necessario sostituire nell'accordo il partner Olivetti S.p.A. con il partner Telecom Italia S.p.A., apportando le conseguenti modifiche al testo della convenzione, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

tutto quanto sopra premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e a parziale rettifica della D.G.R. n. 48-9759 del 26/6/2003, il nuovo testo della convenzione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale tra la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea, Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) e la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

Resta invariata ogni altra disposizione assunta con la D.G.R. n. 48-9759 del 26/6/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 63-10496

Aggiornamento del Programma generale di interventi di cui all'art. 1 della Convenzione, rep. n. 5931 del 29.06.2001, sottoscritta tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino ai sensi della l.r. 29/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'aggiornamento del Programma generale di interventi, di cui all'art. 1 della convenzione, rep. n. 5931, approvata con D.G.R. n. 65-2674 del 02.04.2001, sottoscritta da

Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino in data 29 giugno 2001, secondo lo schema di programma approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della l.r. 29/99, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino, rispettivamente in data in data 22/07/2003 e in data 27/06/2003, e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 64-10497

L. 62/2000 art. 1, comma 9. D.P.C.M. 106/2001 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002/2003. Assegnazione di Euro 6.486.634,00 mediante accantonamento alla Direzione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo a norma della L.R. 51/1997 (Cap. 11254/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento alla Direzione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione di quanto previsto dalla L. 62/2000 e dal D.P.C.M. n. 106/2001 per l'anno scolastico 2002/2003, delle risorse finanziarie individuate sull' UPB 32011 - capitolo 11254 del bilancio 2003, per un importo di Euro 6.486.634,00 (Acc. n. 101349).

Il Dirigente competente della Direzione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo provvederà con propria determinazione all'utilizzo delle risorse accantonate ai sensi della L.R. n. 51/1997 art. 22.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 65-10498

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione dei criteri, del bando, della composizione e durata della Commissione valutatrice per l'assegnazione dei premi previsti dall'art. 6

A relazione dell'Assessore Leo:

La Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", nel dichiarare che il Piemonte è territorio ospitale verso tutte le attività di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo svolte liberamente da artisti in strada in spazi aperti al pubblico, ne riconosce all'art. 3 comma 2 il ruolo di "valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione dei linguaggi, di scambi di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di rappresentazione di attività frutto di ge-

nale ispirazione, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica”.

Riconoscendo ai Comuni uno specifico e fondamentale ruolo nella regolamentazione e nella valorizzazione delle attività di cui alla presente legge, in quanto elemento di incontro e di raccordo fra gli artisti, la popolazione e il territorio, la L.R. 17/2003 prevede all'art 6 comma 1 l'istituzione di cinque premi annuali, definiti in Euro 50.000,00 ciascuno, a favore di Comuni che abbiano promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada, da assegnarsi sulla base di criteri individuati con deliberazione della Giunta Regionale, sentita la Commissione regionale competente, che tengano conto della specificità geografica e tipologica dei comuni e delle caratteristiche delle manifestazioni ivi organizzate.

Lo stesso art. 6, al comma 2, istituisce inoltre cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operino in modo organizzato o a cappello e che si siano distinti per particolare bravura, da assegnarsi con criteri definiti con le stesse modalità individuate per i premi ai Comuni.

Nello spirito e secondo i principi e le finalità della L.R. 17/2003, sono quindi stati definiti i criteri sopra richiamati, che sono riportati nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale. I criteri definiscono altresì la composizione e le modalità di nomina della commissione giudicatrice preposta all'assegnazione dei premi. Su tali criteri è stata sentita in data 17/09/2003, secondo quanto previsto dall'art. 6 della Legge regionale in oggetto, la Commissione consiliare competente, che ha espresso parere positivo.

Sulla base di criteri sopra richiamati viene altresì approvato il bando per la pubblicizzazione dell'istituzione dei premi per l'anno 2004, secondo lo schema di cui all'allegato B alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art 6 della Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”, sentita in data 17.09.2003 la Commissione consiliare competente, i criteri di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'assegnazione dei seguenti premi istituiti dalla legge regionale in oggetto:

- cinque premi annuali, definiti in Euro 50.000,00 ciascuno, a favore di Comuni che abbiano promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada;

- cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operino in modo organizzato o a cappello e che si siano distinti per particolare bravura.

I criteri definiscono altresì la composizione, le modalità di nomina e la durata della commissione giudicatrice preposta all'assegnazione dei premi.

- di dare corso all'assegnazione dei premi previsti all'art. 6 a partire dall'anno 2004.

- di approvare altresì il bando di concorso per l'anno 2004, secondo lo schema di cui all'allegato B, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Alla spesa complessiva per l'anno 2004, pari a Euro 275.000,00, si farà fronte con lo specifico stanziamento previsto sul bilancio regionale per l'anno 2004.

La Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo provvederà a individuare, con apposito provvedimento e sulla base delle indicazioni contenute

nel sopra citato allegato A, i nominativi dei componenti della giuria e a impegnare le somme ad essa assegnate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17. Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada. Criteri per l'assegnazione dei premi di cui all'art 6

Ai sensi dell'art 3 della Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”, la Regione Piemonte promuove l'ospitalità sul proprio territorio delle espressioni artistiche di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, esibite in spazi aperti al pubblico.

A tal fine la Regione Piemonte istituisce, ai sensi dell'art. 6, i seguenti premi:

a) cinque premi annuali, definiti in Euro 50.000,00 ciascuno, a favore di Comuni piemontesi che abbiano promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada;

b) cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operino in modo organizzato o a cappello e che si siano distinti per particolare bravura.

Secondo quanto previsto in particolare all'art. 3 comma 2, i soggetti candidati all'assegnazione dei premi previsti dalla legge regionale devono svolgere, realizzare o sostenere attività artistiche in strada che rappresentino occasione di “valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione dei linguaggi, di scambi di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di rappresentazione di attività frutto di geniale ispirazione, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica”.

Le richieste di partecipazione al concorso devono essere presentate alla Regione Piemonte dai soggetti definiti ai successivi punti A) e B) entro il 28 febbraio di ogni anno.

I premi vengono assegnati entro il 31 maggio di ogni anno da una Commissione giudicatrice, composta secondo quanto previsto al successivo punto C), il cui giudizio è insindacabile. Le decisioni della Commissione devono essere opportunamente motivate.

A un soggetto può essere assegnato un solo premio annuale.

A) Istituzione di cinque premi annuali, definiti in Euro 50.000,00 ciascuno, a favore di Comuni che abbiano promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada.

Sono ritenute ammissibili le candidature avanzate da Comuni singoli o associati che nel corso dell'anno precedente a quello in cui viene presentata richiesta abbiano realizzato, in forma diretta o tramite affidamento di incarico ad altro soggetto, manifestazioni, raduni, festival e rassegne di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, esibite in spazi all'aperto con libero accesso al pubblico.

Con riferimento alle caratteristiche delle manifestazioni, vengono considerati elementi salienti e qualificanti, che costituiscono requisiti prioritari e preferenziali per l'assegnazione dei premi:

1) l'inserimento della manifestazione all'interno di un più generale progetto di recupero urbano, di rivalutazione del patrimonio storico-architettonico e di sviluppo del turismo culturale;

2) la definizione di linee progettuali caratterizzate in particolare da:

a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale del Piemonte;

b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare;

3) la realizzazione di un programma di iniziative che contempli, a latere delle attività di spettacolo o artistiche, attività quali seminari, incontri, laboratori per le scuole, i giovani, la cittadinanza; vengono altresì tenute in considerazione ulteriori iniziative realizzate nel corso dell'anno che siano propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;

4) la realizzazione di un programma di ospitalità che si contraddistingua per il suo carattere internazionale, europeo o nazionale.

Con riferimento alla specificità geografica e tipologica dei soggetti, si definisce qui di seguito l'articolazione territoriale per l'assegnazione dei premi:

1) i premi sono assegnati tenendo conto di un'adeguata diffusione e distribuzione sul territorio regionale;

2) un premio viene assegnato a una Comunità Montana o Collinare o, in sua assenza, a un Comune facente parte di una Comunità Montana o Collinare;

3) gli altri quattro premi vengono assegnati tenendo conto delle indicazioni di cui al punto 1), valutando i programmi e le attività realizzate e il relativo impegno economico in corrispondenza con la dimensione demografica e organizzativa dei Comuni candidati.

I soggetti cui viene assegnato il premio devono presentare, entro la data di scadenza del bando per l'anno successivo, uno specifico e dettagliato rendiconto che documenti l'impiego del fondo di Euro 50.000,00, che può essere utilizzato per finanziare la successiva edizione della manifestazione oggetto del premio, ivi compresa l'istituzione di premi per gli artisti che vi prenderanno parte, per realizzare ulteriori iniziative che abbiano come tema le attività artistiche in strada, nonché per acquistare arredi, attrezzature e strutture volte a favorire le attività artistiche e di spettacolo all'aperto.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini sopra indicati comporta la non ammissibilità al bando per gli anni successivi.

B) Istituzione di cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operino in modo organizzato o a cappello e che si siano distinti per particolare bravura

I premi vengono assegnati secondo la seguente articolazione:

1) due premi vengono riservati a giovani artisti con età inferiore ai 30 anni alla data di scadenza per la presentazione delle candidature;

2) tre premi sono attribuiti ad artisti singoli o associati che presentino un curriculum di almeno tre anni di attività documentabile;

3) la Giuria ha facoltà di assegnare uno dei premi di cui al punto precedente ad un artista, associazione, ente o istituzione che si sia distinto nel tempo per il particolare valore sociale e culturale della propria opera. L'attribuzione del premio prescinde dalla presentazione di una specifica candidatura;

Costituiscono elementi preferenziali nella valutazione delle candidature i seguenti requisiti:

1) specifico curriculum formativo;

2) realizzazione o partecipazione a significative e radicate iniziative sul territorio regionale;

3) partecipazione a festival o incontri di carattere internazionale, europeo o nazionale;

4) significativo curriculum di attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni, pubblicazioni, ecc.);

5) curriculum artistico le cui linee essenziali siano contraddistinte in particolare da:

a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale della regione di appartenenza;

b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare.

C) Composizione e durata della Commissione giudicatrice

Compongono la Commissione giudicatrice preposta all'assegnazione dei premi:

1) l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte in carica pro-tempore o suo delegato;

2) due rappresentanti designati all'interno della VI Commissione consiliare della Regione Piemonte;

3) un rappresentante designato dall'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Delegazione Interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

4) due rappresentanti designati da Associazioni rappresentative del settore;

5) un critico o esperto in materia.

La Commissione è presieduta dall'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte in carica pro-tempore o dal suo delegato.

Un funzionario della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo partecipa alle riunioni della Commissione in qualità di segretario verbalizzante.

Il Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo provvede a nominare, con apposito provvedimento e sulla base dell'articolazione sopra descritta, i componenti della Commissione giudicatrice.

La Commissione dura in carica tre anni.

Allegato B

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17. Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada. Bando di concorso per l'anno 2004

Art. 1

1. Nel quadro delle finalità della Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" la Regione Piemonte istituisce i seguenti premi:

a) cinque premi annuali, definiti in Euro 50.000,00 ciascuno, a favore di Comuni piemontesi che abbiano promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada;

b) cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operino in modo organizzato o a cappello e che si siano distinti per particolare bravura.

Art. 2

1. I soggetti candidati all'assegnazione dei premi previsti dalla legge regionale devono svolgere, realizzare o sostenere attività artistiche in strada che rappresentino occasione di "valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione dei linguaggi, di scambi di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di rappresentazione di attività frutto di geniale ispirazione, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica".

Art. 3

1. Le richieste di partecipazione al concorso devono essere presentate o inviate mezzo posta raccomandata entro il 28 febbraio 2004 a Regione Piemonte, Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Spettacolo - Via Meucci 1 - 10121 Torino (tel. 011.4324391 - 011.4324075 - fax 011.4325379).

2. Le richieste devono pervenire in busta chiusa e sigillata recante sul dorso la scritta "Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione A Comuni piemontesi" o "Sezione B - Artisti".

3. Le istanze devono essere presentate utilizzando gli specifici moduli di domanda reperibili presso il sito internet www.regione.piemonte.it/spettacolo, cui deve essere allegata la documentazione ivi indicata, pena la non ammissibilità dell'istanza.

Art. 4

1. I premi vengono assegnati entro il 31 maggio 2004 da una Commissione giudicatrice, il cui giudizio è insindacabile.

Sezione A

Premio ai Comuni piemontesi

Art. 5

1. Sono ritenute ammissibili le candidature avanzate da Comuni singoli o associati che nel corso dell'anno 2003 abbiano realizzato, in forma diretta o tramite affidamento di incarico ad altro soggetto, manifestazioni, raduni, festival e rassegne di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, esibite in spazi all'aperto con libero accesso al pubblico.

Art. 6

1. Vengono considerati elementi salienti e qualificanti, che costituiscono requisiti prioritari e preferenziali per l'assegnazione dei premi:

1) l'inserimento della manifestazione all'interno di un più generale progetto di recupero urbano, di rivalutazione del patrimonio storico-architettonico e di sviluppo del turismo culturale;

2) la definizione di linee progettuali caratterizzate in particolare da

a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale del Piemonte;

b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare;

3) la realizzazione di un programma di iniziative che contempli, a latere delle attività di spettacolo o artistiche, attività quali seminari, incontri, laboratori per le scuole, i giovani, la cittadinanza; vengono altresì tenute in considerazione ulteriori iniziative realizzate nel corso dell'anno che siano propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;

4) la realizzazione di un programma di ospitalità che si contraddistingua per il suo carattere internazionale, europeo o nazionale.

Art. 7

1. Con riferimento alla specificità geografica e tipologica dei soggetti, i premi vengono assegnati tenendo conto dei seguenti criteri di ripartizione

1) i premi sono assegnati tenendo conto di un'adeguata diffusione e distribuzione sul territorio regionale;

2) un premio viene assegnato a una Comunità Montana o Collinare o, in sua assenza, a un Comune facente parte di una Comunità Montana o Collinare;

3) gli altri quattro premi vengono assegnati tenendo conto delle indicazioni di cui al punto 1), valutando i programmi e le attività realizzate e il relativo impegno

economico in corrispondenza con la dimensione demografica e organizzativa dei Comuni candidati.

Art. 8

1. I soggetti cui viene assegnato il premio devono presentare, entro il 28 febbraio 2005, uno specifico e dettagliato rendiconto che documenti l'impiego del fondo di Euro 50.000,00, che può essere utilizzato per finanziare la successiva edizione della manifestazione oggetto del premio, ivi compresa l'istituzione di premi per gli artisti che vi prenderanno parte, per realizzare ulteriori iniziative che abbiano come tema le attività artistiche in strada, nonché per acquistare arredi, attrezzature e strutture volte a favorire le attività artistiche e di spettacolo all'aperto.

2. La mancata presentazione del rendiconto nei termini sopra indicati comporta la non ammissibilità al bando per gli anni successivi.

Sezione B

Premio agli artisti

Art. 9

I premi vengono assegnati secondo la seguente articolazione:

1) due premi vengono riservati a giovani artisti con età inferiore ai 30 anni alla data di scadenza per la presentazione delle candidature;

2) due premi sono attribuiti ad artisti singoli o associati che presentino un curriculum di almeno tre anni di attività documentabile;

3) la Giuria ha facoltà di assegnare uno dei premi di cui al punto precedente ad un artista, associazione, ente o istituzione che si sia distinto nel tempo per il particolare valore sociale e culturale della propria opera. L'attribuzione del premio prescinde dalla presentazione di una specifica candidatura;

Art. 10

1. Costituiscono elementi preferenziali nella valutazione delle candidature degli artisti seguenti requisiti:

1) specifico curriculum formativo;

2) realizzazione o partecipazione a significative e radicate iniziative sul territorio regionale;

3) partecipazione a festival o incontri di carattere internazionale, europeo o nazionale;

4) significativo curriculum di attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni, pubblicazioni, ecc.);

5) curriculum artistico le cui linee essenziali siano contraddistinte in particolare da:

a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale della regione di appartenenza;

b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 66-10499

Dipendente Dr. Italo Colombo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ora per allora, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Italo Colombo a svolgere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Comune al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 68-10501

Approvazione del Programma di utilizzo del Fondo unico per incentivi alle imprese - anno 2003 - (art. 20 - l.r. 44/2000). Accantonamenti per complessivi Euro 43.250.000 a favore delle Direzioni regionali competenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il programma di utilizzo del "Fondo unico per gli incentivi alle imprese - anno 2003" e relative prescrizioni integrative, esposti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di riservarsi di apportare, successivamente, eventuali correttivi alla presente deliberazione in relazione all'andamento della domanda di accesso agli incentivi onde garantire l'integrale utilizzo del Fondo unico ed in conseguenza di un eventuale accertamento di risorse ulteriori al momento non quantificabili;

- di accantonare l'importo di Euro 18.630.650 sul cap. 20115 (accant. n. 101360) del bilancio di previsione esercizio 2003 a favore della Direzione regionale Industria per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui ai numeri 1,2,3,4,6,7,8 dell'allegato 1;

- di accantonare l'importo di Euro 19.069.350 (accant. n. 101361) sul cap. 20115 del bilancio di previsione 2003, a favore della Direzione regionale Commercio ed Artigianato per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui ai numeri 5,9,10 dell'allegato 1;

- di accantonare l'importo di Euro 2.500.000 (accant. n. 101362) sul cap. 20115 del bilancio di previsione 2003, a favore della Direzione regionale Tutela e Risparmio Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti per la concessione e l'erogazione dell'incentivo di cui al numero 12 dell'allegato A;

- di accantonare l'importo di Euro 2.800.000 (accant. n. 101363) sul cap. 20115 del bilancio di previsione 2003 a favore della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per la concessione e l'erogazione dell'incentivo di cui al n° 11 dell'allegato A;

- di accantonare l'importo di Euro 250.000 (accant. n. 101364) sul cap. 15995 del bilancio di previsione 2003, a favore della Direzione regionale Industria per le spese connesse alla gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi di sua competenza, ivi

compreso il pagamento delle commissioni dovute al terzo gestore dei predetti procedimenti e per le connesse spese per attività di promozione ed informazione;

- di rinviare a successiva deliberazione gli accantonamenti contabili relativi alle risorse statali che concorrono a finanziare il Fondo unico;

- di demandare alle Direzioni sopra indicate l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione dei bandi e la fissazione della data di inizio e di chiusura dei procedimenti di accesso agli incentivi ed ogni iniziativa utile ed opportuna per consentire la più ampia informazione in ordine a tempi, modi e condizioni d'accesso agli incentivi di propria competenza;

- di stabilire che il programma approvato con la presente deliberazione ha validità fino all'integrale utilizzo delle risorse assegnate agli incentivi ivi selezionati e tale periodo costituisce il limite temporale entro il quale possono essere avviati e conclusi i procedimenti ed assunti i provvedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi programmati nonchè ogni altro atto necessario alla completa attuazione del programma medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO UNICO PER INCENTIVI ALLE IMPRESE - ANNO 2003

	TIPOLOGIA D'INCENTIVO	DESTINATARI			DOTAZIONE FINALE 2002 IN EURO	PROGRAMMAZIONE RISORSE FONDO UNICO 2003
		Sett.	Dim.	Localizz.		
1	Art. 13 L. 140/97 e s. m. i. (Incentivo automatico, mediante bonus fiscale, a sostegno di attività di Ricerca e sviluppo)	Industria	P. M. I. e grandi imprese	Tutto il territorio	19.943.538,39	€ 28.000.000
2	1329/65 (Sabatini) (Contributo conto interessi per acquisto o locazione fin. di macchinari, macchine utensili, impianti tecnici)	Industria	P. M. I.	Tutto il territorio		
3	L. 598/94 (ART. 11 c.2 lett.a). (Consolidamento a medio termine di passività a breve)	settore automobilistico e attività connesse /settore tessile-abbigliamento	P. M. I.	Tutto il territorio	14.991.211	€ 21.130.000
4	L. 598/94 (art.11 c. 2 lett. a) (Contributo in conti interessi per investimenti finalizzati alla: 1) innovazione tecnologica 2) Tutela ambientale)	Industria, artigianato, commercio, servizi all'agricoltura	P.M.I.	Tutto il territorio		
5	L. 83/89 (Contributi a Consorzi e Società Consortili per l'export) L. 394/81 art. 10 (Contributi a Consorzi agroalimentari per l'export ed a Consorzi turistico alberghieri per incremento domanda estera) - (se autorizzata dalla U.E.)	Industria Commercio Servizi Artigianato	Consorzi e Soc. Consortili tra P.M.I.	Tutto il territorio	1.291.000	€ 1.669.350
6	Art. 8 c. 2 L. 266/97 (Incentivo automatico, mediante bonus fiscale, per acquisto macchinari, impianti, hardware, programmi e servizi di consulenza informatica e telecomunicaz.)	Industria: manif. estrattiva artigianato Servizi alle imprese telecomunicazioni	Piccole Medie imprese	Tutto il territorio	€ 46.057.504,89 (include la dotazione della L. 341/95)	34.500.000

	TIPOLOGIA D'INCENTIVO	DESTINATARI			DOTAZIONE FINALE 2002	PROGRAMMAZIONE RISORSE FONDO UNICO 2003
		Sett.	Dim.	Localizz.		
7	L. 317/91 capo V (Contributo in conto capitale per sviluppo tecnologie, per razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e della gestione delle imprese consorziate). (n.b.: se autorizzata dall'U.E.)	Industria Commercio Servizi Artig. di produzione	Consorzi, Soc. Cons. e Soc. Coop. di P.M.I. Soc. Cons. cap. Pubb/priv.	Tutto il territorio	0	€ 1.279.650
8	L. 598/94 art. 11 c.2 lett.b) (Interventi per ricerca e sviluppo precompetitivo) N:B: L'intervento agevolativo è attualmente in fase di studio ed elaborazione		piccole e medie imprese	tutto il territorio	<u>per memoria</u>	
9	L. 266/97 art. 16 c. 1 - L.R 28/99 art. 18 lett. a) Contributi a sostegno di interventi sull'esteriorità di esercizi commerciali ricadenti in aree interessate da progetti di qualificazione urbana.	Commercio	P.I.	Aree interessate da progetti di qualificazione urbana (p.q.u./p.i.r.)	0	€ 1.400.000
10	L. 949/52 (Contrib. Conto interessi per laboratori macchinari attrezzature e scorte) L. 240/81 (Operazioni in leasing per laboratori macchinari, attrezzature) L. 1068/64 (Fondo interventi di garanzia per l'artigianato)	Artigianato	P.M.I.	Tutto il territorio	17.000.000	L. 16.000.000
11	L. 49/85 (Fondo di rotazione per la promozione e sviluppo della cooperazione)		Cooperative e Consorzi di coop. Di P.M.I.	Tutto il territorio	€ 4.045.634,50	€ 2.800.000

	TIPOLOGIA D'INCENTIVO	DESTINATARI			DOTAZIONE FINALE 2002	PROGRAMMAZIONE RISORSE FONDO UNICO 2003
		Sett.	Dim.	Localizz.		
12	Artt. 12 e 14 L. 10/91 (Incentivi per l'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili)	Industria Servizi Artigianato Commercio Agricoltura	P.M.I. Piccole Medie Grandi		2.324.000	€ 2.500.000
13	Spese di gestione per procedure di concessione ed erogazione degli incentivi.					€ 582.000
	TOTALE					€ 109.861.000

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 69-10502

L. 488/92, D.M. 24/7/2003. Proposte regionali bando "Turismo" 2003 relative: ulteriori attività ammissibili, priorità e punteggi per la formazione della graduatoria ordinaria e speciale per attività e quota di risorse assegnata a quest'ultima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, in applicazione del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 24/7/2003 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4/9/2003 - ai fini del bando "Turismo" 2003 per la concessione delle agevolazioni di cui alla Legge n. 488/92, le indicazioni relative alle ulteriori attività ammissibili, alle priorità regionali e i relativi punteggi per la formazione delle graduatorie ordinaria e speciale per attività nonché la quota di risorse da riservare a quest'ultima, secondo quanto riportato nell'Allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

di confermare, con la presente approvazione, le indicazioni regionali in materia di agevolazioni concedibili ai sensi della L.488/92 già espresse in occasione dei precedenti bandi "Turismo" 2000, 2001 e 2002;

di stabilire che la quota di risorse da riservare per la succitata graduatoria speciale corrisponda al 50% delle risorse complessivamente assegnate al Piemonte per l'anno 2003 ovvero sia pari a Euro 5.652.000,00 (50% di Euro11.304.000,00).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE TURISMO SPORT PARCHI.

Legge n. 488/92 - D.M. 24 luglio 2003 - Bando 2003 Settore "Turismo".

Indicazione delle ulteriori attività ammissibili, delle priorità regionali e dei relativi punteggi per la formazione delle graduatorie ordinaria e speciale e della quota di risorse da assegnare a quest'ultima.

Ulteriori attività ammissibili

H.55.30.1.B - Esercizi di ristorazione non annessi alle strutture ricettive(1), H.55.30.1.C - Esercizi di ristorazione annessi alle strutture ricettive, I.63.22.C - Impianti e infrastrutture per turismo fluviale, lagunare e lacuale, I.63.22.D - Porti turistici, approdi turistici, approdi nautici, punti di ormeggio, impianti, servizi e attrezzature per la nautica, centri di turismo nautico, O.92.32.B - Centri, sale e strutture congressuali, O.92.32.C - Centri congressi annessi agli alberghi, O.92.33.F - Impianti e strutture ricreativi e per il tempo libero(2), O.92.61.5.A - Impianti sportivi: non agonistici, destinati al turista, O.92.61.5.B - Impianti di risalita, sciovie, slittovie, seggiovie, funivie, ecc., O.92.61.5.C - Impianti e campi per il golf, compresi i campi pratica per il golf, O.92.61.5.D - Aree attrezzate per l'equitazione e maneggi, O.92.61.5.F - Piste da sci alpino e da fondo (comprese infrastrutture e impianti)(3), O.92.72.1 - Stabilimenti balneari, O.92.72.1.A - Spiagge attrezzate, O. 93.04.1.A - Centri benessere(4), O.93.04.2.A - Stabilimenti, impianti e servizi termali, sanitario-terapeutici, idrotermominerali e di talassoterapia.

Note:

(1) H.55.30.1.B Con esclusione di self-service, fast-food

(2) O. 92.33.F. Con esclusione dei locali di pubblico spettacolo e trattenimento quali sale da ballo, discoteche, sale da gioco, teatri, cinema, ecc., disciplinati dall'art. 68 del R.D. 18/6/1931, n. 773.

(3) O.92.61.5.F Compresi gli impianti di innevamento artificiale.

(4) O.93.04.1.A Esclusivamente quelli annessi alle strutture ricettive.

GRADUATORIA ORDINARIA

Priorità

AREA: PIEMONTE AREE AMMISSIBILI

Tutte le aree ammissibili della REGIONE

Attività:

H.55.1.G - Alberghi di tutte le categorie, H.55.1.M - Motels di tutte le categorie, H.55.21.1 - Ostelli della gioventù, H.55.21.2.A - Rifugi alpini, H.55.22.E - Campeggi di tutte le categorie, H.55.23.1.F - Villaggi turistici di tutte le categorie, H.55.23.1.O - Villaggi-albergo di tutte le categorie, H.55.23.2.B - Case per ferie, H.55.23.4.A - Affittacamere, H.55.23.4.B - Case e appartamenti per vacanze, H.55.23.5.C - Alloggi agrituristici, H.55.23.6.H - Residenze turistico-alberghiere di tutte le categorie.

Tipologia	Punti
Nuovo impianto	30
Ampliamento	27
Riattivazione, Riconversione	23
Ammodernamento	20

GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'

Priorità

AREA: PIEMONTE AREE AMMISSIBILI

Tutte le aree ammissibili della REGIONE

ATTIVITA':

H.55.1.G - Alberghi di tutte le categorie, H.55.23.4.B - Case e appartamenti per vacanze, H.55.23.6.H - Residenze turistico-alberghiere di tutte le categorie, O.92.32.B - Centri, sale e strutture congressuali, O.92.32.C - Centri congressi annessi agli alberghi, O.92.61.5.B - Impianti di risalita, sciovie, slittovie, seggiole, funivie, ecc., O.92.61.5.F - Piste da sci alpino e da fondo (comprese infrastrutture e impianti), O.93.04.1.A - Centri benessere, O.93.04.2.A - Stabilimenti, impianti e servizi termali, sanitario-terapeutici, idrotermominerali e di talassoterapia.

Tipologia	Punti
Nuovo impianto	20
Ampliamento	18
Riattivazione, Riconversione	16
Ammodernamento	14

QUOTA DI RISORSE DESTINATA ALLA GRADUATORIA SPECIALE:

50% (di Euro 11.304.000,00) pari a Euro 5.652.000,00.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 70-10503

Numero Verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale. Accantonamento di Euro

464.811,20 sul Cap. n. 14305 del bilancio 2003 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, a favore della Direzione Trasporti, la somma di Euro 464.811,20 sul cap. n. 14305 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 (101367/Acc), per far fronte ai costi della gestione del servizio Numero Verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale;

- di rinviare, per le ragioni espresse in premessa, a successiva deliberazione l'accantonamento di ulteriori Euro 92.962,25 sul cap. n. 14305 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 71-10504

L.R. 70/96. Approvazione dei piani numerici di prelievo alla tipica fauna alpina. Integrazione alla D.G.R. n. 105-10163 del 28/07/2003 concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) - di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, i piani numerici di prelievo alle specie coturnice, pernice bianca, fagiano di monte e lepre variabile, nei Comprensori alpini (CA), così come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione;

- di stabilire, ai fini di una maggiore tutela delle specie:

1. chiusura dell'attività venatoria alla specie coturnice al tramonto del 29 ottobre su tutto il territorio regionale;

2. i Comitati di gestione, a seguito della verifica presso i Centri di controllo dell'andamento dei piani numerici di prelievo al termine del giorno 29 ottobre, su indicazione dei coordinatori faunistici regionali, debbono immediatamente procedere alla chiusura dell'attività venatoria alle specie: pernice bianca, fagiano di monte e lepre variabile, nel caso in cui il numero dei capi presentati sia inferiore od uguale al 50% del piano autorizzato, dandone adeguata pubblicità secondo le indicazioni previste al punto 12) - Pubblicità degli atti - del calendario venatorio per la stagione venatoria 2003/2004;

- di approvare altresì le seguenti modalità:

MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO:

1 - L'accesso ai presenti piani numerici di prelievo è riservato ai cacciatori muniti di abilitazione venatoria in zona Alpi ed ammessi ad esercitare la caccia nei CA.

2 - Il Comitato di gestione provvederà, per le specie pernice bianca, coturnice, fagiano di monte e lepre variabile, a rilasciare ad ogni singolo cacciatore che ne faccia richiesta un contrassegno inamovibile di colore azzurro da apporre all'animale appena abbattuto.

3- Il Comitato di gestione consegna altresì ai cacciatori che esercitano la caccia alle specie di tipica fauna alpina appositi tagliandi di presenza da compilare, prima dell'inizio di ogni giornata di caccia, ed imbucare nelle cassette di raccolta, all'uopo predisposte; l'ubicazione delle cassette dovrà essere comunicata all'atto della consegna degli stessi tagliandi. Tale adempimento è facoltativo per la stagione venatoria 2003-2004. Diventerà obbligatorio a partire dalla stagione venatoria 2004-2005.

MODALITA' DI PRELIEVO

1 - Ad abbattimento avvenuto, il cacciatore provvederà immediatamente all'apposizione del contrassegno inamovibile alla specie lepre al tendine dell'arto posteriore e alle specie coturnice, pernice bianca e fagiano di monte all'ascellare, ed alla rimozione dal contrassegno stesso delle tacche relative al giorno e mese dell'abbattimento; ai fini della verifica del completamento dei piani numerici di prelievo, il cacciatore deve inoltre presentare il capo abbattuto al centro di controllo dove il tecnico incaricato provvederà a compilare la scheda rilevamento dati.

Tale scheda, compilata in ogni sua parte, avrà la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare al cacciatore, una copia da trattenersi da parte del Comitato di gestione.

2 - Il Comitato di gestione deve adottare tutti gli opportuni provvedimenti affinché i piani numerici di prelievo vengano effettuati nel rispetto dei limiti quantitativi autorizzati per ciascun CA e delle modalità previste nel presente provvedimento.

- La Regione fornisce ai Comitati di gestione dei CA gli appositi contrassegni e le schede rilevamento dati.

I contrassegni non utilizzati dovranno essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione del CA entro e non oltre il 15 febbraio 2004. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96.

D) - Al raggiungimento del numero di animali prelevabili sulla base del piano numerico i Presidenti dei Comitati di gestione devono provvedere a pubblicizzare la chiusura dell'attività venatoria a tali specie secondo le indicazioni previste al punto 12) - Pubblicità degli atti - del calendario venatorio.

E) - Il Comitato di gestione a conclusione del presente piano di abbattimento è tenuto a trasmettere, entro il 28 febbraio 2003, al Settore regionale Caccia e Pesca, una relazione dettagliata sui risultati del piano autorizzato, le schede di rilevamento dati debitamente compilate e i dati desunti dalle schede stesse su supporto informatizzato fornito dal Settore Caccia e Pesca.

2) - di autorizzare, ad integrazione della D.G.R. n. 105-10163 del 28.7.2003, concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati, la variazione, nel CA CN 7, del carniera stagionale di cui all'art. 46, comma 3, della l.r. 70/96, da uno a due capi complessivi per le specie capriolo e camoscio.

3) - di vietare il prelievo venatorio alla specie coturnice nel CA CN 5 - Vallone di Desertetto, nell'area percorsa da incendio, individuata dal Comitato di gestione su indicazione del coordinatore faunistico regionale e d'intesa con l'Osservatorio faunistico regionale. Il Comitato di gestione provvederà a pubblicizzarne i confini ai sensi del punto D) del presente provvedimento, dandone contestuale comunicazione al Settore Caccia della Regione e della Provincia di Cuneo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 72-10505

L.R. 9 agosto 1999, n. 21, artt. 2 e 60 - Redazione di studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione finalizzati all'elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica e irrigazione. Modifica dello schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 104-10162 del 28 luglio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* relativamente agli enti privati, di integrare l'art. 7 della succitata convenzione aggiungendo il seguente comma:

“La Direzione Territorio Rurale potrà erogare un anticipo fino al 100% del corrispettivo di cui al precedente articolo 1, previa costituzione da parte del di garanzia fidejussoria, bancaria od assicurativa, di durata non inferiore al periodo di realizzazione dello studio e di importo pari all'anticipo richiesto, a favore della Regione Piemonte.”

* relativamente agli enti pubblici, di modificare l'art. 7 della succitata convenzione sostituendo le disposizioni contenute nel primo comma con le seguenti:

“A titolo di anticipazione la Direzione Territorio Rurale potrà erogare a favore del un importo pari al 100% del corrispettivo di cui al precedente articolo 1.”

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 73-10506

Adesione al “Centro di coordinamento per la formazione dei dipendenti della P.A. a supporto dell'e-government piemontese” ed approvazione del relativo Protocollo d'Intesa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire all'iniziativa denominata: “Centro di coordinamento per la formazione dei dipendenti della PA a supporto dell'e-government piemontese”;

- di approvare la bozza del Protocollo di intesa, allegata alla presente deliberazione, tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale e CSI-Piemonte per l'avvio ed il sostegno di una struttura organizzativa unitaria dedicata allo sviluppo di iniziative formative a supporto dell'e-government piemontese;

- di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte, On. Enzo Ghigo, a sottoscrivere il suddetto protocollo anche in presenza di eventuali modifiche ed integrazioni di carattere meramente formale;

- di autorizzare il Responsabile della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane ad adottare i provvedimenti necessari all'avvio del “Centro” in ottemperanza al “Protocollo di

Intesa”, assumendo i relativi impegni di spesa sui pertinenti capitoli di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 74-10507

Art. 15, comma 3, legge regionale 13 aprile 1995, n. 63: ruolo organico ad esaurimento per il personale operante presso gli ex Centri di formazione professionale a gestione regionale. Aggiornamento del personale iscritto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate:

- di aggiornare il personale iscritto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 63/95, alla data della presente deliberazione, nel ruolo ad esaurimento per il personale operante presso gli ex Centri di formazione professionale a gestione regionale;

- di dare atto che alla data odierna il personale di cui sopra è quello indicato nell'allegato elenco che forma parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 75-10508

Pagamento in misura ridotta del tributo speciale per il deposito in discarica degli scarti e sovralli. Adozione delle misure di carattere transitorio conseguenti alle modificazioni introdotte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 65-10232 del 1° agosto 2003

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Richiamato l'articolo 3, commi dal 24 al 41, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, istitutivo del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

Richiamata la legge regionale 3 luglio 1996, n. 39, emanata in attuazione della normativa statale, come modificata ed integrata dalla legge regionale 29 agosto 2000, n. 48, ed in particolare l'articolo 2 che assoggetta al pagamento in misura ridotta del tributo speciale il deposito in discarica degli scarti e sovralli derivanti da impianti di recupero a condizione che i medesimi impianti raggiungano le percentuali minime di recupero individuate dalla Giunta regionale e che i prodotti ottenuti da tali operazioni di recupero siano effettivamente ed oggettivamente destinati al recupero di materia e di energia;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 24-5880 del 22 aprile 2002, con la quale sono state individuate le percentuali minime di recupero che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio di rifiuti devono raggiungere per beneficiare del pagamento in misura ridotta del tributo speciale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 61-8032 del 16 dicembre 2002, che definisce, fra l'altro,

i criteri di attuazione del complesso normativo più sopra dettagliatamente citato, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 65-10232 del 1° agosto 2003;

Rilevato che fra le modificazioni recentemente introdotte nel quadro normativo più sopra citato assume particolare rilevanza la diversa individuazione del periodo di riferimento su cui calcolare le percentuali di recupero, che, per quanto riguarda il periodo iniziale, è ora il biennio 2001-2002 anziché l'anno 2002 e, per quanto riguarda il periodo a regime, è ora il biennio antecedente all'anno in cui è richiesta alle Province l'applicazione della misura ridotta del tributo anziché l'anno;

Considerato che, per beneficiare dell'applicazione del tributo in misura ridotta, i soggetti interessati sono tenuti a presentare, entro il 31 marzo di ogni anno ed alle competenti strutture delle Amministrazioni provinciali delegate, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo lo schema e le modalità di cui all'allegato B alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 24-5880, e che il tributo deve essere periodicamente liquidato e versato entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di deposito, per cui alla data di approvazione delle modificazioni normative sin qui descritte erano già pervenuti a scadenza, per l'anno 2003, sia il termine di presentazione della dichiarazione che parte di quelli previsti per i versamenti periodici;

Considerato, pertanto, che le modificazioni sin qui descritte rendono necessario provvedere all'adozione di misure di carattere transitorio, sia al fine di consentire ai soggetti che, secondo la normativa precedentemente in vigore, risultavano esclusi, per l'anno 2003, dai benefici di cui alla medesima, la fruizione per lo stesso anno dei medesimi benefici così come rideterminati a seguito degli adeguamenti introdotti, sia al fine di consentire, ai medesimi soggetti, il recupero delle somme che a seguito degli stessi adeguamenti risultino indebitamente versate;

Tutto ciò premesso;

La Giunta regionale, unanime,

delibera

di adottare le seguenti misure di carattere transitorio, sia al fine di rendere applicabili, per l'anno 2003, ai soggetti che, secondo la normativa precedentemente in vigore, ne risultavano esclusi, i benefici di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 61-8032 del 16 dicembre 2002, adottata ai sensi della legge regionale 29 agosto 2000, n. 48, e della deliberazione della Giunta regionale n. 24-5880 del 22 aprile 2002, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 65-10232 del 1° agosto 2003, sia al fine di consentire, ai medesimi soggetti, il recupero delle somme che a seguito degli adeguamenti introdotti risultino indebitamente versate:

a) il termine del 31 marzo 2003 per la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 24-5880 del 22 aprile 2002, dal medesimo previsto, è differito al 30 novembre 2003;

b) i soggetti che hanno presentato la dichiarazione di cui al punto a entro il termine del 31 marzo 2003, ed ai quali sia stato comunicato dalla Provincia il provvedimento di diniego per mancato raggiungimento delle percentuali di recupero durante l'anno 2002, possono presentare alla Provincia medesima, e per conoscenza al settore programmazione gestione rifiuti della Regione, entro il 30 novembre 2003, domanda di riesame;

c) i soggetti ammessi al pagamento in misura ridotta a seguito delle dichiarazioni o delle domande di riesame di cui ai punti a e b possono recuperare le somme che risultino indebitamente versate mediante compensazione sui periodi successivi, a decorrere da quello relativo al quarto trimestre dell'anno 2003 e sino a totale recupero delle somme indebitamente versate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 10-10652

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Boca (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Boca (NO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 6 in data 22.2.2001, n. 35 in data 22.10.2001 e n. 2 in data 14.3.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento in data 15.9.2003, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Boca, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante strutturale al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 6 in data 22.02.2001, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 35 in data 22.10.2001, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 2 in data 14.3.2003, esecutiva ai sensi di legge

Elaborati Tecnici

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate al progetto preliminare di Variante Strutturale di P.R.G.C. approvato dal C.C. con atto n. 25 del 19.06.2000

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte- Assessorato all'Urbanistica - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, al progetto di Variante strutturale

- Elab. Iter Relazione illustrativa

- Elab. 2 quater Norme Tecniche di attuazione (modifiche N.T.A.)

- Elab. 2 quinquies Norme Tecniche di attuazione (testo N.T.A. modificato ed integrato)
- Tav. 3 ter Indagine. Fabbricati realizzati dal 08.94 al 01.00, in scala 1:2000
- Tav. 4 bis Inquadramento territoriale, in scala 1:25000
- Tav. 5 bis Uso del suolo con curve di livello, in scala 1:10000
- Tav. 6 ter Azzonamento del territorio, in scala 1:5000
- Tav. 8 quater Azzonamento del territorio, in scala 1:2000
- Tav. 9 ter Rete fognaria, in scala 1:2000
- Tav. 10 ter Rete distribuzione idrica, in scala 1:2000
- Tav. 11 ter Rete distribuzione metano, in scala 1:2000
- Tav. 12 ter Viabilità e illuminazione pubblica, in scala 1:2000
- Tav. 13 bis Prescrizioni per il centro storico e per le zone di ristrutturazione urbanistica, in scala 1:1000
- Tav. 14 bis Localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare, in scala 1:2000
- Tav. 16 bis Localizzazione delle modifiche al P.R.G. vigente, in scala 1:2000
- Tav. 18 Individuazione delle proposte di modifica ed integrazione al progetto definitivo adottato con D.C.C. n° 6 del 22.02.2001, in scala 1:2000
- Tav. 19 Localizzazione delle modifiche apportate al progetto definitivo adottato con D.C.C. n° 6 del 22.02.2001, in scala 1:2000
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Allegati 1,2,3 alla scheda C, Sezione I della Circolare 16/URE/1989
- Elab. Relazione geologico-tecnica
- Elab. Relazione geologico-tecnica e idrogeologica integrativa
- Tav. 1 Carta geologica e geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav. 2 Carta geoidrologica e della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:5000
- Tav. 2a Block-Diagram, in scala 1:8000/1:1000
- Tav. 3 Carta dell'acclività, in scala 1:5000
- Tav. 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav. 5 Carta della zonizzazione geologico-tecnica, in scala 1:2000 (Cfr, D.C. n. 2 del 14.3.2003)
- Elab. All. 1Bis Schede monografiche degli interventi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica*

direzione19@regione.piemonte.it

Data **15 SET. 2003**

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 10-10652 in data 13/10/2003 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente predisposta dal Comune di Boca (No)

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" sul testo delle Norme Tecniche di Attuazione

Art. 5

L'articolo è sostituito dal seguente:
"ELABORATI PRESCRITTIVI"

1 Ter	Relazione illustrativa	
2 Quinquies	Variante – Norme Tecniche di Attuazione	
	Testo N.T.A. modificato ed integrato	
4 Bis	Variante - Inquadramento Territoriale	scala 1:25000
5 Bis	Variante - Uso del suolo con curve di livello	scala 1:10000
6 Ter	Variante - Azzonamento del Territorio	scala 1:5000
7	Perimetrazione Centro Abitato e Centro Storico	scala 1:2000
8 Bis	Localizzazione delle aree inedificabili	scala 1:2000
8 Quater	Azzonamento del Territorio	scala 1:2000
13 Bis	Variante - Prescrizioni per il Centro Storico e per le Zone di Ristrutturazione urbanistica	scala 1:1000
15 Bis	Variante –	
	- Relazione geologica	
	- Relazione geologica-tecnica ed idrogeologica integrativa	
	- Tav. 1 Carta geologica e geomorfologia	scala 1:5000
	- Tav. 2 Carta geoidrologica e della caratterizzazione litotecnica	scala 1:5000
	- Tav. 2 Block-Diagram	scala o. 1:8000 scala v. 1:1000 scala 1:5000
	- Tav. 3 Carta dell'acclività	
	- Tav. 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica	scala 1:5000
	- Tav. 5 Carta della zonizzazione geologico-tecnica	scala 1:2000
	- All. 1 Bis Schede monografiche degli interventi	

ELABORATI COMPLEMENTARI

2 Quater	Variante – Norme Tecniche di Attuazione – Modifiche N.T.A.	
3	Tavole di indagine	
	3a Comparti di indagine	scala 1:2000
	3b Destinazione d'uso	scala 1:2000
	3c Grado di utilizzazione	scala 1:2000
	3d Stato di conservazione	scala 1:2000
	3e Numero piani	scala 1:2000
3 Ter	Variante -Indagine (Destinazione d'uso)	
	Fabbricati realizzati dal 08.1994 al 01.2002	scala 1:2000
9 Ter	Rete Fognaria	scala 1:2000
10 Ter	Rete distribuzione idrica	scala 1:2000
11 Ter	Rete distribuzione gas-metano	scala 1:2000
12 Ter	Viabilità e Illuminazione pubblica	scala 1:2000
14 bis	Variante - Localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare	scala 1:2000
16 bis	Variante - Localizzazione delle modifiche al P.R.G.C. vigente	scala 1:2000
16 bis	Variante - Localizzazione delle modifiche al P.R.G.C. vigente	scala 1:2000
17	Indagine geognostica in località "Piano Rosa"	scala 1:10000
18	Variante – Rielaborazione parziale (15° comma art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.) Individuazione delle proposte di modifica ed integrazione al progetto definitivo adottato con D.C.C. n. 06 del 22.02.2001	scala 1:2000
19	Variante – Rielaborazione parziale (15° comma art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.) Localizzazione delle modifiche apportate al progetto definitivo adottato con D.C.C. n. 06 del 22.02.2001	scala 1:2000
Fascicolo :	Controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate al progetto Preliminare di Variante Strutturale di P.R.G.C. approvato dal C.C. con atto n. 25 del 19.06.2000	
Fascicolo :	Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte Assessorato all'Urbanistica - Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica al progetto definitivo di Variante Strutturale di P.R.G.C. adottato dal C.C. con atto n. 06 del 22.02.2001	
Scheda quantitativa dei dati urbani		
Allegati 1-2-3- alla Scheda C, Sezione I della Circolare del P.G.R. n. 16/URE del 18.07.1989."		



Art. 13

Nell'ultimo comma I sostituire le parole "...non meglio specificato valgono le.." con "...riguarda indici e parametri non precedentemente specificati , si rinvia alle.."

Si precisa che, conformemente all'allegato parere dell'ARPA, il Comune di Boca permane tra quelli in "categoria B" per quanto riguarda la classificazione dei territori comunali in base al grado di adeguamento dello Strumento Urbanistico agli standard della C.P.G.R. n. 7/LAP/96.

L'adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è demandato ad una successiva Variante

Dirigente del Settore
Urbanistico Territoriale
Provincia di Vercelli
ing. Maurello NEGRO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO



Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 11-10653

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Perosa Canavese (TO). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Perosa Canavese, in Provincia di Torino, adottata e successivamente rettificata, integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 16 in data 2.5.2000, n. 9 in data 26.2.2002, n. 2 in data 11.2.2003 e n. 7 in data 18.3.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 12.9.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART.2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Perosa Canavese si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART.3

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Perosa Canavese, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 16 in data 2.5.2000 e n. 9 in data 26.2.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Relazione illustrativa integrativa
- Elab. - Norme di attuazione
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. - Relazione geologico-tecnica integrativa
- Elab. - Relazione geologico-tecnica
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni e proposte sul progetto preliminare di Piano
- Tav.5/VAR.1 - Assetto generale, in scala 1:5000
- Tav.5/VAR.1 - Assetto generale con aree in variante evidenziate - allegata alla relazione illustrativa, in scala 1:5000
- Tav.5/VAR.1bis - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica con rappresentazione dell'assetto delle aree normative del Piano, in scala 1:5000
- Tav.6/VAR.1 - Aree urbanizzate, in scala 1:2000
- Tav.All.1 - Carta geologica geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000
- Tav.All.2 - Carta delle acclività, in scala 1:5000
- Tav.All.3 - Carta geoidrologica, in scala 1:5000
- Tav.All.4 - Carta della rete idrografica, in scala 1:10000
- Tav.All.5 - Carta delle opere idrauliche esistenti e in progetto, in scala 1:2500
- Tav.All.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000;

- Deliberazioni consiliari n. 2 in data 11.2.2003 e n. 7 in data 18.3.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Norme di attuazione
- Tav.5/VAR.1 - Assetto generale, in scala 1:5000
- Tav.5/VAR.1bis - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica con rappresentazione dell'assetto delle aree normative del Piano, in scala 1:5000
- Tav.6/VAR.1 - Aree urbanizzate, in scala 1:2000
- Tav.10/VAR.1 - Nuclei centrale e marginali, tipi di intervento, in scala 1:750
- Elab. - Indagine geologica - integrazioni e alla relazione d'esame della Regione Piemonte
- Tav. - Indagine geologica - All. 1, Carta geologica e geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav. - Indagine geologica - All. 2, Carta della acclività, in scala 1:5000
- Tav. - Indagine geologica - All. 3, Carta geoidrologica e della rete idrografica, in scala 1:5000
- Tav. - Indagine geologica - All.4, Carta dei dissesti e delle criticità idrauliche, in scala 1:5000
- Tav. - Indagine geologica - All.4/1, Carta dei dissesti e delle criticità idrauliche, in scala 1:10000
- Tav. - Indagine geologica - All.5, Carta delle opere idrauliche, esistenti, in progetto e proposte, in scala 1:5000
- Tav. - Indagine geologica - All.6, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav. - Indagine geologica - All.6/1, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Allegato alla D.G.R. n. ~~11-10653~~ in data ~~13/10/2003~~ relativa all'approvazione della Variante n. 1 al P.R.G.C. vigente predisposta dal Comune di Perosa Canavese (TO) e adottata con DD.CC. n. 16 del 2.05.2000, n. 2 del 11.02.2003 e n. 7 del 18.03.2003.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 24 Area produttiva di nuovo impianto

Inserire, dopo le parole "... di cui all'articolo 22." la seguente precisazione: *"Nell'ambito del P.E.C. unitario prescritto per l'attuazione dell'area l'attivazione degli interventi edilizi dovrà essere subordinata all'avvenuta o contestuale realizzazione di adeguato allacciamento al collettore fognario comunale".*

Art. 52 Vincoli di rischio geologico

Al termine dell'articolo inserire, quale ultimo comma, la frase seguente: *"In considerazione delle particolari caratteristiche del territorio comunale, per le aree antistanti i corsi d'acqua demaniali, così come disposto dal R.D. 523/1904 si prescrive l'osservanza inderogabile di un vincolo di 10 m."*

ELABORATI CARTOGRAFICI

All. n. 4 "Carta dei dissesti e delle criticità idrauliche"

Le rappresentazioni delle pericolosità di esondazione individuate e legate esclusivamente alla dinamica del torrente Chiusella, si intendono riprodotte esclusivamente tramite le fasce fluviali, al fine di evitare una doppia rappresentazione (fasce fluviali e aree di esondazione) per lo stesso tipo di fenomeno dissestivo.

All. n. 4 "Carta dei dissesti e delle criticità idrauliche", all. n. 6 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e della idoneità all'utilizzazione urbanistica" e all. n. 6/1 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e della idoneità all'utilizzazione urbanistica. Scala 1:10.000".

Si intende adeguato il limite di fascia A, in prossimità di cascina Cascinassa, così come tracciato nel PRGC, al limite di fascia A individuato nel "PSI al PAI. Delimitazione delle fasce fluviali sul fiume Dora Baltea ad Ivrea".

Si ritengono individuate con pericolosità maggiore, rispetto a quanto indicato dal tecnico professionista, e quindi con pericolosità molto elevata (Ee), le aree già edificate ricadenti all'interno della fascia di rispetto dei 10 m dal ciglio superiore di

sponda del rio Ruglio, demaniale, di cui al R.D. 523/1904. Inoltre, a seguito di tale rettifica, si intendono apportate anche nella Carta di Sintesi le opportune modifiche, prevedendo per le aree già edificate esistenti livelli di pericolosità non inferiore alla classe IIIB3 di cui alla circolare P.G.R. n. 7/LAP e successive N.T.E./99.

**Il Dirigente responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE**

**Il Referente d'Area
della Direzione Regionale**



Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 52-10691

L.R. 16/99, art. 57. Approvazione programma annuale di attività per l'anno 2004 dell'Osservatorio Regionale sulla Montagna

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Vista la legge 31 gennaio 1994 n° 97 recante "Nuove disposizioni per le zone montane" che prevede la predisposizione della Relazione annuale sullo stato della montagna;

vista la legge regionale 2 luglio 1999 n° 16 con la quale viene istituito l'Osservatorio regionale sulla montagna (capo VIII) presso l'Assessorato all'economia montana e alle foreste della Regione Piemonte con il compito di svolgere un'attività permanente di analisi e studio delle problematiche strutturali e congiunturali del territorio montano piemontese;

vista la legge regionale 22 luglio 2003 n° 19 recante "Modifiche alla legge regionale 2 luglio 1999 n° 16" che ha provveduto al riordino territoriale delle Comunità Montane;

vista la D.G.R. n° 44-28351 dell'11 ottobre 1999 che definisce la struttura organizzativa dell'Osservatorio regionale sulla montagna ed individua nel Settore Gestione delle Attività strumentali per l'Economia Montana e le Foreste della Direzione Economia Montana e Foreste la struttura preposta all'espletamento delle attività del medesimo;

considerato che l'Osservatorio regionale sulla montagna concorre, con le proprie attività:

- alla programmazione regionale;
- alla valutazione dell'efficacia degli interventi comunitari, nazionali e regionali interessanti la montagna piemontese;
- alla raccolta, elaborazione e diffusione di dati relativi alla situazione e alle problematiche del territorio montano piemontese, allo scopo di migliorarne la conoscenza;

considerato che l'art. 57 della legge regionale 2 luglio 1999 n° 16 prevede che l'Osservatorio regionale sulla montagna predisponga, entro il mese di settembre di ogni anno, un programma di attività da svolgersi nell'anno successivo, corredato da apposito preventivo finanziario;

preso atto del programma per l'anno 2004 predisposto dall'Osservatorio regionale sulla montagna - allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante - che prevede la gestione del Sistema Informativo SIREM, realizzato nel corso del 2003, l'implementazione e l'aggiornamento della Base Dati con ulteriori nuove informazioni, l'avvio delle attività di analisi, studi e ricerche anche in collaborazione con Enti di ricerca ed esperti, la diffusione delle informazioni tramite pubblicazioni e supporti telematici.

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 16/99, il programma di attività per l'anno 2004 dell'Osservatorio regionale sulla Montagna ed il relativo prospetto finanziario, di cui all'allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

di prendere atto che alle spese previste dal programma per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio si farà fronte con imputazione sul cap. 13847 del bilancio di previsione 2004 tramite successivi provvedimenti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo presso il Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA MONTAGNA, FORESTE, BENI AMBIENTALI

DIREZIONE ECONOMIA MONTANA E FORESTE

SETTORE GESTIONE DELLE ATTIVITA' STRUMENTALI PER L'ECONOMIA MONTANA E LE FORESTE



**OSSERVATORIO REGIONALE
SULLA MONTAGNA**

(art. 57, comma 1 legge regionale 2 luglio 1999, n° 16)

PROGRAMMA ANNUALE

ANNO 2004

Settembre 2003

PREMESSA

In base a quanto previsto nella legge di istituzione (legge regionale 2 luglio 1999, n° 16), a regime “L’Osservatorio svolge attività di analisi e di studio delle problematiche strutturali e congiunturali relative al territorio montano, tenendo conto delle politiche comunitarie, nazionali e regionali a favore della montagna e contribuisce alla redazione della relazione annuale sullo stato della montagna prevista dall’art. 24 della l. 97/1994.” (art. 55, comma 2).

“L’Osservatorio:

- promuove indagini, ricerche, studi e collaborazioni;
- realizza strumenti di informazione periodica, anche sotto forma di bollettini o monografie di approfondimento su temi di particolare rilevanza;
- svolge attività di informazione socio-economica anche attraverso l’organizzazione di seminari e convegni di studio con gli enti e le associazioni interessate.” (art. 55 comma 5, punti b, c e d).

L’Osservatorio “concorre alla raccolta, elaborazione e diffusione di dati relativi alla situazione ed alle problematiche del territorio montano piemontese, allo scopo di migliorarne la conoscenza” (art.55, comma 4, punto c); a tal fine “cura la raccolta e l’aggiornamento, in una banca dati informatizzata, delle principali informazioni sulla montagna, acquisendo dati da fonti già disponibili ed attivando specifiche collaborazioni con soggetti pubblici e privati” (art. 55, comma 5, punto a).

Alla luce dei riferimenti legislativi sopra enunciati, in generale i compiti dell’Osservatorio risultano essere:

- 1) realizzazione, implementazione e gestione del Sistema Informativo (SIREM), che assicuri le basi dati e le elaborazioni necessarie alle attività dell’Osservatorio;
- 2) analisi, studi e ricerche a partire dai dati elaborati dal SIREM;
- 3) promozione di collaborazioni per effettuare indagini o ricerche su argomenti specifici;
- 4) diffusione delle informazioni tramite pubblicazioni e supporti telematici.

L’Osservatorio si riserva di adottare, nel corso dell’anno, eventuali integrazioni al programma in relazione a nuove opportunità che si dovessero manifestare.

ATTIVITÀ

In riferimento a ciascun compito sopra delineato vengono presentate le varie attività suddivise tra quelle finora svolte e quelle poste come obiettivo per l’anno 2004.

1) REALIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SULLA MONTAGNA (SIREM)

Secondo quanto previsto dall’art.56 della legge regionale 2 luglio 1999, n° 16, il SIREM assicura le basi dati e le elaborazioni necessarie all’attività dell’Osservatorio, acquisisce sistematicamente dati raccolti da vari sistemi informativi (della Direzione, di altre Direzioni, esterne all’Ente) attraverso la creazione e la gestione di un apposito archivio, fornisce strumenti di elaborazione e di analisi statistica dei dati.

Il SIREM viene realizzato in collaborazione con il CSI-Piemonte che cura l’analisi e lo sviluppo del software applicativo e la costituzione della base dati.

Attività svolte:

Ad oggi sono state concluse le seguenti attività:

- catalogazione dei dati (per tipologia e ubicazione dei flussi informativi) e degli indicatori statistici di interesse per le attività dell'Osservatorio desunti sia da sistemi informativi dell'Ente Regione sia da fonti esterne (Istituto Tagliacarne, ISTAT, UNCEM, ecc.);
- verifica sullo stato di informatizzazione dei dati da acquisire e dei canali da utilizzare finalizzata sia alla corretta alimentazione della base dati sia alla creazione dei metadati;
- progettazione e sviluppo del SIREM in base al seguente schema:
 - a) strutturazione della base dati necessaria per le attività di elaborazione dell'Osservatorio;
 - b) sviluppo del modulo applicativo "statistico" per analizzare e confrontare i dati, produrre report e output standard o personalizzati, creare nuovi indicatori, visualizzare i dati attraverso tabelle, grafici e carte tematiche, scaricare i dati in vari formati (.xls, .pdf);
 - c) implementazione della base dati con i seguenti dati previsti nella prima offerta di sviluppo:

DATI	FONTE	PRODUTTORE	ANNO				
			SERIE STORICA	1991	1999	2000	2001
POPOLAZIONE							
Totale popolazione residente	Direzione 8	BDDE/ISTAT	1861–1981 (*)				
Popolazione montana	Direzione 14	UNCEM					
Popolazione residente suddivisa per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Nati suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Morti suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Iscritti suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Cancellati suddivisi per fasce di età e sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Popolazione residente suddivisa per sesso	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale nati	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale morti	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale iscrizioni	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Totale cancellazioni	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Nati maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Morti maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Iscritti maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Cancellati maschi e femmine	Direzione 8	BDDE/ISTAT					
Popolazione per titolo di studio	Direzione 8	ISTAT					
Famiglie	Ist. Tagliacarne	ISTAT					
Abitazioni (totali, occupate, non occupate, occupanti)	Ist. Tagliacarne	ISTAT					
Occupanti / abitazioni occupate	Ist. Tagliacarne	ISTAT					
Immigrati stranieri, con Stato di provenienza (Africa Settentrionale, altri Paesi a sviluppo avanzato, America Latina, Asia, Europa 15, Europa Est, resto Africa, Totale)	Direzione 8	ISTAT					
Indicatori demografici: natalità, mortalità, fecondità	BDDE	ISTAT					
Indicatori demografici: vecchiaia, struttura, dipendenza, ricambio, densità demografica	BDDE	ISTAT					

LAVORO INDUSTRIA ARTIGIANATO							
Imprese, che hanno assunto apprendisti, suddivise per settore e tipologia	Direzione 15	Centri per l'impegno					
Censimento Industria e servizi							
N° Unità Locali per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
N° Unità Locali per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Unità Locali per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Addetti per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
N° Addetti per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Addetti per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e U.L. artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° imprese / istituzioni	Direzione 8	ISTAT					
Archivio Statistico Imprese Attive (ASIA)							
N° Imprese per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
N° Imprese per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e imprese artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
N° Imprese per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali e imprese artigiane)	Direzione 8	ISTAT					
Media annua n° addetti per classi di numero addetti	Direzione 8	ISTAT					
Media annua n° addetti per settori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali)	Direzione 8	ISTAT					
Media annua n° addetti per sottosettori produttivi (suddivisi per classi di n° addetti, totali)	Direzione 8	ISTAT					
FORMAZIONE PROFESSIONALE							
Numero di allievi di corsi di formazione professionale suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
Numero di allievi già occupati suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
Numero di allievi disoccupati suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
Numero di allievi con condizione lavorativa non rilevata suddivisi per settore	Direzione 32	Scuole					
ISTRUZIONE SCOLASTICA							
Numero di allievi per scuola (per ordine e grado)	Direzione 30	Comuni/ Province					

Numero di asili nido (pubblici, privati e totale)	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole materne (senza suddivisione pubblici – privati)	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole elementari	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole medie inferiori	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero scuole superiori (per tipologia)	Direzione 30	Comuni/ Province					
Numero di allievi residenti per tipologia scuola superiore	Direzione 30	Comuni/ Province					
Provenienze degli allievi per comune e tipo scuola superiore	Direzione 30	Comuni/ Province					

TURISMO

N° impianti di risalita suddivisi per tipologia	Direzione 26	Direzione 26					
Numero alberghi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero agriturismi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero campeggi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero B&B	Direzione 21	Province/ATL					
Numero di case ed appartamenti	Direzione 21	Province/ATL					
Numero Ostelli per la gioventù	Direzione 21	Province/ATL					
Numero rifugi e bivacchi	Direzione 21	Province/ATL					
Numero esercizi extralberghieri	Direzione 21	Province/ATL					
Arrivi/Presenze bimestrali e annuali (Europa, Extra Europa, Italia, Totale) suddivisi nelle seguenti categorie: alberghi, agriturismi, campeggi, B&B, case ed appartamenti, Ostelli per la gioventù, rifugi e bivacchi, esercizi extralberghieri.	Direzione 21	Province/ATL					
Disponibilità bimestrali e annuali (Europa, Extra Europa, Italia, Totale) suddivisi nelle seguenti categorie: alberghi, agriturismi, campeggi, B&B, case ed appartamenti, Ostelli per la gioventù, rifugi e bivacchi, esercizi extralberghieri	Direzione 21	Province/ATL					

SANITA' E SERVIZI SOCIALI

Numero di farmacie	Direzione 29	S.I. CNU					
Numero di ambulatori (pubblici – privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di ospedali (pubblici – privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di case di cura (pubblici – privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di servizi riabilitativi (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di IRCCS (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di istituti psichiatrici residuali (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di istituti qualificati presidio ASL (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Numero di strutture	Direzioni 27, 28,	ASL					

semiresidenziale/residenziale (pubblici - privati)	29						
Numero di altri tipi di strutture (pubblici - privati)	Direzioni 27, 28, 29	ASL					
Casi di cura per anziani	Direzione 30	Direzione 30					
TERRITORIO (**)							
Livello altimetrico del centro	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Livello altimetrico massimo	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Livello altimetrico medio	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Livello altimetrico minimo	Direzione 19	C.T.R. (***)					
Zona altimetrica	ISTAT	ISTAT					
Superficie territoriale	ISTAT	ISTAT					
Superficie montana	Direzione 14	UNCEM					
Codice ISTAT Comuni	ISTAT	ISTAT					
PARAMETRI SOCIO-ECONOMICI							
PIL al costo dei fattori	Ist. Tagliacarne	Ist. Tagliacarne					
INDICATORI FINANZIARI							
Sportelli bancari	Ist. Tagliacarne	Banca d'Italia					
Uffici postali	Sito internet Poste e Telecomunicaz.	Poste Italiane					

Note

(*) La serie storica 1861-1981 è decennale fatta eccezione per gli anni 1891 e 1941 che mancano in quanto non è stato effettuato il censimento e per l'anno 1936 che è in più perché era stata modificata per breve tempo la cadenza del censimento (quinquennale anziché decennale).

(**) L'anno riferito ai dati territoriali è riferito al momento in cui sono stati acquisiti i dati. Verranno aggiornati solo qualora si verificassero variazioni.

(***) C.T.R. = Carta Tecnica Regionale.

Entro dicembre 2003 saranno inserite nella base dati ulteriori informazioni desunte da:

- censimenti dell'agricoltura,
- censimenti della popolazione.

Si sta inoltre provvedendo all'adeguamento del software e della base dati, alla luce del riordino territoriale delle Comunità Montane apportato dalla legge regionale 22 luglio 2003 n° 19.

Attività previste per il 2004

Per quanto riguarda l'aggiornamento, si provvederà alla definizione delle nuove basi dati che riguarderanno, nello specifico:

- i dati necessari all'individuazione delle misure della marginalità, finalizzate ad una mappatura del disagio territoriale delle aree montane ed al suo periodico aggiornamento,
- i dati forniti dalle Direzioni regionali, così come previsti nello studio di fattibilità, che non è stato possibile inserire nella prima fase di realizzazione del Sistema.
- i dati statistici e finanziari desunti dai sistemi informativi gestionali della Direzione Economia Montana e Foreste.

Riguardo all'ultimo punto, le nuove basi dati verranno costruite in modo da permettere "viste" diverse a seconda del tipo di analisi che si vuole condurre: due "viste" (economica e territoriale)

confrontabili con gli altri dati del SIREM in quanto aggregate a livello comunale, che permetteranno di vedere la distribuzione territoriale da un lato dei finanziamenti, dall'altro degli interventi ("quanto, dove e cosa"); una vista "finanziario-amministrativa" che risulterà essere un quadro storico di sintesi, indipendente dal comune di intervento, aggregato per anno o per singolo intervento (per es. misure del P.S.R., Leader, fondi regionali per la montagna).

2) ANALISI, STUDI E RICERCHE

Come previsto dalla legge, tali attività possono essere svolte sia all'interno dell'Osservatorio che all'esterno tramite affidamenti di incarichi specifici. Esse sono finalizzate a fornire informazioni utili ai fini della programmazione e della valutazione dell'efficacia degli interventi ed a fornire informazioni di interesse per la Pubblica Amministrazione e per il grande pubblico.

Attività svolte:

Nel corso del 2003 è stato esplorato il fabbisogno di conoscenze ed informazioni utili alla programmazione ed alla valutazione dell'efficacia degli interventi in territorio montano, prendendo contatti con vari soggetti operanti in materia.

Nell'ambito di tale indagine si è appurato che, già nel 1998, era emersa l'esigenza per l'Assessorato alla Montagna di trovare uno strumento che permettesse di individuare indicatori - oggettivi e aggiornabili - della condizione di marginalità dei comuni alpini, al fine di calibrare gli interventi previsti in ambito montano sulla base dei mutamenti del contesto operativo.

A tal fine, in quello stesso anno, era stata commissionata all'IRES (Istituto Ricerche economico-sociali del Piemonte) una ricerca sui fattori del disagio territoriale delle aree montane piemontesi, i cui risultati sono stati pubblicati nell'opuscolo "Le misure della marginalità".

Attività previste per il 2004

Data l'attuale consistenza degli archivi del Sistema Informativo dell'Osservatorio e la presenza di un applicativo ad hoc, è ora possibile, sulla base delle informazioni in esso attualmente presenti e sulla base delle indagine condotte, delineare le prossime attività dell'Osservatorio.

Viene pertanto previsto per il 2004:

- analisi e studi finalizzati alla stesura delle seguenti due pubblicazioni:
 - 1) "La Montagna in cifre": pubblicazione che conterrà tabelle e grafici su dati elaborati a livello di Comuni Montani e di Comunità Montane piemontesi, sulla falsariga di "Piemonte in cifre" e mettendole a confronto con altre realtà;
 - 2) "Le Misure della marginalità": rapporto periodico sul disagio territoriale delle aree montane piemontesi. Partendo dalla medesima pubblicazione dell'IRES del 1998 si procederà ad individuare nuovi ambiti applicativi, a definire gli indicatori di marginalità che si intende utilizzare, eventualmente integrando o modificando i parametri precedentemente utilizzati in base alla loro attuale significatività.
- elaborazioni di dati statistici di sintesi e raccolta di informazioni di carattere divulgativo riguardanti la montagna piemontese da rivolgere al grande pubblico.
- elaborazioni puntuali e mirate, a fronte di richieste specifiche.
- elaborazioni finalizzate alla redazione della Relazione annuale sullo stato della montagna, prevista dall'art. 24 della legge 31 gennaio 1994 n° 97.

- Elaborazioni specifiche sui dati finanziari della Direzione Economia Montana e Foreste.

3) COLLABORAZIONI

Per quanto concerne l'aspetto prettamente informatico e di raccordo tra analisi statistica e procedure informatiche l'Osservatorio continuerà ad avvalersi della collaborazione del CSI Piemonte con il quale, nell'ambito della convenzione tra il Consorzio e la Regione Piemonte, ha avviato, nel 2001, uno stretto rapporto di collaborazione che, a partire dalla redazione dello Studio di fattibilità, ha dato avvio ad una prima Offerta di Sviluppo cui seguiranno nel corso del 2004 le Offerte di Manutenzione evolutiva riguardanti successive implementazioni della base dati ed eventuali adeguamenti del software, ed un'offerta di gestione per la manutenzione della parte fino ad ora realizzata.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, studio e ricerca l'Osservatorio si propone di approfondire i rapporti abbozzati in precedenza con l'IRES Piemonte, secondo quanto previsto dalla legge, alla luce anche del fatto che, allo stato attuale, l'Osservatorio non dispone di un esperto in materia di analisi statistiche e socio-economiche.

Tale collaborazione si concretizzerà con la definizione di attività di studi e ricerche da svolgere in ambito montano a supporto dell'azione di programmazione regionale.

In particolare, per il 2004, risulta necessario prevedere:

- un'attività estemporanea di supporto nell'impostazione metodologica del lavoro;
- l'affidamento di uno specifico incarico riguardante l'analisi e la corretta interpretazione delle elaborazioni prodotte dall'Osservatorio per la stesura delle due pubblicazioni sopra citate.

E' previsto, inoltre, l'avvio di una collaborazione con il Settore Regionale "Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale" che potrà fornire la propria esperienza nel campo della creatività e della stampa, al fine di creare una linea di comunicazione dell'Osservatorio regionale sulla Montagna che dovrà contemplare, oltre alle due pubblicazioni già previste, ulteriori strumenti e modalità per diffondere in modo corretto e ragionato le informazioni sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

4) DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

L'Osservatorio al fine di concorrere con la propria attività alla programmazione regionale, alla valutazione dell'efficacia degli interventi e ad una migliore conoscenza della situazione e delle problematiche del territorio montano piemontese, procederà per il 2004 alla diffusione dei dati raccolti ed elaborati attraverso le seguenti modalità:

Modalità cartacea

L'Osservatorio curerà, innanzi tutto la redazione e la pubblicazione dei primi volumi della minicollana "La Montagna in cifre" e "Le misure della Marginalità".

E' prevista, inoltre, la realizzazione di materiale informativo da presentare in occasione di particolari eventi (Salone della Montagna, Forum P.A., ...) e la redazione di articoli da pubblicare nei "Quaderni della Montagna" per aggiornare i lettori sugli sviluppi e le attività dell'Osservatorio, oltre a quant'altro di utile possa emergere dagli incontri con il Settore Comunicazione della G.R..

Modalità telematica

Questa modalità risulta particolarmente indicata per la diffusione delle informazioni in quanto, oltre ad ovviare al problema delle distanze, permette di offrire un servizio veloce e sicuro. In ogni caso,

per garantire maggiormente la sicurezza dei dati, la diffusione avverrà in modo diversificato, su diversi livelli di accesso in base ai destinatari e nel rispetto della legge sulla privacy e del segreto statistico:

- **INTERNO ALLA DIREZIONE:** viene consentito l'accesso protetto (controllato da user name e password) ad alcuni moduli del sistema informativo dell'Osservatorio contenenti dati utili all'Assessorato ed alla Direzione, come supporto alla programmazione, alla valutazione degli interventi ed alla redazione della relazione annuale sullo stato della Montagna piemontese.
- **INTERNET:** per informazioni di carattere divulgativo che possano quindi essere acquisite da un utente qualsiasi.

Nel sito della Regione Piemonte sarà creata una sezione dedicata all'Osservatorio così articolata:

- **Presentazione.** Verranno enunciati: obiettivi, finalità, destinatari, ambito di applicazione, progetti e programmi di attività;
 - **Descrizione della base dati e del SIREM.** In questa sezione verrà inoltre pubblicato e tenuto in costante aggiornamento il catalogo delle collezioni presenti nel Sistema Informativo;
 - **Statistica e ricerca.** In questo spazio si potranno leggere abstract di ricerche e studi, accedere alle pubblicazioni, effettuare il download di tabelle, grafici o mappe cartografiche cui l'Osservatorio dà la massima diffusione o saranno fornite indicazioni di cosa eventualmente l'Osservatorio dispone e può produrre dietro specifiche richieste;
 - **Servizio informativo sulle Comunità Montane Piemontesi:** è un ampliamento e miglioramento della sezione analoga attualmente in linea. Già ora si sta provvedendo, alla luce del riordino territoriale apportato alle Comunità Montane dalla legge regionale 22 luglio 2003 n° 19, a sviluppare una prima parte di questa sezione. Nel 2004 sarà completato il restyling e l'inserimento dei dati statistici.
- **DATA WAREHOUSE:** Le informazioni settoriali di interesse generale per le Direzioni Regionali, collezionate dall'Osservatorio, saranno inserite nel DWH del Sistema Informativo Regionale.

Convegni, seminari, conferenze

Sarà prevista la partecipazione a specifiche iniziative finalizzata sia alla diffusione dei risultati di singole ricerche sia alla promozione delle attività dell'Osservatorio.

In collaborazione con l'IRES ed il CSI-Piemonte verranno organizzati incontri finalizzati alla presentazione delle pubblicazioni "La Montagna in cifre" e "Le misure della Marginalità".

Si prevede di presentare lo stato di avanzamento dei lavori del Progetto "Conoscere per tutelare – Osservatorio regionale sulla montagna" presentato e premiato nel 2001 al Forum della Pubblica Amministrazione nell'ambito dell'iniziativa "Regionando 2001".

Si prevede inoltre la presenza dell'Osservatorio al Salone della Montagna.

RISORSE

RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE

Le attività dell' "Osservatorio" vengono attualmente svolte da tre dipendenti regionali ed un impiegato forestale del Settore Gestione delle attività strumentali per l'Economia montana e le Foreste che tuttavia, per esigenze di servizio, svolgono tali funzioni in modo non esclusivo.

Per questo motivo e soprattutto per la mancanza di una professionalità specifica in analisi statistica e socio-economica, la Direzione ha avviato da tempo specifiche ricerche di professionalità interne all'Ente conclusesi non positivamente; è stato pertanto recentemente richiesto alla Direzione

Organizzazione, Pianificazione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane di avviare le procedure di mobilità esterna o concorsuali.

Considerata tuttavia l'urgenza di avvalersi di tale professionalità, si rende necessario, per il 2004, affidare un incarico di collaborazione ad un esperto in materia, al fine di supportare l'Osservatorio nell'impostazione metodologica del lavoro e nella corretta interpretazione dei dati desunti dalle analisi.

Per quanto attiene alle attrezzature informatiche dell'Osservatorio, l'attuale dotazione è sufficiente a sostenere l'attività svolta.

RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede per l'anno 2004 un fabbisogno di € 100.000 (centomila).

L'importo è desunto dalle seguenti previsioni:

- € 50.000 per spese relative alla comunicazione (creazione e stampa dei volumi e del relativo materiale divulgativo),
- € 25.000 per spese relative agli incarichi affidati all'IRES e/o ad altri enti di ricerca,
- € 25.000 per spese relative all'affidamento di un incarico di collaborazione esterna.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 53-10692

Attuazione dell'articolo n. 7 della legge regionale 12 marzo 2002, n. 10. (Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rideterminare, in base alla delega di cui all'articolo n. 7 della legge regionale 10/2002, la tassa regionale per la raccolta dei tartufi nell'importo di Euro 140,00, con decorrenza dall'anno 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2003, n. 23-10718

Sospensione procedure rinnovo/rilascio dei libretti sanitari previsti dall'art. 14 della L. 283/62

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di disporre la sospensione a tempo indeterminato, in analogia a quanto già disposto da altre Regioni, delle procedure di rinnovo/rilascio dei libretti sanitari da parte delle ASL, previsti dall'art. 14 della L. 283/62 e dal relativo regolamento d'esecuzione D.P.R. 327/80, a far data dal 01.01.2004;

* le Aziende Sanitarie Locali sono tenute a rilasciare il libretto di idoneità sanitaria ai soggetti che prestano attività lavorativa nel settore alimentare in Regioni ove sia richiesto il libretto medesimo;

* di dare mandato alla Direzione Sanità Pubblica di effettuare costante monitoraggio del programma di sorveglianza e degli obiettivi in merito alla sicurezza alimentare;

* di dare mandato alla Direzione Sanità Pubblica di definire con successivo provvedimento le linee guida per lo svolgimento delle attività di formazione nei confronti degli addetti all'industria alimentare da parte del Dipartimento di Prevenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2003, n. 24-10719

Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 21 luglio 2003, n. 9/R (Norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale)". Approvazione

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 settembre 2003, n. 340-30821

Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 176-25037 del 27 luglio 2001 (Istituzione della Commissione Speciale per lo Statuto della Regione Piemonte), da ultimo modificata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 281-4701 dell'11 febbraio 2003

(omissis)

Tale deliberazione, come emendata, nel testo che segue, è posta in votazione, mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

premesso che con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 176-25037 del 27 luglio 2001 (di seguito denominata deliberazione istitutiva), modificata dalle DCR n. 208-35343 del 13 novembre 2001 e n. 281-4701 dell'11 febbraio 2003, è stata istituita la Commissione speciale per lo Statuto della Regione Piemonte; preso atto che la deliberazione per ultimo richiamata dava mandato alla Commissione di elaborare e redigere proposte di articolato statutario sulle seguenti tematiche:

- i principi generali;
 - la forma di governo ed i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento; i principi della legge elettorale e gli istituti di partecipazione;
 - l'equilibrio dei poteri:
1. organi della regione e reciproci rapporti, diritto delle opposizioni;
 2. il consiglio delle autonomie locali;
 3. rapporto con i cittadini, con gli enti locali, lo stato e l'Unione Europea;
- la sussidiarietà: politiche pubbliche e soggetti collettivi.
- ritenuto di prorogare i lavori della Commissione, al fine di adempiere compiutamente al mandato consiliare, in quanto il termine per la presentazione delle proposte di articolato al Consiglio è fissato al 30 settembre 2003, visti gli articoli 19, 20 e 82 dello Statuto;
- visto l'articolo 40 del Regolamento interno del Consiglio Regionale;

delibera

di modificare il punto 7 del dispositivo della deliberazione istitutiva, come modificata dalla DCR n. 281 - 4701 dell'11 febbraio 2003, prevedendo che la Commissione speciale per lo Statuto presenti le proposte di articolato entro il 19 gennaio 2004, individuato quale termine ultimo per poter addivenire all'approvazione dello Statuto entro questa legislatura.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 settembre 2003, n. 341 - 30822

Leggi regionali 16/1995 e 5/2001. Programma triennale 2003 - 2005 degli interventi regionali per i giovani

(omissis)

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

di approvare il programma triennale 2003-2005 degli interventi regionali per i giovani, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Allegato

L.r. 16/1995 e 5/2001

**POLITICHE GIOVANILI
PROGRAMMA TRIENNALE 2003-2005
DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER I GIOVANI**

PREMESSA

Con la presentazione del Programma triennale 2003-2005 inizia una fase del tutto nuova per le politiche di intervento a favore dei giovani, attuate dalla Regione Piemonte, rispetto a quelle seguite a partire dalla approvazione della l.r.16/1995.

La l.r. 16/1995 prevedeva infatti che la Giunta regionale predisponesse un Piano annuale di interventi da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio regionale.

La l.r. 5/2001 di modifica e integrazione della l.r. 44/2000, dà compiuta attuazione alla delega agli enti Locali, secondo quanto disposto dal d.lgs. 112/1998, e, per quanto riguarda le deleghe in materia di politiche giovanili, in assenza di una legge quadro nazionale, stabilisce i principi generali per avviare il processo di programmazione pluriennale con il concorso dei diversi livelli istituzionali, Regione, province, comuni, ed altri enti locali, e definisce inoltre indirizzi per la partecipazione giovanile e le sue forme di rappresentanza ai vari livelli decisionali della comunità regionale.

Il quadro legislativo è pertanto costituito dalla l.r. 16/1995, che deve tenere conto dei principi generali stabiliti dalla l.r. 5/2001. Attualmente sono all'esame della competente Commissione consiliare alcune proposte di legge di modifica della l.r. 16/1995. Si deve quindi ritenere che si giunga prossimamente alla approvazione di una nuova legge regionale in materia, che recepisca i principi e gli indirizzi dettati dalla normativa di delega.

Già con i Piani annuali a partire dal 2000, si era in parte anticipato lo spirito del decentramento, con la collaborazione delle province nella gestione dei progetti di intervento presentati da enti locali, associazioni e cooperative giovanili, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 16/1995, e nell'avvio della realizzazione di un Osservatorio sulla condizione giovanile, fondato sulla costruzione di una rete con il concorso delle province medesime.

Gli interventi della Regione a favore dei giovani non si esauriscono però con le azioni previste e finanziate dalla l.r. 16/1995 negli anni passati e con gli interventi contenuti nel presente piano triennale. E' infatti ben poca cosa la disponibilità dei fondi stanziati per l'attuazione della l.r. 16/1995, rispetto alle somme ben più consistenti, che vengono spese a favore dei giovani, relative a fondi di altre leggi regionali di settore.

Si riportano di seguito alcuni riferimenti agli interventi regionali nelle varie materie di settore che riguardano i giovani.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gran parte delle attività della Regione Piemonte riguardanti la formazione professionale e il lavoro sono rivolte ad affrontare il problema disoccupazione, che coinvolge anche i giovani, ma non solo, a cui si fa fronte con gli strumenti delle leggi regionali di settore ed il Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2000-2006.

Per quanto concerne in particolare lo sviluppo dell'imprenditorialità, si fa riferimento ai provvedimenti attuativi delle l.r. 28/1993 e 22/1997, 67/1994, l. 215/1992 e

ai programmi del Fondo Sociale Europeo Asse D, Misura D3, Linee di intervento 1-2-3, e Asse E, misura E1, linee di intervento 1 e 2.

Per facilitare i giovani nella scelta del loro orientamento professionale, è stata predisposta una delibera quadro per le province per sostenerli nelle loro scelte riguardo il percorso formativo ed il lavoro, ed è stata realizzata una guida per l'orientamento distribuita agli uffici di comunicazione per il pubblico, centri per l'impiego, informagiovani e distretti scolastici.

Gli interventi concernenti le politiche attive per l'occupazione, volte ad affrontare il problema di disoccupazione, fanno riferimento al relativo Programma Operativo regionale, con l'assegnazione alle province di oltre Euro 37 milioni, per rendere pienamente operativi i Centri per l'Impiego distribuiti sul territorio piemontese, attivando anche nuovi servizi, soprattutto nei comuni minori, per avvicinare domanda e offerta.

Per quanto riguarda la formazione professionale, la Regione attiva corsi finalizzati all'inserimento lavorativo, secondo le "Direttive" previste dalla l.r. 63/1995.

Inoltre, per coniugare le esigenze del mercato del lavoro a quelle del sistema delle imprese piemontesi, sono previste iniziative formative strettamente connesse ai fabbisogni di professionalità espressi direttamente dalle imprese.

POLITICHE PER L'ISTRUZIONE

Le sfide poste dalla società della conoscenza portano i giovani a esprimere nuove domande e bisogni formativi a cui occorre dar risposta in spazi e in forme articolate.

Sui futuri programmi europei in tema di istruzione, formazione e gioventù - che avranno corso dal 2007 - si stanno delineando prospettive di cooperazione nel settore della gioventù che vanno adeguate alla mutata condizione giovanile, mettendo in primo piano la partecipazione, anzi il protagonismo dei giovani.

Come pure si sta profilando un orizzonte di lavoro e nuove iniziative sia nella direzione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e dell'e-learning, sia nell'ulteriore sviluppo di internet, delle risorse multimediali e in genere delle infrastrutture didattiche, e tra gli indirizzi sta emergendo con forza anche quello di realizzare approcci integrati e non più distinti - come avviene ora - nelle azioni per l'istruzione, la formazione professionale e la gioventù.

Per stare al passo con i mutamenti economici, sociali, culturali e tecnologici propri di una società complessa e con le esigenze di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di mobilità occupazionale, l'istruzione e la formazione devono sempre più intercettare la domanda ed essere in grado di dare un'offerta diversificata rispetto alle vocazioni, alle attitudini, alle capacità e ai percorsi di vita di ciascuno, affinché i giovani ottengano il successo formativo, accrescano le conoscenze e le competenze, sviluppino il senso della cittadinanza attiva e il rispetto delle differenze e dei diversi modelli culturali.

Si deve quindi operare per allargare le opportunità di scelta di istruzione e di formazione, arricchire i percorsi formativi e l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro nazionale ed europeo, migliorare la qualità dell'apprendimento e dei sistemi scuola e formazione e, conseguentemente, mettere a punto strumenti di collegamento tra i sistemi stessi.

La situazione descritta sta emergendo non solo dalle linee e azioni formulate a livello europeo, ma anche dai processi di riforma del sistema educativo in atto nel Paese in cui la scuola e la formazione sono uno degli assi portanti della politica riformatrice e di innovazione. Ed è quanto l'Amministrazione regionale sta impostando

e realizzando per qualificare e accrescere l'offerta formativa a favore dei giovani.

Le azioni regionali programmate in tal senso riguardano, in particolare:

- la diffusione e lo sviluppo dell'uso dell'Information and Communication Technology (ICT) nel sistema scolastico del Piemonte attraverso l'accordo di programmazione negoziata tra Regione, Direzione regionale MIUR, ANCI, UPP e Fondazione CRT, con l'obiettivo di sviluppare politiche di promozione della società dell'informazione e della conoscenza e progetti finalizzati all'e-learning e all'innovazione della didattica;

- l'adesione a programmi di iniziativa comunitaria Interreg per stage di studenti presso aziende e di programmi di scambi scolastici con la Francia;

- la realizzazione di analisi per verificare gli apprendimenti degli studenti attraverso l'applicazione di metodologie internazionali con l'obiettivo prioritario di valutare in che misura i giovani che concludono la scuola dell'obbligo o si avvicinano alla fine del ciclo obbligatorio abbiano acquisito le conoscenze e le capacità necessarie per svolgere un ruolo attivo nella società.

L'ultima azione si inserirà in particolare nella inchiesta PISA dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che sarà estesa anche ad un campione di scuole del Piemonte per verificare il livello raggiunto dagli studenti.

La Regione dovrà in particolare delineare azioni e strumenti per far sì che il sistema di istruzione e formazione operi concretamente per:

- ridurre il tasso di giovani che abbandonano prematuramente gli studi e che non continuano la formazione;

- assicurare un aumento dei laureati specie nel campo scientifico e tecnologico;

- accrescere la percentuale di giovani che abbiano completato gli studi secondari e il tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente nell'arco della vita;

- ridurre la percentuale di quindicenni con livelli scolastici non adeguati nelle competenze chiave (lettura, matematica, alfabetizzazione scientifica, lingue straniere, competenze nelle tecnologie di comunicazione e informazione, metodo di studio, spirito d'impresa, cultura generale) come prospetta l'analisi PISA.

POLITICHE CULTURALI

Attività culturali

Se in campo culturale poco o nulla può considerarsi consolidato, in virtù del fatto che la cultura e le culture sono espressione della vita di tutti e di ciascuno e del suo continuo fluire e mutare, le politiche culturali rivolte espressamente ai giovani devono tener conto ancor più di questo elemento: la ricerca, la sperimentazione, le contaminazioni dei linguaggi, i territori di confine delle forme espressive, e quant'altro fa parte del bagaglio creativo delle nuove generazioni costituiscono i punti di riferimento da cui muovere per impostare iniziative destinate a far crescere sul piano culturale e formativo gli adulti di domani.

La creazione di sistemi e reti capaci di un'offerta articolata in cui le manifestazioni e gli eventi abbiano una visibilità non occasionale, ma possano esser colti anche come elementi di un percorso destinato alla formazione culturale, dovrebbe contribuire ad avvicinare i giovani a forme di cultura che, al momento, vedono una loro scarsa partecipazione. Per modificare questa situazione il dialogo aperto tra mondo della scuola e della promozione culturale dovrà arricchirsi ed irrobustirsi sempre di più in una prospettiva di scambio continuo e di superamento degli ambiti tradizionalmente consolidati.

In ambito culturale la politica della Regione è orientata a promuovere iniziative che favoriscano e stimolino la creatività giovanile attraverso forme e linguaggi diversi, non sempre distinti e rigidamente separati proprio in virtù della tendenza, soprattutto nell'universo giovanile, ad approcci multidisciplinari in campo espressivo ed artistico.

L'apertura di spazi al protagonismo giovanile riguarda tutte le forme della fruizione e della produzione musicale, valorizzando anche le esperienze di orchestre e complessi strumentali classici nei campi della musica "colta" e della ricerca musicale.

Accanto alla risposta ai bisogni ed alle esigenze dell'universo giovanile, si vuole attuare una serie di iniziative destinate, almeno in parte, a far cadere alcune barriere che dividono il pubblico dei fruitori delle iniziative di promozione culturale promosse e sostenute dalla Regione.

Obiettivo della Regione è anche sostenere manifestazioni ed iniziative per la formazione del pubblico e l'accrescimento della cultura giovanile nel campo del cinema giovanile, del rapporto cinema/scuola, del teatro e i suoi linguaggi che vengano proposti in forma di spettacoli, laboratori per studenti e insegnanti, produzioni destinati alla fascia giovanile, nonché altre forme di espressività artistica, quali la scultura, la creatività attraverso il fumetto, la fotografia, attraverso concorsi, corsi-laboratorio, esposizioni.

Per favorire lo sviluppo della creatività e della autonomia espressiva dei giovani è importante sostenere le attività che nascono nei luoghi di aggregazione "tradizionali", quali oratori o centri sociali, o in nuovi luoghi, in cui viene sperimentata l'autogestione in campo culturale, artistico, ludico.

Creatività giovanile

Si tratta di iniziative finalizzate a promuovere la creatività giovanile attraverso forme e linguaggi diversi, non sempre distinti e rigidamente separati proprio in virtù della tendenza, soprattutto nell'universo giovanile, ad approcci multidisciplinari in campo espressivo ed artistico.

In questa dimensione si collocano due progetti specifici (BIG e GAI) e diverse manifestazioni realizzate col sostegno determinante della Regione.

La Rassegna BIG (Biennale Internazionale di Creatività Giovanile), nell'ultima edizione svoltasi nel 2002, ha visto la partecipazione di circa trecento giovani artisti provenienti da vari paesi europei, che hanno confrontato linguaggi creativi e forme espressive nelle più diverse discipline: arti visive, cinema, architettura, design, moda, musica, scrittura e gastronomia. Serate letterarie, concerti, workshop, seminari, spettacoli e performance di vario genere hanno animato Torino e il Piemonte con numerose iniziative ed avvenimenti che hanno visto anche la partecipazione delle più importanti istituzioni culturali nazionali ed internazionali.

La GAI (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani), è costituita da numerose amministrazioni locali, documenta attività, offre servizi, organizza opportunità formative e promozionali a favore dei giovani che operano nel campo della creatività, delle arti e dello spettacolo.

Il festival musicale Tavagnasco Rock, organizzato da quattordici anni dall'Associazione Spazio Futuro, si è affermato nel tempo come uno dei principali appuntamenti nazionali dedicati a quel genere di musica.

Per giovani e giovanissimi studenti che si cimentano con i linguaggi audiovisivi sono state realizzate con grande successo tre edizioni della manifestazione "Sottodiciotto filmfestival".

“Proposte” è un’iniziativa consolidata nel tempo che offre a giovani artisti la possibilità di esporre in forma temporanea le loro produzioni artistiche.

Manifestazioni ed iniziative per la formazione del pubblico e l'accrescimento della cultura giovanile

In questa tipologia di interventi si collocano diverse iniziative realizzate direttamente dalla Regione o col suo determinante sostegno, indirizzate ad offrire opportunità di crescita culturale, a volte anche grazie a specifici percorsi formativi, soprattutto per il mondo giovanile.

Il festival internazionale “Torino film festival Cinema Giovani” è nato vent’anni fa per promuovere le produzioni di giovani cineasti sconosciuti al grande pubblico e di norma non inseriti nei tradizionali circuiti di distribuzione cinematografica. La manifestazione si caratterizza ormai da diversi anni come uno tra i più importanti appuntamenti di cultura cinematografica d’Europa e annovera tra il pubblico soprattutto giovani studenti delle scuole superiori e delle Università.

Con il progetto “Cinema e scuola”, da diversi anni si realizzano momenti di formazione per gli insegnanti e gli studenti dedicati al linguaggio e alla cultura cinematografica.

Per quanto riguarda il teatro e i suoi linguaggi, con il progetto “Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte” vengono proposti spettacoli, laboratori per studenti e insegnanti, realizzando un’offerta qualitativa e quantitativa per le giovani generazioni tra le migliori nel nostro paese.

Accademie e scuole di alto perfezionamento musicale svolgono attività finalizzate a un completamento del percorso formativo e a specifici approfondimenti specialistici, oltre alla creazione di concrete opportunità di inserimento professionale nel mondo della musica. E’ questo il caso dei corsi di formazione orchestrale barocca dell’Accademia Montis Regalis di Mondovì, della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale Città di Saluzzo, con attività corsuale estesa anche alla formazione superiore nelle tecnologie del suono, dell’Accademia Perosi di Biella, e dei Corsi di canto lirico e da camera dell’Accademia della Voce di Torino.

Per la promozione dell’arte giovanile si sostiene una serie di attività interdisciplinari volte a valorizzare le potenzialità creative presenti nella nostra regione. Le iniziative sono il concorso di scultura della Fondazione Peano di Cuneo e il Premio Casorati, rivolti agli allievi delle accademie e dei licei artistici; concorsi, corsi-laboratorio, esposizioni dedicate al fumetto; il concorso fotografico nazionale “Montagna”, riservato ai giovani e inserito nelle attività promosse dal GAI.

Il mondo giovanile è alla ricerca di spazi di aggregazione che consentano lo sviluppo di occasioni di confronto e crescita culturale di tutti quei soggetti che rivendicano un ruolo attivo, costruttivo e creativo nella società contemporanea. Per rispondere alla richiesta da parte dei giovani di spazi in cui sviluppare attività autogestite la Regione si è dotata del regolamento regionale del 7 febbraio 2003, n. 3, che regola gli interventi regionali a sostegno del recupero e l’ammodernamento di strutture o immobili destinati a sedi per attività culturali, didattiche, pedagogiche e di spettacolo riferite in particolare all’ambito giovanile.

Una attenzione particolare va rivolta ad “Esperimenta”, che, pur rivolgendosi a tutte le fasce d’età, trova nei giovani degli interlocutori privilegiati in quanto i temi di volta in volta affrontati e i linguaggi interattivi adottati paiono particolarmente adatti a coinvolgere la popolazione giovanile.

Per le politiche culturali riferite alla fascia giovanile la Regione impegna una somma pari a circa Euro 4 milioni.

PREVENZIONE DEL DISAGIO

Con il riparto del fondo lotta alla droga, (D.P.R. 309/1990 e legge 45/1999), vengono finanziati progetti di prevenzione prevalentemente indirizzati al cosiddetto “disagio giovanile”.

Le finalità dell’azione di prevenzione, specificate dall’azione A del bando 2000, erano le seguenti:

- Programmi di prevenzione primaria finalizzata al contrasto delle dipendenze da sostanze psicoattive.
- Progetti di prevenzione primaria a livello territoriale - cosiddetti community based - quali interventi di protezione sociale in aree di disagio giovanile ed insufficiente presenza di servizi sociali; programmi d’informazione sul rischio dell’uso di sostanze, attraverso media, streetwalkers, mezzi mobili sul territorio.
- Progetti di prevenzione primaria e d’educazione alla salute a livello di scuola - cosiddetti school based - quali programmi di promozione della salute e di contrasto alle dipendenze rivolti agli studenti attraverso i Centri d’Informazione e Consulenza - CIC - (articolo 106 D.P.R. 309/1990).

- Programmi di formazione/informazione a livello scolastico, anche attraverso il coinvolgimento di genitori e degli insegnanti, programmi di sviluppo di abilità sociali per il contrasto delle dipendenze.

Per quel che riguarda l’anno 2003, sull’azione A, sono stati presentati 116 progetti, di cui 99 ammissibili alla valutazione.

Il bilancio regionale per l’anno 2003 ha stanziato per il finanziamento delle azioni finalizzate alla lotta alla droga la somma di Euro 2.056.106,11.

POLITICHE SOCIALI

Per la formazione della personalità dei giovani, è importante agire anche nella fascia di età adolescenziale che precede l’età giovanile.

Lo strumento legislativo principale di cui ci si avvale è la l. 285/1997 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza), per la cui attuazione vengono realizzati Piani territoriali d’intervento a carattere provinciale volti al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione minorile.

Gli obiettivi prioritari individuati dall’amministrazione regionale previsti con i bandi di accesso ai finanziamenti, del 1° triennio 1998/2001 e del 2° triennio 2001/2003, sono:

- la promozione di attività di prevenzione diffusa, volte a:

- 1) valorizzare e sviluppare le forme di aggregazione spontanea ed i processi di socializzazione dei minori;
- 2) riconoscere i minori quali soggetti titolari di diritti, ma anche portatori di proprie istanze nella vita politico-istituzionale e sociale della comunità;
- 3) favorire la partecipazione attiva dei minori alla progettazione, al miglioramento e alla fruizione consapevole dell’ambiente urbano e naturale

- il miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi fondamentali con cui affrontare le situazioni emergenziali e la sperimentazione e diffusione sul territorio regionale di servizi innovativi a livello locale, rivolti alla prima infanzia, ai bambini ed alle famiglie, alla fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale.

Per il triennio 2001/2003 sono stati assegnati Euro 15.920.842,44, per la realizzazione di n. 275 progetti. Di essi il 15% comprende interventi rivolti esclusivamente alla popolazione 11/17 anni.

In attuazione di quanto previsto dalla l. 451/1997, sono state attivate nel corso dell’anno 2001 le procedure finalizzate alla costituzione dell’Osservatorio regionale Infanzia ed Adolescenza, che si propone di fornire una

serie di informazioni sempre più dettagliate sulla popolazione minorile, quale supporto per quanti, ai diversi livelli di responsabilità politica, istituzionale, sociale e culturale si occupano di infanzia ed adolescenza.

L'Osservatorio realizza le proprie attività attraverso otto postazioni locali, presso ciascuna amministrazione provinciale, in collegamento informatizzato con la sede centrale regionale dell'Assessorato alle politiche sociali che, a sua volta, è collegata in rete con l'Osservatorio nazionale, che ha sede al Centro nazionale di documentazione e analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza.

Gli investimenti messi in campo per il 2003 ammontano a Euro 972.000,00.

SERVIZIO CIVILE

Il servizio civile svolto dagli obiettori di coscienza costituisce un'opportunità che la Regione intende cogliere e sviluppare, sostenendo l'utilizzo degli obiettori di coscienza in servizio civile attraverso l'avvio di un progetto per la "costituzione della sede regionale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile" (l. 230/1998) e per l'attuazione di un progetto di "servizio civile volontario all'estero" (l. 64/2001 e d.lgs. 77/2002).

La legge 8 luglio 1998 n. 230 ha istituito l'Ufficio nazionale per il servizio civile al fine di verificare la consistenza e le modalità di prestazione del servizio civile, nonché di curare la formazione degli obiettori e di predisporre un servizio informativo permanente accompagnato da campagne di informazione mirate.

Sulla base del D.P.R. 28 luglio 1999, n. 352, che prevede che l'Ufficio nazionale, per lo svolgimento dei propri compiti, possa avvalersi di sedi regionali ubicate presso le Regioni, previa stipula di apposite convenzioni, la Regione Piemonte ha stipulato un'apposita convenzione con l'Ufficio nazionale per porre a disposizione proprie risorse di beni immobili e strumentali per sostenere la costituzione della sede regionale, che vuole essere un punto di riferimento ed offrire i servizi e le risposte alle esigenze degli obiettori e degli enti che intendono fruire del Servizio civile.

Sarà pertanto cura della Regione, compatibilmente con le proprie risorse finanziarie, di concorrere con le proprie banche dati alla formazione, sviluppo ed aggiornamento di un sistema di monitoraggio degli enti esistenti sul territorio e della loro capacità operativa e della dimensione quantitativa e qualitativa del fenomeno, di contribuire alla programmazione annuale dell'Ufficio nazionale, di realizzare un sistema di informazione permanente e di campagne informative per dare visibilità al servizio civile, di partecipare all'accertamento della consistenza, delle modalità di prestazione, del rispetto delle convenzioni e dei progetti di impiego e di porre in atto in generale tutte le iniziative idonee a favorire i giovani nella scelta e nell'espletamento del servizio civile.

La legislazione vigente in materia di servizio civile prevede che, quando terminerà la fase transitoria e si giungerà ad un'unica forma di servizio civile, questo si potrà svolgere anche all'estero.

La Regione Piemonte intende attivare direttamente, o supportare, progetti ed iniziative coerenti con le finalità sopra citate ed in particolare per i prossimi anni sviluppare un progetto di servizio civile all'estero per un consistente numero di giovani, in particolare ragazze.

La Regione ha in corso un progetto volto allo sviluppo delle relazioni con le Comunità dei piemontesi all'estero, inviando i giovani nelle città ove hanno sede tali comunità per svolgere analisi della realtà locale, di creazione e aggiornamento di banche dati sulla consistenza e le caratteristiche dell'emigrazione piemontese, e alla sperimentazione di iniziative di cooperazione con altre regioni europee.

Con questo progetto il Piemonte vuole dare un segno forte del proprio impegno nell'attuare la nuova legge e nell'utilizzare da subito le sue novità consistenti nell'accesso delle giovani donne al servizio civile e nella possibilità di spendere all'estero il servizio alla collettività.

L'apertura del servizio civile all'estero, e in primo luogo in Europa, può costituire un esempio utile ad aprire la strada al sorgere di un vero e proprio servizio civile europeo.

Per il servizio civile all'estero si prevede di spendere nel 2003 la somma di Euro 50.000,00.

POLITICHE PER LA PROMOZIONE E LA EDUCAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA

La Regione attua una pluralità di iniziative volte a promuovere la pratica sportiva da parte dei giovani, attraverso le scuole e l'Università.

Nelle scuole elementari del Piemonte la Regione finanzia il Progetto "Attività Motoria e sportiva nella scuola elementare", mettendo a disposizione un consulente per le attività motorie.

Per studenti iscritti a corsi di diploma o laurea presso l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino, la Regione Piemonte e il C.U.S. bandiscono un concorso per borse di studio per meriti sportivi e didattici. Tali Borse di studio sono assegnate a giovani, con limite massimo di 27 anni di età, che si siano distinti in sede internazionale e nazionale in attività sportive universitarie e federali.

Il "Progetto educativo sci Regione Piemonte" ha come obiettivo quello di sensibilizzare la popolazione scolastica alla cultura della montagna, all'educazione civica, alla pratica degli sport invernali e all'evento olimpico del 2006. Vengono pertanto svolti anche incontri e seminari sulle tematiche educative, turistiche e culturali quali sport pulito, attività eco-sportive, educazione civica, ambiente alpino, osservare la montagna, l'uomo e la montagna. Il progetto coinvolge nell'anno 2003 circa 9.000 alunni delle scuole elementari, medie inferiori, medie superiori piemontesi.

Si svolge nelle seguenti stazioni di sci: Domo Bianca/Valdossola, Mottarone, Alagna Valsesia, Biemonte, Ala di Stura/Usseglio, Bardonecchia, Sestriere/Pragelato, Prali, Artesina/Pratonevoso.

Nell'ambito del progetto denominato "I licei della neve", la Regione contribuisce all'attuazione di Programmi in cui interagiscono il mondo della scuola e dell'attività sportiva agonistica (discipline invernali). Si offre così agli allievi interessati la possibilità di frequentare una scuola Statale improntata ad una formazione sportiva di livello, nonché mirata ad una preparazione professionale per tecnici ed operatori turistici, pronti a rispondere alle esigenze del settore dello sport ed in grado di sperimentare nuove forme di promozione sportiva.

In particolare gli obiettivi dei progetti sono:

- realizzazione di una nuova campagna di sperimentazione nella promozione sportiva;
- miglioramento degli interventi nella pratica degli sport invernali tra i giovani in età scolare;
- flessibilità nel percorso curricolare scolastico;
- valorizzazione del territorio montano;
- creazione di nuove occasioni di lavoro in ambito turistico sportivo.

I programmi vengono realizzati nei seguenti Istituti superiori:

- Istituto Magistrale Statale "E. De Amicis", sezione di Limone Piemonte (CN), in collaborazione con la Civica Istituzione "Ski College - Limone Piemonte" - Progetto sportivo agonistico per la qualificazione professio-

nale degli operatori turistici invernali - in pista... progettando il 2006

- Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi", Domodossola (VB) - "Progetto di educazione scolastica e sportiva - aspettando Torino 2006" - preparazione di operatori invernali per l'evento olimpico e le stazioni del territorio

- Istituto di Istruzione Superiore Statale "Des Ambrois" di Oulx (TO) - Progetto didattico sportivo "Scuola - Sport"

Nella prospettiva dell'importante evento dei giochi olimpici del 2006, per formare un vivaio di giovani atleti, a partire dall'anno 2000 è stata avviata un'iniziativa di corresponsione di borse di studio, denominata "Piemonte 2006", volta alla promozione degli sport invernali. Sono destinatari dell'iniziativa i giovani di età compresa tra 16-20 anni (categoria giovani) e di età compresa tra 14-15 anni (categoria allievi), in possesso di specifici requisiti e nell'ambito delle seguenti specialità: sci alpino, sci di fondo, biathlon, snow board, slittino, bob e skeleton.

Viene continuato e ampliato nell'anno 2003 un progetto di promozione degli sport invernali attuato dal Comitato Federazione Italiana Sport Invernali Alpi Occidentali, che comprende attività di sponsorizzazione e servizi promo-pubblicitari rivolte alla veicolazione del marchio Regione Piemonte e della campagna Istituzionale "Sport pulito" in prospettiva dei giochi olimpici del 2006.

Il Comitato Regionale AOC della Federazione Italiana Sport Invernali, nell'ambito dei suoi fini istituzionali, promuove ed organizza, con la collaborazione delle Società affiliate e dei Comitati Provinciali FIS, un programma di formazione agonistica per motivare e selezionare, su una base la più ampia possibile, futuri potenziali atleti piemontesi in proiezione delle Olimpiadi 2006, nonché per diffondere a livello mondiale ed Internazionale l'immagine delle nostre squadre regionali affiancate a quella della Regione Piemonte.

La fascia di età direttamente coinvolta è quella dei 16-20 anni, le squadre Regionali prese in considerazione sono quelle di Sci Alpino, Fondo, Biathlon, Snowboard, Bob, Slittino, Skeleton, per un totale circa di 80 atleti.

Inoltre la Regione, con la l.r. 93/1995 prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto alle associazioni e società sportive, alle federazioni, agli enti di promozione sportiva ed al CONI, con particolare attenzione alle attività di promozione sportiva realizzate in favore della popolazione in età scolare, di comune accordo con le Istituzioni scolastiche. Le modalità di accesso prevedono bandi annuali, approvati dalla Giunta regionale che definiscano le priorità, i criteri di valutazione, ed eventuali riserve di budget, per il sostegno attraverso contributi, delle spese ritenute ammissibili.

Le risorse impegnate dal Settore Sport nel 2002 a favore della pratica sportiva dei giovani e della popolazione in età scolare, sono ammontate a Euro 2.510.452,00. Tale somma comprende sia la spesa contributiva che quella diretta.

POLITICHE GIOVANILI IN AGRICOLTURA

Fin dalla fine degli anni '70 la Regione Piemonte attua una serie di politiche per favorire l'attività dei giovani in agricoltura, rivolte sia ai giovani già attivi quali titolari di azienda agricola, sia ai giovani che non sono ancora agricoltori e che intendono diventarlo, creando una nuova azienda agricola oppure rilevando una azienda già esistente da un anziano che intende cessare l'attività.

A partire dalla metà degli anni '80 l'attuazione di tali politiche avviene tramite l'applicazione di regolamenti comunitari, ed è quindi legata ai cicli di programmazione comunitaria.

Il Piano di Sviluppo Rurale attualmente in vigore (e che è attuazione del Regolamento CE 1257/1999) copre gli anni dal 2000 al 2006.

Gli interventi che riguardano le politiche per i giovani sono:

1. contributi per gli investimenti per il miglioramento delle aziende agricole (denominazione ufficiale: Misura A - "Sostegno agli investimenti delle aziende agricole") - Euro 150 milioni

2. aiuto all'insediamento di giovani in agricoltura ed alla creazione di nuova impresa agricola (denominazione ufficiale: Misura B - "Aiuti all'insediamento di giovani in agricoltura") - Euro 100 milioni

3. contributi per lo sviluppo dell'agriturismo (denominazione ufficiale: Misura P "Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito") - Euro 15 milioni.

In applicazione della legge regionale 8 luglio 1999 n. 17 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca) la Regione ha trasferito alle Province la competenza ad emanare i bandi di apertura per la presentazione delle domande.

CAMPAGNE INFORMATIVE

Particolare importanza è stata attribuita alla campagna di comunicazione "Io sono indipendente", che si propone di aumentare nei giovani la capacità di valutare correttamente i rischi conseguenti a diversi stili di vita.

La campagna si è articolata su tre differenti livelli di comunicazione.

Il livello istituzionale si è avvalso di mezzi di comunicazione tradizionale (affissione, spot, cinema), con la finalità di proporre piaceri altrettanto forti emotivamente quali l'amarsi, il lasciarsi catturare dalla musica, il partecipare ad una manifestazione sportiva.

Il secondo livello è di tipo preventivo ed è stato affrontato in stretta collaborazione con l'Epat ed il Silb (Società Italia Locali da Ballo); la Carta Qualità che è stata sottoscritta da un gran numero di discoteche, consentirà ai giovani di ballare e divertirsi in un ambiente più protetto dal punto di vista della salute (acqua a prezzi convenzionati, adeguata ventilazione, zona chill out, snack alla seconda consumazione di superalcolici), accorgimenti che migliorano la qualità dei luoghi della notte.

Il terzo livello di comunicazione affrontato dalla campagna è quello informativo; sono stati prodotti alcuni strumenti innovativi, che offrono ai giovani una realtà in cui vivono ma che non riescono a vedere con il sufficiente distacco per poterne maturare delle scelte consapevoli.

La campagna di comunicazione, giunta al suo terzo anno, ha un costo di Euro 309.000,00, finanziati sulla legge 18 febbraio 1999 n. 45 (Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze).

INIZIATIVE DELLA CONSULTA REGIONALE DEI GIOVANI

La Consulta regionale dei Giovani, organo permanente di proposizione e di consultazione della Regione Piemonte sulle tematiche inerenti alla condizione giovanile, istituita nel 1996, ha tra le sue finalità quella di proporre progetti, ricerche, incontri e dibattiti pubblici sui temi attinenti la condizione giovanile.

Per l'anno 2003, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato le seguenti iniziative:

- riedizione del corso di formazione "Per i Giovani nella Res Publica".

Il corso di formazione, così come per la prima edizione, è rivolto ai giovani che già operano come eletti o come amministratori negli enti locali o che sono interessati ad avvicinarsi alla politica portando il loro contributo e le loro esperienze.

- Convegno sul tema "Scuola e servizio civile volontario".

In collaborazione con l'Assessorato regionale per le politiche sociali, il Ministero della pubblica istruzione e del Forum del volontariato e la Fondazione San Paolo. La discussione sul progetto è in fase avanzata e la sua realizzazione condizionata dalla decisione finale del Ministero della P.I.

- In occasione del Salone del Libro, sono previsti la realizzazione di uno stand in collaborazione con l'Università nel quale diffondere il materiale del "Tavolo permanente", l'incontro con gli Assessori alle politiche giovanili per presentare la "guida all'associazionismo" e la collocazione di una colonna quale info-point informatico sulle attività della Consulta Giovani e del Settore. Sono stati avviati contatti informali con l'Università per verificare la disponibilità alla collaborazione.

- Seminario residenziale di formazione per i giovani sul tema de "La discriminazione". In collaborazione con il Comitato Resistenza Costituzione ed Amnesty International.

- Studio di fattibilità relativo alla istituzione di un "premio" nel quadro dell'attività del "Grinzane Cavour".

- "Contro la tortura". Convegni itineranti in collaborazione con Amnesty International. Da realizzare a seguito di richiesta e con destinatari privilegiati gli Istituti scolastici.

- Partecipazione al gruppo di lavoro dell'Osservatorio sulla Convenzione europea presso il Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Partecipazione al Tavolo permanente "Consiglio Nazionale Giovani" presso il Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Tavolo è in fase di rinnovamento.

- Prosecuzione della collaborazione con gli uffici della Giunta regionale che si occupano di politiche giovanili. Da più parti è sorta l'esigenza di rivedere la l.r. 16/1995 per renderla più gestibile e più efficace.

- Convenzione Europea dei Giovani. In collaborazione con la Consulta Europea, con la Città e la Provincia di Torino.

LINEE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2003-2005

Per quanto concerne in particolare il programma triennale 2003-2005 attuativo della l.r. 16/1995, proseguendo le linee già tracciate con i precedenti piani annuali, si prevedono interventi a regia regionale, che per contenuti e ricadute debbono caratterizzare ed ispirare i piani annuali di attuazione del presente piano proposti dalle singole Province, e dovranno rappresentare la naturale evoluzione di quanto già realizzato negli anni precedenti, prevedendo un maggiore coinvolgimento del mondo giovanile nella loro attuazione.

LE AZIONI A REGIA REGIONALE

Le linee di intervento riguarderanno, da un lato la realizzazione o il mantenimento di servizi a favore del mondo giovanile, dall'altro campagne di sensibilizzazione per contrastare rischi di marginalità di fasce del mondo giovanile conseguenti a comportamenti a rischio.

Di seguito si elencano le singole azioni che si intendono realizzare nel triennio.

A) Osservatorio regionale permanente sulla condizione giovanile

Si prevede la costituzione, entro il 2005, dell'Osservatorio regionale permanente sulla condizione giovanile, che, partendo dagli spunti forniti dalle ricerche che l'IRES su richiesta della Regione Piemonte ha svolto negli anni precedenti, dovrà avere come finalità principale quella di fornire alla Regione le informazioni e i dati necessari alla progettazione degli interventi e alla programmazione delle politiche giovanili.

Per assolvere a tali finalità, le attività dell'Osservatorio dovranno orientarsi sui seguenti campi:

- * ricerca sulla condizione giovanile e sulle politiche
- * documentazione sulle politiche giovanili
- * valutazione delle politiche esistenti
- * creazione di una rete di osservatori con il territorio regionale.

Per quanto riguarda le attività di ricerca, l'Osservatorio si dovrà porre come il punto di riferimento principale per l'organizzazione e la realizzazione di ricerche sociali anche sul territorio, sui temi specifici legati alla condizione giovanile e che necessitano di un adeguato approfondimento e per i quali occorre realizzare apposite indagini specifiche.

L'Osservatorio dovrà pertanto essere punto di riferimento regionale per quanto riguarda la raccolta e l'archiviazione, sia informatica che cartacea, di tutti i dati e le informazioni riferibili alla condizione giovanile e all'attuazione delle politiche giovanili sul territorio regionale.

L'Osservatorio dovrà realizzare la valutazione delle politiche attuate a favore dei giovani, per fornire le necessarie informazioni sul livello di attuazione e di efficacia delle politiche stesse in atto.

L'Osservatorio regionale dovrà nella sua attività garantire una interazione con gli Osservatori già operanti su base provinciale, valorizzando l'esperienza di quelli già esistenti, e stimolandone l'attivazione nelle Province che ancora non si sono dotate di questi strumenti.

La Giunta regionale con proprio atto provvederà ad istituire l'Osservatorio sulla condizione giovanile dopo l'approvazione della legge di modifica della l.r. 16/1995 attualmente all'esame del Consiglio regionale, secondo le modalità dalla stessa previste.

In attesa della costituzione dell'Osservatorio è comunque fondamentale per la programmazione di una politica giovanile la raccolta di un maggior numero di informazioni sulle abitudini dei giovani sui loro comportamenti e sulle loro tendenze.

Per questa ragione si intendono sostenere iniziative e progetti che, realizzando ricerche sulla condizione giovanile, consentono di disporre di banche dati utili all'attività dell'Osservatorio Regionale sulla condizione giovanile.

In questo quadro si collocano i progetti "Osservatorio giovani" della Città di Pinerolo, e "Steadycam 3" del Sert di Alba.

Quest'ultimo progetto è stato sviluppato negli anni dal Sert di Alba con la realizzazione di un data base di materiali proposti da palinsesti televisivi anche satellitari che hanno attinenza con i minori e i giovani, in riferimento alle tematiche sociali e sanitarie. Si tratta di un patrimonio di dati utilizzabili per studi e ricerche. Il progetto Steadycam 3 si propone di implementare il data base migliorandone il software, creando un apposito sito web, in cui inserire il data base, rivedendone anche testi e immagini per renderli visibili sul sito.

Lo sviluppo del lavoro prevede anche la possibilità di collaborazioni con le Università per l'utilizzo del mate-

riale, l'offerta di pacchetti formativi rivolti a studenti, operatori e decisori del settore.

Il progetto si configura come un valido strumento per destinatari che operano nel settore giovanile, in particolare per gli aspetti riguardanti comportamenti devianti e tossicodipendenze.

Se ne prevede l'implementazione con una azione diretta da parte della Regione, tenendo anche conto che la sua realizzazione può costituire una banca dati disponibile per le analisi e le ricerche del costituendo Osservatorio regionale permanente sulla condizione giovanile.

La previsione di spesa per l'anno 2003 ammonta a Euro 25.000,00.

B) Attività internazionali

Il Piemonte è una delle regioni italiane che presenta il maggior numero di progetti nell'ambito del Programma "Gioventù" dell'Unione Europea, che mira a contribuire alla realizzazione di un'Europa della conoscenza e a creare un momento di confronto europeo per lo sviluppo di politiche a favore dei giovani, incoraggiando il concetto di formazione lungo tutto l'arco della vita e sviluppando un quadro di riferimento di qualità per le attività educative al di fuori delle strutture ufficiali.

Gli obiettivi principali sono:

- rafforzare il senso della solidarietà intensificando la partecipazione dei giovani ad attività transnazionali al servizio della collettività;
- promuovere il contributo attivo dei giovani alla costruzione europea attraverso la loro partecipazione a scambi transnazionali;
- incoraggiare lo spirito d'iniziativa e d'impresa, nonché la creatività dei giovani per consentire loro di integrarsi attivamente nella società, favorendo il riconoscimento del valore di un'esperienza di istruzione informale acquisita in un contesto europeo.

La rete regionale per gli scambi internazionali giovanili, costituita per la promozione del Programma Gioventù e composta da enti locali, associazioni/cooperative di giovani che realizzano attività giovanili internazionali, è lo strumento operativo che la Regione Piemonte utilizza per realizzare seminari, attività di informazione, percorsi formativi con la finalità di agevolare lo sviluppo dei progetti di mobilità internazionale e stimolare la diffusione della conoscenza dei programmi comunitari sul territorio regionale.

Nell'anno 2002 è stato attivato il sito web della REP, ed avviato i "lavori" per la creazione di un data-base degli scambi internazionali giovanili realizzati in Piemonte a partire dal 2001, nonché delle organizzazioni che li hanno promossi, che consentirà la loro messa in rete a livello regionale.

Nel corso del triennio 2003-2005 si intende "integrare" l'azione regionale di formazione e informazione a sostegno dei programmi dell'Unione Europea riguardanti i giovani con iniziative mirate a sviluppare la qualità e l'innovazione dei progetti, quali ad esempio: attività di documentazione (video e cartacea) degli scambi e utilizzo della "peer education" come strumento di disseminazione di buone pratiche, realizzazione di progetti pilota nell'ambito delle azioni 2,3 e 5 del Programma Gioventù.

In linea con gli indirizzi e le priorità (tematiche e geografiche) individuate dalla CE per l'attuazione del Programma Gioventù, gli obiettivi dell'azione regionale in relazione alle attività internazionali giovanili prevedono:

- * coinvolgimento dei giovani con minori opportunità;
- * diffusione, sviluppo, incremento della qualità dei progetti;

* sviluppo degli scambi con i paesi dell'area del mediterraneo e dell'allargamento;

* preparazione ai nuovi programmi europei dopo il 2006.

Gli interventi riguarderanno:

1. Formazione di nuovi operatori sui Programmi dell'UE riguardanti i giovani, attraverso:

* percorsi formativi per tutor Sve (servizio volontario europeo) e animatori di scambi internazionali

* sviluppo di un curriculum di competenze per le figure di "animatore di scambi internazionali" e "Tutor di volontari europei" (secondo le indicazioni della CE-Direzione Generale Istruzione e Cultura)

* presentazione dei risultati della mappatura dei progetti e delle organizzazioni nell'ambito di un evento regionale con la partecipazione dell'Agenzia nazionale Gioventù

* potenziamento data-base partner

* potenziamento della REP (mantenimento sito web, sviluppo contatti con potenziali nuovi partner, attività di coordinamento)

2. Sviluppo della qualità e dell'innovazione, attraverso:

* progetti-pilota relativi all'azione 2, 3 e 5 del Programma Gioventù

* progetto sperimentale sulla mobilità giovanile di soggetti portatori di handicap

* progetto sperimentale Euromed

* attivazione della funzione di controllo di qualità della Rep

3. Documentazione - promozione delle esperienze di mobilità internazionale giovanile, attraverso:

* laboratori di documentazione video (preparazione dei gruppi protagonisti degli scambi all'uso dello strumento visivo, elaborazione delle immagini realizzate dai giovani, interviste dopo lo scambio) e di documentazione cartacea a supporto di associazioni/gruppi/scuole che realizzano progetti di scambio nell'ambito dei programmi UE;

* uso dei video per azioni di promozione/divulgazione/valorizzazione e valutazione delle esperienze di scambio attraverso la "peer education" (azione di disseminazione);

* attività di documentazione e informazione (ricerca, elaborazione, diffusione di schede-Paese e dossier in forma cartacea e informatica) sui Paesi dell'allargamento e dell'area Euromed.

Per quanto concerne la politica riguardante gli scambi giovanili si prevede nel 2003 una spesa di Euro 97.721,44.

C) Sistema regionale di informazione ai giovani

L'attività svolta in questi anni dal Coordinamento regionale InformaGiovani Piemonte e Valle d'Aosta con il supporto fondamentale della Regione Piemonte ha permesso di sviluppare e consolidare il "sistema" regionale dei servizi informativi per i giovani, attraverso azioni e progetti sia di sostegno alle strutture e agli operatori che di riflessione ed elaborazione culturale sulle politiche informative e sugli aspetti professionali.

In questo ambito, la Città di Torino ha svolto, e si prevede continuerà a svolgere un ruolo importante di coordinamento nei confronti degli altri Comuni, attraverso la responsabilità della realizzazione delle attività del Coordinamento regionale, e la produzione e la fornitura di specifici prodotti informativi per i servizi forniti dalla rete, permettendo un elevato standard di offerta complessiva del sistema, nonché decisive economie di scala.

Gli assi strategici di intervento nel triennio 2003/2005 si possono così delineare:

1) sostegno strutturale alla rete dei servizi attraverso:

* Contributi agli enti locali per l'attivazione di Centri Informagiovani (spese di primo impianto)

* Sostegno alla diffusione della Banca Dati Giovani informatizzata realizzata dal Comune di Torino in collaborazione con altri grandi Comuni in ambito nazionale e del corpus completo delle 240 Schede Orientative, specifico prodotto ad uso degli Informagiovani. Questi 2 strumenti, che attualmente sono distribuiti con software dedicato, saranno dal prossimo anno diffusi via Internet ai centri collegati, garantendo quindi una semplificazione nel loro utilizzo e la possibilità di accesso anche a realtà minori.

* Sviluppo di Centri significativi in raccordo con le Amministrazioni Provinciali che possano configurarsi come riferimento e coordinamento locale dei servizi Informagiovani

2) formazione degli operatori

L'attività formativa si è dimostrata elemento fondamentale di sviluppo e crescita del sistema regionale dei servizi. La formazione degli operatori innalza il livello qualitativo dei servizi ed ha una componente non secondaria di scambio e di conoscenza anche delle altre realtà che rafforza l'identità e la crescita professionale dei singoli operatori.

Proseguirà quindi l'azione formativa volta a garantire competenze di base e trasversali e momenti di approfondimento su tematiche specifiche.

Questa attività nel 2003 sarà affiancata da una specifica ricerca-azione, con opportune tecniche di coinvolgimento degli operatori stessi, per individuare e definire il profilo professionale e le competenze relative, nonché rilevare la complessità dei fabbisogni formativi, con la finalità di elaborare possibili linee di sviluppo, obiettivi e contenuti di un progetto formativo più ampio, da tradurre a medio termine in moduli formativi integrati con il sistema formativo regionale.

3) Qualità

Un fondamentale elemento di riferimento per tutto il sistema sotto il profilo degli standard qualitativi dei servizi e dei prodotti informativi offerti saranno i risultati del Progetto Qualità, avviato sulla base dello Studio-ricerca "Informagiovani e Qualità dei servizi" realizzato dal Coordinamento.

Il progetto sperimentale si concluderà nel 2003 con ricadute positive sull'intera rete regionale dei servizi Informagiovani. Infatti i risultati del progetto avranno un'incidenza diretta sui 4 servizi pilota in cui è direttamente applicato in termini di miglioramento organizzativo ed elaborazione di Carte del Servizio e potranno costituire la base di riflessione per l'elaborazione di una eventuale carta regionale di indirizzo sugli standard qualitativi dei servizi Informagiovani.

Nel corso del triennio si può prevedere quindi una fase di verifica dei risultati del progetto, in particolare i sistemi di gestione qualità nei quattro servizi pilota, indicativamente lungo il 2004, con contestuale riflessione e "restituzione" a tutto il Coordinamento del percorso sviluppato. La fase successiva potrà delineare la proposta di una carta regionale di indirizzo su principi e standard qualitativi del sistema Informagiovani.

Per l'anno 2003 lo stanziamento previsto per la realizzazione di tali attività è di Euro 45.000,00.

D) Giovani, territorio e spazi urbani

L'integrazione sociale dei giovani passa in misura significativa attraverso un'azione formativa capace di promuovere atteggiamenti responsabili nei confronti del territorio e del loro ambiente di vita, nonché attraverso la creazione di spazi urbani e strutture in cui i giovani

possano vivere positive esperienze di relazione, esprimere la loro creatività, prendere la parola, aggregarsi e organizzarsi per assumere impegni sociali.

Nella convinzione che, come è già avvenuto negli ultimi venti anni in diversi paesi europei, le politiche urbane rappresentino un riferimento obbligato per le politiche sociali e in modo particolare per quelle rivolte ai giovani, a partire dal Piano giovani 1998, la Regione invita gli Enti locali, l'associazionismo e la cooperazione ad impegnarsi in questo campo e ne sostiene l'iniziativa attraverso un indirizzo programmatico: "Giovani e spazi urbani" che fa riferimento alla cultura proposta dall'iniziativa comunitaria URBAN.

In questa direzione la Regione ha realizzato materiali divulgativi sui diversi aspetti dell'ecologia urbana e della partecipazione, iniziative di informazione/formazione per amministratori, operatori dei settori tecnici e dell'animazione sociale.

Con i Piani Giovani del 1999 e 2000 è stato sostenuto il Progetto "Giovani/Periferie - del Comune di Torino, finalizzato ad individuare e sperimentare strumenti efficaci di coinvolgimento dei giovani nei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo locale. In questo quadro di collaborazione e con la partecipazione delle Province è stata realizzata una ricognizione delle esperienze locali in cui i giovani sono stati coinvolti in operazioni di progettazione e realizzazione di interventi sugli spazi urbani.

Sono inoltre stati predisposti strumenti di lavoro (sito internet e dossier per decisori politici, tecnici e operatori) per documentare e divulgare le "buone pratiche" in materia.

Nella prospettiva della programmazione triennale e con l'obiettivo di sperimentare forme diverse di animazione inserite nell'azione educativa e preventiva che si svolge quotidianamente nelle periferie delle nostre città, quindi non necessariamente legate a programmi "speciali" o a condizioni eccezionali limitate nel tempo, le attività a regia regionale sostengono iniziative e progetti promossi dall'associazionismo giovanile e di promozione sociale, presente nella Regione, volti a valorizzare il rapporto delle giovani generazioni con il territorio di residenza. In particolare si sosterranno iniziative e progetti per la valorizzazione di spazi come luoghi di aggregazione e di espressione del protagonismo e delle culture giovanili.

Nell'ambito degli indirizzi sopraesposti rientra il Progetto pilota "Giovani e spazi urbani: Parrocchie di periferia e territorio" proposto dall'Ufficio Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Torino; il progetto si concretizza in un programma d'azione articolato su un triennio e prevede l'impegno di tredici Parrocchie della periferia cittadina e dell'hinterland.

L'ottica è quella del lavoro di comunità, con attività mirate a produrre esperienze associative e aggregative di giovani, con particolare attenzione al loro protagonismo nella progettazione e qualificazione dei loro spazi di vita e di relazione all'interno della struttura oratoriale e negli spazi pubblici del quartiere. Il progetto risulta quindi in forte sintonia con gli indirizzi espressi nei Piani annuali previsti dalla legge 16/1995 per le azioni locali in materia di "...partecipazione dei giovani a programmi per la creazione di spazi urbani ...", nonché per le azioni volte all'inserimento sociale e alla prevenzione della emarginazione e della devianza: "... sviluppare forme di auto-organizzazione dei giovani e che portino a realizzazioni concrete e riconosciute dalle comunità locali ...".

Il progetto pilota si impegna infine a collaudare metodologie e prassi operative, a rielaborarle e proporle successivamente come modello di riferimento in ambito regionale.

Le "buone pratiche" sperimentate saranno documentate a cura di un'agenzia attiva da tempo nel campo della comunicazione nel mondo del volontariato e dell'animazione sociale.

L'agenzia raccoglierà inoltre la documentazione relativa ad altre esperienze emerse in ambito regionale in tema di protagonismo giovanile negli spazi urbani, per produrre, nell'arco di tre anni, dei materiali e delle iniziative di comunicazione e di animazione rivolti al grande pubblico e al mondo dell'azione sociale ed educativa, impiegando tecniche e supporti diversi: ad esempio mostre a pannelli con un linguaggio misto di scritte e immagini, forme di animazione in flash di immagini e scritte utilizzabili su computer o proiettabili su grande schermo,...

La documentazione delle buone esperienze, presentando alla comunità regionale i giovani delle periferie impegnati a migliorare gli spazi di tutti, contribuirà a costruire immagini nuove e positive di giovani quali produttori di qualità urbana e di valori di interesse collettivo.

Il progetto integrato di animazione locale e di documentazione-comunicazione si sviluppa nell'arco del triennio di validità del Piano e prevede per l'esercizio 2003 una spesa di Euro 65.000,00.

E) Attività culturali

Dopo otto anni dall'entrata in vigore della l.r. 16/1995 il lavoro congiunto delle diverse direzioni regionali impegnate a dare applicazione compiuta alla normativa, consente di elaborare linee di indirizzo e orientamento generale tali da rispondere all'esigenza ampiamente condivisa di definire una politica regionale complessiva ed unitaria per i giovani.

L'attenzione crescente nei confronti dell'universo giovanile e delle sue problematiche, da parte dell'Amministrazione regionale, nasce dalla consapevolezza che il contributo ad una crescita sociale e culturale delle giovani generazioni rappresenta un investimento tra i più importanti per le istituzioni pubbliche.

Si tratta allora di studiare quali opportunità siano necessarie per consentire ai giovani di percorrere un cammino dove crescita e maturazione siano processi che forniscono strumenti di conoscenza della realtà, per operarvi con i migliori risultati possibili sia sul piano individuale che su quello sociale.

Una visione non settoriale delle politiche giovanili, oltre ad armonizzare gli interventi regionali nelle diverse materie, consentirà probabilmente da parte dei giovani una percezione migliore del ruolo, dei compiti, e soprattutto delle azioni delle istituzioni.

La triennialità del Programma offre almeno due notevoli vantaggi: l'ampliamento dei tempi a disposizione non solo per realizzare gli interventi ma anche per verificarne gli effetti; la possibilità di diversificare le azioni sia in termini di tipologia, sia sul versante territoriale.

In questa ottica, le attività culturali a regia regionale dovrebbero rispondere ad alcuni orientamenti qui di seguito indicati.

1. INIZIATIVE PER AVVICINARE I GIOVANI AGLI APPUNTAMENTI CULTURALI APERTI AL DIALOGO TRA LE CULTURE DEL MONDO.

Da sempre la cultura è veicolo di comunicazione e comprensione tra popoli e paesi, soltanto un impiego distorto e strumentale delle peculiarità culturali di una comunità, sia essa di dimensione territoriale ridotta o continentale, può alimentare fenomeni di intolleranza e razzismo, che, come la storia antica e recente insegnano, accendono spesso focolai inquietanti presso i giovani.

È dunque fondamentale creare condizioni che favoriscano lo sviluppo di un tessuto sociale, in particolare tra le fasce giovanili, ricco di anticorpi in grado di difendere dalle degenerazioni che l'incultura e l'ignoranza provocano. Tra i molti strumenti disponibili per fare questo, la realizzazione di manifestazioni ed iniziative in cui sia possibile incontrare, scoprire e cominciare a conoscere come si esprimono e come creano, soggetti di culture considerate distanti, "diverse" e a volte incompatibili con la propria, sembra una buona possibilità per i giovani di formarsi una coscienza aperta sul mondo, scoprendo che le sue innumerevoli contraddizioni possono anche essere lette come immensa ricchezza dell'umanità, che sempre avrà mille manifestazioni per cogliere ed illuminare il senso profondo dell'esistenza.

2. PROGETTI ED OPPORTUNITÀ PER VALORIZZARE L'IMPRENDITORIA GIOVANILE IN CAMPO SOCIOCULTURALE.

Le forti trasformazioni del sistema economico produttivo della nostra regione sono sotto gli occhi di tutti: al mutamento complessivo delle condizioni del mercato del lavoro in tutta Europa, soprattutto per le prospettive offerte o meno ai giovani che si apprestano ad entrarvi, si aggiungono per il Piemonte alcune variabili "locali" di primaria importanza che inducono a considerare tutte le possibilità per governare tali variabili e trasformarle in nuove opportunità di lavoro.

In questo senso andranno studiati percorsi per verificare l'eventuale incontro tra le politiche per il lavoro e la formazione professionale del piano triennale, soprattutto in rapporto allo sviluppo dell'imprenditorialità nei settori delle attività culturali.

3. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI SU PIÙ AMBITI TERRITORIALI, ANCHE IN BASE ALLA DIFFUSIONE DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE IN PIEMONTE.

E' questo un elemento che può rivelarsi utile all'azione regionale, in attesa della costituzione dell'Osservatorio regionale permanente sulla condizione giovanile. Si potrà quindi porre particolare attenzione ai consumi culturali dei giovani e alle diverse caratteristiche territoriali sia in termini di offerta, sia per ciò che attiene la presenza più o meno rilevante delle fasce giovanili nelle aree regionali.

4. DISPONIBILITÀ DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELL'AZIONE REGIONALE NEL TRIENNIO.

Vale anche qui il presupposto indicato al punto precedente: mentre si creano le condizioni per realizzare l'Osservatorio dedicato alla condizione giovanile, è possibile utilizzare, almeno in parte, gli elementi di conoscenza e di studio resi disponibili dall'Osservatorio Culturale del Piemonte, che da alcuni anni opera allo scopo di valutare l'impatto e gli effetti dell'azione regionale in campo culturale.

La previsione di spesa per l'anno 2003 ammonta a Euro 110.000,00.

F) Progetti di Comunicazione/Informazione

1. Iniziativa in materia di riduzione dei rischi di trauma cranico.

A partire dal Piano per l'anno 2000 la Regione Piemonte ha sostenuto un articolato programma educativo e di comunicazione mirato a ridurre i rischi di trauma cranico derivante da incidenti stradali e da attività sportive nella popolazione giovanile piemontese.

Nato con i caratteri del volontariato nell'ambiente degli operatori sanitari, il Progetto B.I.P.-B.I.P. - Brain In-

jury Prevention, Brain Injury Protection, viene attuato dal Comitato per il Trattamento dei Traumi Cranici del C.T.O di Torino con la finalità di:

- informare circa i comportamenti a rischio;
- promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e di cura della propria salute e sicurezza;
- diminuire l'incidenza degli eventi traumatici e l'entità del danno;
- acquisire dati statistici sul fenomeno in ambito regionale.

Una prima fase del programma ha realizzato le seguenti attività:

- l'analisi dei dati relativi ai traumi cranici in ambito regionale;
- una ricerca nei confronti dei destinatari finali delle azioni (i giovani) e degli "esperti grezzi" (gli operatori degli interventi nei loro confronti: istruttori di autoscuola, operatori sportivi, militari);
- l'elaborazione delle linee guida per la progettazione delle attività di comunicazione e formazione;
- la diffusione di informazioni in ambito locale circa la rilevanza del fenomeno e l'attivazione di iniziative di prevenzione;
- la realizzazione di materiali informativi e di animazione;
- la realizzazione di eventi sportivi e mediatici nei campi di attività particolarmente a rischio per i traumi cranici (sport di montagna, "roller");
- indagini inerenti le vendite di articoli per la protezione dai traumi.

Una seconda fase ha sviluppato le seguenti attività:

- una ricerca circa i destinatari finali delle azioni del Progetto e gli operatori degli interventi educativi nei diversi ambienti (autoscuole, settori sportivi, formazione di leva);
- la progettazione esecutiva delle diverse attività di comunicazione e formazione;
- la formazione degli operatori;
- la produzione dei prototipi del materiale informativo e di approfondimento didattico;
- la produzione di materiale divulgativo e promozionale a larga diffusione in direzione del mondo sportivo universitario;
- la produzione di materiale divulgativo e di supporto per i volontari della Croce Verde di Torino;
- il mantenimento e l'aggiornamento del sito web del progetto;
- l'attivazione di una segreteria tecnica per il supporto e il coordinamento delle crescenti attività del progetto.

La terza fase operativa del Progetto BIP-BIP, che si avvia in concomitanza con l'adozione del Programma triennale 2003-2005, vedrà lo sviluppo diffuso nel territorio regionale dell'azione rivolta ai diversi pubblici giovanili individuati, con attività di sensibilizzazione, informazione, formazione, animazione e con l'impiego delle metodologie, dei mezzi e degli strumenti progettati e realizzati nelle prime fasi del progetto.

Ulteriore impegno sarà il collaudo e l'impiego operativo degli strumenti per la verifica dell'efficacia delle azioni impostati nelle fasi precedenti.

I punti di sviluppo del Progetto possono così essere sintetizzati:

1. Applicazione del modello di informazione sul territorio.
2. Mantenimento degli strumenti di formazione dei formatori, di comunicazione pubblica diffusa, di informazione e animazione di base.
3. Individuazione degli strumenti obiettivi di verifica dell'efficacia dell'azione di prevenzione primaria condotta

sull'incidenza e sulle conseguenze del trauma cranico minore in Piemonte.

2. Campagna informativa sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, proseguendo una azione già iniziata negli anni passati, si prevede la predisposizione di strumenti informativi, al fine di non trasformare il sesso in un problema di salute.

Si prevede la strutturazione di appositi centri di consulenza presso le Asl piemontesi, con personale appositamente formato cui poter far riferimento per eventuali patologie, e ci si propone di strutturare la presenza del materiale informativo e delle macchinette per la distribuzione dei preservativi a pagamento presso i locali pubblici frequentati dai giovani (progetto già in parte realizzato nelle discoteche nell'ambito della campagna sulle dipendenze e contenuto in una carta qualità sottoscritta con Epat e Silb) e di dare avvio sul sito Muroduro.com ad una stanza di informazioni e di rapporto diretto con operatori del settore per consulenza e consigli on line.

3. Muroduro.com.

Sviluppato nel corso del 2002 il sito Muroduro.com vuol diventare il portale di riferimento per i giovani in cui sono presenti aree tra loro differenti ma che possono interessare i giovani: creatività, salute, sport, manifestazioni.

La funzione del portale è quella di creare intorno al sito una comunità dei giovani piemontesi, in cui essi possano liberamente esprimersi, portare contributi creativi. Si propone inoltre all'interno del sito di sviluppare il progetto, curato nel corso del 2001 dalla Consulta dei Giovani, "Sale in zucca" e farne uno strumento on-demand da offrire ai giovani. Saranno inoltre presi dei contatti con MTV, la televisione musicale più seguita dai giovani, per la costruzione di una partnership che dia visibilità alla trasmissione e indirettamente al sito.

4. Gioco multimediale.

Sviluppo di un gioco con una grafica particolarmente accattivante da distribuire come strumento informativo relativo ai rischi che i giovani corrono e alle modalità con cui i rischi possono essere comunque affrontati con successo a fronte di corrette informazioni e di un graduale processo di maturazione. I rischi potrebbero corrispondere ai diversi livelli del video gioco. Il video gioco potrà essere veicolato unitamente alle riviste lette dai giovani e distribuito presso le scuole secondarie superiori, nonché in occasione di manifestazioni di interesse giovanile.

5. Presenza in contesti particolarmente disagiati.

Si propone un road-show da programmare in stretta collaborazione con le Province e con le Consulte locali giovani che ha come obiettivo la sensibilizzazione sulle dipendenze. Il road-show prevede un intervento teatrale, attorno al quale aggregare giovani appartenenti a fasce sociali particolarmente disagiate e integrare un intervento di operatori del mondo giovanile e dei servizi sanitari in un contesto informale. La presenza nei luoghi deve essere necessariamente concordata con gli enti locali e con i servizi sanitari (Sert) affinché la location sia in grado di catalizzare l'attenzione nei punti di aggregazione giovanile già riconosciuti come tali dai giovani del luogo.

I luoghi possono essere periferie urbane, piccoli centri con particolari evidenze sanitarie; il rapporto con i giovani da parte degli operatori deve essere one-by-one e riguardare i molteplici aspetti degli stili di vita giovanile: rapporti sessuali, sostanze psico-attive, scuola/lavoro, famiglia.

Si ritiene che la portata innovativa del progetto e la sua capacità di instaurare un rapporto con i linguaggi della comunicazione più spinti possano aprire una porta verso un contesto giovanile difficilmente raggiungibile tramite canali tradizionali (es. scuola).

Il progetto inoltre si integra con l'azione di comunicazione avviata con il progetto regionale -IO sono indipendente- finanziato con il fondo nazionale per la lotta alla droga e contribuirebbe a dare continuità di azione rispetto agli interventi già realizzati nelle discoteche sul piano giovani dell'anno 2002.

6. *Organizzazione di un evento aggregante.*

Nel corso del 2002 la Regione Piemonte ha collaborato con la casa di produzione discografica Mescal per l'organizzazione di una due giorni che celebrasse la vitalità giovanile e che si proponesse di integrare due mondi giovanili spesso differenti: quello dei concerti e quello delle discoteche. L'evento è stato portatore di messaggi finalizzati allo stimolo verso i giovani a farsi parte attiva nel proprio ambito di vita e alla ripresa di fiducia nella proprie potenzialità creative.

Per il 2003 si intende ricostruire l'evento migliorando e perfezionando momenti di aggregazione diurna, in cui i giovani possano trovare luoghi di svago, luoghi per i dibattiti, incontri con associazioni giovanili, musica ed esibizioni di gruppi provenienti dalle selezioni avvenute sul territorio in precedenza, esibizione musicale di gruppi già famosi ma che si riconoscono nello spirito della manifestazione e che si fanno portatori del messaggio di socializzazione che l'evento vuole trasmettere, discoteca notturna per integrare culture musicali differenti che difficilmente si incontrano.

7. *Organizzazione di incontri presso le scuole superiori.*

Spesso i giovani tendono a sottovalutare le potenzialità che il Piemonte offre da tutti i punti di vista.

In particolare i giovani tendono a vedere la realtà in cui abitano come poco attraente rispetto alle altre realtà italiane. Inoltre tendono a sottovalutare le proprie potenzialità creative, in particolare in questo momento storico di crisi dell'industria.

Al fine di aumentare la consapevolezza delle potenzialità che il territorio regionale offre e stimolare la creatività nei giovani, si propone un ciclo di incontri con gli ultimi anni delle scuole superiori in cui un testimonial molto amato dai giovani, Marco Berry, attraverso un linguaggio giovanile e quasi teatrale spinge i giovani a considerare il Piemonte come luogo ideale per vivere e per sviluppare la propria personalità. Gli incontri si svolgeranno in un luogo informale e ad affiancare Marco Berry ci saranno dei protagonisti del mondo produttivo piemontese, ovviamente giovani, che porteranno la propria testimonianza.

Il concetto creativo sarà proposto in anticipo ai giovani con lo slogan -I love P.- che sarà svelato soltanto nel corso dello show.

8. *Suole ed educazione alla difesa e tutela ambientale.*

All'interno della nostra regione c'è ancora una forte necessità di incentivare nei giovani i valori della difesa e tutela dell'ambiente, coniugandola con l'educazione alla cittadinanza, con un'azione volta a far crescere la consapevolezza di quanto i propri comportamenti quotidiani possano incidere nella qualità della vita e dell'ambiente. A fianco delle modificazioni che possono avvenire negli stili di vita dei giovani, vanno trasmesse loro anche le competenze per orientarli ad una maggiore re-

sponsabilità e gestione nelle scelte importanti riguardanti il proprio edificio scolastico.

Si propone pertanto di avviare anche in Piemonte, come nel resto dell'Europa e di molte regioni italiane, l'iniziativa denominata "La scommessa", articolata in un ciclo di incontri da tenersi presso le scuole medie superiori. Tale iniziativa prevede che, dopo aver presentato in un primo incontro, dati e informazioni sullo stato di salute del territorio regionale, venga avviata, negli incontri successivi, un'attività di monitoraggio sull'uso, all'interno dell'edificio scolastico, degli arredi, degli impianti di illuminazione, delle caldaie per il riscaldamento, misurandone l'effetto dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

L'iniziativa ha il pregio di individuare e proporre, attraverso un lavoro che coinvolge all'interno delle scuole le classi maggiormente interessate, soluzioni alternative, sia nelle abitudini connesse al consumo dell'energia, sia nella possibilità di sostituire impianti obsoleti, al fine di ridurre drasticamente le emissioni di CO2 nell'atmosfera. Contemporaneamente raggiunge l'obiettivo di promuovere attivamente nei giovani la consapevolezza di dover tutelare il territorio in cui vivono, e responsabilizzarli nella gestione degli edifici influenzando positivamente sul bilancio economico della propria scuola.

Per la realizzazione degli interventi di comunicazione si prevede una spesa complessiva per l'esercizio 2003 di Euro 215.000,00.

COMPETENZE TRASFERITE ALLE PROVINCE

Secondo quanto stabilito dalla l.r. 5/2001, la Regione deve fornire le indicazioni e gli indirizzi per la realizzazione di una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale.

Nell'ambito della programmazione pluriennale regionale, le Province concorrono con loro Piani annuali, che vengono presentati alla Regione entro il 30 marzo di ciascun anno di validità del piano.

Per il 2003 i Piani Provinciali dovranno essere presentati entro 60 gg dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente Piano.

Alle Province viene affidata la gestione sul proprio territorio degli interventi di politica giovanile, d'intesa con gli Enti locali, nel rispetto del piano triennale e secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Alle Province è attribuita la competenza del sostegno ai progetti che scaturiscono dal territorio, che vengono presentati dagli Enti locali e dalle Associazioni e Cooperative giovanili, a norma dell'articolo 5 della l.r. 16/1995.

I Piani provinciali dovranno perseguire, in armonia con i contenuti del presente piano regionale, le seguenti finalità:

- favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
- promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità europea;
- realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili;
- favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;

- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

La Giunta regionale approva, sulla base delle direttive contenute nel presente Programma triennale, piani annuali di attuazione per gli interventi a regia regionale ed individua i criteri per la ripartizione delle risorse da trasferire alle Province per concorrere all'attuazione dei Piani annuali, conformemente a quanto previsto dall'attuazione delle l.r. 44/2000 e 5/2001.

La ripartizione dei fondi da trasferire alle Province avverrà sulla base di criteri demografici, socio-economici, territoriali, e tenendo conto delle innovazioni espresse dalle Province.

Per l'anno 2003 la ripartizione dei fondi da trasferire alle Province, ammontanti a complessivi Euro 1.000.000,00, avverrà a seguito di presentazione da parte delle stesse del Piano annuale entro il termine stabilito, e secondo la seguente ripartizione:

- 70% dei fondi sulla base dei parametri demografici relativi alla popolazione giovanile,
- 30% dei fondi secondo parametri relativi alla disoccupazione giovanile.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 ottobre 2003, Prot. n. 11757/17/1

Comune di Vigliano - Soc. I giardini di Settimo Torinese S.r.l. - Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi, seduta del 25.9.2003

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria,

delibera

1) di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. I Giardini di Settimo Torinese S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita di tipologia G-SE1 - grande struttura di vendita, settore non alimentare - ubicata nel Comune di Vigliano Via della Tollegna - (Localizzazione L3, riconosciuta come localizzazione del Comune attrattore (Biella) dalla Conferenza dei Servizi seduta del 21.11.2003) avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie totale di vendita Mq. 2400;
- b) superficie complessiva della grande struttura Mq. 3000;
- c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva grande struttura (G-SE1) non inferiore a mq. 410 (posti auto 160) di cui almeno il 50% ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99; in relazione all'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla S.U.L. in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci Mq. 587

2) di prevedere che l'autorizzazione commerciale contenga le seguenti prescrizioni:

a) La chiusura della strada vicinale esistente dichiarata in dismissione

b) La grande struttura non potrà essere attivata finché non siano realizzate le opere già previste per intervento adiacente della Soc. Ipervigliano S.r.l., consistenti nella realizzazione di una rotatoria su Via della Tollegna all'ingresso delle aree di insediamento commerciale e nella realizzazione di una nuova viabilità pubblica a "ring" intorno al comparto A sino ad arrivare a Via della Tollegna

c) le opere di viabilità, previste dalla stipula del protocollo d'intesa tra il proponente il piano esecutivo e la provincia di Biella, inerenti la sistemazione delle corsie di accelerazione e decelerazione dello svincolo Valdengo lungo la Strada Regionale ex SS 142 devono essere realizzate e funzionali e all'apertura della grande struttura di vendita

3) Di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 186 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14

D.D. 24 settembre 2003, n. 726

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" - Bando 2003. Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili e modifica alle Norme tecniche ed amministrative

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;

vista la proposta di Piano di Sviluppo Rurale (d'ora in poi PSR) 2000-2006 del Piemonte adottata con D.G.R. n. 61-28990 del 20.12.1999 e con D.G.R. n. 10-29076 del 30.12.1999 e successivamente trasmessa alla Commissione Europea per la necessaria approvazione da parte della Commissione stessa;

vista la versione definitiva del PSR, approvata con D.G.R. n. 118-704 del 31.07.2000 e con Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000;

vista la D.G.R. n. 25-3080 del 28.5.2001 e la successiva D.D. n. 487 del 22.08.2001, che ha dato parziale attuazione alla Misura H del PSR, con il finanziamento dell'impianto di pioppeti;

vista la modifica del PSR, con la ridefinizione della dotazione finanziaria delle misure H e I, approvata con Decisione della Commissione Europea n. C(2002)1631 del 21 maggio 2002;

vista la nuova tabella finanziaria indicativa di cui al punto 8 del P.S.R. riadottata con D.G.R. n. 16-9924 in data 14.07.2003 che comprende la variazione compensativa di 0,5 milioni di euro tra la misura H e la misura C, come da richiesta della Direzione Economia Montana e Foreste del 20.01.2003, n. 1672, sottoposta a consultazione scritta il 12.02.2003 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza del P.S.R.;

vista la D.G.R. n. 63-9072 del 14 aprile 2003, che ha approvato le Norme generali di attuazione della Misura H, incaricando la Direzione Economia Montana e Foreste di definire le istruzioni aggiuntive e le modalità per la presentazione delle domande;

vista la D.D. n. 257 del 18 aprile 2003, che ha approvato le Norme Tecniche ed Amministrative per l'attuazione della Misura H ed aperto il bando per l'accogliimento delle domande di contributo;

vista la D.D. n. 651 del 20 agosto 2003, che ha prorogato il termine per l'approvazione delle graduatorie regionali delle domande di contributo e ha fissato nuovi termini per la presentazione della documentazione progettuale, la conclusione dell'istruttoria e l'esecuzione degli interventi;

considerato che le Norme generali di attuazione della Misura H approvate con D.G.R. n. 63-9072 del 14 aprile 2003 prevedevano una dotazione finanziaria indicativa di 3,5 milioni di Euro, così ripartita tra le tre tipologie d'intervento:

- 2,0 milioni di Euro per l'azione H1,
- 1,0 milioni di Euro per l'azione H2,
- 0,5 milioni di Euro per l'azione H3;

considerato che le Norme Tecniche ed Amministrative approvate con D.D. n. 257 del 18 aprile 2003 prevedevano che tale ripartizione fosse modificabile in fase di approvazione della graduatoria, procedendo a compensazione nel caso in cui il fabbisogno finanziario relativo alle domande ammissibili per una tipologia fosse inferiore rispetto alla disponibilità prefissata;

considerato che le medesime Norme prevedevano, qualora il numero di domande e gli importi richiesti superassero le risorse disponibili, la redazione di graduatorie regionali per ciascuna tipologia d'intervento, assegnando le risorse man mano disponibili ai soggetti beneficiari;

considerato che, a seguito dell'istruttoria preliminare compiuta dai competenti uffici, le domande ammissibili risultano complessivamente 538, ed il relativo fabbisogno finanziario per il periodo 2004-2006 risulta pari a 7.598.02,38 Euro, così ripartito:

- 6.580.172,45 Euro per la tipologia H1;
- 967.130,80 Euro per la tipologia H2;
- 50.720,55 Euro per la tipologia H3;

considerato che le Norme Tecniche ed Amministrative approvate con D.D. n. 257 del 18 aprile 2003, al par. 3.1 prevedono che gli interventi relativi alla tipologia H2, se effettuati su superfici agricole interessate dall'azione F1 del PSR, vengano ammessi solo dopo che sia stata esaurita la graduatoria delle domande ammissibili per superfici non interessate dagli impegni agroam-

bientali e dopo che sia stato effettuato il travaso di fondi verso le altre azioni per l'eventuale maggior fabbisogno rispetto alla relativa disponibilità finanziaria;

considerato inoltre opportuno far intercorrere almeno 50 giorni tra l'approvazione delle graduatorie ed il termine per la consegna della documentazione indicata alla lettera a) del par. 10.2 delle Norme approvate con D.D. n. 257 del 18.4.03;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 22 della L. R. 51/97

determina

1) di approvare gli Allegati n. 1, 2 e 3, parte integrante della presente Determinazione contenenti le graduatorie regionali delle domande ammissibili riferite alla Misura H - Bando 2003 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte;

2) di considerare gli Allegati n. 1 e n. 2, relativi alle tipologie H1 e H2, come graduatorie aperte, nell'ambito delle quali sono evidenziati:

a) i soggetti beneficiari ammessi al contributo, in base alla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 63-9072 del 14 aprile 2003;

b) i soggetti ammissibili a contributo per i quali non sono attualmente disponibili risorse economiche sufficienti al loro finanziamento;

3) di incaricare il Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte della notifica della posizione in graduatoria ai soggetti di cui al precedente punto 2 lettera b);

4) di rimandare ad eventuale, successiva Determinazione l'assegnazione ai soggetti di cui al precedente punto 2 lettera b) delle risorse economiche risultanti da eventuali economie derivanti dalla gestione della Misura H stessa;

5) di modificare le scadenze indicate al punto 2), primo trattino, della D.D. n. 651 del 20 agosto 2003, fissando i seguenti termini, utili a garantire l'inizio lavori nella primavera 2004:

a) 20 novembre 2003 per la consegna della documentazione indicata alla lettera a) del par. 10.2 delle Norme approvate con D.D. n. 257 del 18.4.03;

b) 30 gennaio 2004 per la conclusione dell'istruttoria con comunicazione dell'esito al beneficiario,

rimanendo invariati gli altri termini fissati dalla D.D. n. 651 del 20 agosto 2003, relativamente alla presentazione della documentazione ed alla esecuzione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

ELENCO DELLE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO - MISURA H DEL PSR 2000 - 2006 DELLA REGIONE PIEMONTE - BANDO 2003

Azione H1 - Impianti con latifoglie a ciclo medio - lungo, per la produzione di legname di pregio

Parte prima : soggetti beneficiari, ammessi al contributo pubblico

n.	PUNTI	Settore	Cognome o Azienda	Nome	Codice Fisc./P.Iva	Superficie ammessa (ha)	Spesa ammessa (€)	Contributo Impianto (€)	1 anno premio Perdite reddito (€)	biennio premio Manutenzione (€)
1	12	AL	ALLIONE	SILVANO		5,066	22.797,00	15.957,90	2.026,40	6.079,20
2	12	AL	RAVETTA	GINO WALTER		1,41	6.083,83	4.258,68	564,00	1.692,00
3	12	AL	GIACHERO	GIOVANNA		1,3	5.850,00	4.095,00	520,00	1.560,00
4	12	AL	FERRARI	WALTER		0,5	2.250,00	1.575,00	200	600
5	12	AL	BELLANI	MAGGIORINA		1,09	3.355,40	2.348,78	436	1.308,00
6	12	AL	CALVI DI BERGOLO	NICOLO'		18,33	82.485,00	57.739,50	8.248,50	21.996,00
7	11	AL	CARMINATI	SIMONA		3,6	14.876,13	10.413,29	1.620,00	4.320,00
8	11	AL	NOVELLI	LIVIO GIOVANNI		3,473	15.628,50	10.939,95	1.736,50	4.167,60
9	11	AL	MORRA	FABRIZIO		3,261	14.674,50	10.272,15	896,78	3.913,20
10	11	AL	RONDANO	MAURO		1,268	3.988,20	2.791,74	570,60	1.521,60
11	11	AL	FOGLIA	MARIA GEMMA		2,53	11.385,00	7.969,50	1.138,50	3.036,00
12	11	AL	MARTINOTTI	MAURO		1,596	7.182,00	5.027,40	438,9	1.915,20
13	11	AL	GADDI	LAURA		1,1	4.950,00	3.465,00	495	1.320,00
14	11	AL	BIANCO	MARCO		2,3	10.350,00	7.245,00	1.035,00	2.760,00
15	11	AL	BOVERI	PAOLA		4,253	19.138,50	13.396,95	1.913,85	5.103,60
16	11	AL	GHISALBERTI	CARLA		2,45	9.830,44	6.881,31	1.225,00	2.940,00
17	11	AL	ANNIBALDI BISCOSSI	GABRIELE		1,5	6.750,00	4.725,00	675,00	1.800,00
18	11	AL	BENNATI	PIERA		0,75	3.375,00	2.362,50	337,5	900
19	11	AL	BONDONE	CATERINA MARIA CARLA		2	9.000,00	6.300,00	1.000,00	2.400,00
20	11	AL	FOSSATI	GIOVANNA		7,2	31.629,34	22.140,54	3.600,00	8.640,00
21	11	AL	BERTOLINI	GRAZIANO		15,8635	71.385,75	49.970,03	7.931,75	19.036,20
22	11	AL	PORZIO	GIOVANNI		2,639	10.534,00	7.373,80	1.187,55	3.166,80
23	10,5	AL	FERRARI	ANNA MARIA		0,7	3.150,00	2.362,50	280	840
24	10,5	AL	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO			13,915	62.617,50	46.963,13	6.957,50	16.698,00
25	10,4	CN	FATTORIE TENUTA DEL ROERO DI RUATA FULVIO LUCA E M			20	74.119,99	53.366,39	5.500,00	24.000,00
26	10,4	VC	SANTIA'	GIANMATTEO		2,44	6.726,75	4.843,26	1.098,00	2.928,00
27	10	VC	RONDOLINO	RINALDO		7,465	15.120,90	10.584,63	3.732,50	8.958,00
28	10	AL	QUAGLIA	CESARE		3,47	6.950,83	4.865,58	1.561,50	4.164,00
29	10	AL	LAVEZZATO	PATRIZIA		1,6	7.200,00	5.040,00	288	1.920,00
30	10	AL	AMIGHETTI	GIOVANNI		3	13.500,00	9.450,00	540,00	3.600,00
31	10	AL	COLLA	GIUSEPPE		1,1	4.950,00	3.465,00	198	1.320,00
32	10	CN	BAUDINO	MARIA		1,2	5.400,00	4.320,00	480	1.440,00
33	10	CN	BONZANO	ENRICA		3,3304	14.986,80	10.490,76	1.665,20	3.996,48
34	10	AL	PULCIANI	ELIGIO		12,108	54.486,00	38.140,20	6.054,00	14.529,60
35	10	AL	FERRARI	LORENZO		3,006	13.527,00	9.468,90	1.503,00	3.607,20
36	10	AL	POGGIO	MANNI BRUNO		1,85	8.325,00	5.827,50	333	2.220,00
37	9,5	VC	AZIENDA AGRICOLA ISTITUTO DIOCESIANO SOSTENTAMENTO			13,938	62.721,00	47.040,75	6.969,00	16.725,60
38	9	AL	FRANZOSI	ANSELMO		2,2886	10.208,70	7.146,09	907,44	2.722,32
39	9	AL	ROLANDI	GIANCARLO		1,04	4.680,00	3.276,00	416	1.248,00
40	9	CN	BOETTI	CHRISTIAN		1,65	7.425,00	5.940,00	742,50	1.980,00
41	9	AL	CURTO	SABRINA		1,486	6.687,00	5.349,60	594,40	1.783,20
42	9	AL	RE	DAVIDE		1	4.500,00	3.150,00	400	1.200,00
43	9	AL	FERRARI	MASSIMO		1,8	8.100,00	5.670,00	720,00	2.160,00

ALLEGATO 1

44	9	CN	ROMUSSI	TULLIO	1,5	6.750,00	4.725,00	375	1.800,00
45	9	TO	ANGELI	ANDREA	1,012	4.554,00	3.187,80	182,16	1.214,40
46	9	AL	MORLIN	MAURIZIO	2,2965	10.334,25	8.267,40	1.033,43	2.755,80
47	9	AL	CHARLONE	ORNELLA	0,5	2.250,00	1.800,00	200	600
48	9	CN	GAZZOLA	DOMENICO	1,43	5.932,30	4.745,84	643,50	1.716,00
49	9	AL	TORLASCO	ALESSANDRO	6,47	29.115,00	20.380,50	2.911,50	7.764,00
50	9	AL	CORRADO	GIANNI	4,51	20.295,00	14.206,50	2.029,50	5.412,00
51	9	AL	ANGELINI	DANILO CLEMENTE	0,58	2.581,79	2.065,43	232	696
52	9	AL	COPPI	MAURO	2,2	9.900,00	6.930,00	880,00	2.640,00
53	9	AL	POCHIERO	ROSA	1,62	7.290,00	5.103,00	648,00	1.944,00
54	9	AL	CARTOSIO	ELDA	1,584	7.128,00	5.702,40	633,60	1.900,80
55	9	TO	LIRODENDRO	LUIGINA	20	90.000,00	63.000,00	10.000,00	24.000,00
56	9	AL	AVEDANO	GIOVANNA	1,2437	5.596,65	3.917,66	223,865	1.492,44
57	9	CN	MARENGO	GRAZIELLA	4,8076	18.334,50	12.834,15	1.201,90	5.769,12
58	9	AL	GOSLINO	MARIA CARMELA	1,8	7.936,50	5.555,55	720,00	2.160,00
59	9	AL	POGGIO	RODOLFO	6,98	31.410,00	25.128,00	2.792,00	8.376,00
60	9	AL	VIGNOLO	DOMENICO	4,586	20.637,00	14.445,90	825,48	5.503,20
61	9	TO	FIORIO	DOMENICO	1,053	4.738,50	3.316,95	189,54	1.263,60
62	9	AL	FATTORIA DI VALSERENA S.R.L.		5,22	23.482,76	16.437,93	2.088,00	6.264,00
63	9	AL	MELELEO GENEROSO		6,62	29.775,48	20.842,84	2.648,00	7.944,00
64	9	AL	VISCONTI	CLEMENTINA	0,801	3.604,50	2.883,60	320,4	961,2
65	9	AL	FERRARI	ONORINA	1,17	5.265,00	3.685,50	468	1.404,00
66	9	AL	TOSI	ANGELA	1,97	8.865,00	6.205,50	788,00	2.364,00
67	9	CN	AZIENDA AGRICOLA MARINO		6,096	27.310,83	19.117,58	3.048,00	7.315,20
68	9	AL	OSELLA	BERNARDO	1,922	8.649,00	6.054,30	864,90	2.306,40
69	9	AL	BARBIERI	GIOVANNI	2,18	9.810,00	6.867,00	872,00	2.616,00
70	9	AL	IMMOBILIARE MARINELLA		19,97	89.865,00	62.905,50	3.594,60	23.964,00
71	9	CN	OBERTO	ALBINO	1,2776	5.749,20	4.024,44	511,04	1.533,12
72	9	AL	RATTI	ROSOLINDA	0,9	4.050,00	2.835,00	360	1.080,00
73	9	AL	BAIARDI	MARIA ANGELA	3,67	16.515,00	11.560,50	1.468,00	4.404,00
74	9	AL	RATTI	ALFONSO	4,37	19.665,00	13.765,50	1.748,00	5.244,00
75	9	AL	CASELLA	PIETRO	1	4.500,00	3.150,00	450	1.200,00
76	9	AL	ZANOTTI	ANGELO	2,28	10.260,00	7.182,00	912,00	2.736,00
77	9	AL	CERVINI	ANGELO	1,12	5.040,00	3.528,00	448	1.344,00
78	9	AL	GIUSO	GIUSEPPE	1,14	5.130,00	4.104,00	456	1.368,00
79	9	AL	LAZZATI	LIVIA	0,73	3.285,00	2.299,50	292	876
80	9	AL	AMELOTTI	GIOVANNI	2,481	11.164,50	7.815,15	446,58	2.977,20
81	9	AL	VERMIGLIO	CONCETTINA	6,98	31.410,00	21.987,00	3.141,00	8.376,00
82	9	AL	LEVO	GUIDO	2,32	10.367,71	7.257,40	928,00	2.784,00
83	9	AL	ROLANDI	GIOVANNI	2,93	13.185,00	9.229,50	1.172,00	3.516,00
84	9	AL	SINELLI	PRIMO	1,882	8.469,00	5.928,30	752,80	2.258,40
85	9	AL	GATTI	PAOLO	2	9.000,00	6.300,00	800,00	2.400,00
86	9	AL	MILANESE	MARIA	1,15	5.175,00	3.622,50	460	1.380,00
87	9	AL	VOLANTE	LUCIANO	1,704	7.668,00	5.367,60	306,72	2.044,80
88	9	AL	SARDI	INNOCENZO	2,249	10.120,50	7.084,35	1.012,05	2.698,80
89	9	CN	BERTOLA	PAOLA	2,1323	9.502,85	7.602,28	852,92	2.558,76
90	9	AL	TONCINI	LUIGI	1,99	8.955,00	6.268,50	796,00	2.388,00
91	9	AL	TORLASCO	LUIGI	0,72	3.240,00	2.268,00	288	864
92	8,5	VC	BOSCO GIANNI & DANIELE S.S.		2	8.901,79	6.676,34	1.000,00	2.400,00
93	8,5	TO	AMOROSA S.S.		18,53	83.385,00	62.538,75	9.265,00	22.236,00
94	8,5	TO	PAOLA E ANNA S. S.		7,3563	33.103,35	24.827,51	3.678,15	8.827,56
95	8,5	TO	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DI TORINO		12,73	57.285,00	42.963,75	6.365,00	15.276,00

ALLEGATO 1

96	8,4	AL	GUALA	GIANNI	7,24	32.101,89	23.113,36	2.896,00	8.688,00
97	8,1	TO	BOERO NADA		3,7536	11.868,88	8.664,28	675,65	4.504,32
98	8	AL	VISCA	ALESSANDRO	9,326	41.697,00	29.187,90	4.196,70	11.191,20
99	8	AL	AMEDEO		6,5188	29.334,60	20.534,22	2.933,46	7.822,56
100	8	AL	ABRARDO	ALESSIO MATTEO	19,3627	85.392,24	59.774,57	9.681,35	23.235,24
101	8	AL	PICO MACCARIO S.S.		7,77	34.965,00	24.475,50	3.496,50	9.324,00
102	8	AL	SIMONIELLO	ROSSELLA	4,116	18.522,00	12.965,40	1.131,90	4.939,20
103	8	AL	CAVALLI	MARCO	14,9107	65.776,88	46.043,82	6.709,82	17.892,84
104	8	AL	PAVESE	MAURO	2,3806	10.712,70	8.570,16	1.071,27	2.856,72
105	8	AL	CHIORRA	FABRIZIO	5,716	25.722,00	20.577,60	2.572,20	6.859,20
106	8	AL	GRECO	PIERLUIGI	3,86	17.370,00	12.159,00	1.737,00	4.632,00
107	8	AL	COTTI	SILVANA	6,832	30.744,00	21.520,80	3.074,40	8.198,40
108	8	CN	AZIENDA AGRICOLA BORGOGNO FRANCESCO DI BORGOGNO GI		1,22	5.490,00	3.843,00	335,5	1.464,00
109	8	AL	AZIENDA AGRICOLA SNAIDERO S.A.S.		2,3604	10.621,80	7.435,26	1.062,18	2.832,48
110	8	AL	SANLORENZO	CLAUDIA	3,4029	15.313,05	10.719,14	1.531,31	4.083,48
111	8	AL	FASOGLIO	GIULIETTO	3,02	8.098,66	5.669,06	1.359,00	3.624,00
112	8	CN	TENUTA MONTANELLO S.S.		5,95	20.817,75	14.572,43	2.877,50	7.140,00
113	8	CN	TIBALDI	DONATELLA	3,2	11.563,97	8.094,78	880,00	3.840,00
114	8	AL	GIOLITO	STEFANINO	1,94	8.730,00	6.984,00	533,50	2.328,00
115	8	AL	LUCATO	ORNELLA	3,4373	13.760,00	9.632,00	1.546,79	4.124,76
116	8	AL	BORLENGHI	MONICA TIZIANA	1,04	4.680,00	3.276,00	468	1.248,00
117	8	AL	DEMAESTRI	rita	1,36	6.120,00	4.284,00	612,00	1.632,00
118	8	NO	BAUDO	GIANCARLO	3,9375	17.718,75	14.175,00	1.771,88	4.725,00
119	8	TO	VOGLIOTTI	MARIA LUISA	9,29	41.805,00	33.444,00	4.180,50	11.148,00
120	8	AL	MASSAGLIA	LUIGI	1,098	4.792,00	3.354,40	494,1	1.317,60
121	8	AL	FRACCHIA	MARINELLA	8,44	23.922,79	16.745,95	3.798,00	10.128,00
122	8	VC	CUGERONE	IVANO	2,68	11.437,79	9.150,23	1.206,00	3.216,00
123	8	AL	GAROLA	ROSA CECILIA	1,849	8.320,00	5.824,00	832,05	2.218,80
124	8	AL	SOTTOTETTI	MANUELA MARIA PIERA	1,166	5.247,00	3.672,90	524,70	1.399,20
125	8	AL	GUZZOTTI	FRANCO	17,7116	79.702,20	55.791,54	8.855,80	21.253,92
126	8	AL	VEGGI	GIANLUIGI	19,88	89.460,00	62.622,00	8.946,00	23.856,00
127	8	AL	STEFANO S.S.		11,9965	53.894,25	37.725,98	5.398,43	14.395,80
128	8	TO	MAINA PIER PAOLO		2,908	13.086,00	9.160,20	523,44	3.489,60
129	8	CN	CORDERO	GIULIANA	2,2597	9.868,01	7.894,41	1.016,87	2.711,64
130	8	AL	GRASSI	MANUELA	1,3548	6.096,60	4.267,62	609,66	1.625,76
131	8	AL	GAROGLIO	MARISA	1,222	5.499,00	3.849,30	549,90	1.466,40
132	8	AL	DI TORTONA		3,07	13.815,00	9.670,50	1.381,50	3.684,00
133	8	AL	DAMARCO	CLAUDIO	3,74	16.830,00	11.781,00	1.683,00	4.488,00
134	8	AL	PETTAZZI	PIERA MARIA GLORIA	3,1559	14.201,55	9.941,09	1.420,16	3.787,08
135	8	AL	STELLA	FRANCO	1,29	5.805,00	4.063,50	580,50	1.548,00
136	8	AL	ROBERTAZZI	CARMELA	13,72	61.740,00	43.218,00	6.174,00	16.464,00
137	8	AL	FASSIO	MARIA CARMELA	2,506	11.277,00	7.893,90	1.127,70	3.007,20
138	8	AL	LONGO	MAURO	18,9067	83.420,70	58.394,49	8.508,02	22.688,04
139	8	AL	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA BORDONA		18,98	56.251,74	39.376,22	8.541,00	22.776,00
140	8	AL	BALDI	PIER LUIGI	1,695	7.627,50	6.102,00	847,50	2.034,00
141	8	AL	MORRA	RINALDO	1,139	5.075,00	3.552,50	512,55	1.366,80
142	8	CN	BORGIA	FRANCESCA	3,317	11.410,18	7.987,13	597,06	3.980,40
143	8	AL	MARTINOTTI	SILVANA	1,45	6.525,00	4.567,50	652,50	1.740,00
144	8	AL	BRANCALEONE	BRUNO	3,6	16.200,00	11.340,00	1.800,00	4.320,00
145	8	AL	ALBERTI	RENATA	2	6.966,00	4.876,20	900,00	2.400,00
146	8	AL	CONTA	LILIANA	2,05	9.225,00	7.380,00	563,75	2.460,00

ALLEGATO 1

147	8	AL	FAVA	LUIGINA	6,1412	27.635,40	19.344,78	3.070,60	7.369,44
148	8	AL	VITTONI	CLARA	1,353	5.231,00	3.661,70	608,85	1.623,60
149	8	CN	CERUTTI	PIER CARLO	3,22	12.351,14	8.645,80	1.449,00	3.884,00
150	8	AL	PASTORINO	GUIDO	1	4.500,00	3.150,00	450	1.200,00
151	8	AL	CAMPAGNOLA	RENZO	1,2351	5.557,95	3.890,57	555,80	1.482,12
152	8	AL	QUIRICO	ALBERTO	2,18	8.554,34	6.843,47	981,00	2.616,00
153	8	AL	SCOVAZZI	ALFREDO	8,2355	37.059,75	25.941,83	3.705,98	9.882,60
154	8	AL	BOVIO	GIOVANNI	1,6139	7.262,55	5.083,79	726,26	1.936,68
155	8	AL	COPPO	BRUNO	3,7	16.650,00	13.320,00	1.017,50	4.440,00
156	8	AL	COTTI	RENZO	1,942	8.739,00	6.117,30	873,90	2.330,40
157	8	AL	AMISANO	ALDO	6,65	29.334,71	20.534,30	2.992,50	7.980,00
158	8	AL	BOSETTI	FRANCESCO	2,04	8.995,58	6.296,91	918,00	2.448,00
159	8	AL	BIGOTTI	ANDREA	1,16	2.326,37	1.861,10	319	1.392,00
160	8	AL	CARAMELLINO	BRUNO	1,188	5.346,00	3.742,20	534,60	1.425,60
161	8	AL	REPETTI	LINO	7,77	33.354,46	23.348,12	3.496,50	9.324,00
162	8	AL	PIGLIA	MARIO	1,658	7.461,00	5.222,70	746,10	1.989,60
163	8	AL	ROSSO	BRUNO	1,08	4.860,00	3.402,00	486	1.296,00

ALLEGATO 1

PARTE SECONDA: SOGGETTI RICHIEDENTI L'AUTO, AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO PUBBLICO, ATTUALMENTE NON FINANZIABILI										
n.	PUNTI	Settore	Cognome o Azienda	Nome	Codice Fisc./P.Iva	Superficie ammessa (ha)	Spesa ammisibile (€)	Contributo Impianto (€)	1 anno premio Perdite reddito (€)	biennio premio Manutenzione (€)
164	8	AL	BERTAVELLI	ANGELA		4,5437	20.446,65	14.312,66	2.044,67	5.452,44
165	8	AL	FOGLIACCIO	TERESA		3,2	14.400,00	10.080,00	1.440,00	3.840,00
166	8	AL	GIRACCA	GIANCARLO		3,7871	17.041,95	11.929,37	1.704,20	4.544,52
167	8	AL	CASTELLI	GIUSEPPINA		1,6045	7.220,25	5.054,18	722,03	1.925,40
168	8	AL	VIRANO	CATTERINA		1,782	8.019,00	5.613,30	801,90	2.138,40
169	8	AL	ROCCA S.S.			2,164	9.378,00	6.564,60	973,80	2.596,80
170	8	AL	BAUSONE	MARIA TERESA		2,4851	11.182,95	7.828,07	1.242,55	2.982,12
171	8	AL	DALLA TORRE	ANNA		1,3965	6.284,25	4.398,98	628,43	1.675,80
172	8	AL	TORTI	FRANCESCA		4,549	20.470,50	14.329,35	2.274,50	5.458,80
173	8	AL	CROSO	EUGENIO		1,5507	6.918,19	4.842,73	697,82	1.860,84
174	8	AL	GIROTTI	GIUSEPPE		2,223	6.370,94	4.459,66	1.000,35	2.667,60
175	8	AL	SOMMO	GIUSEPPINA		1,26	5.670,00	3.969,00	567,00	1.512,00
176	8	AL	PRATO	LORENZO		1,02	4.590,00	3.213,00	459	1.224,00
177	8	AL	CASTELLI	FRANCA		6,28	28.260,00	19.782,00	3.140,00	7.536,00
178	8	AL	BORELLO	ARMANDO		4,8969	14.695,00	10.286,50	2.203,61	5.876,28
179	8	AL	CAIRO	GIUSEPPE		2,56	7.351,85	5.146,30	1.152,00	3.072,00
180	8	AL	CASALEGNO	ANGELO		1,911	8.599,50	6.019,65	859,95	2.293,20
181	8	AL	MESTURINO	GIOVANNI		2,767	9.794,00	6.855,80	1.245,15	3.320,40
182	8	AL	ANSELMO	RITA		2,1015	9.456,75	6.619,73	945,68	2.521,80
183	8	AL	DOSSOLA PIETRO E CHIAPPINI			0,934	4.203,00	2.942,10	420,3	1.120,80
184	8	AL	PRONZATI	GIUSEPPE		1,81	8.145,00	6.516,00	497,75	2.172,00
185	8	AL	CASALONE	CESARE		1,573	7.078,50	4.954,95	707,85	1.887,60
186	8	AL	RAGNI	DOMENICO		1,15	5.175,00	3.622,50	517,50	1.380,00
187	8	AL	LAVASELLI	ANNA		5,86	26.370,00	18.459,00	2.637,00	7.032,00
188	8	AL	PRONZATI	BATTISTA DOMENICO		1,5	4.435,88	3.548,70	675,00	1.800,00
189	8	AL	FRANCIA	ENRICO		6,6926	30.116,70	21.081,69	3.011,67	8.031,12
190	8	AL	FASSA	BRUNO		1,481	6.664,50	4.665,15	666,45	1.777,20
191	8	AL	GATTI	MARIO		2,576	11.592,00	8.114,40	1.288,00	3.091,20
192	8	AL	FERRARI	GIUSEPPE		2,469	6.952,32	4.866,62	1.111,05	2.962,80
193	8	AL	MANUELE	MIMMA		2,2148	9.966,60	6.976,62	996,66	2.657,76
194	8	AL	MANTELLI	GIUSEPPINA		3,56	12.501,93	8.751,35	1.602,00	4.272,00
195	8	AL	LUPARIA	GIUSEPPE		9,8832	44.474,40	31.132,08	4.447,44	11.859,84
196	7,8	AL	BOSSIO	STEFANO		2,5	11.250,00	8.325,00	1.000,00	3.000,00
197	7,7	AL	FRANCHINI	CESIRA		2,276	7.253,22	5.149,79	1.024,20	2.731,20
198	7,5	AL	PENACCA	ROBERTO		0,89	2.512,47	1.884,35	356	1.068,00
199	7,5	CN	AZIENDA AGRICOLA BORELLI			0,5178	2.330,10	1.747,58	207,12	621,36
200	7,5	AL	DEMARCHI	GIULIANO PAOLO		0,944	3.184,83	2.388,62	377,6	1.132,80
201	7,5	AL	ZANOTTI	VINCENZO		1,53	5.354,94	4.016,21	612,00	1.836,00
202	7,5	CN	AZIENDA AGRICOLA MARENDA			1,0876	4.894,20	3.670,65	435,04	1.305,12
203	7,5	TO	RUATA FULVIO			3,01	11.125,60	8.344,20	1.204,00	3.612,00
204	7,5	AL	OSELLA	PAOLO		15,9702	71.865,90	53.899,43	7.186,59	19.164,24
205	7,5	AL	DAGLIO	SERGIO		4,7	21.104,84	15.828,63	1.880,00	5.640,00
206	7,3	CN	SANTERO	LEONILDA		4,04	18.180,00	14.362,20	727,20	4.848,00
207	7,3	AL	MARENCO	MARIA		0,8	3.600,00	2.844,00	144	960
208	7,2	AL	LEVO	MARCO		2,92	12.943,71	9.837,22	1.168,00	3.504,00
209	7,1	AL	PONTA	GIOVANNI		1,62	4.646,95	3.392,27	729,00	1.944,00
210	7	AL	AZ. AGR. VISCONTI DI EMANUELE							
211	7	AL	VISCONTI E.C. S.A.S.	TOMMASO		13,71	61.695,00	49.356,00	6.855,00	16.452,00
						1,128	5.000,00	4.000,00	203,04	1.353,60

ALLEGATO 1

212	7	AL	VERRI	LUCIA	2,0095	9.042,75	6.329,93	1.004,75	2.411,40
213	7	CN	VIALE	IRMA	0,87	3.015,00	2.412,00	120,6	804
214	7	AL	GAVIO	MARCELLO	20	90.000,00	63.000,00	10.000,00	24.000,00
215	7	TO	GERMANO GIULIA GIOVANNA		1,06	2.340,18	1.872,14	190,8	1.272,00
216	7	VC	CARLA		11,05	49.725,00	39.780,00	5.525,00	13.260,00
217	7	AL	GHELF	CLAUDIO	12,97	36.754,89	29.403,91	6.485,00	15.564,00
218	7	AL	CURTI	EZIO	1,6	7.200,00	5.040,00	288	1.920,00
219	7	AL	POGGI	ATTILIO					
220	7	TO	AZIENDA AGRICOLA AGRIGEST		10,25	48.125,00	36.900,00	5.125,00	12.300,00
221	7	CN	DI GIULIO FRANCO TURATI	GIORGIO	1,0265	4.619,25	3.233,48	184,77	1.231,80
222	7	AL	BASSIGNANA	MARCO	1,13	4.938,96	3.457,27	203,4	1.356,00
223	7	AL	PICCAROLO		0,6	2.700,00	1.890,00	108	720
224	7	AL	CANUTI	RENZO	2,85	7.475,57	5.232,90	1.425,00	3.420,00
225	7	AL	TRINCHERO	GIOVANNI	1,01	4.545,00	3.181,50	181,8	1.212,00
226	7	AL	FERRARI	NICOLA	1,3073	5.882,85	4.118,00	235,315	1.568,76
227	7	CN	RABINO	SERGIO	2,8932	13.019,40	10.415,52	1.446,60	3.471,84
228	7	CN	SCALERCIO	CARMELA	3,523	15.853,50	12.682,80	634,14	4.227,60
229	7	AL	PISTONE	BEPPINA	2,5668	10.176,62	7.123,63	462,025	3.080,16
230	7	CN	ALBARELLO	CARLO	20	90.000,00	72.000,00	10.000,00	24.000,00
231	7	VC	BONIFICHE AGRARIE S.R.L.		13,06	40.024,57	32.019,66	2.350,80	15.672,00
232	7	AL	EUROPA METALLI S.P.A.		2,54	10.638,91	7.447,24	457,2	3.048,00
233	7	CN	BROVIA	ROMANA	0,9	4.050,00	2.835,00	162	1.080,00
234	7	AL	MARUFFO	CLAUDIO	2,0399	6.015,07	4.812,06	367,18	2.447,88
235	7	CN	RIOLFO	ASSUNTA					
236	7	VC	MANACHINO FRANCESCO E		4,36	15.872,50	12.698,00	2.180,00	5.232,00
237	7	AL	GIANVITTORIO	ISABELLA	0,86	3.833,96	2.683,77	154,8	1.032,00
238	7	TO	SERRA		8,25	37.125,00	29.700,00	4.125,00	9.900,00
239	7	VC	BALTEA S.S.	ILARIO	5,31	23.895,00	19.116,00	2.655,00	6.372,00
240	7	AL	BELLOTTI	NELLA	2,6	11.700,00	8.190,00	468	3.120,00
241	7	CN	MEDICINA	CESARINA	2,3	10.350,00	7.245,00	414	2.760,00
242	7	AL	CHIAVARINO	ANGELLO	0,8	3.600,00	2.520,00	144	960
243	7	AL	TOSO	ETTORE	1,27	4.624,62	3.422,22	571,50	1.524,00
244	7	AL	POGGIO	FRANCESCO	2,044	7.205,58	5.404,19	919,80	2.452,80
245	7	AL	DAVI	MASSIMO	3,5835	12.618,00	9.463,50	1.612,58	4.300,20
246	7	AL	NANO	LUCIANA	3,11	13.966,41	10.474,81	1.399,50	3.732,00
247	7	AL	GANDINI	PAOLO	1	3.057,85	2.293,39	450	1.200,00
248	7	AL	BONADEO	ANGELO	1,072	3.666,15	2.749,61	482,4	1.286,40
249	7	AL	BERCHI	CARLA	5,93	26.685,00	20.013,75	2.668,50	7.116,00
250	7	VC	FERRARI CUNIOLO	MARIA GRAZIA	15,05	67.725,00	50.793,75	2.709,00	18.060,00
251	7	AL	MAZZA	PIERANGELO	2,411	8.536,03	6.402,02	1.084,95	2.893,20
252	7	AL	SUBBRERO	GIUSEPPE	0,5542	2.439,52	1.927,22	221,68	665,04
253	7	CN	BORNA	PATRIZIA EMILIANA	2,2429	10.093,05	7.973,51	897,16	2.691,48
254	7	CN	ODELO	PAOLO	1,49	6.705,00	4.894,65	745,00	1.788,00
255	7	CN	GROPP	TOMMASO	1,866	6.518,48	5.214,78	746,40	2.239,20
256	7	AL	SEMINO	FABIO	0,98	1.682,44	1.345,95	352	1.056,00
257	7	CN	ROBA	MASSIMO GIOVANNI	1,874	7.629,74	6.103,79	749,60	2.248,80
258	7	AL	VENTURINO	GIANFRANCO	0,6416	2.883,67	2.306,94	256,64	769,92
259	7	CN	STRALLA	FAUSTO	1,1	4.950,00	3.960,00	440	1.320,00
260	7	AL	TENUTA ANTICA S.S.		2,11	9.495,00	7.596,00	580,25	2.532,00
261	7	AL	CAZZULLO	GIANCARLO	6,95	31.275,00	21.892,50	1.251,00	8.340,00
262	7	AL	VEGGI	LORENZO	0,72	3.184,24	2.547,39	288	864
263	7	CN	CORA	BRUNA	0,8	3.600,00	2.880,00	320	960
264	7	AL	GULMINETTI	PAOLA	1,208	5.436,00	4.348,80	302	1.449,60
265	7	AL	ALBESANO	SILVIA	2,532	11.394,00	9.115,20	1.012,80	3.038,40
266	7	AL	GIRO	PIETRO	2,2	9.900,00	7.920,00	880,00	2.640,00
267	7	AL	GUAZZOTTI	LUCIANA	0,54	2.430,00	1.944,00	216	648
268	7	AL	DALLOCCIO	GIUSEPPE	3,7215	16.746,75	13.397,40	1.488,60	4.465,80

ALLEGATO 1

320	6	AL	ODONE	GIUSEPPE		5,0361	22.662,45	15.863,72	906,50	6.043,32
321	5,5	AL	CANEPA	ENRICO		14,49	62.701,20	47.025,90	7.245,00	17.388,00
322	5	AL	BACCO	CRISTINA		1,2	5.400,00	4.320,00	540,00	1.440,00
323	5	AL	BOMBARDA	CLAUDIO		2,5	11.250,00	9.000,00	687,50	3.000,00
324	5	AL	BENSI	SARA		1,43	6.435,00	5.148,00	643,50	1.716,00
325	5	AL	MIOLO	ALESSANDRO		6,51	28.971,01	23.176,81	2.929,50	7.812,00
326	5	AL	FRESIA	OLIVIA		1,028	4.626,00	3.700,80	462,6	1.233,60
327	5	CN	CHIONETTI	SILVIO		1,06	4.770,00	3.816,00	477	1.272,00
328	5	AL	MACCHIA	MARCO		1,98	4.815,39	3.852,31	891,00	2.376,00
329	5	CN	GIORGIS	DANIELA		7,704	34.668,00	27.734,40	3.852,00	9.244,80
330	5	AL	PAPINO	GIORGIO		1,52	3.787,13	3.029,70	684,00	1.824,00
331	5	AL	MORRA	FABRIZIO		6,3	14.222,55	11.378,04	2.835,00	7.560,00
332	5	AL	PAOLO	AZ. AGR. PIAN DEL ROS DI CAPRA		1,201	5.404,50	4.323,60	330,275	1.441,20
333	5	AL	BORGES	ANA APARECIDA		2,5765	7.566,55	6.053,24	1.159,43	3.091,80
334	5	AL	DEMAGISTRI	DOMENIQUE		8,07	3.632,54	2.906,03	3.631,50	9.684,00
335	5	AL	NATTA	ANTONELLA		7,454	29.854,60	23.883,68	3.354,30	8.944,80
336	5	AL	ISSOPO	GIOVANNI		3,84	17.280,00	13.824,00	1.728,00	4.608,00
337	5	AL	LUPO	GIANCARLO		2,0965	9.434,25	7.547,40	943,43	2.515,80
338	5	AL	GHIONE	VINCENZO		3,01	7.615,22	6.092,18	1.354,50	3.612,00
339	5	AL	SEDDA	PANTALEO		1,159	5.215,50	4.172,40	521,55	1.390,80
340	5	AL	BOIDO	MAURO		1,065	4.792,50	3.834,00	479,25	1.278,00
341	5	AL	CABIALE	LUIGI		1,41	3.830,23	3.064,18	634,50	1.692,00
342	5	AL	FORNO	ELIO		1,3756	6.190,20	4.952,16	619,02	1.650,72
343	5	AL	IGUERA	ANDREA		1,96	8.820,00	7.056,00	539,00	2.352,00
344	5	AL	SIMONELLI	CATTERINA		1,02	1.764,24	1.411,39	459	1.224,00
345	5	CN	COMUNITA' MONTANA LANGA			0,51	2.295,00	2.295,00	91,8	612
346	5	AL	DELLE VALLI BORMIDA E UZZO	FLAVIO		2,93	6.907,40	5.525,92	1.318,50	3.516,00
347	5	AL	TRISOGLIO	MARIA GABRIELLA		5,3316	15.388,33	12.310,66	2.399,22	6.397,92
348	5	AL	ARMANO	ANTONIO		8,52	38.340,00	30.672,00	4.260,00	10.224,00
349	5	AL	GATTA	DIONISIO		7,95	35.775,00	28.620,00	3.577,50	9.540,00
350	5	CN	CECCATO	SILVANA		1,11	4.995,00	3.996,00	499,5	1.332,00
351	5	AL	GAGLIERO	GIOVANNI		10,94	49.230,00	39.384,00	4.923,00	13.128,00
352	5	AL	BALDI	PIERFRANCO		1,068	4.806,00	3.844,80	480,6	1.281,60
353	5	CN	FERRERO	PIER VITTORIO		1,1741	4.489,32	3.591,46	528,35	1.408,92
354	5	AL	NERVO	FIORIELLO		1,3957	6.144,81	4.915,85	628,07	1.674,84
355	5	CN	COSTA	FRANCO		1,9556	8.800,20	7.040,16	880,02	2.346,72
356	5	CN	BOTTO	LUIGINA		5,1295	23.082,75	18.466,20	2.308,28	6.155,40
357	5	AL	PALLADINO	FRANCESCO		3,071	13.819,50	11.055,60	1.381,95	3.685,20
358	5	AL	REPETTI UMBERTO E			0,853	3.838,50	3.070,80	383,85	1.023,60
359	5	AL	FRANCESCO S.S.	ELISA		1,71	4.810,75	3.848,60	769,50	2.052,00
360	5	AL	ARMANO	BARTOLOMEO		1,254	5.643,00	4.514,40	564,30	1.504,80
361	5	VC	POLLONO	CELESTE NATALE		3,042	13.689,00	10.951,20	836,55	3.650,40
362	5	AL	CASCINA QUAGLIETTA DI			15,858	69.081,09	55.264,87	7.929,00	19.029,60
363	5	CN	POLLASTRI MARIA JOSE' E C. S	SEBASTIANO		2,8296	12.717,32	10.173,86	1.273,32	3.395,52
364	5	CN	GROPPA	GIUSEPPE		2,22	9.990,00	7.992,00	999,00	2.664,00
365	5	AL	ABBONA	MARIA LUISA		1,475	6.637,50	5.310,00	663,75	1.770,00
366	5	AL	COMUNE DI SAN BENEDETTO			3,7367	14.666,85	14.666,85	672,61	4.484,04
367	5	AL	BELBO	AGOSTINO		2,66	7.291,87	5.833,50	1.197,00	3.192,00
368	5	CN	MORAS			0,6877	2.491,86	2.491,86	123,785	825,24
369	5	AL	COMUNE DI NIELLA BELBO	ROBERTO		3,145	13.435,45	10.748,36	1.415,25	3.774,00
370	5	AL	GRAGLIA	GIOVANNI		1,109	4.990,50	3.992,40	499,05	1.330,80
371	5	CN	BEGO	ANGELO		3,31	9.429,46	7.543,57	1.489,50	3.972,00
372	5	AL	MARENCO	LUIGI		2,7896	12.209,00	9.767,20	1.255,32	3.347,52

ALLEGATO 1

373	5	AL	PIANA	GIOVANNA MARIA	1,022	4.599,00	3.679,20	459,9	1.226,40
374	5	AL	GHIDELLA	DOMENICO	7,655	34.447,50	27.558,00	3.444,75	9.186,00
375	5	AL	VARESEO	RENATO	4,312	19.404,00	15.523,20	1.940,40	5.174,40
376	5	AL	MIGLIARA MARISA E GARBERO		1	4.500,00	3.600,00	450	1.200,00
377	5	AL	SETTIMO S.S.		1,2547	5.646,15	4.516,92	564,62	1.505,64
378	5	AL	GABETTI	GIOVANNA	5,4	24.300,00	19.440,00	2.430,00	6.480,00
379	5	TO	MERIANO	GIOVANNI LIVIO	2,12	6.806,88	4.764,82	381,6	2.544,00
380	5	AL	DURBIANO	ETTORE ANTONIO	1,35	6.075,00	4.860,00	607,50	1.620,00
381	5	AL	NOVELLI	ALESSANDRO	1,2804	5.276,05	4.220,84	576,18	1.536,48
382	5	AL	PORTA	BRUNO CESARE	3,645	16.402,50	13.122,00	1.640,25	4.374,00
383	5	AL	OCCHIENA	FIRENZO	1,56	6.911,37	5.529,10	702,00	1.872,00
384	5	AL	BOSCO	GIUSEPPE	1,94	5.367,96	4.294,37	873,00	2.328,00
385	5	AL	SARTIRANA	MARIO	1,4025	6.239,14	4.991,31	631,13	1.683,00
386	5	AL	FRANCIA	LUCIANO					
387	5	AL	AZ. AGR. "SACCHETTO MARIO" DI		0,38	1.361,83	1.089,46	171	456
388	5	AL	EREDI BORIOTTI E SAC		2,253	10.136,50	7.096,95	405,54	2.703,60
389	5	AL	DALMASSO	LUCIA	2,306	10.377,00	8.301,60	1.037,70	2.767,20
390	5	AL	RAVAROTTO	PIETRO	4,346	19.557,00	13.689,90	782,28	5.215,20
391	5	AL	VACCARONE	FELICE	1,304	3.363,39	2.706,71	586,80	1.564,80
392	4,5	AL	CACCIABUE	ANTONIO					
393	4,3	CN	COSTA ROSSA DI P. OMODEO		5,14	23.130,00	18.504,00	2.313,00	6.168,00
394	4,3	CN	ZORINI E C. S.S.		1,2	4.854,54	3.640,91	216	1.440,00
395	4	CN	PANARO	GIUSEPPE	0,9347	4.191,01	3.310,90	168,245	1.121,64
396	4	AL	SALVETTI	FRANCO	2,66	11.952,69	9.442,63	478,8	3.192,00
397	4	NO	BOTTO	ALDO	1,5007	6.677,33	5.341,86	270,125	1.800,84
398	4	CN	ROSSI	FRANCA					
399	4	AL	GUIDOBONO CAVALCHINI		20	62.247,25	49.797,80	10.000,00	24.000,00
400	4	CN	GAROFOLI	FRANCESCO	9,54	42.930,00	34.344,00	2.862,00	11.448,00
401	4	TO	BOSSI CARLO		3,7452	9.949,40	7.959,52	1.123,56	4.494,24
402	4	CN	OLIVERO	CLAUDIO					
403	4	CN	EMANUELLI	EMANUELE ANSELMO	3,74	16.830,00	13.464,00	1.122,00	4.488,00
404	4	CN	IMPRESA AGRICOLA S.S.		2,4969	11.236,05	8.988,84	1.248,45	2.996,28
405	4	AL	GRAVERO EGIDIO E FILLO ELIO		6,01	27.045,00	21.636,00	1.081,80	7.212,00
406	4	CN	GARINO CARLO	RICCARDO	0,8609	3.874,05	3.099,24	154,96	1.033,08
407	4	CN	MARENCO	PIERINO	1,12	2.718,81	2.175,05	201,6	1.344,00
408	4	AL	BASSO	PIERO	7,74	34.830,00	27.864,00	3.870,00	9.288,00
409	4	AL	CEI	GUGLIELMO	6,17	27.765,00	22.212,00	3.085,00	7.404,00
410	4	VC	GROSETTI		12,73	57.285,00	45.828,00	2.291,40	15.276,00
411	4	NO	TORRENTE CERVO S.S.	CESARE OTTAVIO					
412	4	CN	BALBO DI VINADIO	PAOLO	4,8429	21.793,05	17.434,44	2.421,45	5.811,48
413	4	AL	AZ. AGR. F. LLI DEBERNARDIS S.S.		2,004	9.018,00	7.214,40	601,20	2.404,80
414	4	NO	CAFFI	LUIGI	2,59	11.655,00	9.324,00	1.295,00	3.108,00
415	4	CN	ODELLO	CARLO	2,63	7.594,71	6.075,77	473,4	3.156,00
416	4	AL	AZIENDA AGRICOLA TAVEGGIA						
417	4	NO	GIOVANNI	DARIO	19,55	87.975,00	70.380,00	9.775,00	23.460,00
418	4	CN	PERFUMO	PIETRO	0,65	2.864,95	2.291,96	117	780
419	4	CN	GAVARRINO	CLOTILDE	1,62	7.290,00	5.832,00	291,6	1.944,00
420	4	NO	CAFFI	PIETRO	15,34	69.030,00	55.224,00	7.670,00	18.408,00
421	4	AL	BOGIACCINO	SILVANA	4,0611	18.274,95	14.619,96	2.030,55	4.873,32
422	4	AL	LOVISOLO	LORENZO	4,43	19.713,15	15.770,52	2.215,00	5.316,00
423	4	CN	ROBERI	PLACIDO	0,6085	2.738,25	2.190,60	109,53	730,2
424	3	AL	GUAZZOTTI	GIOELE	2,15	9.675,00	7.740,00	387	2.580,00
425	3	AL	BAVA	GIULIO	5,63	25.335,00	20.268,00	1.013,40	6.756,00
426	3	CN	SCIOLLA	ANDREA GIORGIO	1,1	4.950,00	3.960,00	198	1.320,00
427	3	AL	MASSOCCO	GIUSEPPE	1,807	8.131,50	6.505,20	325,26	2.168,40

ALLEGATO 1

422	3	TO	ASCRIZZI ANNUNZIATA			1,13	2.340,18	1.872,14	203,4	1.356,00
423	3	AL	POGGIO	SERGIO DOMENICO						
424	3	CN	GIRIBALDI	GIUSEPPE		5,05	22.725,00	18.180,00	909,00	6.060,00
425	3	CN	AIMETTI	BRUNO		1,6973	7.637,85	6.110,28	305,515	2.036,76
426	3	AL	AIMETTI	PIETRO CARLO		1,08	4.860,00	3.888,00	194,4	1.296,00
427	3	AL	BUFFA	GIUSEPPE		2,75	12.375,00	9.900,00	495	3.300,00
428	3	AL	GARONE	GIUSEPPE		1,9	8.550,00	6.840,00	342	2.280,00
429	3	CN	TARAMAZZO	GABRIELLA		1,9668	8.850,60	7.080,48	354,025	2.360,16
430	3	AL	BENSI	ALDO		1,0963	4.933,35	3.946,68	197,335	1.315,56
431	3	AL	DENASI	GIUSEPPE		3,43	15.435,00	12.348,00	617,40	4.116,00
432	3	TO	CORINO ROSANNA			0,6085	2.131,91	1.705,53	109,53	730,2
433	2	NO	LANGHI	FRANCESCO		1,23	5.535,00	4.428,00	221,4	1.476,00
434	2	NO	BARBISO MARIANGELA			4,4536	20.041,20	16.032,96	801,65	5.344,32
435	2	CN	AGRIFAN S.A.S. DI FANCHIOTTI							
436	2	CN	F. E C.	GUIDO		3,05	13.725,00	10.980,00	549,00	3.660,00
437	2	CN	PANERO			3,4141	15.001,99	12.001,59	614,54	4.096,92
438	2	NO	AZIENDA AGRICOLA DELLE							
439	2	NO	SORGENTI S.A.S. DI GIAMPETR			19,79	89.055,00	71.244,00	3.562,20	23.748,00
440	2	CN	BATTISTI	GIUSEPPE		2,88	8.813,43	7.050,74	518,40	3.456,00
441	2	NO	ANDREIS DE GREGORIO	GIOVANNI		12,24	55.080,00	44.064,00	2.203,20	14.688,00

ELENCO DELLE Istanze Ammissibili a Contributo - Misura H del PSR 2000 - 2006 della Regione Piemonte - Bando 2003

Azione H2 - Impianti a ciclo breve con latifoglie a rapido accrescimento,
in particolare pioppeti, per la produzione di legname

Parte prima: soggetti beneficiari, ammessi al contributo pubblico

n.	PUNTI	Settore	Cognome o Azienda	Nome	Codice Fisc./P.Iva	Misura F PSR (*)	Superficie ammessa (ha)	Spesa ammessa (€)	Contributo concedibile (€)
1	8	AL	CAGNOLO AZ. AGR. VISCONTI DI EMANUELE VISCONTI E C. S.A.S.	PIETRO		NO	6,14	16.204,05	11.342,84
2	5,1	AL				NO	6,29	17.783,46	12.981,93
3	5	TO	AGRICOLA CAMPAGNOLA FROSSASCO ACF S.S.			NO	8,2851	13.331,03	10.664,82
4	5	AL	NOVELLI ORIGLIA FRANCO E CLAUDIO S.S.	LIVIO GIOVANNI		NO	3,036	9.108,00	6.375,60
5	5	AL				NO	2	6.000,00	4.200,00
6	5	AL	CORRADO	GIANNI		NO	1,01	3.030,00	2.121,00
7	5	AL	GOGLINO	MARIA LUCIA		NO	3,834	11.502,00	8.051,40
8	5	AL	RANGONE	ROSALBINA		NO	3,286	9.858,00	6.900,60
9	5	AL	VERGANO	ROSANGELA		NO	2,08	6.240,00	4.992,00
10	5	CN	CAROSSO	PIERANGELO		NO	2,618	7.854,00	6.283,20
11	5	AL	CUNIETTI	LORENZO		NO	3,51	10.530,00	7.371,00
12	5	AL	DUGLIO	AMBROGIO		NO	3,75	11.250,00	7.875,00
13	5	CN	BORI	LAZZARO		NO	5,5178	16.486,85	11.540,80
14	3,5	AL	MORETTI	GIULIANO		NO	2,2595	6.778,50	5.083,88
15	3	CN	BARBERO	FRANCO		NO	4,96	11.969,90	8.378,93
16	3	AL	ZEMIDE	MASSIMO		NO	3,08	9.240,00	6.468,00
17	3	AL	BONZANO	ENRICA		NO	14,49	43.470,00	30.429,00
18	3	AL	GARDINI	PIERO		NO	5	15.000,00	10.500,00
19	3	NO	FUSAR IMPERATORE	CARLO		NO	2,025	6.044,89	4.231,42
20	3	AL	CLERICI	GIOVANNI		NO	2,2244	6.061,76	4.243,23
21	3	CN	BOASSO	SIMONE		NO	6,624	13.510,00	9.457,00
22	3	CN	ALLASIA SEBASTIANO E F.LLI S.S.			NO	4,47	11.881,28	8.316,90
23	3	TO	RONCO BERNARDINO			NO	6,7	13.962,00	11.169,60
24	2	AL	MORLIN	MAURIZIO		NO	3,17	7.268,80	5.815,04
25	2	AL	FRACCHIA	GILBERTO		NO	3,41	8.995,90	7.196,72
26	2	AL	PANIZZA	RENZO		NO	5,18	15.540,00	12.432,00
27	2	AL	POGGIO	DOMENICO		NO	2,16	6.480,00	5.184,00
28	2	TO	BALTEA S.S.			NO	10,58	26.010,76	20.808,61
29	2	AL	DE MARCO	ILEANA		NO	7,95	17.071,27	13.657,02
30	1,5	AL	RAINONE	ANGELA		NO	1,745	5.235,00	3.926,25
31	1,5	AL	FORNARO ERMENEGILDO E FRATELLI			NO	7,7061	23.118,30	17.338,73
32	1	TO	AZIENDA AGRICOLA ABRATE GIUSEPPE E MAURO			NO	5	14.471,10	11.576,88
33	1	TO	CANAVESIO PIERO			NO	5,08	13.000,00	10.400,00
34	1	TO	BONFANTE	CESARE		NO	4,8451	14.535,30	11.628,24
35	0	VC	BISAGNO	ALESSANDRO		NO	11,7	29.820,74	23.856,59

ALLEGATO 2

36	0	CN	AZIENDA AGRICOLA CARRE GIANCARLO			NO	5.4351	12.862,93	10.290,34
37	0	VC	RAITERI	MARISA		NO	11,28	33.840,00	27.072,00
38	0	VC	VERCELLOTTI	PIERANGELO		NO	2,79	8.310,00	6.648,00
39	0	AL	BERTONE	MONICA		NO	2,48	7.440,00	5.952,00
40	0	CN	GENNERO CLAUDIO E VITTORIO S.S.			NO	3,2	9.600,00	7.680,00
41	0	AL	CASTELLANO	MAURIZIO		NO	3,55	10.650,00	8.520,00
42	0	CN	AZIENDA AGRICOLA COSTAMAGNA LORENZO E MANA CLAUDIA			NO	4,953	14.859,00	11.887,20
43	0	VC	RONCAROLO	VINCENZO		NO	3,41	8.778,97	7.023,18
44	0	AL	CAPPA	ANTONELLA		NO	5,6	16.800,00	13.440,00
45	0	AL	GHIO	MARIA ASSUNTA		NO	3,5	7.756,53	6.205,22
46	0	VC	CHICCO	ENRICA		NO	14,15	42.450,00	33.960,00
47	0	CN	PEIRONE	MADDALENA		NO	3,1004	9.301,20	7.440,96
48	0	VC	BISAGNO ANTONIO E GIOVANNI BATTISTA			NO	11,73	29.836,72	23.869,38
49	0	VC	BRAVO	TOMMASO		NO	12,672	38.016,00	30.412,80
50	0	AL	BALDI	PIER LUIGI		NO	2,7199	8.159,70	6.527,76
51	0	AL	REPETTI UMBERTO E FRANCESCO S.S.			NO	1,615	3.522,77	2.818,22
52	0	AL	PAVARINO	SECONDINA		NO	1,156	3.468,00	2.774,40
53	0	AL	BARAVALLE	PIETRO		NO	2,627	6.118,37	4.894,70
54	0	CN	LA COMMENDA S.S.			NO	6,0781	18.234,30	14.587,44
55	0	NO	RICCIARDO	NUNZIA MARIA		NO	2,477	5.994,98	4.795,98
56	0	AL	PIACENTINO	MARIA		NO	2,52	7.409,71	5.927,77
57	0	AL	AZ. AGR. "SACCHETTO MARIO" DI EREDI BORIOTTI E SAC			NO	2,8653	6.282,76	5.026,21
58	0	CN	AZIENDA AGRICOLA BERTELLO ASSUNTA E FIGLI GULLINO			NO	2,0952	6.078,34	4.862,67
59	0	NO	INVERNIZZI	MARIO GIUSEPPE		NO	2,71	8.130,00	6.504,00
60	0	AL	SCARRONE	ORESTE		NO	4,9	14.700,00	11.760,00
61	0	AL	DAFFARA	GIOVANNI		NO	10	24.524,27	19.619,42

ALLEGATO 2

IPARTE SECONDA: SOGGETTI RICHIEDENTI L'AUTO, AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO PUBBLICO, ATTUALMENTE NON FINANZIABILI

n.	PUNTI	Settore	Cognome o Azienda	Nome	Codice Fisc./P.Iva	Misura F PSR (*)	Superficie ammessa (ha)	Spesa ammessa (€)	Contributo concedibile (€)
1	5	AL	TORRIANI	ARIANNA		SI	3,02	9.060,00	6.342,00
2	5	AL	AZ. VITIVINICOLA FORNO			SI	2,34	7.020,00	5.616,00
3	5	AL	AZ. AGR. PIAN DEL ROS DI CAPRA PAOLO	PAOLO		SI	1,441	4.323,00	3.458,40
4	5	AL	GRIBAUDO	ROBERTO		SI	2,468	7.404,00	5.182,80
5	5	AL	MERLO	ROBERTO		SI	2,844	8.532,00	5.972,40
6	5	AL	GUALCO	LUCIANO		SI	4,43	13.290,00	9.303,00
7	5	AL	AZIENDA AGRICOLA NEGRI ALBERTO E PAOLO S.S.			SI	5	12.756,61	8.929,63
8	5	AL	OSELLA	BERNARDO		SI	0,609	1.827,00	1.278,90
9	5	AL	BERTOLINI	GRAZIANO		SI	1,295	3.885,00	2.719,50
10	5	AL	TASSINARIO	GERMANO		SI	9,4837	28.451,10	19.915,77
11	5	AL	DOSSOLA PIETRO E CHIAPPINI LUGINA S.S.			SI	0,993	2.979,00	2.085,30
12	5	AL	BALTUZZI	CARLO		SI	1,3687	4.106,00	3.284,80
13	3	AL	AMISANO	SERGIO		SI	2,21	6.630,00	4.641,00
14	3	AL	BENNATI	PIERA		SI	1,799	5.397,00	3.777,90
15	3	AL	ABBIATI MARIA BEATRICE E ANDREA S.S.			SI	3,91	11.730,00	8.211,00
16	3	AL	PORATI			SI	2,62	7.860,00	5.502,00
17	3	AL	LENTI	FRANCESCO		SI	2,46	7.380,00	5.166,00
18	2	AL	MASSOBRIO	ROBERTO		SI	10,681	29.432,38	23.545,90
19	2	AL	MONTI	GIOVANNI BATTIS		SI	9,87	29.610,00	23.688,00
20	2	AL	EMANUELLI	EMANUELE ANSE		SI	20	43.796,10	35.036,88
21	2	AL	TORIELLI	LUIGI		SI	1,952	5.856,00	4.684,80
22	0,9	NO	F.LLI FONIO DI FONIO PIERINO			SI	16,38	49.140,00	37.837,80
23	0	AL	COZZO	DAVIDE		SI	2,4	7.200,00	5.760,00
24	0	AL	TENUTA OLIMBAUDA DI BERTOLINO DINO			SI	4,23	12.690,00	10.152,00
25	0	AL	BORGES	ANA APARECIDA		SI	1,9098	5.729,40	4.583,52
26	0	AL	POLOTTO	GUGLIELMO		SI	1,523	4.569,00	3.655,20
27	0	CN	AZIENDA AGRICOLA GAGNA MARGHERITA			SI	8,27	19.183,25	15.346,60
28	0	AL	OTTONELLI	LUIGI		SI	2,71	8.130,00	6.504,00
29	0	AL	MASSA	MARIA ISABELLA		SI	3,69	11.070,00	8.856,00
30	0	AL	IRALDI	GIOVANNI GIUSE		SI	2,805	5.364,77	4.291,82
31	0	AL	CROSETTI	GUGLIELMO		SI	8	24.000,00	19.200,00
32	0	AL	SARPERO	PIETRINA		SI	1,24	3.720,00	2.976,00
33	0	AL	MARTINOTTI	ANTONIO		SI	7,34	22.020,00	17.616,00
34	0	AL	MANTIELLI	GIUSEPPINA		SI	3,63	10.890,00	8.712,00

(*) su base dichiarazione in domanda e controlli incrociati Assess. regionale Agricoltura pagamenti Misura F autunno 2002

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE DELLE ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO - MISURA H DEL PSR 2000 - 2006 DELLA REGIONE PIEMONTE - BANDO 2003

Azione H3 - Piantagioni a breve ciclo per biomassa.

Soggetti beneficiari, ammessi al contributo pubblico

n.	PUNTI	Beneficiario	Codice Fisc./P.Iva	Superficie ammessa (ha)	Settore	Spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
1	8	LA COMMENDA S.S.		2,28	CN	9120	7296
2	7	PIGATO Sergio		9,076	VC	29193,06	23354,45
3	3	AGRICOLA CAMPAGNOLA FROSSASCO ACF S.S.		5,0912	TO	6106,52	4885,22
4	3	AZIENDA AGRICOLA FRANCHINA DI SONA MASSIMO		4,76	TO	8141,1	6512,88
5	2	BIOLATO GIANPAOLO		2,71	TO	10840	8672

Codice 15.9

D.D. 28 gennaio 2003, n. 61

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 1109 del 23.11.2001 relativa all'ammissione al contributo di Euro 10329,14 (cap. 11175/01) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Digipress di Tavella Ivana di Fossano (CN)

Vista la L.R. 28/93, Titolo III, e successive modificazioni;

vista la D.G.R. n. 30-2480 del 19 marzo 2001, con la quale la Giunta regionale ha definito i criteri e le priorità degli interventi;

vista la determinazione del Direttore regionale Formazione Professionale - Lavoro n. 1109 del 23.11.2001, con la quale si approvava la graduatoria delle istanze pervenute dal 9 aprile al 30 giugno 2001 ammesse al contributo regionale;

preso atto che fra i soggetti destinatari di contributo di cui alla citata graduatoria, l'impresa Digipress di Tavella Ivana - Via Belmonte 6 - Fossano (CN) risultava assegnataria di Euro 10329,14 per l'assunzione del lavoratore indicato al punto 6) della richiamata graduatoria;

vista la nota prot. n. 47423/15.9 dell'11 dicembre 2001, con la quale, nel comunicare l'ammissione al contributo di cui in argomento, si specificava tra l'altro che, decorsi 12 mesi dalla data di assunzione, in prossimità dell'atto di liquidazione del contributo, il Settore Servizi alle politiche attive per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale avrebbe richiesto ulteriore documentazione, necessaria al perfezionamento della pratica ;

vista la regolare assunzione del soggetto di cui sopra avvenuta in data 19 settembre 2001;

vista la nota prot. n. 31064/15.9 del 18 settembre 2002, con la quale si richiedeva l'invio della documentazione necessaria per l'erogazione del contributo entro 60 giorni dal ricevimento della stessa;

considerato che, trascorso il periodo previsto di cui al punto precedente, nulla è pervenuto dalla impresa citata;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 7/01;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 30-2480 del 19 marzo 2001;

determina

di annullare la disposizione contenuta nella determinazione n. 1109 del 23.11.2001, relativamente all'ammissione a contributo regionale dell'impresa Digipress di Tavella Ivana - Via Belmonte 6 - Fossano (CN), per l'assunzione del lavoratore indicato al punto 6) della richiamata graduatoria;

di registrare un'economia di spesa di Euro 10329,14 sul capitolo 11175/01 (impegno n. 6615);

di notificare il presente atto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della sede operativa dell'impresa di cui in parola, in Via Belmonte 6 - 12045 Fossano (CN) o, in subordine ed in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso, o, in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dello stesso, avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte, ai sensi dell'art. 21, c. 1, l. 1034/71.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 28 gennaio 2003, n. 62

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 766 del 06.08.2001 relativa all'ammissione al contributo di Euro 10.329,14 (cap. 11175/01) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Italia Service di Parrelli Antonio di Torino

Vista la L.R. 28/93, Titolo III, e successive modificazioni;

vista la D.G.R. n. 30-2480 del 19 marzo 2001, con la quale la Giunta regionale ha definito i criteri e le priorità degli interventi;

vista la determinazione del Direttore regionale Formazione Professionale - Lavoro n. 766 del 06.08.2001, con la quale si approvava la graduatoria delle istanze pervenute dal 9 aprile al 30 giugno 2001 ammesse al contributo regionale;

preso atto che fra i soggetti destinatari di contributo di cui alla citata graduatoria, l'impresa Italia Service di Parrelli Antonio - C.so Peschiera 177/B - Torino risultava assegnataria di Euro 10329,14 per l'assunzione del lavoratore indicato al punto 34) della richiamata graduatoria;

vista la nota prot. n. 33954/15.9 dell'8 settembre 2001, con la quale, nel comunicare l'ammissione al contributo di cui in argomento, si specificava tra l'altro che, decorsi 12 mesi dalla data di assunzione, in prossimità dell'atto di liquidazione del contributo, il Settore Servizi alle politiche attive per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale avrebbe richiesto ulteriore documentazione, necessaria al perfezionamento della pratica ;

vista la regolare assunzione del soggetto di cui sopra avvenuta in data 4 giugno 2001;

vista la nota prot. n. 18774/15.9 del 4 giugno 2002, con la quale si richiedeva l'invio della documentazione necessaria per l'erogazione del contributo entro 60 giorni dal ricevimento della stessa;

considerato che, trascorso il periodo previsto di cui al punto precedente, nulla è pervenuto dalla impresa citata;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 7/01;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 30-2480 del 19 marzo 2001;

determina

di annullare la disposizione contenuta nella determinazione n. 766 del 06.08.2001, relativamente all'ammissione a contributo regionale dell'impresa Italia Service di Parrelli Antonio - C.so Peschiera 177/B - Torino, per l'assunzione del lavoratore indicato al punto 34) della richiamata graduatoria;

di registrare un'economia di spesa di Euro 10329,14 sul capitolo 11175/01 (impegno n. 3919);

di notificare il presente atto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della sede operativa dell'impresa di cui in parola, in C.so Peschiera 177/B - 10141 Torino o, in subordine ed in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso, o, in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dello stesso, avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte, ai sensi dell'art. 21, c. 1, l. 1034/71.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 20 ottobre 2003, n. 708

Progetto europeo Reti n. VS /2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo locale". Avviso pubblico per la selezione di sedici operatori professionali cui affidare l'incarico di "facilitatore"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il testo dell'allegato "A" contenente le fasi di realizzazione del Progetto Reti "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo locale".

Di approvare l'allegato "B" contenente il testo dell'avviso pubblico e le modalità di selezione dei sedici operatori professionali di cui in premessa.

Di pubblicare l'allegato "B" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e di collocare lo stesso sul sito ufficiale della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/lavoro.

Di nominare per la verifica della sussistenza dei criteri richiesti un Gruppo di Valutazione composto dai seguenti membri: Dr. Concetto Maugeri, Dirigente del Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale con funzioni di Presidente, Sig. Gaudenzio Como con funzioni di Segretario e Sig.ra Maria Beatrice Rinoldi funzionario appartenente al predetto Settore.

Di rimandare a successiva determinazione direttoriale l'affidamento degli incarichi professionali in parola.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato A

Sintesi delle finalità e delle attività previste dal progetto "Reti"

Il progetto "Reti" mira allo studio ed alla comprensione delle reti formali e non formali che operano rispetto a programmi di politiche attive del lavoro (servizi alle persone) e di sviluppo locale (servizi rivolti al tessuto produttivo del territorio). In particolare il progetto intende sperimentare una metodologia di intervento su questi due fattori. Il progetto muove dallo studio ed analisi di alcuni casi concreti di interventi di natura integrata rivolti a persone ed imprese quando queste sono portatrici di un fabbisogno complesso. Per interventi di tipo integrato si intendono interventi che si articolano in molteplici fasi e prevedono l'apporto di numerosi soggetti e professionalità che concorrono in modo coerente alla realizzazione di un disegno unitario.

L'analisi e lo studio di questi casi concreti consente di individuare il numero e la tipologia degli attori intervenuti e di rendere manifesta la forma della rete che ha operato nella realtà. Tale analisi sarà condotta da esperti tecnici sul merito, in collaborazione con gli amministratori del livello locale (provinciale), sottolineando e favorendo quanto più possibile il raccordo dei singoli interventi con i programmi provinciali e regionali in materia di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale.

L'intervento sarà poi rivisto criticamente al fine disegnare modalità di sostegno alla rete ottimali e trasferibili.

Il progetto prevede infine alcuni momenti di scambio a livello europeo attraverso visite di studio.

Le attività del progetto RETI

Macroattività A Analisi

1. Analisi del contesto

1.1. Analisi dell'occupazione a livello locale che servirà da "base" per il progetto.

1.2. Analisi dei programmi di riferimento sui quali sarà condotta l'attività di sostegno alle reti.

1.3. Selezione di esperti scientifici

2. Analisi ex-ante

2.1. Analisi ex ante dei casi concreti a partire dai quali si procederà alla ricostruzione della rete: individuazione di alcune situazioni specifiche (esempio interventi su soggetti svantaggiati), rispetto alle quali si confrontano i Centri per l'impiego e che comportano attività di rete ed alcune situazioni specifiche legate ai servizi alle imprese nell'ambito di programmi di sviluppo locale (Patti territoriali, Gal, Piani di sviluppo, comitati di quartiere);

2.2. Analisi ex-ante della rete

Macroattività B: Progettazione metodologia di supporto alle singole reti

1. Progettazione dell'intervento: a cura principalmente di un pool di esperti scientifici che delinearanno e formalizzeranno (report) le modalità di intervento rispetto a ciascuna rete

2. Specificazione criteri per l'individuazione dei facilitatori di rete competenti nella gestione delle dinamiche di gruppo

Macroattività C: Selezione facilitatori e attività d'indirizzo ai facilitatori di gruppo

1. Selezione facilitatori esperti nella gestione delle dinamiche di gruppo ed assortimento coppie di facilitatori (uno con competenze sul merito e l'altro nella gestione del gruppo) incaricate di realizzare l'intervento sulle reti

2. Formazione ed indirizzo ai facilitatori attraverso seminari di preparazione dell'intervento.

Macroattività D: realizzazione intervento su 16 situazioni di rete

1. Ricostruzione guidata delle reti: ciascuna coppia di facilitatori, coadiuvata da operatori locali e con l'attiva partecipazione dei soggetti che compongono la rete, procederà alla ricostruzione dei rapporti che la sostanziano.

1.1. Ricostruzione del ruolo di ciascun attore

1.2. Ricostruzione collegamenti tra attori

1.3. Report per ciascuna rete con individuazione di criticità, punti di forza, ecc.

2. Meccanismi informatici per coordinamento dell'intervento e pubblicizzazione/diffusione

Macroattività E: revisione critica della strategia

1. Supervisione e rilettura critica delle modalità di funzionamento di ciascuna rete per ottimizzarne le modalità di funzionamento ed evidenziare: cosa ha o non ha funzionato e come intervenire.

2. Pubblicazione dei risultati (report)

Macroattività F: viaggi di studio e di confronto

Saranno realizzati alcuni viaggi di studio sulla base di sollecitazione al confronto con altre realtà che abbiano realizzato o intendano realizzare interventi analoghi.

Allegato B

Avviso pubblico per la selezione di 16 operatori professionali, cui affidare l'incarico di Facilitatore, nell'ambito della realizzazione del progetto europeo "RETI".

Nell'ambito del progetto denominato "RETI", presentato dalla Regione Piemonte alla Commissione Europea, art. 6 del Regolamento del Fondo Sociale Europeo - azioni innovative;

posto che il suddetto progetto è stato ammesso a cofinanziamento, con Convenzione n° VS/2002/0553;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 708 del 20/10/2003;

atteso che una delle fasi progettuali prevede l'analisi di reti di operatori impegnati in progetti integrati di politiche attive del lavoro e che tale analisi dovrà essere condotta da esperti tecnici in materia di interventi di natura integrata rivolti a persone e a imprese ed in materia di comunicazione e/o orientamento, di seguito denominati "facilitatori";

la Regione Piemonte, intende reperire sedici operatori professionali cui affidare detto incarico di cui:

n. 4 esperti tecnici, facilitatori delle reti con competenze sulla creazione ed il sostegno alle imprese, di seguito Facilitatori Impresa;

n. 4 esperti tecnici, facilitatori delle reti con competenze nella gestione di interventi su persone "difficili", di seguito Facilitatori persone;

n. 8 esperti tecnici, facilitatori delle reti con competenze sulla gestione delle dinamiche di gruppo, di seguito Facilitatori reti;

invita pertanto gli operatori professionali interessati ed in possesso dei requisiti di seguito specificati a far pervenire la propria candidatura entro il ventesimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - Settore servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale - Via Pisano 6 - 10152 Torino, pena esclusione.

Il Gruppo di Valutazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 708 del 20/10/2003 attribuirà i seguenti punteggi:

Titolo di studio

Laurea (in materie economiche o sociali o in Scienze Politiche o Giurisprudenza, o laurea in psicologia o equipollente) *punti 5*

Diploma di maturità + qualificazioni e specializzazioni attinenti alla materia in oggetto al presente affidamento *punti 3*

Attestato di Progettista di politiche locali del lavoro *punti 3*

Esperienza professionale specifica almeno triennale nelle seguenti attività:

programmazione, progettazione e gestione integrata applicata al settore delle Politiche attive del lavoro e dello Sviluppo locale; *punti 2*

organizzazione di servizi pubblici per l'impiego in particolare per gli aspetti che riguardano la dimensione organizzativa, le competenze degli operatori, i fabbisogni dei bacini di utenza, lo sviluppo organizzativo del Centri per l'impiego e la loro integrazione con gli altri servizi pubblici di formazione professionale, politiche del lavoro, attività produttive, ecc...; *punti 2*

valutazione di programmi/progetti di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale; *punti 2*

sostegno alla progettazione dell'organizzazione di impresa con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse umane; *punti 2*

avere svolto attività di formazione per operatori dei servizi pubblici, con particolare riferimento agli operatori di servizi di politiche attive del lavoro e dello sviluppo locale ; *punti 2*

analisi del mercato del lavoro; *punti 2*

coordinamento di gruppi di operatori impegnati in iniziative di Politiche Attive del Lavoro, in particolare di servizi alle persone, rivolte ad individui portatori di un fabbisogno complesso e di gravi difficoltà di ingresso nel Mercato del Lavoro; *punti 2*

orientamento e consulenza alle persone e alle imprese. *punti 2.*

Il compenso previsto per le prestazioni di lavoro fornite ammonta a:

per i Facilitatori di impresa - Euro 9.600,00 lordi complessivi per n. 24 giornate di lavoro;

per i Facilitatori persone in difficoltà - Euro 9.600,00 lordi complessivi per n. 24 giornate di lavoro;

per i Facilitatori di rete - Euro 9.200,00 lordi complessivi per n. 23 giornate di lavoro.

Tali requisiti devono essere dichiarati in forma di autocertificazione, come da fac simile.

Ai soggetti selezionati potrà essere richiesta documentazione comprovante quanto dichiarato.

FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto:

nome e cognome _____

nato/a _____ il _____

residente in _____ Via _____ N. _____

(c.a.p.) _____ codice fiscale _____

domicilio presso il quale inviare la corrispondenza (solo se diverso da quello della residenza)

telefono _____ cellulare _____

email _____

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità negli atti, garantisce la veridicità delle affermazioni di seguito riportate:

D I C H I A R A

a) di possedere i seguenti requisiti:

Titolo di studio

Laurea (in materie economiche o sociali o in Scienze Politiche o Giurisprudenza, o laurea in psicologia o equipollente) ☐

Diploma di maturità + qualificazioni e specializzazioni attinenti alla materia in oggetto al presente affidamento ☐

Attestato di Progettista di politiche locali del lavoro ☐

Esperienza professionale specifica almeno triennale nelle seguenti attività:

programmazione, progettazione e gestione intergrata applicata al settore delle Politiche attive del lavoro e dello Sviluppo locale; ☐

organizzazione di servizi pubblici per l'impiego in particolare per gli aspetti che riguardano la dimensione organizzativa, le competenze degli operatori, i fabbisogni dei bacini di utenza, lo sviluppo organizzativo del Centri per l'impiego e la loro integrazione con gli altri servizi pubblici di formazione professionale, politiche del lavoro, attività produttive, ecc...; ☐

valutazione di programmi/progetti di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale; ☐

sostegno alla progettazione dell'organizzazione di impresa con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse umane; ☐

avere svolto attività di formazione per operatori dei servizi pubblici, con particolare riferimento agli operatori di servizi di politiche attive del lavoro e dello sviluppo locale ; ☐

analisi del mercato del lavoro, ☐

coordinamento di gruppi di operatori impegnati in iniziative di Politiche Attive del Lavoro, in particolare di servizi alle persone, rivolte ad individui portatori di un fabbisogno complesso e di gravi difficoltà di ingresso nel Mercato del Lavoro; ☐

orientamento e consulenza alle persone e alle imprese; ☐

b) di non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso;

c) che i dati contenuti nella presente autocertificazione sono veritieri.

Data _____

FIRMA _____

N.B.: barrare la casella a fianco della voce che interessa.

Codice 16.1

D.D. 6 ottobre 2003, n. 161

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Alessandria. Modifica parziale precedente determinazione n. 122 del 31/7/03 per rettificare errori materiali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di disporre a parziale correzione della precedente determinazione della Direzione Regionale Industria n. 122 del 31/07/03 con la quale si è rideterminato il contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei Progetti integrati d'Area della Provincia di Alessandria le seguenti modificazioni;

1. il nuovo importo validato per l'intervento del Comune di Villadeati è pari a Euro 130.990,22 e il nuovo contributo DOCUP è pari a Euro 85.192,84;

- Di procedere alla rideterminazione dell'importo del contributo DOCUP assegnato ai singoli interventi relativi ai Progetti Integrati d'Area: "Per il rilancio del Basso Monferrato", "Valorizzazione dell'Alto Monferrato", "Valle Scrivia e Piana Alessandrina" e "Piano di sviluppo turistico culturale integrato con l'economia locale delle valli appenniniche", come da allegati elenchi, che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- che gli importi del contributo DOCUP sono stati rideterminati tenendo conto degli eventuali ribassi d'asta conseguenti all'aggiudicazione dei lavori e che pertanto modificano gli importi di cui agli allegati A e B della determinazione della Direzione Regionale Industria n. 99 del 18/07/03, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria;

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2							
P.I.A. PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ALTO MONFERRATO							
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria							
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALI= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO 30%
251	Comune di Acqui Terme	Comune di Acqui Terme	Sistema informativo generale e strutture materiali di informazione	2.871.795,99	2.358.635,26	1.463.769,04	439.131,00
252	Comune di Alice Bel Colle	Comune di Alice Bel Colle	Valorizzazione della comunità collinare alto monferrato acquisite riqualificazione e valorizzazione urbana del borgo stazione	156.250,00	149.549,05	89.729,43	26.919,00
253	Comune di Bistagno	Comune di Bistagno	Recupero edificio storico sede Gipsoteca "Giulio Monteverde" ed area adiacente	310.000,00	299.576,84	182.801,79	54.841,00
254	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comuni di Ponzone, Cartosio, Pareto	Una finestra sull'Erro a supporto delle attività economiche e culturali locali	100.140,00	86.822,46	55.440,00	16.632,00
255	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Ponzone	Recupero e rifunionalizzazione locali per attività turistiche ricreative ed artigianali	95.991,65	87.662,39	56.376,00	16.912,00
256	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Ponzone	Realizzazione di un area attrezzata per il turismo	165.820,00	140.410,44	84.611,33	25.383,00
257	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Molare	Realizzazione di un area attrezzata per il turismo	172.318,00	164.365,15	99.072,23	29.722,00
258	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Montechiaro d'Acqui	Realizzazione del museo della pietra di langa	222.971,21	211.426,05	126.813,34	38.044,00
259	Comune di Cartosio	Comune di Cartosio	Realizzazione di area sosta e punto informazione	134.017,00	120.828,66	71.280,00	21.384,00

260	Comune di Cassine	Comune di Cassine	realizzazione nuovo parcheggio con passerella pedonale e riqualificazione piazza Vittorio Veneto	408.370,18	361.568,43	232.994,70	69.898,00
261	Comune di Cassinelle	Comune di Cassinelle	Recupero del museo del territorio con formazione parcheggio	85.041,64	77.312,23	46.588,35	13.977,00
262	Comune di Castelletto D'Erro	Comune di Castelletto D'Erro	Completamento di struttura per accoglienza turistica	65.906,00	58.045,36	35.640,00	10.692,00
264	Comune di Cavatore	Comune di Cavatore	Completamento di casa museo della vite e del vino	73.303,00	65.041,61	39.600,00	11.880,00
265	Comune di Cremolino	Comune di Cremolino	Realizzazione nuova struttura polifunzionale e di servizio del turismo e dei prodotti locali	154.429,54	147.401,85	88.470,59	26.541,00
266	Comune di Denice	Comune di Denice	Realizzazione di area sosta e punto informazione	53.006,03	47.604,76	28.512,00	8.554,00
267	Comune di Grogna	Comune di Grogna	Valorizzazione area in un progetto di rilancio turistico, finalizzato alla valorizzazione economica del territorio - 1° lotto di intervento - Piazza IV Novembre	129.000,00	121.235,31	77.360,25	23.208,00
268	Comune di Malvicino	Comune di Malvicino	Realizzazione di area di sosta	53.186,03	47.082,83	28.512,00	8.554,00
269	Comune di Melazzo	Comune di Melazzo	Riconversione di edificio comunale ad uso ricettivo	130.000,00	114.535,93	57.210,70	17.163,00
270	Comune di Merana	Comune di Merana	Realizzazione di area di sosta	52.817,11	46.365,45	27.670,90	8.301,00
271	Comune di Molare	Comune di Molare	Riqualificazione di area urbana	201.360,06	195.320,30	117.524,22	35.257,00
272	Comune di Montaldo Borro	Comune di Montaldo Borro	Riqualificazione parziale del centro storico	225.803,86	207.739,08	155.866,63	46.760,00
273	Comune di Montebelluna	Comune di Montebelluna	Ampliamento e completamento edificio comunale per la creazione di un laboratorio di erbe officinali	115.435,00	104.865,62	63.360,00	19.008,00

274	Comune di Morbello	Comune di Morbello	Realizzazione di struttura per la valorizzazione del biotopo delle grotte carsiche	145.875,00	132.462,45	78.120,00	23.436,00
275	Comune di Morsasco	Comune di Morsasco	Sviluppo turistico dell'artigianato	105.357,20	94.787,78	62.123,91	18.637,00
276	Comune di Orsara Bormida	Comune di Orsara Bormida	Ampliamento del museo dell'agricoltura	199.160,00	183.267,78	91.285,68	27.386,00
277	Comune di Ovada	Comune di Ovada	Realizzazione del percorso naturalistico "la via del fiume" e realizzazione di ostello	1.575.012,00	1.419.265,44	936.147,48	280.844,00
278	Comune di Pareto	Comune di Pareto	Realizzazione di struttura punto informazione accoglienza turistica	149.506,52	129.304,58	72.061,44	21.618,00
279	Comune di Ponti	Comune di Ponti	Lavori di completamento opere di ristrutturazione del borgo castello ad uso centro turistico polifunzionale	240.000,00	231.620,24	144.000,00	43.200,00
280	Comune di Ponzone	Comune di Ponzone	Museo del legno e del Boscaiolo e recupero di immobile da destinarsi a laboratorio dimostrativo	144.071,73	130.765,38	79.200,00	23.760,00
281	Comune di Prasco	Comune di Prasco	Area attrezzata di sosta a finalità turistica e di promozione del territorio attraverso la valorizzazione dei suoi prodotti tipici	154.540,00	143.425,17	86.055,10	25.817,00
282	Comune di Ricaldone	Comune di Ricaldone	Museo e centro documentale Luigi Tenco con annessa vineria	354.850,60	303.762,00	178.915,82	53.675,00
283	Comune di Rivalta Bormida	Comune di Rivalta Bormida	Recupero edificio da adibirsi a struttura espositiva	416.400,00	372.001,14	191.022,59	57.307,00
284	Comune di Rocca Grimalda	Comune di Rocca Grimalda	Sviluppo turistico ambientale del centro storico e completamento del museo della maschera	210.000,00	194.856,52	118.355,85	35.507,00

285	Comune di Silvano D'Orba	Comune di Silvano D'Orba	realizzazione di infrastruttura idrica funzionale e complementare alle attività produttive	324.399,80	285.325,03	174.904,24	52.471,00
286	Comune di Spigno Monferrato	Comune di Spigno Monferrato	Sistemazione spazi pubblici	170.686,45	143.650,09	87.253,06	26.176,00
287	Comune di Strevi	Comune di Strevi	recupero e rivitalizzazione dell'attività economiche del Borgo Inferiore	154.937,07	148.423,18	92.962,24	27.889,00
289	Comune di Trisobbio	Comune di Trisobbio	Completamento restauro del castello per attività ricettiva	247.899,31	205.614,06	141.256,85	42.377,00
290	Comune di Visone	Comune di Visone	valorizzazione delle aree di pertinenza della torre medievale e riqualificazione della Piazza antistante	192.300,00	184.075,91	113.409,17	34.023,00

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2							
P.I.A. SVILUPPO CULTURALE E INTEGRATO CON L'ECONOMIA LOCALE DELLE VALLI APPENNINICHE							
Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona							
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALI= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DUCUP	1° ACCONTO
301	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Lerma	Lavori di realizzazione presso il centro di vinificazione collettiva di uno spaccio dedicato all'artigianale di valle e di un locale vineria	361.746,20	355.277,30	200.000,00	60.000,00
302	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Casaleggio Boiro	Lavori di sistemazione area di accoglienza turistica	87.500,00	80.002,30	64.001,84	19.201,00
303	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Fraconalto	Lavori di sistemazione piazza in località Castagnola	132.600,00	121.107,80	92.332,59	27.700,00
304	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Lerma	Lavori di rifunzionalizzazione dei locali appartenenti alla ex scuola elementare a centro polifunzionale	268.500,00	256.206,69	204.965,35	61.490,00
305	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Mornese	Lavori di sistemazione piazza e Vie del centro storico	229.014,88	206.982,83	163.247,35	48.974,00
306	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Parodi Ligure	Lavori di sistemazione Vie del centro storico	163.000,00	139.261,26	105.044,76	31.513,00
307	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Tagliolo Monferrato	Lavori di completamento della fruibilità e accoglienza del Borgo Antico	155.000,00	123.940,29	99.152,23	29.746,00
308	Comune di Costa Vescovato	Comune di Costa Vescovato	Realizzazione di una nuova struttura ricettiva	137.594,66	119.614,19	91.110,13	27.333,00
309	Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Garbagna	Centro polivalente per la promozione dell'artigianato e dei prodotti tipici	487.380,21	445.954,37	285.084,21	85.525,00
310	Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona	Comuni di Garbagna, Fabbriera Curone	realizzazione di due spacci dei prodotti artigianali locali nei comuni di Fabbriera Curone - Garbagna	244.076,49			
310/1	Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Garbagna	realizzazione di due spacci dei prodotti artigianali locali nei comuni di Garbagna		130.966,36	100.943,78	30.283,00

310/2	Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Fabbrica Curone	realizzazione di due spacci dei prodotti artigianali locali nei comuni di Fabbrica Curone		102.208,58	79.312,97	23.794,00
311	Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona	Comune di San Sebastiano Curone	realizzazione di un Parco divertimenti all'aperto, mediante la ristr. E ampliamento del centro turistico sportivo "Il boschetto".	361.100,00	356.739,45	210.714,41	63.214,00
312	Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Fabbrica Curone	Realizzazione di un collettore fognario in frazione Caldirola	191.089,05	178.205,47	142.564,38	42.769,00
313	Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Casasco	realizzazione di un osservatorio astronomico naturalistico ed ambientale	75.143,36	63.609,48	50.887,58	15.266,00
314	Comune di Carrega Ligure	Comune di Carrega Ligure	Valorizzazione area del castello e realizzazione struttura di sosta	105.500,00	102.508,63	80.448,77	24.135,00
315	Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Rocchetta Ligure	Interventi di ristrutturazione di Palazzo Spinola	161.996,04	133.750,22	107.000,18	32.100,00
316	Comune di Mongiardino Ligure	Comune di Mongiardino Ligure	Sistemazione di un vecchio mulino comunale	78.000,00	77.925,27	62.340,22	18.702,00
317	Comune di Cantalupo Ligure	Comune di Cantalupo Ligure	Realizzazione di un area attrezzata	36.000,00	35.683,81	28.547,05	8.564,00
318	Comune di Albera Ligure	Comune di Albera Ligure	Sistemazione di vecchio mulino comunale	82.920,00	76.855,92	59.202,19	17.761,00
319	Comune di Stazzano	Comune di Stazzano	Riqualificazione dei centri storici	92.834,48	91.215,89	71.987,58	21.596,00
320	Comune di Grondona	Comune di Grondona	Centro di documentazione e giardino botanico dell'appendino alessandrino	163.500,02	135.685,00	108.548,00	32.564,00
321	Comune di Vignole Borbera	Comune di Vignole Borbera	Realizzazione strutture espositive permanenti	100.000,00	90.124,88	72.099,90	21.630,00
322	Comune di Roccaforte Ligure	Comune di Roccaforte Ligure	Illuminazione esterna e messa in sicurezza delle mura del castello Spinola	100.000,00	99.913,09	79.930,47	23.979,00
323	Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Vignole Borbera	Realizzazione di un ufficio turistico	107.289,00	105.927,12	80.000,00	24.000,00
324	Comune di Borghetto di Borbera	Comune di Borghetto di Borbera	Valorizzazione reperto storico artistico	75.995,58	64.803,24	51.842,59	15.553,00
325	Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Cantalupo Ligure	Realizzazione di un rifugio escursionistico	174.200,34	150.989,11	120.791,28	36.238,00

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2							
P.I.A. PER IL RILANCIO DEL BASSO MONFERRATO							
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria							
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALIF= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
231	Comune di Cerrina	Comune di Cerrina	Riqualificazione area turistica produttiva fieristica espositiva	258.228,00	256.198,74	180.759,60	54.228,00
232	Comune di Gabiano	Comune di Gabiano	Valorizzazione e riqualificazione dell'area commerciale turistica	129.500,00	116.828,30	81.394,28	24.418,00
233	Comune di Mombello Monferrato	Comune di Mombello Monferrato	Ristrutturazione del fabbricato sito in frazione Gaminella n. 10	554.922,17	483.273,60	223.948,98	67.185,00
234	Comune di Murisengo	Comune di Murisengo	Recupero di sito di cava dismessa per realizzazione area di aggregazione turistica	252.752,40	197.316,98	126.855,09	38.057,00
235	Comune di Odalengo Grande	Comune di Odalengo Grande	Area attrezzata per la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici	132.697,00	110.077,53	87.783,80	26.335,00
236	Comune di Odalengo Piccolo	Comune di Odalengo Piccolo	Realizzazione di nuova area mercatale	50.030,54	46.454,34	37.163,47	11.149,00
237	Comune di Villadeati	Comune di Villadeati	Recupero ex scuola Fraz. Lussello e terreno di pertinenza da destinare a funzione sociale turistico ricettiva	154.937,07	130.990,22	85.192,84	23.350,00
238	Comune di Villamiroglio	Comune di Villamiroglio	Percorsi per passeggiate ed escursioni ecologiche - paesaggistiche - naturalistiche - storiche - culturali lungo antiche strade e sentieri, con creazione di aree di sosta attrezzate	72.303,96	64.191,77	51.353,42	15.406,00

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Phasing Out							
P.I.A. PER IL RILANCIO DEL BASSO MONFERRATO							
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria							
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALIF= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
239	Comune di Cereseto	Comune di Cereseto	Sviluppo delle attività produttive tradizionali	100.000,00	96.232,01	56.776,89	17.033,00
240	Comune di Frassinello Monferrato	Comune di Frassinello Monferrato	Nuova area artigianale	103.700,00	74.128,04	55.062,31	16.519,00
241	Comune di Quargnento	Comune di Quargnento	Realizzazione acquedotto nell'area industriale	148.514,60	126.458,69	78.353,80	23.506,00
242	Comune di Serralunga di Crea	Comune di Serralunga di Crea	Ampliamento strada comunale di accesso all'area produttiva San Iorio	120.140,00	98.060,57	62.817,60	18.845,00
243	Comune di Treville	Comune di Treville	Recupero di fabbricato per la realizzazione di un emporio	98.555,41	78.841,37	57.420,16	17.226,00
244	Comune di Vignale Monferrato	Comune di Vignale Monferrato	Interventi di riqualificazione ambientale e urbana a finalità turistiche	124.476,49	117.247,99	72.107,51	21.632,00

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2							
P.I.A. VALLE SCRIVIA E PIANA ALESSANDRINA							
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria							
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALI= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
331	Comune di Gavi	Comune di Gavi	Infrastrutture idriche funzionali ad attività produttive	250.000,00	235.481,38	185.253,20	55.576,00
332	Comune di Predosa	Comune di Predosa	lavori di ampliamento strada e costruzione fognatura nella zona industriale	114.801,80	86.653,36	60.102,77	18.031,00
333	Provincia di Alessandria – Sistec	Comune di Ovada	Sistema integrato di sviluppo tecnologico dei settori plastico logistico e chimico elettronico meccanico	380.004,00	343.604,00	228.002,40	68.401,00

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Phasing Out							
P.I.A. VALLE SCRIVIA E PIANA ALESSANDRINA							
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria							
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALI= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
334	Comune di Basaluzzo	Comune di Basaluzzo	Zona di sosta per deposito auto per inizio itinerario ciclo-pedonale-turistico	95.000,00	85.482,28	52.956,27	15.887,00
335	Comune di Capriata d'Orba	Comune di Capriata d'Orba	Collegamento tra la S.P. e la Strada comunale Oltre Orba, sul Ponte Orba	310.000,00	380.932,95	139.500,00	41.850,00
336	Comune di Carbonara Scrivia	Comune di Carbonara Scrivia	Urbanizzazione area destinazione attività produttiva	97.792,00	85.988,12	52.022,81	15.607,00
337	Comune di Casal Cermelli	Comune di Casal Cermelli	Riqualificazione locale e sviluppo produttivo in frazione Fontanasse	160.359,59	141.868,43	85.121,06	25.536,00
339	Comune di Castellazzo Bormida	Comune di Castellazzo Bormida	urbanizzazione area industriale lungo la strada provinciale Alessandria Nizza	179.015,82	155.354,30	97.904,28	29.371,00
340	Comune di Castelnuovo Scrivia	Comune di Castelnuovo Scrivia	Completamento area industriale in strada per Pontecurone (1° lotto)	1.069.243,00	578.096,17	272.398,92	81.720,00
341	Comune di Francavilla Bisio	Comune di Francavilla Bisio	recupero di immobile esistente per punto informazione turistica e promozione del territorio	91.715,93	77.480,57	45.628,31	13.688,00
342	Comune di Fresonara	Comune di Fresonara	Opere di urbanizzazione a servizio dell'area industriale (1° lotto)	96.000,00	94.696,35	47.509,16	14.253,00
343	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	Itinerario ciclo turistico di collegamento tra Novi Ligure e Pozzolo Formigaro	255.366,61			
344	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	itinerario cicloturistico di collegamento con il Comune di Serravalle Scrivia	191.565,87			
345	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	Itinerario ciclo turistico di collegamento con il comune di Posturana	153.067,53			

343	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	Itinerario ciclo turistico di collegamento tra Novi Ligure e Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia e Pasturana		533.039,37	187.416,64	56.225,00
344	Comune di Pasturana	Comune di Pasturana	Itinerari ciclo-pedonali-turistico Pasturana-tassarolo-Novì Ligure	44.800,00	39.838,72	21.935,20	6.581,00
345	Comune di Pozzolo Formigaro	Comune di Pozzolo Formigaro	Realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali	206.000,00	185.300,10	91.037,94	27.311,00
346	Comune di Sant'Agata Fossili	Comune di Sant'Agata Fossili	Completamento di struttura ricettiva	500.400,00	489.114,38	300.240,00	90.072,00
347			Progetto di recupero e riqualificazione della "Via della scuola" a mostra espositiva permanente per lo sviluppo e promozione dei prodotti turistici locali	137.500,00	134.227,54	42.925,97	12.878,00
348	Comune di Sarezzano	Comune di Sarezzano					
349							
350	Comune di Serravalle Scrivia	Comune di Serravalle Scrivia	Realizzazione di percorso ciclabile pedonale turistico lungo la strada della bicocca	119.940,00	104.008,87	67.064,92	20.119,00
351	Comune di Sezzadio	Comune di Sezzadio	Opere di urbanizzazione di servizio allo sviluppo dell'area industriale	150.000,00	130.440,78	62.650,71	18.795,00
352	Comune di Tassarolo	Comune di Tassarolo	Itinerari ciclo-pedonali-turistico Pasturana-tassarolo-Novì Ligure	25.050,00	24.039,88	14.854,24	4.456,00
353	Comune di Volpedo	Comune di Volpedo	Riqualificazione del centro storico	125.000,00	101.933,82	67.612,70	20.284,00
354	Provincia di Alessandria - Sistec	Comune di Tortona	Sistema integrato di sviluppo tecnologico dei settori plastico logistico e chimico elettronico meccanico	402.349,20	369.149,20	144.845,64	43.454,00

Codice 17.4

D.D. 14 marzo 2003, n. 62

Settimane piemontesi presso i Grandi Magazzini Kaufhof. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap. 12730/2003 (accantonamento 100359), di 15.000 euro sul cap. 14600/2003 (accantonamento 100423) e di euro 10.317 sul cap. 14860/2003 (accantonamento 100452) e contestuale disimpegno di 4.683 euro di cui alla Determinazione n. 50 del 5.3.2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare le spese connesse al programma di promozione denominato "Buongiorno Italia" promosso dall'ENIT di Francoforte in collaborazione con la Direzione dei Grandi Magazzini Kaufhof di Colonia che si attua nelle 22 filiali dei G.M. Kaufhof di Dusseldorf dal 17 marzo al 5 aprile 2003 che consiste nell'offerta alle Regioni italiane di svolgere azioni promozionali anche con stand informativi ed eventi collaterali per promuovere il made in Italy.

Di erogare all'ICIF, con sede in Piazza Vittorio Emanuele 10, 14065 Costigliole d'Asti la somma di 2.850,00 euro (IVA inclusa) per l'acquisto di derrate alimentari e vini per la conferenza stampa del 17 marzo 2003.

Di erogare all'ICIF, con sede in Piazza Vittorio Emanuele 10, 14065 Costigliole d'Asti la somma di 3.000,00 euro (IVA inclusa) per l'acquisto di derrate alimentari e vini per il gala - dinner per 300 invitati in programma il 25 marzo 2003.

Di erogare alla Master Pubblicità S.r.l. con sede in Via Anfossi 13, 20135 Milano la somma di 1.800,00 euro (IVA inclusa) per la fornitura di 20 CD card in tedesco della Regione Piemonte per i giornalisti presenti alla conferenza stampa.

Di erogare al Comitato Palio Rione San Silvestro del Palio di Asti con sede in Via Pietro Micca n. 36, 14100 Asti che funge da referente e coordinatore dei gruppi folkloristici che si esibiranno nei Grandi Magazzini Kaufhof secondo il programma concordato e riportato nella citata Determinazione n. 50 del 5 marzo 2003, la somma di 8.200,00 euro (IVA inclusa) per le spese di partecipazione di detti gruppi.

Di erogare all'ENIT con sede in Kaiserstrasse 65, 60329 Francoforte sul Meno la somma di 10.800,00 euro (IVA inclusa) per il servizio di 6 hostess in 6 punti informativi della Regione Piemonte allestiti presso i Grandi Magazzini Kaufhof di Dusseldorf per 12 giorni.

Di erogare alla Direzione dei Grandi Magazzini Kaufhof con sede in Königsallee 1 - 9, 40212 Dusseldorf la somma di 6.237,00 (IVA inclusa) relativa all'ospitalità di nove artigiani che dal 17 al 26 marzo 2003 effettueranno dimostrazioni di lavorazioni presso i Grandi Magazzini Kaufhof.

Di erogare alla Danzas, Strada San Maurizio, 12, 10072 Aeroporto Torino Caselle le seguenti somme relative alle spedizioni di materiale pubblicitario della Regione Piemonte, di costumi scenici e di oggettistica degli artigiani espositori: euro 3.850 (IVA inclusa) ed euro 2.580 (IVA inclusa) per il trasporto da Torino alle 22 filiali Kaufhof e euro 1000,00 (IVA inclusa) per il rientro in Italia dei costumi e del materiale degli artigiani.

Di disimpegnare dalla somma di 15 mila euro stanziata a favore dell'iniziativa in oggetto con Determinazione n. 50 del 5.3.2003 del Settore promozione e Credito al

Commercio la somma di 4.683,00 euro in quanto eccedente alla copertura necessaria per le spese suddette.

Di erogare le somme suddette successivamente alla presentazione di fatture vistate dal Dirigente del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 4 aprile 2003, n. 90

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.640,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 14860/2003 (accantonamento 100452 di Euro 1.043.000,00) a favore di Think-Advertising per la realizzazione di una pagina pubblicitaria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.5

D.D. 5 maggio 2003, n. 124

Collaborazione dell'IRES all'attività dell'Osservatorio Regionale dell'artigianato. Impegno di spesa di Euro 10.800 o.f.i. sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, la collaborazione all'IRES piemonte (Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte) attraverso il Dott. Renato Lanzatti al costo di Euro 10.800 (o.f.i.);

- di impegnare la somma di Euro 1.800 (o.f.i.) a favore dell'IRES Piemonte (Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte), sul cap. n. 14485/03, che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare lo schema di convenzione allegata alla presente determinazione;

- di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio l'approvazione, successivamente all'approvazione del presente atto, della apposita convenzione con l'IRES Piemonte (Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte).

La somma di Euro 10.800 sarà liquidata all'IRES Piemonte, dietro presentazione di fatture a cadenza semestrale (giugno e novembre), vistate dal Dirigente dell'Osservatorio dell'artigianato entro il 31.12.2003, salvo impedimenti non imputabili alla volontà dell'Istituto di cui sopra.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.6

D.D. 6 maggio 2003, n. 126

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'artigianato artistico e tipico - impegno di spesa di Euro 3.600 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa e in ottemperanza agli interventi di cui alla L.R. 21/97 di acquistare dalla Calcografia "Al Pozzo" di Antonio Liboà materiale per la valorizzazione dell'artigianato artistico e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 3.600,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2003 che presenta la necessaria disponibilità;

di erogare tale somma a favore della Calcografia "Al Pozzo" di Antonio Liboà, con sede in Dogliani Castello (CN), Via Fontana n. 3 a mezzo accreditato su c.c. bancario (omissis) - dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 6 maggio 2003, n. 127

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisto n. 300 copie del Volume "L'Artigiano curioso" - Impegno di spesa di Euro 5.250 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare per i motivi illustrati in premessa n. 300 copie del Volume "L'Artigiano curioso" al prezzo di Euro 17,5 per un ammontare complessivo di Euro 5.250,00 (IVA inclusa) per la promozione e divulgazione nelle manifestazioni sull'artigianato artistico proposte dai Comuni del Piemonte;

di impegnare la somma di Euro 5.250,00 (IVA inclusa) relativa all'acquisizione di cui trattasi sul cap. 14491/2003 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma impegnata verrà liquidata alla snc Daniela Piazza Editore, corrente in Torino, Via Sanfront n. 13, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento del citato documento contabile. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato al 9,85%, ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 8 maggio 2003, n. 131

Allestimento mostra "Shape mission" in Cina e Corea. Impegno di spesa di 30.000,00 Euro sul cap. 14860/2003 (accantonamento 100452)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di contribuire alle spese per l'allestimento a Shangai della mostra "Shape mission" realizzata dalla Regione Piemonte;

- Di impegnare a favore della Ditta Expo Immagine Via F. Millio n. 41 Torino la somma di 30.000,00 Euro sul cap. 14860/2003 per effettuare i viaggi ed ogni altra attività necessaria all'allestimento stesso;

- Di liquidare la somma di 30.000,00 Euro esente IVA ai sensi dell'art. 9 1 comma 7bis DPR 633/72 alla suddetta Ditta tramite bonifico bancario (omissis).

- Di erogare la somma suddetta successivamente alla presentazione di fatture vistate dal Dirigente del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.5

D.D. 8 maggio 2003, n. 132

Affidamento incarico per l'organizzazione di quattro aperitivi in occasione delle presentazioni sull'artigianato piemontese. Impegno di spesa di Euro 2005,08 (o.f.i.) sul cap. n. 14485/03 (acc. n. 100455)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare alla ditta Meridien l'incarico del servizio di aperitivo per 4 incontri di presentazione di lavori dell'Osservatorio dell'Artigianato da effettuarsi in varie sedi, per un costo complessivo di Euro 2005,08 (o.f.i.);

di impegnare la somma di Euro 2005,08 (o.f.i.) sul cap. 14485/03 (acc. 100455) che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di provvedere alla stipulazione del contratto attraverso corrispondenza, secondo gli usi del commercio ex art. 33 lettera d), L.R. n. 8/84, secondo gli schemi allegati alla presente determinazione.

Le somme di Euro 2005,08 viene liquidata dietro presentazione di regolari fatture, vistate dal dirigente del Settore Sistema Informativo - Osservatorio regionale dell'Artigianato entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Ditta stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa, imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 4 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.4

D.D. 9 maggio 2003, n. 134

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2003 - Desk Australia. Impegno di Euro 30.000,00 (IVA inclusa se dovuta) a favore della Sig.ra Africa Zanella, sul Cap. 14860/2003 (acc. n. 100452)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di attivare sperimentalmente un desk in Australia, che possa servire da valido supporto alle imprese piemontesi interessate a quel mercato;

di approvare lo schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione e di affidare alla Sig.ra Africa Zanella, con sede in 34/32 Bunn Street - Pyrmont NSW 2009, l'incarico per la collaborazione con il Settore Promozione e Credito al commercio ai fini del coordinamento dell'attività all'interno del Desk Australia, sulla base delle direttive regionali;

di impegnare il relativo compenso, ritenuto congruo, pari a Euro 30.000,00 (IVA inclusa se dovuta), sul capitolo 14860/2003;

di erogare detta somma secondo le modalità di cui all'allegato.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 9 maggio 2003, n. 135

Docup Ob.2-2000-06. Linea interv. 1.1b. CCIAA To. Prog. "Gare d'appalto e finanziamenti degli organismi internazionali" (N. 625/7-40). Ammissibilità e imp. di Euro 107.773,00 (Euro 18.106,00 - cap. 26842/03-a 100656, Euro 29.573,00 - cap. 26840/03-a. 100658, Euro 12.674,00 - cap. 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 14.226,00 - cap. 26848/03 - a 100677, Euro 23.236,00 - cap. 26846 - a. 100678, Euro 9.958,00 - cap. 26822/03-a. 100679 aree Ph.out

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Gare d'appalto e finanziamenti degli organismi internazionali", presentato dalla Camera di Commercio IAA di Torino, nel costo complessivo di Euro 215.550,00;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 107.773,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso, arrotondato per difetto come in premessa illustrato;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA di Torino, presso Unicredit Banca - Sede centrale di Torino, V. XX Settembre 31 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 60.353,00 così ripartita:

Euro 18.106,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1793

Euro 29.573,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1794

Euro 12.674,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1795

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 47.420,00 così ripartita:

Euro 14.226,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1796

Euro 23.236,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1797

Euro 9.958,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1850

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 107.773,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 107.773,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 9 maggio 2003, n. 136

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Provincia di Torino, Progetto "IES Tutor" (N. 263/4-35). Ammissibilità e impegno di Euro 93.651,00 (Euro 18.730,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 30.593,00 - cap. 26840/03 -

acc. 100658, Euro 13.111,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per aree Ob. 2; Euro 9.365,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 15.296,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 6.556,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per aree Phasing out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "IES TUTOR - Servizio per l'organizzazione dell'ufficio export per l'internalizzazione delle PMI e delle imprese artigiane della Provincia - Prima Edizione - Novembre 2002", presentato dalla Provincia di Torino, nel costo complessivo di Euro 187.302,00;

- di concedere alla proponente Provincia di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 93.651,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Provincia di Torino, presso la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. N. 54 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 62.434,00 così ripartita:

Euro 18.730,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1799

Euro 30.593,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1800

Euro 13.111,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1801

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 31.217,00 così ripartita:

Euro 9.365,0000 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1802

Euro 15.296,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1803

Euro 6.556,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1804

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 93.651,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 93.651,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile

Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 9 maggio 2003, n. 137

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CCIAA To. Prog. "Vetis 2003 - La committenza auto incontra la subfornitura" (N. 625/3-39). Ammiss. e imp. di Euro 96.750,00 (Euro 20.318,00 - cap. 26842/03 - a. 100656, Euro 33.185,00 - cap. 26840/03 - a. 100658, Euro 14.222,00 - cap. 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 8.708,00 - cap. 26848/03 - a. 100677, Euro 14.222,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 6.095,00 - cap. 26822/03 - a. 100679 per aree Phasing out)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Vetis 2003 - La committenza auto incontra la subfornitura", presentato dalla Camera di Commercio IAA di Torino, nel costo ridotto alla ricaduta effettiva sulle aree Ob. 2 e Phasing out di Euro 193.500,00;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 96.750,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA di Torino, presso Unicredit Banca - Sede centrale di Torino, V. XX Settembre 31 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 67.725,00 così ripartita:

Euro 20.318,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1805

Euro 33.185,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1806

Euro 14.222,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1807

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 29.025,00 così ripartita:

Euro 8.708,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1808

Euro 14.222,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1809

Euro 6.095,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1810

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 96.750,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di

cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 96.750,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 12 maggio 2003, n. 139

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CCIAA To. Prog. "L'indotto auto torinese nell'area NAFTA: promozione e internalizzazione" (625/5-38). Amm. e imp. Euro 165.300,00 (Euro 27.770,00 - cap. 26842/03 - a. 100656, Euro 45.358,00 - cap. 26840/03 - a. 100658, Euro 19.439,00 - cap. 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 21.820,00 - cap. 26848/03 - a. 100677, Euro 35.639,00 - cap. 26846 - a. 100678, 15.274,00 - cap. 26822/03 - a. 100679 aree Ph.out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "L'indotto auto torinese nell'area NAFTA: promozione e internalizzazione", presentato dalla Camera di Commercio IAA di Torino, nel costo complessivo di Euro 330.600,00;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 165.300,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA di Torino, presso Unicredit Banca - Sede centrale di Torino, V. XX Settembre 31 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 92.567,00 così ripartita:

Euro 27.770,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1811

Euro 45.358,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1812

Euro 19.439,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1813

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 72.733,00 così ripartita:

Euro 21.820,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1814

Euro 35.639,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1815

Euro 15.274,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1816

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 165.300,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 165.300,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accanto-

namenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 12 maggio 2003, n. 140

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 15020/2003 (accantonamento 100453 di Euro 412.000,00) a favore dell'Associazione Cuochi Torino per l'organizzazione della manifestazione "28° tocco d'oro"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 2.500,00 all'Associazione Cuochi Torino quale contributo per la 28ª edizione del concorso "Il Tocco d'oro", e nella fattispecie per la parziale copertura delle spese di stampa materiale informativo e pubblicitario, e comunicazione pubblicitaria;

- di erogare, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, all'Associazione Cuochi Torino, con sede in Torino, Via Bogino 17, la somma di Euro 2.500,00 (o.f.i.), dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Detta determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura o della prestazione del servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 7,25%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 12 maggio 2003, n. 141

Docup Ob.2 2000-06. Linea di Intervento 1.1b. - CCIAA di Torino. Progetto "Il settore scrittura - Piemonte Writeland" (625/2-33). Ammissibilità e impegno di Euro 72.228,00 (Euro 21.668,00 - capitolo 26842/03 - acc. 100656, Euro 35.392,00 - capitolo 26840/03 - acc. 100658, Euro 15.168,00 - capitolo 26844/03 - acc. 100659) per spese sostenute in aree Obiettivo 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Il settore scrittura - Piemonte Writeland", presentato dalla Ca-

mera di Commercio IAA di Torino, nel costo complessivo di Euro 144.456,00;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 72.228,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA di Torino, presso Unicredit Banca - Sede centrale di Torino, V. XX Settembre 31 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 72.228,00 così ripartita:

Euro 21.668,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1817

Euro 35.392,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1818

Euro 15.168,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1819

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 72.228,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 72.228,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 12 maggio 2003, n. 142

Docup Ob.2-2000-06. Lin. Int. 1.1b. CCIAA di To. Prog. "Dall'idea all'auto - Studio e mappatura della filiera auto piemontese" (625/1-30) - Amm. e imp. Euro 125.134,00 (Euro 21.022,00 - cap. 26842/03 - a. 100656, Euro 34.337,00 - cap. 26840/03 - a. 100658, Euro 14.716,00 - cap. 26844/03 - a. 100659 aree Ob. 2; Euro 16.518,00 - cap. 26843/03 - a. 100677, Euro 26.979,00 - cap. 26846 - a. 100678, Euro 11.562,00 - cap. 26822/03 - a. 100679 aree Ph.out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Dall'idea all'auto - Studio e mappatura della filiera auto piemontese e creazione di una struttura promozione vendite", presentato dalla Camera di Commercio IAA di Torino, nel costo complessivo di Euro 250.268,00;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 125.134,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA di Torino, presso Unicredit Banca - Sede centrale di Torino, V. XX Settembre 31 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 72.075,00 così ripartita:

Euro 21.022,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1820

Euro 34.337,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1821

Euro 14.716,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1822

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 55.059,00 così ripartita:

Euro 16.518,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1823

Euro 26.979,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1824

Euro 11.562,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1825

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 125.134,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute,

allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 125.134,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile

Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 146

L.R. 21/85 s.m.i. - Riduzione di impegni assunti sul capitolo 14940/02 con D.D. n. 179 del 4.07.02 e n. 188 del 8.07.02 - Impegno n. 2455/02 - Accantonamento n. 100211/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ridurre gli impegni di spesa assunti con determinazioni n. 179 del 4/07/02 e n. 188 del 8/07/02 sul capitolo 14940/02 a favore dell'Adiconsum di Alessandria, dell'Adiconsum di Torino, dell'Adiconsum di Verbania, alla Federconsumatori, del Movimento Consumatori e della Provincia di Cuneo, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

- di considerare pertanto economia di spesa la somma complessiva di Euro 424,69 di cui Euro 74,86 relativi all'Adiconsum di Alessandria, Euro 59,20 relativi all'Adiconsum di Torino, Euro 39,02 relativi all'Adiconsum di Verbania, Euro 1,42 relativi alla Federconsumatori, Euro 77,30 relativi al Movimento Consumatori, Euro 17289 relativi alla Provincia di Cuneo.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile

Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 13 maggio 2003, n. 148

L.R. n. 21/97. Programma iniziative 2003 - Festival Internazionale del cinema di Cannes. Impegno di Euro

17.550,00 (IVA inclusa se dovuta) a favore della Film Commission Torino Piemonte, sul Cap. 14487/2003 (acc. n. 100451)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di realizzare n. 11.000 cordoni porta badge con il logo della Regione Piemonte da distribuire a tutti i partecipanti al Festival Internazionale del cinema di Cannes;

di impegnare la somma di Euro 17.550,00 (IVA inclusa, se dovuta) sul cap. 14487/2003 (acc. 100451) a favore della Film Commission Torino Piemonte che durerà la realizzazione dei cordoni stessi;

di liquidare la suddetta somma a Film Commission Torino Piemonte, con sede a Torino in Piazza Carignano, 8, dietro presentazione di rendicontazione.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 14 maggio 2003, n. 151

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CCIAA di Biella. Progetto "Biella Basket-Valorizzazione" (N. 1058/1-32). Amm. e imp. di Euro 299.700,00 (Euro 71.928,00 cap. 26842/03 acc. 100656, Euro 117.482,00 cap. 26840/03 acc. 100658, Euro 50.350,00 cap. 26844/03 acc. 100659 per Ob. 2; Euro 17.982,00 cap. 26848/03 acc. 100677, Euro 29.371,00 cap. 26846 acc. 100678, Euro 12.587,00 - cap. 26822/03 acc. 100679 per Ph.out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Biella Basket - Progetto di valorizzazione delle aree biellesi della Valle Sessera e Alta e Bassa Valle Elvo" presentato dalla Camera di Commercio IAA di Biella, nel costo complessivo di Euro 599.400,00;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA di Biella, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 299.700,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA di Biella, presso Banca Sella - Agenzia di Biella, V. Italia, 2 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 239.760,00 così ripartita:

Euro 71.928,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1826

Euro 117.482,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1827

Euro 50.350,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1828

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 59.940,00 così ripartita:

Euro 17.982,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1829

Euro 29.371,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1830

Euro 12.587,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1831

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 299.700,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 299.700,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 15 maggio 2003, n. 152

Docup Ob.2-2000-06. Linea interv. 1.1b. Camera di Commercio IAA di Torino. progetto "Promozione" (N. 625/8-42). Amm. e imp. di Euro 81.732,00 (Euro 15.207,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 24.838,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 10.645,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per Ob. 2; Euro 9.313,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 15.210,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 6.519,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per Phasing out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione internazionale delle imprese tramite portale Internet: progetto pilota per la creazione dei portali della subfornitura industriale e del distretto dell'auto piemontesi", le cui attività comprendono analisi di fattibilità e azioni preparatorie allo sviluppo dei portali Internet, realizzazione dei portali della subfornitura industriale e del distretto auto piemontesi, promozione internazionale dei portali - al fine di conseguire gli obiettivi e le finalità in premessa illustrate - presentato dalla Camera di Commercio IAA di Torino, nel costo - ridotto alla ricaduta effettiva sulle aree Obiettivo 2 e Phasing out - di Euro 163.464,64;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 81.732,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso, arrotondamento per difetto;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA di Biella, presso Unicredit Banca - Sede centrale di Torino, V. XX Settembre 31 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 50.690,00 così ripartita:

Euro 15.207,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1832

Euro 24.838,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1833

Euro 10.645,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1834

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 31.042,00 così ripartita:

Euro 9.313,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1835

Euro 15.210,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1836

Euro 6.519,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1837

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 81.732,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 81.732,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 15 maggio 2003, n. 153

Docup Ob.2-2000-06. Linea intervento 1.1b. - Prov. Torino. Progetto "IES Marocco" (N. 263/6-37). Ammiss. e imp. di Euro 59.500,00 (Euro 11.900,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 19.437,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 8.330,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per Ob. 2; Euro 5.950,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 9.718,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 4.165,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per Phasing out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "IES Marocco - Incontri bilaterali tra imprese italiane e marocchine in Marocco", finalizzato al sostegno ed all'accompagnamento delle imprese della provincia di Torino (settori inerenti l'arredo, le tecnologie e i materiali per l'impiantistica e l'edilizia, le forniture alberghiere, la ristorazione professionale) interessate ad una penetrazione nel mercato marocchino nell'ambito turistico-alberghiero, per promuovere e facilitare l'interazione delle imprese della provincia con partner locali, in una prospettiva di cooperazione economico-commerciale, presentato dalla Provincia di Torino, nel costo complessivo di Euro 119.000,00;

- di concedere alla proponente Provincia di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 59.500,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Provincia di Torino, presso la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. N. 54 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 39.667,00 - arrotondata per eccesso - così ripartita:

Euro 11.900,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1838

Euro 19.437,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1839

Euro 8.330,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1840

e, per le spese sostenute in area Phasing out, la somma di Euro 19.833,00 - arrotondata per difetto - così ripartita:

Euro 5.950,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1841

Euro 9.718,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1842

Euro 4.165,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1843

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 59.500,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 59.500,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 15 maggio 2003, n. 154

Docup Ob.2 2000-06. Lin. Int. 1.1b. CCIAA del Verbano C.O. Progetto "Sistema casa del VCO" (673/1-31). Amm. e imp. Euro 122.500,00 (Euro 10.290,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656; Euro 16.807,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 7.203,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per aree Ob.; Euro 26.460,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 43.218,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 18.522,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per aree Ph. out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Sistema casa del VCO: progetto di sostegno e sviluppo della cooperazione istituzionale e imprenditoriale tra Piemonte e Ungheria", i cui obiettivi tendono a promuovere sul territorio ungherese le opportunità offerte dal tessuto imprenditoriale del VCO (nei settori delle produzioni idrosanitarie, tessili per arredo, lapidee, dei casalinghi in legno e metalli) mediante la partecipazione a fiere specialistiche e la diffusione di materiale promozionale; ad introdurre gli operatori del VCO dei settori citati alle opportunità d'affari offerte dal mercato ungherese, mediante attività di sensibilizzazione e consulenza tecnica; a favorire concrete proposte di collaborazione economica ed istituzionale mediante missioni incoming ed outgoing, presentato dalla Camera di Commercio IAA del VCO, nel costo complessivo di Euro 245.000,00;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio IAA del VCO, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 122.500,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio IAA del Verbano Cusio Ossola, presso Banca Popolare di Intra - Agenzia di Baveno, Corso Garibaldi 5 - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 34.300,00 così ripartita:

Euro 10.290,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 1844

Euro 16.807,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 1845

Euro 7.203,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 1846

e, per le spese sostenute in aree Phasing out, la somma di Euro 88.200,00 così ripartita:

Euro 26.460,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 1847

Euro 43.218,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 1848

Euro 18.522,00 sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 1849

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 122.500,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante

l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 122.500,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 15 maggio 2003, n. 160

LL.R. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2003 - Impegno di spesa di Euro 30.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2003 (Accantonamento n. 100451) a favore della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo per la promozione internazionale del settore della lavorazione artistica del legno e del restauro ligneo dell'area Saluzzese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 30.000,00 (IVA se dovuta) sul Cap. 14487/2003 per la promozione internazionale del comparto della lavorazione artistica del legno e del restauro dell'area del Saluzzese, mediante la partecipazione a tre momenti promozionali di alto livello come la Tefaf (The European Fine Art Fair) a Maastricht in Olanda, il Salon des Antiquites di Antibes in Francia ed la Convention mondiale di operatori del turismo a Lucerna in Svizzera;

di erogare la somma alla Fondazione Amleto Bertoni, con sede in Saluzzo, p.zza Montebello 1 - dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 21 maggio 2003, n. 162

L.R. 31/99 - Schema Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comuni di Giaveno (TO) e Piosasco (TO). Rideterminazione dei contributi ed erogazione del 60% a favore del Comune di Giaveno e del saldo a favore del Comune di Piosasco - cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 10.833,93. Economia di Euro 10.833,93

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

1. di riquantificare i contributi concessi nelle seguenti entità:

- Euro 49.128,00 a favore del Comune di Giaveno
- Euro 35.203,00 a favore del Comune di Piosasco

2. di ridurre l'impegno n. 3248/2000 sul capitolo 25995/2000 (accantonamento n. 100780/2000 - D.G.R. 17/07/2000) nell'entità complessiva di Euro 10.833,93, così ripartita:

- Euro 6.883,82 per il Comune di Giaveno
- Euro 3.950,11 per il Comune di Piosasco

3. di considerare pertanto economia la somma di Euro 10.833,93

4. di autorizzare a favore del Comune di Giaveno l'erogazione del 60%, pari a Euro 29.476,80, quale somma a rimborso decennale del contributo rideterminato con il presente atto

5. di impegnare il medesimo Comune alla restituzione della prima rata decennale costante, pari a Euro 2.947,68, entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello di erogazione del 60% del contributo (30 giugno 2005); le restanti nove rate dovranno essere restituite entro il 30 giugno degli anni immediatamente successivi

6. di autorizzare a favore del Comune di Piosasco l'erogazione di Euro 35.203,00, a titolo di saldo del contributo rideterminato con il presente atto (di cui Euro 21.121,80 a titolo di rimborso ed Euro 14.081,20 quale quota a fondo perduto)

7. di impegnare il medesimo Comune alla restituzione della prima rata decennale costante, pari a Euro 2.112,18, entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello di erogazione del 60% del contributo (30 giugno 2005); le restanti nove rate dovranno essere restituite entro il 30 giugno degli anni immediatamente successivi.

La somma di Euro 29.476,80 sarà corrisposta a favore del Comune di Giaveno mediante accredito sul conto corrente.

La somma di Euro 35.203,00 sarà corrisposta a favore del Comune di Piosasco mediante accredito sul conto corrente.

Ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della legge n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 22 maggio 2003, n. 164

L.R. 32/87 - Annullamento Determina Dirigenziale 82 del 28/03/2003: Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 3.400,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 14860/2003 (accantonamento 100452 di Euro 1.043.000,00) a favore di Giampaolo Vitali per l'edizione riassunta del Taccuino dell'economia piemontese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di annullare la Determina Dirigenziale 82 del 28/03/2003 che per mero errore materiale non approvava la bozza di contratto.

Di approvare la bozza di contratto che costituisce parte integrante e sostituisce.

Di far realizzare un'edizione riassunta, aggiornata e di funzionale e agevole lettura del già esistente "Taccuino dell'economia piemontese", e di incaricare a tal fine il suo autore, Dr. Giampaolo Vitali, segretario GEI, ricercatore Ceris-Cnr.

Di impegnare la somma di Euro 3.400,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 14860/2003 per la realizzazione, da parte del Dr. Giampaolo Vitali, di una edizione riassunta e aggiornata del "Taccuino dell'Economia Piemontese", strumento di promozione internazionale.

Di erogare detta somma al Dr. Giampaolo Vitali, dietro presentazione di fattura vistata dal dirigente di settore.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura o della prestazione del servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 22 maggio 2003, n. 165

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisto materiale artigianale di promozione con logo Regione Piemonte e riferimenti grafici al Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" - Impegno di spesa di Euro 12.954,00 sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa e in ottemperanza agli interventi di cui alla L.R. 21/97 di acquisizione della Ditta S.r.l. Cattaneo materiale per la valorizzazione dell'artigianato artistico e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 12.954,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2003 che presenta la necessaria disponibilità

di liquidare la suddetta somma previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte alla Ditta S.r.l. Cattaneo, corrente in via L. Bellotti Bon n. 2 - 10144 Torino a mezzo accreditato sul (omissis). La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%,

comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.5

D.D. 22 maggio 2003, n. 166

Affidamento incarico di servizi, a ditte varie, per l'organizzazione di n. 5 convegni in materia di Commercio e Artigianato. Impegno di spesa di Euro 11.241,60 - Cap. n. 14485/03 (accantonamento n. 100455)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 8/84 alla Ditta Consorzio Montagna Viva di Torino - Settore catering Il Vassorio Volante - Via Matteotti n. 1 - Valperga l'incarico del servizio di buffet per n. 5 convegni per un Totale Complessivo di Euro 7761,60 (o.f.i.);

di affidare alla ditta Ristorante Savoia, via Corte d'Appello 13, il servizio per cinque colazioni di lavoro per n. 8 persone per volta per un Totale Complessivo di Euro 980 (o.f.i.)

di affidare alla Fondazione Opera Barolo di Torino l'organizzazione di n. 5 convegni per l'attività dell'Osservatorio dell'Artigianato o degli altri settori della Direzione Commercio e Artigianato per un costo complessivo di Euro 2500 (Euro 500 a convegno o.f.i.);

di impegnare la somma di Euro 11.241,60 (o.f.i.) sul cap. n. 14485/03 che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare gli schemi dei contratti delle Ditte Consorzio Montagna Viva, Ristorante Savoia e Fondazione Opera Palazzo Barolo;

di provvedere alla stipulazione dei contratti attraverso corrispondenza, secondo gli usi del commercio ex art. 33 lettera d) L.R. 8/84.

La somma di Euro 980 viene liquidata al Ristorante Savoia dietro prestazioni di regolari fatture, vistate dal dirigente del Settore Sistema Informativo - Osservatorio regionale dell'Artigianato entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Ditta stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della prestazione.

La somma di Euro 7761,60 viene liquidata alla Ditta Consorzio Montagna Viva di Torino - settore catering Il Vassorio Volante - Via Matteotti n. 1 - Valperga l'incarico del servizio di n. 5 buffet dietro presentazione di regolari fatture, vistate dal dirigente del Settore Sistema Informativo - Osservatorio regionale dell'artigianato entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Ditta stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della prestazione.

La somma di Euro 2500 viene liquidata alla Fondazione Opera Palazzo Barolo dietro prestazioni di regolari fatture, vistate dal dirigente del Settore Sistema Informativo - Osservatorio regionale dell'Artigianato entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Fondazione stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della prestazione.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato, per causa, imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17

D.D. 26 maggio 2003, n. 167

L.R. 31/99. Scheda Fondo Investimenti Piemonte Commercio e Artigianato 99. - Intervento n. 2 - Riduzione dell'impegno n. 2153/2000 nell'entità di euro 110.141,69 (D.D. n. 111 del 29/5/2000) - Capitolo 25995/2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di ridurre l'impegno n. 2153/2000, assunto con determinazione dirigenziale n. 111 del 29/5/2000 sul capitolo 25995/2000, nell'entità di euro 110.141,69.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 27 maggio 2003, n. 170

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Gabiano - Manifestazione "Mak Bosk 2003" - 6ª Edizione - Impegno di Euro 15.000,00 sul Cap. 14515/2003 - accantonamento n. 100458 - D.G.R. n. 23 - 8393 del 10/02/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 15.000,00 a favore del Comune di Gabiano per la realizzazione della Manifestazione "Mak Bosk 2003", una rassegna espositiva delle lavorazioni legate ai Settori del Legno e del Restauro Ligneo dedicata principalmente agli artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" e di un Convegno sul tema "Piemonte Eccellenza Artigiana" realtà e aspettative a distanza di tre anni dalla istituzione del marchio e la formazione artigiana nel settore del legno;

di impegnare la somma di Euro 15.000,00 sul cap. 14515/2003 (n. accantonamento 100458).

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 7.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 7.500,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Gabiano della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.2

D.D. 27 maggio 2003, n. 171

L.R. 21/85 s.m.i. - D.C.R. del 15.10.02, n. 270-31622 - Tutela del consumatore - Acquisto n. 50 copie del Volume "Volti del gusto" - Impegno di spesa di Euro 1.510,50 (IVA inclusa) - Cap. 14800/2003 - Accantonamento 100442/03 - D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare per i motivi illustrati in premessa n. 50 copie del volume "Volti del gusto" al prezzo unitario di Euro 30,21, per un ammontare complessivo di Euro 1.510,50 (IVA inclusa), da utilizzare ai fini promozionali all'interno del Forum sui diritti del consumatore;

di impegnare la somma di Euro 1.510,50 (IVA inclusa) sul cap. 14800/2003 del bilancio 2003 (accantonamento n. 100442) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma impegnata verrà liquidata alla Musumeci Comunicazione S.r.l. - Loc. Amèrique, 99 - 11020 Quart, Aosta - dietro presentazione di regolare fattura vistata dal funzionario competente Dott. Ernesto Donzelli;

di provvedere al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento;

qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 27 maggio 2003, n. 172

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2003 - Impegno di spesa Euro 40.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14860/2003 (Accantonamento n. 100452) a favore dell'EVAET per la realizzazione del progetto "Promozione novarese sul mercato russo"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare a favore dell'E.V.A.E.T., con sede in Novara, Via Avogadro 4 - la somma di Euro 40.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14860/2003 per il progetto "Promozione novarese sul mercato russo", inteso a promuovere i prodotti più significativi del territorio novarese attraverso azioni di comunicazione, incontri con operatori dei settori selezionati, workshop, missioni, partecipazione a manifestazioni fieristiche, serate di gala e sfilate di moda. In particolare le risorse regionali saranno destinate al supporto logistico all'iniziativa;

- di erogare tale somma all'E.V.A.E.T., con le seguenti modalità:

- Euro 20.000,00 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento per l'avvio delle iniziative connesse al progetto, dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio,

- Euro 20.000,00 a conclusione del progetto, dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 27 maggio 2003, n. 173

L.R. 32/97 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Confesercenti di Novara e Verbania - Cusio - Ossola per l'organizzazione del "2° Euromercato di Novara"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 10.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per le spese pubblicitarie e relative alle manifestazioni collaterali connesse all'organizzazione del "2° Euromercato di Novara";

- di erogare detta somma alla Confesercenti di Novara e Verbania - Cusio - Ossola, con sede in Novara, via Passalacqua 10/12 - dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 27 maggio 2003, n. 174

L.R. 32/97 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore dell'E.V.A.E.T. per la partecipazione alla fiera "Kitchen & Bath Show" di Orlando (Florida)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per la partecipazione alla fiera "Kitchen & Bath Show" di Orlando (Florida) ed in particolare per le spese di plateatico, allestimento, interpretariato;

- di erogare detta somma all'E.V.A.E.T., con sede in Novara, Via Avogadro 4, dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 27 maggio 2003, n. 175

L.R. 32/97 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 18.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore dell'E.V.A.E.T. per la partecipazione alla fiera "Mode City" di Lione (Francia)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 18.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per la partecipazione alla fiera "Mode City" di Lione (Francia), destinato alla copertura delle spese di plateatico, allestimento, interpretariato;

- di erogare detta somma all'E.V.A.E.T., con sede in Novara, Via Avogadro 4, dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 27 maggio 2003, n. 176

L.R. 32/87 - Fornitura materiale promozionale - Impegno di spesa di Euro 755,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2003 (accantonamento n. 100452), affidamento incarico alla Dadargenti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'acquisto di n. 50 cucchiari da risotto in Silver con relative scatole (prezzo unitario Euro 12,50 + IVA 20%) per un costo complessivo di Euro 755,00 (IVA inclusa);

di impegnare la somma di Euro 755,00 (IVA inclusa) sul capitolo 14860/2003 per la fornitura di n. 50 cucchiari da risotto con relative scatole;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di erogare detta somma alla ditta Dadargenti - con sede in Via Montevicchio 4, dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 27 maggio 2003, n. 177

L.R. 21/85 s.m.i. e D.C.R. del 15.10.02, n. 270-31622 - Tutela del consumatore - Promozione - Affidamento inca-

rico - Impegno di spesa di Euro 457,20 (IVA inclusa) - Cap. 14800/2003 - Accantonamento 100442/03 - D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Rodea S.n.c., Via Don Minzoni, 8 - 10121 Torino, l'incarico di provvedere alla fornitura dei prodotti con le caratteristiche in premessa descritte, secondo le modalità in premessa elencate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 457,20 IVA inclusa;

- di regolare i rapporti contrattuali secondo l'allegato schema di lettera con la quale si dettagliano il contenuto, le modalità, i tempi, i costi, le penalità, relativi alla fornitura succitata;

- di impegnare Euro 457,20 sul Cap. 14800/03 che presenta la necessaria disponibilità;

- di liquidare la somma succitata, così come in premessa indicato, su presentazione di fattura regolarmente compilata e vistata dal funzionario competente Dott. Ernesto Donzelli;

- di provvedere al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento;

- qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 27 maggio 2003, n. 179

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore di Asperia - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria - per la valorizzazione delle produzioni piemontesi all'estero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 a favore di Asperia - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria - Via Vochieri 58, come contributo per l'ospitalità ad alcune delegazioni di buyers e giornalisti stranieri, per la realizzazione di materiale divulgativo e l'organizzazione di convegni;

- di erogare detta somma in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% ad avvenuta registrazione del relativo impegno

la seconda nella misura del 50% a saldo ed a seguito di presentazione da parte di Asperia Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria del rendiconto contabile e della relazione dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 27 maggio 2003, n. 180

L.R. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2002 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la sua gestione ed autorizzazione al prelievo dal Fondo medesimo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il rendiconto presentato da Finpiemonte S.p.A. in data 20/5/2003 e relativo ai costi sostenuti nell'anno 2002 per la gestione della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, complessivamente ammontanti a Euro 440.887,22 IVA inclusa, come dettagliati nella parte narrativa del presente atto che qui integralmente si richiama;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.A., così come previsto dall'art. 14 della convenzione sottoscritta in data 27.10.2000 e meglio specificata in premessa, a prelevare dalla Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese l'importo di Euro 440.887,22 a titolo di compenso spettante per i costi di gestione della Sezione medesima per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 29 maggio 2003, n. 185

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore del Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo per la partecipazione alla fiera "IFE Poland 2003" di Varsavia (Polonia)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 20.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per la partecipazione alla fiera "IFE Poland 2003" di Varsavia (Polonia), destinato alla copertura di parte delle spese di pluri-teatico e di allestimento;

- di erogare detta somma al Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo, con sede in Cuneo, Via Emanuele Filiberto 3 - dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 29 maggio 2003, n. 186

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore del Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo per la partecipazione alla fiera "Agritecnica Hannover" di Hannover (Germania)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 20.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per la partecipazione alla fiera "Agritecnica Hannover" di Hannover (Germania), destinato alla copertura di parte delle spese di plateatico e di allestimento;

- di erogare detta somma al Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo, con sede in Cuneo, Via Emanuele Filiberto 3 - dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 29 maggio 2003, n. 187

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Città di Novi Ligure per la promozione del settore agro-alimentare locale, nel corso della mostra-mercato "Dolci terre di Novi 2003"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 10.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per la promozione dei prodotti agro-alimentari locali, con particolare riferimento ai prodotti dolciari artigianali ed ai vini tipici a denominazione d'Origine Controllata, nel corso della mostra-mercato "Dolci terre di Novi 2003", mediante la realizzazione di uno spazio espositivo istituzionale, la stampa del materiale promozionale/pubblicitario e la promozione della rassegna stessa presso altre manifestazioni di settore;

- di erogare detta somma alla Città di Novi Ligure, con sede in Novi Ligure, via P. Giacometti 22, dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 29 maggio 2003, n. 188

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Città di Castellamonte per l'allestimento di un'area per la vendita e promozione di prodotti ceramici nel corso della 43^a Mostra Nazionale della Ceramica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 2.500,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per l'allestimento di un'area per la promozione e commercializzazione dei prodotti ceramici locali, nel corso della 43^a edizione della Mostra Nazionale della Ceramica di Castellamonte;

- di erogare detta somma alla Città di Castellamonte, con sede in Castellamonte, P.zza Martiri della Libertà 28 - dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 29 maggio 2003, n. 189

L.R. 32/87 - Rettifica alla determina 140 del 12/5/2003 Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 15020/2003 (accantonamento 100453 di Euro 412.000,00) a favore dell'Associazione Cuochi Torino per l'organizzazione della manifestazione "28° tocco d'oro"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determina 140 del 12/5/2003, che per mero errore materiale riportava nel testo, contrariamente a quanto riportato nell'oggetto, il capitolo 14860 anziché il capitolo 15020; inoltre, sempre per errore materiale, era riportata la frase finale inerente i pagamenti di fornitura o prestazioni di servizi;

- di impegnare la somma di Euro 2.500,00 sul capitolo 15020/2003 all'Associazione Cuochi Torino quale contributo per la 28^a edizione del concorso "Il Tocco d'oro", e nella fattispecie per la parziale copertura delle spese di stampa materiale informativo e pubblicitario, e comunicazione pubblicitaria;

- di erogare, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, all'Associazione Cuochi Torino, con sede in Torino, Via Bogino 17 - la somma di Euro 2.500,00 (o.f.i.), dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 29 maggio 2003, n. 190

L.R. 32/87 - Iniziative promozionali per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 2.800,00 (IVA inclusa) sul capi-

tolo 14860/2003 (accantonamento 100452) a favore di Partners S.p.A. per l'edizione italiana di "Piemonte Istruzioni per l'uso"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dare incarico alla ditta Partners S.p.A. affinché realizzi: impaginazione in lingua italiana di 38 facciate, masterizzazione e fornitura Cd per la stampa in CTP, controllo qualità presso lo stampatore.

Di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determina.

Di impegnare la somma di Euro 2.800,00 (IVA inclusa) a favore della ditta Partners per impaginazione in lingua italiana di 38 facciate, masterizzazione e fornitura Cd per la stampa in CTP, controllo qualità presso lo stampatore.

Di liquidare la somma di Euro 2.800,00 (IVA inclusa) alla ditta Partners, Via Artisti 38, 10124 Torino, dietro presentazione di fattura vistata dal Dirigente del Settore.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal suo ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura o della prestazione del servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 3 giugno 2003, n. 199

Fornitura di tre copie del quotidiano Il Sole-24 Ore alla Direzione Commercio e Artigianato. Impegno di spesa di Euro 681,90 sul capitolo 14805/2003 (Accantonamento n. 100441 - UPB 17011 con DGR 29-8393 del 10.02.2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere ad incaricare l'Edicola Ciellesi s.n.c. di Degli Emili Claudio & C., con sede in p.zza Castello 161 - Torino, alla fornitura di tre copie del quotidiano Il Sole-24 Ore, comprensive degli inserti e dei numeri pubblicati il sabato e i giorni festivi, per un importo complessivo di Euro 681,90 (o.f.i.).

Di provvedere all'impegno di Euro 681,90 (o.f.i.) sul cap. 14805/2003, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi della D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003 (accantonamento n. 100441 UPB 17011).

La somma di Euro 681,90 verrà liquidata in tranches mensili, in rapporto al numero dei quotidiani pubblicati e consegnati, dietro presentazione di regolari fatture viste dal Responsabile del Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali, sul c/c bancario dell'Agenzia TO Garibaldi dell'Unicredit. In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione

non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

La Regione Piemonte si riserva altresì la possibilità di recedere dal contratto in caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle clausole specificate nella lettera d'incarico per la fornitura, allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 4 giugno 2003, n. 200

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore della Camera di Commercio Artigianato e Agricoltura di Asti per la realizzazione del progetto "Asti a tavola"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per promozione del territorio e delle aziende vitivinicole astigiane a Berlino, mediante azioni di marketing e contatti d'affari con operatori tedeschi di settore, con un programma che prevede la presentazione delle zone e dei vitigni a cura di esperti, l'organizzazione di wine-tasting condotti da enologi, un work-shop di presentazione dei vini e delle relative quotazioni;

- di erogare detta somma Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Asti, con sede in Asti, p.zza Medici 8, dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 4 giugno 2003, n. 201

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore dell'ASFIM (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli), per la realizzazione del progetto di promozione "L'atelier del Piemonte orientale"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come contributo per l'organizzazione di un work-shop, che si svolgerà nel Regno Unito nell'ot-

tobre del 2003, destinato ad imprese del settore tessile delle aree limitrofe alla Provincia di Vercelli, con riferimento ai filati, tessuti, tessile d'arredo, abbigliamento;

- di erogare detta somma all'ASFIM (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli), con sede in Vercelli, Piazza Risorgimento 12 - dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 4 giugno 2003, n. 202

Modifica ed integrazione determinazione dirigenziale n. 171 del 27.5.2003 per mero errore materiale. Contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di modificare ed integrare la determinazione dirigenziale n. 171 del 27.5.2003 con lo schema di lettera contrattuale in doppio originale secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 6 giugno 2003, n. 203

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2003 - Impegno di spesa di Euro 30.000,00 (o.f.i.) sul cap. 15020/2003 (Accantonamento n. 100453) a favore del Consorzio "La Tavola dell'Orso"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 30.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 a favore del Consorzio "La Tavola dell'Orso" con sede a Biella - Via Repubblica 6 - come contributo destinato alla copertura delle spese per l'organizzazione dei seminari, per l'allestimento dello spazio e la realizzazione di materiale pubblicitario;

di erogare detta somma al Consorzio in due soluzioni:
la prima nella misura del 50% ad avvenuta registrazione del relativo impegno

la seconda nella misura del 50% a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Consorzio "La Tavola dell'Orso" del rendiconto contabile e di relazione dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 6 giugno 2003, n. 204

Docup Ob.2 2000-06. Lin. Int. 1.1b. C.A.S.A. Torino. Progetto "ENLACE" (1076/3-41). Amm. e imp. Euro 147.960,00 (Euro 31.072,00 - cap. 26842/03 - acc. 100656, Euro 50.750,00 - cap. 26840/03 - acc. 100658, Euro 21.750,00 - cap. 26844/03 - acc. 100659 per aree Ob. 2; Euro 13.316,00 - cap. 26848/03 - acc. 100677, Euro 21.750,00 - cap. 26846 - acc. 100678, Euro 9.322,00 - cap. 26822/03 - acc. 100679 per aree Ph. out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Elance. Azioni di promozione della tecnologia ambientale piemontese in Cile", il cui obiettivo è di promuovere sul territorio cilenso le imprese piemontesi produttrici di impianti e macchinari per il trattamento dei rifiuti urbani, ospedalieri, industriali e dell'edilizia mediante attività di studio e di ricerca, di missione all'estero e dall'estero, di organizzazione di eventi collaterali atti a pubblicizzare e promuovere il progetto stesso, presentato dalla C.A.S.A. di Torino, nel costo complessivo di Euro 295.920,00;

- di concedere alla proponente C.A.S.A. di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 147.960,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della C.A.S.A. di Torino, presso (omissis) - per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma di Euro 103.572,00 così ripartita:

Euro 31.072,00 sul capitolo 26842/03 (accantonamento n. 100656) Impegno n. 2249/03

Euro 50.750,00 sul capitolo 26840/03 (accantonamento n. 100658) Impegno n. 2250/03

Euro 21.750,00 sul capitolo 26844/03 (accantonamento n. 100659) Impegno n. 2251/03

e, per le spese sostenute in aree Phasing out, la somma di Euro 44.388,00 così ripartita:

Euro 13.316,00 sul capitolo 26848/03 (accantonamento n. 100677) Impegno n. 2252/03

Euro 21.750,00 sul capitolo 26846/03 (accantonamento n. 100678) Impegno n. 2253/03

Euro 9.322,00 (arrotondata per eccesso) sul capitolo 26822/03 (accantonamento n. 100679) Impegno n. 2254/03

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 147.960,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio

del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti;

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. La documentazione comprovante l'avvenuta quietanza può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dall'invio della rendicontazione medesima.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 147.960,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati relativi alle percentuali di contributo di competenza del FESR, dello Stato e della Regione Piemonte (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100656, 100658, 100659, 100677, 100678, 100679) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.5

D.D. 6 giugno 2003, n. 206

Acquisto materiale promozionale per l'attività dell'Osservatorio Regionale dell'artigianato. Impegno di spesa di Euro 2.100,00 (IVA assolta) sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare dal Centro Studi Piemontesi di Torino n. 40 copie del volume "Giardini e ville del Lago Maggiore" e n. 30 copie del volume "40 Chiese barocche in Piemonte" come descritto in premessa;

di impegnare la somma di Euro 2.100,00 (IVA assolta dall'editore) sul cap. 14485 del bilancio 2003 (accantonamento n. 100455), che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare lo schema di contatto allegato alla presente determinazione.

La somma di Euro 2.100,00 (IVA assolta dall'editore) viene liquidata al Centro Studi Piemontesi di Torino dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del settore Sistema informativo - Osservatorio regionale dell'Artigianato, entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Società stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento, o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura.

Qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.4

D.D. 6 giugno 2003, n. 207

Approvazione della pista di controllo relativa alla linea di intervento 1.1 b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche" del DOCUP 2000-2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la pista di controllo relativa alla linea di intervento 1.1 b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche", allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di verificare periodicamente l'attualità e la validità della pista di controllo curando l'eventuale aggiornamento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 6 giugno 2003, n. 208

Approvazione della pista di controllo relativa alla linea di intervento 1.2 a "Promozione internazionale delle imprese" del DOCUP 2000-2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la pista di controllo relativa alla linea di intervento 1.2 a "Promozione internazionale delle imprese", allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di verificare periodicamente l'attualità e la validità della pista di controllo curando l'eventuale aggiornamento della stessa.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 9 giugno 2003, n. 209

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Terruggia - Realizzazione spazio espositivo per l'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Vivere in campagna". Impegno di Euro 1.500,00 sul Cap. 14515/2003 - accantonamento n. 100458 - D.G.R. n. 23 - 8393 del 10/02/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 1.500,00 a favore del Comune di Terruggia per la realizzazione, in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Loco, di uno spazio espositivo per l'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Vivere in Campagna"

di impegnare la somma di Euro 1.500,00 sul cap. 14515/2003 (n. accantonamento 100458).

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 750,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 750,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Terruggia della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 9 giugno 2003, n. 210

L.R. 21/97 - art. 29 - Acquisto volume "Pane e dolci da Forno del Piemonte" - Impegno di spesa di Euro 31.200,00 (IVA 4% inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare, per i motivi illustrati in premessa e nell'ambito della proposta presentata dalla Società Daniela Piazza Editore, n. 1000 copie di un volume dedicato alla storia, alla tradizione e alla presenza territoriale delle specialità artigianali piemontesi dal titolo "Pane e dolci da forno del Piemonte" utile alla valorizzazione e promozione del settore alimentare - comparto Pane e Grissini, di cui è in fase di predisposizione il relativo disciplinare di produzione, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 31.200,00 (IVA 4% inclusa) relativa alla pubblicazione di cui trattasi sul cap. 14491/2003 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma verrà liquidata alla snc Daniela Piazza Editore, corrente in Torino, Via Sanfront n. 13, in due soluzioni:

il 50% della cifra complessiva, pari a Euro 15.600,00, relativo alla predisposizione della parte progettuale, dell'impaginazione e dell'impostazione fotografica, dietro presentazione di fatture regolarmente vistate dal Dirigente di Settore;

il restante 50%, pari a Euro 15.600,00 all'acquisizione dei volumi in argomento, previa presentazione della relativa documentazione contabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 9 giugno 2003, n. 211

L.R. 25/1996 - Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi - Impegno di spesa di Euro 516.000,00 (o.f.i.) sul cap. 10476/2003 (accantonamento n. 100450)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 516.000,00 (o.f.i.) sul cap. 10476/2003 al Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, con sede in Torino, Via Ventimiglia 165 - per le attività di cui alla D.G.R. n. 22-9518 del 5.6.2003 e precisamente:

Euro 100.000,00 (o.f.i.) "Promozione delle eccellenze formative piemontesi in Cina"

Euro 3.500,00 (o.f.i.) "Missione di operatori "settore medicale"

Euro 90.000,00 (o.f.i.) Accoglienza giornalisti e buyer stranieri

Euro 200.000,00 (o.f.i.) "Autotess: ampliare gli orizzonti per competere nel NAFTA"

Euro 122.500,00 (o.f.i.) "ChocoDisney - Festival del cioccolato piemontese"

di liquidare gli importi di ciascun progetto ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

Il Centro Estero ha l'obbligo di presentare, entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna iniziativa, relativa rendicontazione.

Gli uffici regionali competenti esamineranno la citata documentazione e, qualora necessario, ridefiniranno i relativi contributi.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 10 giugno 2003, n. 212

Legge Regionale 57/95 e s.m.i.. Interventi per lo sviluppo del terziario commerciale. Beneficiari diversi. Impegno e liquidazione di Euro 4.164.018. Cap. 26160/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere a contributo, per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente e sostanzialmente si richiamano, i soggetti elencati negli Allegati "1" e "2", anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'entità, aliquote ed importi a fianco di ciascun soggetto specificati

- di impegnare sul capitolo 26160 del bilancio 2003 la somma complessiva di Euro 4.164.018 (accantonamento n° 100447)

- di concedere ai sopracitati soggetti i contributi nell'entità, aliquote ed importi per ciascuno specificato negli Allegati "1" e "2"

- di provvedere, con le modalità previste dalla D.G.R. n° 216-9049 del 17/5/1996, relativa a stipula di convenzione con le Cooperative ed i Consorzi Fidi, alla liquidazione ai beneficiari di cui allo Allegato "1", del con-

tributo ex art. 3 comma 3 della L.R. 57/95, per complessivi Euro 1.828.182

- di liquidare ai beneficiari di cui all'Allegato "2", i contributi relativi all'art. 5 comma 2 della L.R. 57/95, per complessivi Euro 2.335.836, subordinatamente ad atto di accettazione da parte dei medesimi

- di rinviare a successivo provvedimento la definizione dell'istanza di contributo di cui all'art. 5 comma 2 nei confronti di Unionfidi Piemonte, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, con conseguente successiva redistribuzione dei fondi non assegnati con il presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

Soggetto beneficiario		Somme ammesse (arrotondamenti ad EURO inferiore)	Contributi ex art. 3 comma 3 (5 % degli interventi creditizi assistiti da garanzia) (arrotondamenti ad EURO inferiore)
1	Soc. Coop. a r.l. Ascomfidi della Provincia di Alessandria Via Modena 29 Alessandria	569.829	28.491
2	Soc. Coop. a r.l. Ascom Fidi Langhe e Roero Piazza San Paolo 3 Alba	3.416.139	170.806
3	Soc. Coop. a r.l. AscomFidi Piemonte Via Massena 20 Torino	7.591.274	379.563
4	Soc. Coop. a r.l. AscomFidi (Vercelli) Via Duchessa Jolanda 26 Vercelli	829.950	41.497
5	Soc. Coop. a r.l. CIESSEPI Confesercenti Fidi Corso Principe Eugenio 7/f Torino	3.682.141	184.107
6	Soc. Coop. a r.l. Cooperativa Commerciali di Garanzia della Provincia di Cuneo Via Savigliano 37 Cuneo	4.188.525	209.426
7	Soc. Coop. a r.l. Cooperativa per lo Sviluppo e la Promozione Turistico-Alberghiera della Provincia di Cuneo CO.PRO.TUR. Via Savigliano 37 Cuneo	1.541.856	77.092

	Soggetto beneficiario	Somme ammesse (arrotondamenti ad EURO inferiore)	Contributi ex art. 3 comma 3 (5 % degli interventi creditizi assistiti da garanzia) (arrotondamenti ad EURO inferiore)
8	EUROFIDI - Consorzio garanzia fidi Via Perugia 56 Torino	8.140.101	407.005
9	FIDICOM - Consorzio Fidi per le Piccole e Medie Imprese Intersettoriali Via XXIV Maggio 2 Alessandria	510.276	25.513
10	FIDICOM 1- Consorzio Garanzia Fidi per il settore commercio turismo e servizi operante nelle regioni del centro e nord Italia Via XXIV Maggio 2 Alessandria	3.068.808	153.440
11	Soc. Coop. a r.l. FIDICONF Via Cardinal Massaia 2/A Alessandria	653.317	32.665
12	Soc. Coop. a r.l. FINCOM Viale Garibaldi 15 Vercelli	2.066.536	103.326
13	Soc. Coop. a r.l. Unionfidi - Piemonte Via Nizza 262/56 Torino	180.759	9.037
14	Soc. Coop. a r.l. Co.g.art. Pinerolo Via Chiappero 15 Pinerolo TO	124.291	6.214
Totale		36.563.802	1.828.182

a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Soggetto beneficiario	Garanzie rilasciate anno 2001	% Garanzie rilasciate	Contributi ex art. 5 comma 2 (1,151 % su 90% degli interventi creditizi assistiti da garanzia)	"Z%"	O r d i n a t o r e	Contributi ex art. 5 comma 2 ("Z" % su 10% degli interventi creditizi assistiti da garanzia)	Totale contributi
1	Soc. Coop. a r.l. Ascomfidi della Provincia di Alessandria Via Modena 29 Alessandria	1.134.253	0,45	11.750	6,2711	6	12.890	24.640
2	Soc. Coop. a r.l. Ascom Fidi Langhe e Roero Piazza San Paolo 3 Alba	2.953.877	1,16	30.599	6,4494	10	21.484	52.083
3	Soc. Coop. a r.l. Ascom Fidi Novara Via Paletta 1 Novara C. F. 01087650030	391.343	0,15	4.054	4,8713	1	2.148	6.202
4	Soc. Coop. a r.l. AscomFidi Piemonte Via Massena 20 Torino	7.845.493	3,09	81.271	6,6255	13	27.929	109.201
5	Soc. Coop. a r.l. AscomFidi (Vercelli) Via Duchessa Jolanda 26 Vercelli	3.927.784	1,55	40.688	6,4931	12	25.781	66.469
6	Soc. Coop. a r.l. CIESSEPI Confesercenti Fidi Corso Principe Eugenio 7/f Torino	5.440.286	2,14	56.356	6,6784	15	32.226	88.582

158

a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Soggetto beneficiario	Garanzie rilasciate anno 2001	% Garanzie rilasciate	Contributi ex art. 5 comma 2 (1,151 % su 90% degli interventi creditizi assistiti da garanzia)	"Z%"	O r d i n a t o r e	Contributi ex art. 5 comma 2 ("Z" % su 10% degli interventi creditizi assistiti da garanzia)	Totale contributi
12	FIDICOM 1- Consorzio Garanzia Fidi per il settore commercio turismo e servizi operante nelle regioni del centro e nord Italia Via XXIV Maggio 2 Alessandria	15.480.459	6,1	160.362	7,1099	16	34.374	194.736
13	FIDICOM - Consorzio Fidi per le Piccole e Medie Imprese Intersettoriali Via XXIV Maggio 2 Alessandria	29.429.854	11,59	304.864	5,5284	2	4.297	309.161
14	Soc. Coop. a r.l. FIDICONF Via Cardinal Massaia 2/A Alessandria	1.208.852	0,48	12.522	5,6138	3	6.445	18.968
15	Soc. Coop. a r.l. FINCOM Viale Garibaldi 15 Vercelli	1.564.606	0,62	16.208	6,4432	9	19.336	35.543
	Totale	199.564.373	78,61	2.067.286			268.550	2.335.836

Codice 17.2

D.D. 12 giugno 2003, n. 213

Annullamento D.D. n. 202 del 4/6/2003. Modifica ed integrazione determinazione dirigenziale n. 171 del 27/5/2003 per mero errore materiale. Approvazione contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa

- di annullare la determinazione dirigenziale n. 202 del 4/06/2003 e di modificare la determinazione n. 171 del 27/05/2003, approvando lo schema di lettera contrattuale in doppio originale secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.7

D.D. 11 settembre 2003, n. 328

L.R. 21/1997 e s.m.i. - Programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione artigianato. Riapprovazione Modulistica per le domande di finanziamento ex art. 15

Premesso che,

con Determinazione dirigenziale n. 236.17.7 del 30.6.2003 è stata approvata la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di finanziamento ex art. 15 della L.R. 21/1997, consistente nel Modulo A, composto da n. 11 pagine, allegato alla citata D.D. per farne parte integrante;

nella composizione del suddetto Modulo A si sono rilevati errori in ordine al prospetto riepilogativo delle spese;

ritenuto opportuno, per motivi di chiarezza, di riapprovare integralmente il Modulo A con le necessarie correzioni

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;

determina

la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di finanziamento ex art. 15 della L.R. 21/1997 viene ridefinita e riapprovata come da Modulo A, composto da n. 11 pagine, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante.

Le domande di finanziamento pervenute sul Modulo A approvato precedentemente sono comunque ritenute ricevibili.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art.65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

MODULO A

LEGGE REGIONALE 9 MAGGIO 1997, N. 21MODULO DI DOMANDA PER I FINANZIAMENTI EX ART. 15

(Inoltare in 3 copie)

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Gruppo Tecnico di Valutazione
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

nella qualità di legale rappresentante della ditta sottoindicata chiede l'intervento del **fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato** per un programma di investimenti pari a: € _____

E a tal fine, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445
(dichiarazioni sostitutive di certificazione)

A. NOTIZIE SULL'IMPRESA**A.1 Denominazione e ragione sociale:** _____**A.2 Codice Fiscale e Partita IVA:** _____ - _____**A.3 Sede interessata all'investimento:**

Comune _____ Prov. ____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono _____ Fax _____

A.4 Attività principale dell'impresa (descrizione):

A.5 Codice ISTAT di attività svolta (ATECO '91): _____

- A. 6** Data di costituzione¹: ____/____/____
- A. 7** Iscritta al Registro Imprese di _____ al n. _____ il ____/____/____
- A. 8** Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ al n. _____ il ____/____/____
- A. 9** Ripartizione degli addetti: Titolari/Soci: _____ Dipendenti: _____ Altro _____
- A. 10** Ricavi ultimo esercizio²: € _____
- A. 11** Utile/Perdita ultimo esercizio²: € _____
- A. 12** Banca tramite la quale viene richiesto il finanziamento:

Agenzia/Filiale _____

Indirizzo _____

- A. 13** Garanzia integrativa rilasciata da:

Indirizzo _____

- A. 14** Persone autorizzate ad intrattenere contatti con Finpiemonte Spa:

Consulente			
Cognome e Nome			
Società			
Indirizzo	Cap	Comune	PV
Tel e Fax			
E-mail			
Titolare / Socio			
Cognome e Nome			
Tel e Fax			
E-mail			
Socio			
Cognome e Nome			
Tel e Fax			
E-mail			
Altro (specificare)			
Cognome e Nome			
Tel e Fax			
E-mail			

¹ Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA

² Il dato si riferisce all'ultimo bilancio approvato o all'ultima dichiarazione dei redditi

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA E GARANTISCE FIN D'ORA

1. di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
2. di comunicare tempestivamente al Gruppo Tecnico di Valutazione ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma;
3. **di inviare al Gruppo Tecnico di Valutazione, entro i due mesi successivi al termine di scadenza del programma di investimenti il rendiconto dei costi sostenuti e la scheda di monitoraggio;**
4. di mantenere a disposizione del Gruppo Tecnico di Valutazione tutta la documentazione di spesa relativa al programma per la durata complessiva del finanziamento;
5. di essere a conoscenza che i benefici previsti dalla L.R. 21/97 sono riservati alle imprese artigiane regolarmente iscritte all'Albo, ad eccezione di quelle ubicate nelle fasce fluviali soggette a vincolo, ai sensi delle delibere del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
6. di mantenere la qualifica di "impresa artigiana" almeno fino alla data di conclusione dell'investimento finanziato, e di esporre nell'esercizio, in posizione visibile alla clientela, le targhette adesive con emblema della Regione Piemonte, fornite dopo l'approvazione della rendicontazione finale di spesa;
7. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso in parte con fondi regionali e in parte con fondi bancari regolati a tassi differenziati - così come stabilito nella convenzione stipulata dalla Banca stessa con Finpiemonte;
8. di essere a conoscenza che il finanziamento è "valido fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate trimestrali, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere, in qualsiasi momento, dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
9. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
10. di autorizzare la Finpiemonte Spa a trasmettere la presente domanda e gli allegati all'Istituto di Credito convenzionato ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
11. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Programma Regionale degli Interventi e nel testo della Legge Regionale n. 21/97 (e successive modifiche ed integrazioni) e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa e l'Istituto di Credito convenzionato;
12. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte Spa, nonché ai componenti del Gruppo Tecnico di Valutazione;
13. di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale.
14. Che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;

15. di essere a conoscenza che, in base a quanto stabilito dalla Determinazione n. 386 del 20.12.2000 Direttore regionale Commercio e Artigianato, in attuazione del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive, il Gruppo Tecnico di Valutazione è tenuto ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento e nelle rendicontazioni;
16. Di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dall'art. 15 della L.R. 21/97 sono disposte nel rispetto della disciplina comunitaria sul "de minimis" (GUCE C 68 del 6.3.1996);
17. Di non aver ottenuto, nell'ultimo triennio, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentant

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte Spa e dell'Istituto di Credito.

Data

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentant

ALLEGATI OBBLIGATORI (la cui assenza comporta l'esclusione della domanda):

1. fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante;
2. copia dei preventivi o delle conferme d'ordine, che rappresentino almeno il 70% del finanziamento richiesto;
3. descrizione e piano operativo del programma (punto B.4 del modulo).

B9. Scheda riepilogativa dei costi su cui si richiede il finanziamento

Costi netto IVA	Totale
a. Formazione del personale dipendente	€
b. Macchinari, impianti tecnici, automezzi allestiti	€
c. Arredi strumentali	€
d. Autoveicoli nuovi specifici per l'attività aziendale	€
e. Attrezzature, Apparecchiature informatiche e programmi applicativi	€
f. Servizi reali	
g. Opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazione in genere e spese di progettazione	€
h. Avviamento commerciale	€
Totale costi	€

B.10 Prospetto dei preventivi di spesa

Fornitura	Dettaglio fornitura	Rif. numero preventivo
a. Formazione del personale dipendente		
b. Macchinari, impianti tecnici, automezzi allestiti		
c. Arredi strumentali		
d. Autoveicoli nuovi specifici per l'attività aziendale		
e. Attrezzature, Apparecchiature informatiche e programmi applicativi		
f. Servizi reali		
g. Opere murarie e impianti generici		

N.B.: Allegare i preventivi o le conferme d'ordine, numerati progressivamente, che rappresentino non meno del 70% dell'investimento presentato.

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentante

Allegato A

Sono escluse dai benefici della presente legge le imprese che operano nei seguenti settori di attività:

1. Agricoltura (**Sezione A** della Classificazione ISTAT Ateco 2002)
2. Pesca (**Sezione B** della Classificazione ISTAT Ateco 2002)
3. Industrie alimentari e delle bevande e industrie del tabacco (**Sezione DA** della Classificazione ISTAT Ateco 2002) ad eccezione dei seguenti codici:
 - 15.52 – Fabbricazione di gelati
 - 15.81 – Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
 - 15.82 – Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
 - 15.84 – Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie"
 - 15.85 – Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
 - 15.86 – Lavorazione del tè e del caffè
 - 15.88 – Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimentari dietetici
 - 15.89 – Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a. (esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite)
 - 15.91 – Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
 - 15.96 – Fabbricazione di birra
 - 15.98 – Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche
4. Trasporti (**Sezione I** della Classificazione ISTAT Ateco 2002), limitatamente alle seguenti divisioni: 60, 61, 62

Allegato B

LEGGE REGIONALE N. 21/97 Art. 15
Rendiconto dei costi sostenuti
dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____ n. _____
_____ in qualità di legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
Via _____ n. _____ C.F./P.I. _____, avendo
beneficiato di un finanziamento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/97, consapevole delle sanzioni
penali a carico di chi attesta il falso, **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che:
Le spese per la realizzazione dell'investimento finanziato, ammontano a € _____
come risulta dai sottoelencati titoli di spesa (elencare le fatture suddivise per voce di spesa):

ESEMPIO:

N. 5	18/4/03	Rifacimento impianto elettrico e imbiancatura pareti	BIANCHI S.r.l.	5.000,00
------	---------	--	----------------	----------

[illegible]

- I titoli di spesa esposti riguardano esclusivamente l'investimento finanziato, sono fiscalmente regolari e le copie in originale rimangono a disposizione presso _____ (indicare la sede) per ogni eventuale verifica dei funzionari incaricati cui si garantiscono fin d'ora eventuali ispezioni e controlli presso la sede indicata;
- La ditta rappresentata non ha ottenuto, per le medesime spese, contributi a qualunque titolo da parte di altri provvedimenti a carico dell' U.E., dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici;
- La ditta rappresentata è in attività, non è sottoposta a liquidazione volontaria e non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale.

Data

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentante

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Allegato C

LEGGE REGIONALE N. 21/97 Art. 15
Scheda di Monitoraggio dei risultati conseguiti

Domanda presentata da _____

Con sede in (Comune) _____ (indirizzo) _____

Data avvio investimento ____/____/____ Data ultimazione investimento: ____/____/____

L'investimento era finalizzato al seguente obiettivo:

- ☐ Avviamento di nuove imprese artigiane
- ☐ Introduzione di nuovi prodotti/servizi o processi produttivi
- ☐ Miglioramento sostanziale dei prodotti/servizi o dei processi esistenti
- ☐ Miglioramento della compatibilità ambientale dell'impresa
- ☐ Introduzione di un sistema di qualità certificabile
- ☐ Promozione e sviluppo dell'impresa Artigiana sui mercati locali, nazionali e internazionali

L'intervento è stato di tipo:

- ☐ Prioritario ☐ indicare la priorità: _____
- ☐ Non prioritario

Parametro	Unità di misura	Valori prima dell'investimento	Valori dopo l'investimento
Addetti totali	N.	_____	_____
Dipendenti totali	N.	_____	_____
Ricavi	M. €	_____	_____
Utili/Perdite	M. €	_____	_____

Data

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentante

Allegato D

LEGGE REGIONALE N. 21/97 Art. 15
Incremento occupazionale
Schema di autocertificazione

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____ in qualità di
legale rappresentante della ditta _____ con sede in _____
Via _____ n. _____ C.F./P.I. _____, avendo
beneficiario di un finanziamento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/97 con priorità per l'incremento
occupazionale, consapevole delle sanzioni penali a carico di chi attesta il falso, **DICHIARA**, ai
sensi dell'art. 4 della L. 15/68, che:

- Ha ottemperato al previsto incremento occupazionale con le seguenti modalità:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> N. _____ Soci prestatori d'opera | date di ingresso (gg/mm/aa) _____ |
| <input type="checkbox"/> N. _____ Dipendenti | date di assunzione (gg/mm/aa) _____ |
| <input type="checkbox"/> N. _____ Coadiuvanti | date di assunzione (gg/mm/aa) _____ |

- Gli addetti sopra menzionati sono in forza all'impresa alla data della presente dichiarazione

Data _____

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentante

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Codice 19.2

D.D. 24 settembre 2003, n. 160

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) VERBANIA

Condomo edilizio

Richiedente: PINATO ADRIANO E LORO PALMIRA

2) TORINO

Condomo edilizio - Corso Chieri, 193

Richiedente: SOC. ALISSO S.S. LEGALE RAPPRESENTANTE ANNA GIULIA GIORDANO

3) TORINO

Condomo edilizio - Strada Val Salice, 23 ang. Strada Tadini

Richiedente: SOC. IMM.RE GIARDI DI VENTAVOLI MARIA TERESA E C. S.N.C

4) TORINO

Condomo edilizio

Richiedente: SALIDU BRUNO

5) COSSATO

Condomo edilizio

Richiedente: MELLO RELLA FRANCESCO PER LANIFICIO TESSILSTRONA SAS

6) LIMONE PIEMONTE

Condomo edilizio - F. 3, Mapp. 676

Richiedente: PIRONDINI PAULO

7) LIMONE PIEMONTE

Condomo edilizio - C.so Torino, 13

Richiedente: RIBERI ANTONIO

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) CUMIANA

Condomo edilizio - F. 82, Mapp. 124

Richiedente: CAFFARATTI STEFANO E BOSIO MARGHERITA

Codice 19.2

D.D. 24 settembre 2003, n. 161

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in

materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- vista la L.R. 20 del 3.4.1989;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) VALDIERI

Cava di calcare in località Monte Cros - proroga della Det. 113 del 7/10/1998

Richiedente: ITALCEMENTI S.P.A.

2) TRONTANO

Sportello unico associato per le attività produttive - Progetto di ampliamento coltivazione cava di beola denominata Servez

Richiedente: IMPRESA NERI CARLO DI BRIGANTI CARLO

Codice 19.2

D.D. 25 settembre 2003, n. 162

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. - Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) BAGNOLO PIEMONTE

VARIANTE C.O. PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO - F. 52, MAPP. 69, 68

Richiedente: SOGNI EUGENIO

2) QUARNA SOTTO

SISTEMAZIONE AREA AGRICOLA E REALIZZAZIONE RECINZIONE

Richiedente: COMUNE DI QUARNA SOTTO

3) SANTA MARIA MAGGIORE

SANATORIA - AMPLIAMENTO DI FABBRICATO ALBERGHIERO DENOMINATO "LA JAZZA" -F. 37, MAPP. 106

Richiedente: MELLERIO GIANPAOLO E PIETRO

4) VARALLO POMBIA

FORMAZIONE RICOVERO ATTREZZI AGRICOLI E SISTEMAZIONE RECINZIONE - F. 9, MAPP. 922-602.

Richiedente: NICOTERA ANTONIO

5) BAVENO

REALIZZAZIONE DI RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO

Richiedente: RIVA RENZO

6) MERGOZZO

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO CON AMPLIAMENTO

Richiedente: TUROLLA MAURO E MAMUSA ELISABETTA

7) SANFRONT

COSTRUZIONE BASSO FABBRICATO

Richiedente: GULINO ANGELO

8) MEINA

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO RESIDENZIALE

Richiedente: FORNARA SERGIO

9) GRAVERE

REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO GRAVERE 1° e 2° SALTO: VARIANTE A DETERMINAZIONE N. 146 DEL 3/10/02

Richiedente: COMUNE DI GRAVERE

10) ROMANO CANAVESE

AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE

Richiedente: GRAVINA DOMENICO

11) TORRE PELLICE

REALIZZAZIONE NUOVA CABINA ENEL

Richiedente: GIRARDI DON ARMANDO PER ASS.NE SAN GIUSEPPE ONLUS

12) TORINO

SOPRAELEVAZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE IN VIA ARTISTI, 39

Richiedente: BALBO DI VINADIO GHERARDO

13) PECETTO TORINESE

CONSERVAZIONE OPERE ABUSIVAMENTE REALIZZATE - VIA UMBERTO I N. 3

Richiedente: ARNOLETTI - BELLETTI - CERUTTI - TAVELLA

14) PINEROLO

PROGETTO DI FABBRICATO DI SERVIZIO E FABBRICATO PER IMPIANTO PRODUTTIVO PER ATTIVITA' AGRICOLE CON BONIFICA COMPLETA DELL'AREA DI PERTINENZA

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LA VIGNA DI MARTINI LIDIA

15) ARMENO

VARIANTE A FABBRICATO

Richiedente: ORTELLI MARIA MADDALENA E MARZI EDOARDO

16) TORINO

COSTRUZIONE FABBRICATO

Richiedente: CONDOMINIO C.SO BRIANZA VIA OROPA

17) SALUZZO

AMPLIAMENTO DI FABBRICATO RURALE AD USO ABITAZIONE - F. 61, MAPP. 101. Richiedente: CACCIO-LATTO GIANCARLO

18) BALDISSERO TORINESE

COSTRUZIONE AUTORIMESSA INTERRATA DI PERTINENZA

Richiedente: MARANZANO MARIO E ZAFFIRO MARIA GIOVANNA

19) FORMAZZA

AMPLIAMENTO AUTOFFICINA NELLA FRAZIONE SAN MICHELE

Richiedente: MORANTI ROBERTO

20) STRESA

OPERE RELATIVE AL 1° LOTTO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA ALBERGHIERA DENOMINATA HOTEL REGINA PALACE

Richiedente: PADULAZZI MARCO legale rappresentante della Soc. S.I.A.L.M. S.r.l.

21) ARMENO

VARIANTE C.O. PER MODIFICA POSIZIONE DI ACCESSO CARRAIO - F. 31, MAPP. 357-358-359-360-361-362-440-441-442-443-451.

Richiedente: SOCIETA' RIVIERE S.r.l.

22) PETTENASCO

Variante c.o. per costruzione scala di sicurezza e adeguamento alla normativa antincendi all'Hotel Giardinetto - f. 2, mapp. 275.

Richiedente: PRIMATESTA ORESTE PER L'HOTEL RISTORANTE GIARDINETTO

23) PETTENASCO

Variante c.o. per ampliamento e riqualificazione di azienda agricola - f. 5, mapp. 366-367.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA RICCA LUCA

24) CAPRILE

AMPLIAMENTO FABBRICATO ESISTENTE - FG. 6, MAPP. 145-147-149-150

Richiedente: FIORANI MASSIMO e DESANTIS MARIA CRISTINA

25) VERBANIA

SANATORIA OPERE ABUSIVE - PALLANZA VIA OLANDA

Richiedente: SOCIETA' BORGOTTI TERESA S.R.L. Amm.re Betteo Elvio

26) OULX

CONSERVAZIONE OPERE ABUSIVAMENTE ESEGUITE E REALIZZAZIONE OPERE DI COMPLETAMENTO DELLE MEDESIME - COMUNE CENSUARIO DI SAVOULX - GRANGE PINSOUL

Richiedente: TIGNONE GUIDO

27) FONTANILE

LAVORI DI ESTIRPAZIONE DI ESSENZE LEGNOSE. F. 8, n. 172-173. CONSERVAZIONE DELLE OPERE.

Richiedente: VINCIGUERRA CLAUDIO

28) LIMONE PIEMONTE

CONSERVAZIONE OPERE ABUSIVAMENTE ESEGUITE - ZONA MANEGGIO FG. 3, MAPP. 403, 949.

Richiedente: SOCIETA' CORLATTI ANDREA E C. S.N.C.

29) ENVIE

Realizzazione di portico - Via della Rocca 35 - Fg. 18 mapp. 950

Richiedente: MARTINO ALBERTO

30) TASSAROLO

Sistemazione idraulica e delle frane a monte dell'abitato

Richiedente: COMUNE DI TASSAROLO

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) BAVENO

Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato - P.E.C.O. n. 8 - per realizzazione fabbricati ad uso residenziale.

Richiedente: SOC. SIGMA S.r.l.

2) SCOPELLO

COMPLETAMENTO COLLEGAMENTO VIARIO ALPE DI MERA - II LOTTO

Richiedente: COMUNE DI SCOPELLO

3) VOGOGNA

Conservazione opere realizzate in assenza di autorizzazione - ristrutturazione edificio rurale - Alpe Capraga Parco Nazionale Val Grande

Richiedente: BRAGALINI FABRIZIA

4) MEINA

Costruzione piscina

Richiedente: GOI ANTONIETTA

5) BOCA

Consolidamento statico a protezione del centro storico

Richiedente: COMUNE DI BOCA

6) CASTELLAMONTE

Conservazione opere abusivamente realizzate - Fg. 45 mapp. 789

Richiedente: GALLO TRUCCO SERGIO

7) ALA DI STURA - BALME

INFRASTRUTTURAZIONE DELL'ITINERARIO DI FRUIZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DELLA VAL D'ALA - EDIFICI POLIFUNZIONALI

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO

8) SAN FRANCESCO AL CAMPO

NUOVA COSTRUZIONE DI FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO CON RELATIVA RECINZIONE

Richiedente: PAPANDREA VINCENZO

9) VIOLA

Costruzione seggiovia biposto ad attacchi fissi "San Grato - Pian Pian del Bal"

Richiedente: SOCIETA' CALFIN PARTECIPAZIONI E GESTIONI S.p.A.

10) OMEGNA, QUARNA SOPRA, QUARNA SOTTO

Interventi di adeguamento del sentiero "Beltrami"

Richiedente: COMUNITA' MONTANA CUSIO MOTTA-RONE

11) PIODE

Costruzione pista carrozzabile a servizio dell'Alpe Pizzo

Richiedente: COMUNE DI PIODE

12) MONTECRESTESE

Costruzione pista agrosilvopastorale per la loc. Bongio

Richiedente: SENESTRARO MARTINO

13) CASALE CORTE CERRO

Realizzazione pista Loc. Alpe Frassino

Richiedente: RICCA ALBERTO E MACCONI SILVIA

14) STRESA

Abbattimento di n. 5 piante in giardino privato loc. Alpino Via Mottino n. 12

Richiedente: ALPINIA S.r.l.

15) STRESA

Abbattimento di n. 5 piante in giardino privato loc. Via Bogiani n. 18

Richiedente: GIORDANO CLAUDIO

16) PONZONE

Apertura e recupero di viabilità forestale Loc. Rocca di Castelliermo Fg. 68 Mp. 4-14-16-19-20-21-32-33

Richiedente: GROS GIAMPIERO

17) ROCCAFORTE MONDOVI'

Costruzione di un tratto di pista d'esbosco a servizio di lotto boschivo in località Cascina Preve Fg. 19, Mp. 149-225

Richiedente: DITTA GARELLI OSCAR E C. S.N.C.

18) CHIOMONTE

Realizzazione di pista forestale in loc. "Grange Burin"

Richiedente: COMUNE DI CHIOMONTE

19) VIOLA

Sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale del Torrente Mongia Loc. T.ti Canovi

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA

20) ANZOLA D'OSSOLA

Realizzazione pista forestale Borgoratto - Pian Sola

Richiedente: COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA

21) CORTEMILIA

Costruzione di capannone ad uso deposito

Richiedente: BERTODO FRATELLI S.N.C.

22) TAVAGNASCO

Impianto elettrico aereo e sotterraneo MT 15 KV, BT 1000 V e 400/230V nelle località Usseglio, Li Piani, Vergiamasco, Oviglio, Pivonetto, Gette e Sorej

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

23) LOCANA

Impianto elettrico aereo e sotterraneo BT 1000V e 400/230 V nelle località Carello, Carbonere ed Albrelle

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

24) TRAUSELLA

Impianto elettrico aereo e sotterraneo MT 15 KV e BT 400/230V nelle località Cantoccello, Casasse, Prati, Gast e Strup

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

25) VIU'

Impianto elettrico aereo e sotterraneo BT 1000 V e 400/230 V nelle località Ciampestrone, Biolaj, Capolere, Pian Falchè e Piagni

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

26) TRAVERSELLA

Impianto elettrico aereo e sotterraneo MT 15 KV e BT 400/230 V in località Tallono, Tissone, Piani e Perotto

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

27) QUINCINETTO - TAVAGNASCO

Impianto elettrico aereo e sotterraneo BT 1000 V e 400/230 V nelle località Fipiano, Lettola e Pratonero

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

28) PELLA

Taglio di n. 4 piante di Pinus pinea in proprietà privata Fg. 3 Mp. 405

Richiedente: GUALEA FRANCO

29) PIVERONE

NUOVA COSTRUZIONE LOTTO 6 PEC AREA CASTELLAZZO

Richiedente: SOCIETA' LE VIGNE

30) MARMORA

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL TURISMO AMBIENTALE DEL COMUNE DI MARMORA

Richiedente: COMUNE DI MARMORA

31) VIVERONE

AMPLIAMENTO FABBRICATO

Richiedente: SARASSO PIERO

32) LIMONE PIEMONTE

Costruzione seggiovia quadriposto ad attacchi fissi denominata "Carosello" in Loc. Panice Soprana

Richiedente: L.I.F.T. S.p.A.

33) PIODE

Creazione pista forestale a servizio dei boschi dell'Alpe Ovago

Richiedente: COMUNE DI PIODE

34) CASTELLAMONTE

Conservazione opere abusivamente eseguite - Strada Ruffatto Vigna 1

Richiedente: FERRARA MARIELLA

35) PRUNETTO

Ripristino e sistemazione strade interpoderali "Calaro" e "Poggio-Pianezzo".

Richiedente: CONSORZIO LANGA PRUNETTESE

36) INVERSO PINASCA

Costruzione fabbricato a destinazione produttiva - Località Chianavasso

Richiedente: COUTANDIN DINO

Codice 19.2

D.D. 2 ottobre 2003, n. 165

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione procedimentale: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 90/99

1) CANTARANA

Coltivazione mineraria in Loc. Cascina Monticelli

Richiedente: DITTA CREUMA S.r.l.

Codice 19.2

D.D. 2 ottobre 2003, n. 166

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione

degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) ORMEA

Conservazione di opere abusive. Ristrutturazione fabbricato ex rurale - Frazione Barchi Chiesa - F. 41 mapp. 579

Richiedente: HORBELT ERNST

2) SAN BERNARDINO VERBANO

Conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione posa cancello metallico posa di autobloccanti

Richiedente: VISCIAVEO MICHELE - MANGINO MARIA

3) MONCALIERI

Variante in c.o. per recupero sottotetto - Strada Ferrero di Cambiano angolo Strada Torino

Richiedente: VIRANO CRISTINA E CABRI CLAUDIO

4) MONCALIERI

Variante in c.o. a C.E. n. 20/2001 del 19/7/02 - Fg. 22 mapp. 7, 8, 1162, 1165

Richiedente: DIONESE RENATO, DIONESE ERALDO, PIRANIDA, MINIOTTI GIUSEPPE, CASETTA MARIA FRANCA - SOCIETA' VITTORIA DI ALIBERTI FRANCO E C. s.n.c.

5) BIELLA

AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO ESISTENTE

Richiedente: BORELLO GIORGIO

6) MONTESCHENO

Progetto definitivo-esecutivo della strada comunale Montescheno-Vallemiola

Richiedente: COMUNE DI MONTESCHENO

7) STRESA

AUTOLAVAGGIO FLIPPER SANATORIA OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE ALL'IMPIANTO DI AUTOLAVAGGIO

Richiedente: SIRONI LUCA

8) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

AMPLIAMENTO FABBRICATO D'ABITAZIONE

Richiedente: ALLEGRI REMIGIO

9) SAUZE DI CESANA

Ricostruzione fabbricato diruto in frazione Bessen Haut - Fg. 20 mapp. 302 e 303

Richiedente: SOCIETA' CAROLINA S.R.L. - SOCIETA' LUCA & ALBERTO S.R.L.

10) SAUZE DI CESANA

Costruzione edificio residenziale a due piani f.t. - Fg. 20 mapp. 325 - Bessen Haut

Richiedente: DITTA ZUAN S.R.L.

11) BANCHETTE

Ristrutturazione edilizia e risanamento igienico di fabbricato

Richiedente: ER RABBIA KARIM

12) BELGIRATE

Costruzione di tettoia per deposito attrezzi - f. 1, mapp. 452.

Richiedente: PALAZZETTI AMEDEO E WALTER

13) BAVENO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato accessorio della piscina della "Villa Galtrucco" e demolizione manufatto ad uso ripostiglio attrezzi - f. 21, mapp. 11.

Richiedente: GALTRUCCO DOMENICO

14) CRAVAGLIANA

Lavori abusivi realizzati in diffinità a Determinazione Regionale n. 121 dell'1.8.02

Richiedente: BOSSI RUGGERO

15) SAGLIANO MICCA

PROGETTO SALONE COMMERCIALE AD USO MAGAZZINO CON SOPRASTANTE FABBRICATO: fg. 26, mapp. 244-245-246-335-336

Richiedente: ACQUADRO PACERA MAURO

16) SALUZZO

Riassetto fluviale del Rio Torto

Richiedente: LA FENICE S.R.L.

17) TAVIGLIANO

COSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO - fg. 6, mapp. 271-272.

Richiedente: ARNODO RENATO

18) CRODO

Progetto di impianto idroelettrico sul Rio Antolina denominato "Delle Valli"

Richiedente: HARPEN ITALIA S.R.L.

19) COSSATO

REALIZZAZIONE LOCALE ACCESSORIA - fg. 34, mapp. 319

Richiedente: RATTI LUCIA - MESSETTI DENIS E MONICA

20) TORINO

COMPLESSO VILLA GUALINO VIALE SETTIMO SEVERO 63 - INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI TELERADIOCOMUNICAZIONE PER TELEFONIA CELLULARE MICROCELLA

Richiedente: TIM TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

21) MONCALIERI

Progetto di variante a C.E. 1061/00 del 19/4/2002 - Strada Santa Vittoria - Fg. 9 mapp. 436

Richiedente: IMMOBILIARE LAURA S.N.C. DI GRANDI MASSIMO & C.

22) TORINO

Variante di parziale conservazione opere relative ai piani seminterrato e primo - Via Ferrante Aporti, 4

Richiedente: SOCIETA' A.D.Z. nella persona dell'Amm.re Unico Aldo ZUNINO

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) ORMEA

Conservazione opere abusive - Ristrutturazione fabbricato ex rurale Frazione Barchi Chiesa - F. 41 mapp. 98-100

Richiedente: KOHLMANN WALTER THOMAS

2) BAGNOLO PIEMONTE

Ristrutturazione fabbricato rurale

Richiedente: GIAIME TERESA E MATTALIA TERESA

3) CASTELLAMONTE

Miglioramento e realizzazione di viabilità forestale Loc. Fraz. Filia tra Rio Valle Mora e Rio Pianezza.

Richiedente: SOC. COOP. VALLI UNITE DEL CANAVESE

4) TORRE PELLICE

AMPLIAMENTO VOLUMENTRICO DEL FABBRICATO RURALE

Richiedente: CIUFFREDA LIBERA LEONARDA

5) BRICHERASIO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE COSTRUZIONE SERRA IN STRUTTURA METALLICA

Richiedente: BOAGLIO MARCO

6) PREMOSELLO CHIOVENDA

Realizzazione "Percorso per tutti" nell'Oasi del Bosco Tesso - f. 5p, mapp. 48-49; f. 52, mapp. 17-18.

Richiedente: COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA

7) MALESCO

P.S.R. 2000-2006 Misura 3 - Miglioramento fondiario Investimenti di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Adeguamento alle norme vigenti Casera Alpe Cortino.

Richiedente: COMUNE DI MALESCO

8) BRICHERASIO

COSTRUZIONE DEPOSITO E ATTREZZI E PRODOTTI AGRICOLI

Richiedente: BOVERO GIUSEPPE

9) PREMIA

CENTRO TERMAL ACQUA CALDA DI LONGIA LOCALIZZAZIONE DEPURATORE E PISTE DI ACCESSO

Richiedente: COMUNE DI PREMIA

10) DORZANO

COSTRUZIONE NUOVO FABBRICATO - fg. 4, mapp. 552

Richiedente: PROVERA VITTORIO

11) FOBELLO

REALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI ACCESSO AI TERRENI DI PROPRIETÀ - FRAZ. PIANA DI SANTA MARIA - fg. 11, mapp. 205-218

Richiedente: BIGLIOTTI VINCENZO

12) DRONERO

Opere infrastrutturali strada Mestre - Allardo

Richiedente: CONSORZIO STRADA INTERPODERALE MESTRE - AILLARDO

13) LIMONE PIEMONTE

REALIZZAZIONE PARCHEGGI LUNGO ARTERIE STRADALI VARIE

Richiedente: COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

14) BROSSASCO

Manutenzione idraulica torrente Gilba; Realizzazione di due tratti di scogliera

Richiedente: COMUNE DI BROSSASCO

15) FRABOSA SOPRANA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE MONGIOIE LEADER G.A.L. Realizzazione impianto produttivo Loc. Brunetti

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA TRON VALERIE SANDRINE

Codice 19.2

D.D. 2 ottobre 2003, n. 168

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in

materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) FERRERE

S.P. 10 "Aramengo - Cisterna" - Ammodernamento nel tratto da Villafranca all'incrocio con la S.P. 19. Completamento.

Richiedente: PROVINCIA DI ASTI

2) PASTURANA

Ristrutturazione fabbricato, costruzione di magazzini, di una serra e di locali uso rimessa in Località Cascina Cerreto 15 Variante

Richiedente: DITTA INDIVIDUALE MARIA ANNUNZIATA CEPPELLINI

3) BARDONECCHIA

CONSERVAZIONE OPERE

Richiedente: KALLIMA S.r.l.

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CERESOLE REALE

Realizzazione nuovo impianto distribuzione carburanti al Km. 67+750 circa - s.s. 460

Richiedente: PETROLGAS DI CAORSI, SERRA & C. S.N.C.

2) TORINO

Progetto di ristrutturazione: variante a Determinazione n. 75 del 21/6/01 e Determinazione n. 234 del 24/12/02 - Strada Revigliasco 486

Richiedente: PISATI DANILA

3) AVIGLIANA

Piano Esecutivo Convenzionato in area a destinazione produttiva in ambito Drl sub-ambito Dr1b - Fg. 11 mapp. vari - Via Nobel

Richiedente: DI STEFANO ANTONINO, CALTABELLOTTA MARIA ROSA, DI STEFANO NICOLO', CASTAGNO PIERA, DI STEFANO PATRIZIA

4) CLAVIERE

GIOCHI INVERNALI TORINO 2006 - COSTRUZIONE MUSEO

Richiedente: COMUNE DI CLAVIERE

5) CREVOLADOSSOLA

Realizzazione di pista di servizio Loc. Bosco Fraz. Canei per i lavori di realizzazione centraline idroelettriche funzionanti con la portata derivata dall'acquedotto del Rio Rido

Richiedente: SOCIETA' SISTET S.R.L.

6) BARENGO

Lavori asta rio Romenorio e roggia Guida, ripristino sezione idraulica, rifacimento e costruzione difese

Richiedente: COMUNE DI BARENGO

Codice 30.3

D.D. 16 ottobre 2003, n. 267

L.R. 4 agosto 1997 n. 43 - Bando di finanziamento per la concessione di contributi - Rettifica per mero errore materiale della Tabella "Residenze Assistenziali Flessibili (RAF per disabili)" contenuta nel Modello B per la presentazione delle istanze di contributo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la Tabella "Residenze Assistenziali Flessibili (RAF per disabili)" del Modello B approvato con Determinazione Dirigenziale n. 210/30 del 2.09.2003 nel seguente modo:

RESIDENZE ASSISTENZIALI FLESSIBILI (RAF per disabili) di cui alla DGR 9 dicembre 1997, n. 34-23400					
Aree funzionali		Raf 10 p.l.		Raf 20 p.l.	
		Mq. previsti	Mq. effettivi	Mq. previsti	Mq. effettivi
Area abitativa		115		230	
Servizi di nucleo	Pranzo	20		30	
	Soggiorno	20		30	
	Personale assistenza	25		25	
	Bagno assistito	15		15	
	Cucinotta	10		10	
	Totale parziale	90		110	
Servizi collettivi	Ingresso	20		20	
	Uffici	20		20	
	Servizi igien. collettivi	10		10	
	Soggiorno comune	30		50	
	Laboratorio	20		45	
	Attività occupazionali	20		45	
	Attività didattica	20		45	
	Totale parziale	140		235	
Servizi generali	Cucina dispensa	-		20	
	Lavanderia/ stireria	10		15	
	Spogliatoio personale	10		10	
	Magazzini	15		30	
	Deposito sporco	5		10	
	Deposito pulito	5		10	
	Totale parziale	45		95	
Servizi Sanitari	Ambulatorio	20		20	
	Palestra	25		50	
	Totale parziale	45		70	
Connettivo		65		160	
Totale		500		900	

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Sergio Di Giacomo

erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Devoluzione residuo del mutuo pari a Euro 3.255,59 (Lire 6.303.701)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le considerazioni illustrate in premessa, la richiesta del Comune di Andorno Micca (BI) di destinare al finanziamento parziale di straordinaria manutenzione dell'impianto elettrico della centrale termica ed il miglioramento degli apparati di distribuzione calore della scuola media il residuo pari a Euro 3.255,59 (Lire 6.303.701) del mutuo pos. n. 4313355/00, concesso

Codice 32.2

D.D. 29 settembre 2003, n. 233

Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Andorno Micca (BI). Mutuo pos. n. 4313355/00 di Euro 51.645,69 (Lire 100.000.000)

nell'ambito del piano attuativo 1996 previsto dall'articolo 4 della Legge n. 23/96, per lavori di adeguamento norme di sicurezza, prevenzione incendi all'edificio delle scuole elementari.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.1

D.D. 9 ottobre 2003, n. 248

L. 62/2000 - art. 1 - comma 9 - d.p.c.m. 106/2001. Regolamento regionale n. 1/R/2003. Assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002/2003. Importo Euro 6.481.592,00 (Cap. 11254/2003)

Vista la L. 62/2000 (G.U. n. 67/2000) "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" che all'art. 1, comma 9, prevede un piano straordinario di finanziamenti alle Regioni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole statali e paritarie, nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria;

visto il D.P.C.M. 106/2001 (G.U. n. 84/2001) che detta le finalità e le norme attuative, individuando le somme di spettanza per ogni singola Regione, le categorie degli aventi diritto, nonché le modalità per la definizione dei benefici e per la indicazione del loro utilizzo (soglia di situazione economica del nucleo familiare, tetto minimo e tipologia di spesa sostenuta, soggetti attuativi degli interventi) e, in particolare, disponendo all'art. 5 che le Regioni definiscano gli interventi relativi;

visto il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione del 4/7/2002 (G.U. n. 165/2002) che assegna alla Regione Piemonte la somma di Euro 6.500.110,00 per l'anno 2002 (anno scolastico 2002/2003);

visto il Regolamento regionale n. 1/R del 7/1/2003 (B.U. n. 2/2003) che all'art. 5, comma 7, prevede la predisposizione del piano di ripartizione dei fondi ai Comuni entro il 30 aprile, sulla base del numero delle richieste comunicate entro i termini previsti dai Comuni stessi e la contestuale comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 62/2000;

vista la D.G.R. n. 142-9222 del 28/4/2003 di approvazione del piano di riparto regionale per l'anno scolastico 2002/2003, rettificata con D.G.R. n. 59-9555 del 5/6/2003, che stabilisce gli importi delle borse di studio in Euro 188,00 per gli alunni della scuola elementare e media inferiore ed Euro 324,00 per quelli della scuola secondaria superiore, riservando, tra l'altro una quota di Euro 6.954,00 per far fronte a eventuali situazioni particolari che emergessero successivamente alla predisposizione del piano;

visto che, successivamente alla predisposizione delle deliberazioni di cui sopra, alcuni Comuni hanno integrato le comunicazioni precedenti segnalando nuove richieste di borse di studio rientranti nei casi particolari (Comuni di: Carignano n. 5 richieste di scuola elementare, Caluso n. 2 richieste di scuola superiore, Pianezza n. 1 richiesta di scuola media inferiore, Novara n. 3 richieste di scuola elementare, n. 1 di scuola media inferiore e n.

1 di scuola media superiore) ed altri Comuni hanno segnalato la diminuzione di unità nel numero delle borse di studio precedentemente comunicate (Comuni di: Cavour n.1 richiesta di scuola elementare e n. 1 richiesta di scuola media inferiore, Vigliano B.se n. 1 richiesta di scuola elementare e n. 2 richieste di scuola media inferiore);

vista la disponibilità di risorse che consente di modificare l'assegnazione ai suddetti Comuni, rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 142-9222 del 28/4/2003, diminuendo l'assegnazione ai Comuni di Cavour e Vigliano B.se e aumentandola ai Comuni di Carignano, Caluso, Pianezza e Novara in relazione al numero delle borse di studio successivamente comunicate;

visto il bilancio regionale, esercizio 2003, in particolare il capitolo n. 11254/03 che presenta la necessaria disponibilità;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.;

visto l'art. 22 della l.r. 51/97;

vista la l.r. 7/2001;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale con provvedimento n. 64-10497 del 22/9/2003;

determina

di approvare, in applicazione della D.G.R. n. 142-9222 del 28/4/2003, rettificata con D.G.R. n. 59-9555 del 5/6/2003, l'erogazione a favore dei Comuni di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante della presente determinazione, delle somme a fianco di ciascuno indicate per un importo complessivo di Euro 6.481.592,00.

Alla spesa complessiva di Euro 6.481.592,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11254 del bilancio per l'anno 2003 (A101349) erogabile nell'esercizio finanziario in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Maria Luigia Gioria

Allegato

L. 62/2000 - Borse di studio - Anno scolastico 2002/2003

COMUNE	PROV	TOTALE BORSE EROGAZIONE DIRETTA
1 AIRASCA	TO	5.076,00
2 ALMESE	TO	5.640,00
3 ALPIGNANO	TO	22.936,00
4 AVIGLIANA	TO	19.096,00
5 AZEGLIO	TO	4.136,00
6 BALANGERO	TO	7.896,00
7 BANCHETTE	TO	6.580,00
8 BEINASCO	TO	34.028,00
9 BORGARO TORINESE	TO	7.708,00
10 BRANDIZZO	TO	6.392,00
11 BRICHERASIO	TO	3.760,00
12 BRUINO	TO	10.716,00
13 BRUSASCO	TO	12.784,00

14	BUROLO	TO	5.264,00	73	SETTIMO TORINESE	TO	95.720,00
15	BUSSOLENO	TO	9.212,00	74	SETTIMO VITTORE	TO	4.700,00
16	CALUSO	TO	45.960,00	75	STRAMBINO	TO	2.820,00
17	CAMBIANO	TO	7.520,00	76	SUSA	TO	33.864,00
18	CANDIOLO	TO	3.008,00	77	TORINO	TO	1.902.604,00
19	CARIGNANO	TO	4.136,00	78	TORRE PELLICE	TO	17.604,00
20	CARMAGNOLA	TO	59.312,00	79	TRANA	TO	5.828,00
21	CASELETTE	TO	2.256,00	80	TROFARELLO	TO	13.912,00
22	CASELLE TORINESE	TO	28.264,00	81	VENARIA	TO	33.652,00
23	CASTELLAMONTE	TO	24.456,00	82	VEROLENGO	TO	3.948,00
24	CASTIGLIONE TORINESE	TO	10.904,00	83	VIGONE	TO	4.888,00
25	CAVOUR	TO	9.212,00	84	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	2.820,00
26	CERES	TO	3.572,00	85	VILLAR PEROSA	TO	14.476,00
27	CHIERI	TO	78.056,00	86	VILLASTELLONE	TO	8.272,00
28	CHIVASSO	TO	72.976,00	87	VINOVO	TO	14.288,00
29	CIRIÉ	TO	27.488,00	88	VISTRORIO	TO	6.768,00
30	COLLEGNO	TO	47.188,00	89	VOLPIANO	TO	24.816,00
31	CONDOVE	TO	9.776,00	90	VOLVERA	TO	11.844,00
32	CORIO	TO	5.264,00	91	ARBORIO	VC	1.880,00
33	CUMIANA	TO	9.412,00	92	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	16.544,00
34	CUORGNE'	TO	45.812,00	93	BALMUCCIA	VC	1.880,00
35	DRUENTO	TO	4.512,00	94	BORGOSIESA	VC	19.088,00
36	FAVRIA	TO	1.692,00	95	CIGLIANO	VC	6.956,00
37	FIANO	TO	5.264,00	96	CRESCENTINO	VC	13.268,00
38	FORNO CANAVESE	TO	5.076,00	97	GATTINARA	VC	6.768,00
39	GASSINO TORINESE	TO	9.964,00	98	LIVORNO FERRARIS	VC	6.580,00
40	GIAVENO	TO	24.016,00	99	QUARONA	VC	1.880,00
41	GRUGLIASCO	TO	114.288,00	100	SANTHIA'	VC	10.528,00
42	IVREA	TO	78.408,00	101	SERRAVALLE SESIA	VC	8.836,00
43	LA LOGGIA	TO	3.196,00	102	TRINO	VC	4.136,00
44	LANZO TORINESE	TO	20.220,00	103	TRONZANO VERCELLESE	VC	4.888,00
45	LEINI'	TO	10.716,00	104	VARALLO	VC	15.236,00
46	LOMBRIASCO	TO	700,00	105	VERCELLI	VC	121.936,00
47	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	9.048,00	106	ARONA	NO	19.036,00
48	MONCALIERI	TO	86.772,00	107	BELLINZAGO NOVARESE	NO	2.068,00
49	MONTANARO	TO	6.956,00	108	BIANDRATE	NO	4.136,00
50	NICHELINO	TO	104.516,00	109	BORGOLAVEZZARO	NO	512,00
51	NOLE	TO	11.280,00	110	BORGOMANERO	NO	33.264,00
52	NONE	TO	13.724,00	111	BORGO TICINO	NO	324,00
53	ORBASSANO	TO	37.856,00	112	CAMERI	NO	7.332,00
54	OULX	TO	8.504,00	113	CARPIGNANO SESIA	NO	5.640,00
55	PAVONE CANAVESE	TO	11.468,00	114	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	12.900,00
56	PEROSA ARGENTINA	TO	3.008,00	115	CERANO	NO	5.264,00
57	PIANEZZA	TO	24.088,00	116	GALLIATE	NO	25.568,00
58	PINEROLO	TO	144.196,00	117	GATTICO	NO	7.332,00
59	PINO TORINESE	TO	1.316,00	118	GOZZANO	NO	8.460,00
60	PIOSSASCO	TO	23.876,00	119	GRIGNASCO	NO	5.828,00
61	POIRINO	TO	9.588,00	120	INVORIO	NO	6.768,00
62	PONT CANAVESE	TO	14.288,00	121	MOMO	NO	4.324,00
63	RIVALTA DI TORINO	TO	17.296,00	122	NOVARA	NO	175.600,00
64	RIVAROLO CANAVESE	TO	27.300,00	123	OLEGGIO	NO	11.656,00
65	RIVOLI	TO	60.976,00	124	ORTA SAN GIULIO	NO	2.256,00
66	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	564,00	125	ROMAGNANO SESIA	NO	5.452,00
67	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	5.452,00	126	ROMENTINO	NO	5.184,00
68	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	10.904,00	127	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	4.136,00
69	SAN MAURO TORINESE	TO	10.528,00	128	SAN NAZZARO SESIA	NO	324,00
70	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	9.212,00	129	TRECATE	NO	19.364,00
71	SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	12.784,00	130	VARALLO POMBIA	NO	3.196,00
72	SANTENA	TO	10.904,00	131	VESPOLATE	NO	1.880,00

132	ALBA	CN	90.752,00	191	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	7.896,00
133	ALBARETTO DELLA TORRE	CN	324,00	192	COCCONATO	AT	4.512,00
134	ALTO	CN	188,00	193	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	8.460,00
135	BAGNOLO PIEMONTE	CN	7.332,00	194	MONCALVO	AT	8.648,00
136	BARGE	CN	17.672,00	195	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	10.716,00
137	BENEVAGIENNA	CN	2.820,00	196	NIZZA MONFERRATO	AT	39.028,00
138	BERNEZZO	CN	2.256,00	197	ROCCHETTA TANARO	AT	8.084,00
139	BORGO SAN DALMAZZO	CN	7.332,00	198	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	11.656,00
140	BOSSOLASCO	CN	8.084,00	199	VESIME	AT	940,00
141	BOVES	CN	9.212,00	200	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	4.512,00
142	BRA	CN	87.876,00	201	VILLANOVA D'ASTI	AT	7.520,00
143	BUSCA	CN	13.348,00	202	ACQUI TERME	AL	56.928,00
144	CAMERANA	CN	324,00	203	ALESSANDRIA	AL	103.720,00
145	CANALE	CN	8.648,00	204	ARQUATA SCRIVIA	AL	1.128,00
146	CARAGLIO	CN	9.776,00	205	CASALE MONFERRATO	AL	88.108,00
147	CARRU'	CN	3.760,00	206	CASALNOCETO	AL	324,00
148	CAVALLERMAGGIORE	CN	7.520,00	207	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	3.572,00
149	CENTALLO	CN	4.324,00	208	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	3.008,00
150	CERVASCA	CN	3.948,00	209	CERRINA	AL	8.084,00
151	CEVA	CN	21.300,00	210	FELIZZANO	AL	1.692,00
152	CHERASCO	CN	3.948,00	211	GAVI	AL	8.460,00
153	CHIUSA DI PESIO	CN	1.692,00	212	MOLARE	AL	6.768,00
154	CORTEMILIA	CN	1.880,00	213	NOVI LIGURE	AL	95.236,00
155	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	3.384,00	214	OVADA	AL	31.372,00
156	CUNEO	CN	107.332,00	215	OZZANO MONFERRATO	AL	2.068,00
157	DEMONTE	CN	7.144,00	216	PONTECURONE	AL	972,00
158	DIANO D'ALBA	CN	4.888,00	217	PONTESTURA	AL	512,00
159	DOGLIANI	CN	13.912,00	218	POZZOLO FORMIGARO	AL	324,00
160	DRONERO	CN	16.920,00	219	RIVALTA BORMIDA	AL	8.084,00
161	FOSSANO	CN	49.584,00	220	SALE	AL	7.092,00
162	GARESSIO	CN	3.760,00	221	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	6.016,00
163	GOVONE	CN	2.256,00	222	SPIGNO MONFERRATO	AL	2.068,00
164	LA MORRA	CN	5.076,00	223	TICINETO	AL	9.024,00
165	MONDOVI'	CN	48.724,00	224	TORTONA	AL	55.480,00
166	MONTA'	CN	6.016,00	225	VALENZA	AL	25.052,00
167	MORETTA	CN	11.280,00	226	VIGNALE MONFERRATO	AL	5.076,00
168	MOROZZO	CN	6.580,00	227	VIGNOLE BORBERA	AL	4.324,00
169	NEIVE	CN	2.256,00	228	VIGUZZOLO	AL	5.828,00
170	PAESANA	CN	2.444,00	229	ANDORNO MICCA	BI	10.340,00
171	PEVERAGNO	CN	1.692,00	230	BIELLA	BI	68.484,00
172	RACCONIGI	CN	17.108,00	231	BRUSNENGO	BI	3.572,00
173	REVELLO	CN	7.708,00	232	CANDELO	BI	6.204,00
174	ROBILANTE	CN	6.956,00	233	CAVAGLIA'	BI	6.016,00
175	SALICETO	CN	7.552,00	234	COSSATO	BI	9.212,00
176	SALUZZO	CN	37.244,00	235	GAGLIANICO	BI	2.632,00
177	SANFRONT	CN	2.820,00	236	LESSONA	BI	1.504,00
178	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	3.572,00	237	MONGRANDO	BI	10.904,00
179	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	7.708,00	238	MOSSO	BI	7.776,00
180	SANTO STEFANO BELBO	CN	2.068,00	239	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	6.956,00
181	SAVIGLIANO	CN	75.780,00	240	PETTINENGO	BI	6.956,00
182	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	17.860,00	241	PRAY	BI	11.656,00
183	SOMMARIVA PERNO	CN	3.008,00	242	SANDIGLIANO	BI	2.256,00
184	VENASCA	CN	4.512,00	243	TRIVERO	BI	10.460,00
185	VERZUOLO	CN	9.212,00	244	VALLE MOSSO	BI	11.844,00
186	VILLAFALLETTO	CN	7.144,00	245	VIGLIANO BIELLESE	BI	6.528,00
187	VILLANOVA MONDOVI'	CN	3.196,00	246	BACENO	VB	6.572,00
188	ASTI	AT	187.920,00	247	BAVENO	VB	2.632,00
189	CANELLI	AT	14.476,00	248	CANNOBIO	VB	3.572,00
190	CASTELL'ALFERO	AT	11.092,00	249	CREVOLADOSSOLA	VB	4.700,00

250	DOMODOSSOLA	VB	41.044,00
251	GRAVELLONA TOCE	VB	13.348,00
252	OMEGNA	VB	47.776,00
253	ORNAVASSO	VB	3.196,00
254	PIEDIMULERA	VB	6.016,00
255	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	376,00
256	STRESA	VB	8.328,00
257	VERBANIA	VB	37.580,00
258	VILLADOSSOLA	VB	4.324,00
259	VOGOGNA	VB	752,00
			-
	TOTALE		6.481.592,00

COMUNICATI

Comunicato del Presidente del Consiglio Regionale

Adempimenti previsti dal 4° comma dell'articolo 12 bis della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4, introdotto dalla legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55

In data 30 settembre 2003 il Signor Mongiovì Giuseppe, in qualità di primo firmatario, ha presentato n. 3 istanze all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, intese a promuovere tre Referendum abrogativi contenente i seguenti quesiti:

1. "Volete che sia abrogato il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 8 agosto 2003, n. 21 "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003" (pubblicato nel B.U. 14 agosto 2003, n. 33) che così recita:

3. Le percentuali delle indennità di carica previste dall'articolo 1 della legge regionale del 13 ottobre 1973, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionale) così come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 21, sono aumentate di 20 punti."

2. "Volete che sia abrogato il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 8 agosto 2003, n. 21 "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003" (pubblicato nel B.U. 14 agosto 2003, n. 33) che così recita:

2. All'articolo 11, comma 1, della legge regionale 3 settembre 2001, n. 24 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali) le parole "dell'ultima" sono sostituite dalle parole "due volte l'ultima".

3. "Volete che sia abrogata la legge regionale 3 settembre 2001, n. 24 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali" (pubblicata nel B.U. 12 settembre 2001, n. 37)".

Roberto Cota

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.